



## LE IDEE

### L'ANALISI

**PERCHÉ TRUMP NON HA UCCISO  
IL COMMERCIO MONDIALE**  
**GIANCARLO CORÒ** / NELL'INSERTO



### LA STORIA

**MAMDANI-JETTEN, IN POLITICA  
È L'ORA DEI GEMELLI DIVERSI**  
**MARCO ZATTERIN** / APAG. 5

### LA RIFLESSIONE

**COP 30, IL CLIMA CAMBIA  
E GLI STATI LITIGANO SEMPRE**  
**FRANCESCO JORI** / APAG. 5

## IL CASO A MONFALCONE

DOPO LE ACCUSE DEL COMUNE

**Fincantieri,  
l'ira dei dirigenti  
«Noi impegnati  
nella legalità»**



Dipendenti di Fincantieri

Fincantieri, l'ira dei colletti bianchi: «Noi in prima linea per la legalità». È la dura replica dell'Rsa dei dirigenti alle accuse dal Comune. / APAG. 8

ALLARME DALL'UNIONE PROPRIETARI IMMOBILIARI IN FRIULI VENEZIA GIULIA. OLTRE 14 MILIONI DALLA REGIONE PER AIUTARE LE FAMIGLIE A PAGARE L'AFFITTO

# Impennata degli sfratti

Percentuale doppia rispetto al resto d'Italia. Sempre più case non restituite a fine contratto

Aumentano in Friuli Venezia Giulia, più che nel resto d'Italia, le procedure di sfratto avviate perché l'alloggio non viene restituito dall'inquilino al termine del contratto di locazione. Un dato che suggerisce non tanto una crescita della povertà, quanto una trasformazione del mercato: sempre più spesso i proprietari non rinnovano i contratti per buttarsi sugli affitti turistici, più redditizi, per vendere l'alloggio o semplicemente per provare a rinegoziare il canone al rialzo. **TALLANDINI** / APAG. 2 E 3

### IL SINDACO DI PIAZZA

**Cimitero islamico,  
il Comune apre  
«Ma non sarà  
una moschea»**

La comunità islamica di Trieste è in cerca di un terreno in cui dare degna sepoltura ai propri defunti. Il Comune apre. **CODAGNONE** / APAG. 14



**TEATRO VERDI ANCORA  
SENZA SOPRINTENDENTE  
L'IPOTESI COMMISSARIO**  
**TONERO** / PAGINA 15

### LA DECISIONE DELLA QUESTURA

**Strade, piazze  
e locali notturni  
Via ai controlli  
anti crimine**

Le ripetute risse, le rapine, i furti e le violenze hanno spinto la Questura di Trieste ad adottare misure più stringenti. **SARTI** / APAG. 16

## IL COMMENTO

**FABRIZIO BRANCOLI**

### UN PUNTO DI EQUILIBRIO È POSSIBILE

La miccia è stata un voto; perché è stato unanime. Unanimità quasi ostinata. Da quel voto del Consiglio comunale è partita la discesa in campo mediatico di Pierroberto Folgiero, con toni molto netti, senza diplomazie. Altre volte una parte politica a Monfalcone aveva alzato la voce, ma l'azienda non era entrata tra le corde del ring. Stavolta invece è successo, e il motivo è quella compattezza, quella tensione bipartisan. È raro che la politica locale riesca a scuotere un colosso industriale. Ma è successo. E la frattura aperta a Monfalcone è anche una storia che danza lungo un confine, quello che separa l'orgoglio territoriale e l'irrigidimento; l'investimento industriale e l'impatto sociale; l'indotto occupazionale e la sostenibilità di una presenza forte come quella del grande gruppo della cantieristica navale. / APAG. 8

## CALCIO, LA TRIESTINA PERDE 3-1 A VERCELLI: TESSER SCONSOLATO



### Unione, altra caduta: è il terzo ko

Un momento del match contro Vercelli (foto Lasorte). **ESPOSITO** / APAG. 26 E 27

## BASKET, A BRESCIA PESANTE SCONFITTA PER I BIANCOROSSI 98-75



### Trieste, striscia positiva interrotta

Trieste al PalaLeonessa subisce una pesante sconfitta **GATTO** / APAG. 28 E 29

## OGGI L'ANNIVERSARIO DELLA FIRMA DEL TRATTATO ITALOJUGOSLAVO

# Osimo, si riaccende il dibattito



Una protesta a Trieste per Osimo

Un doppio evento a Trieste e a Roma, per riaccendere il dibattito tra studiosi, istituzioni e cittadini sul Trattato di Osimo nel giorno in cui ricorre il 50esimo anniversario della firma del controverso accordo. A Trieste fari puntati sul convegno organizzato dalla Lega Nazionale. A Roma la presentazione alla Farnesina del volume «Documenti sulla Pace Adriatica. Il negoziato per gli Accordi di Osimo nelle carte della diplomazia italiana». / APAG. 11



NUMERO VERDE GRATUITO  
**800 991 777** **h 24**  
365 giorni

**Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24**  
**Cerimonie funebri**

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216  
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926  
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

[info@triesteonoranze.it](mailto:info@triesteonoranze.it)

[www.triesteonoranzefunebri.it](http://www.triesteonoranzefunebri.it)

Sgomberi coatti in calo, ma ancora numerosi

A Trieste gli sgomberi coatti calano, ma restano comunque numerosi. Dal 63,8% del 2023 al 52,0% del 2024: su 254 sfratti in 132 casi è servito l'intervento dell'ufficiale giudiziario e, nel caso, della forza

pubblica. Manuela Marinelli, presidente di Uppi Trieste, rileva il «calo vertiginoso» del numero di immobili a uso residenziale in città, in favore della trasformazione di molti alloggi in case a uso turistico.



Il trend nell'Isontino: si diffondono gli affittacamere

Franco Antonutti dell'Uppl di Gorizia evidenzia la presenza dei segnali di un mercato in trasformazione: molti proprietari, soprattutto nel capoluogo e a Monfalcone, scelgono di modificare

gli immobili per destinarli a locazioni brevi o affittacamere, il che contribuisce alla cessazione delle vecchie locazioni con conseguente aumento degli sfratti per scadenza dei contratti.



Friuli Venezia Giulia

PROVVEDIMENTI ESECUTIVI DI SFRATTO, RICHIESTE DI ESECUZIONE, SFRATTI ESEGUITI NEL PERIODO GENNAIO - DICEMBRE 2024

|                 | Convalide<br>Finita locazione |             | Convalide<br>Morosità/altra causa |             | TOTALE<br>CONVALIDE | Variazione<br>% rispetto al<br>periodo prec. | Richieste<br>esecuzione* | Variazione<br>% rispetto al<br>periodo prec. | SFRATTI<br>ESEGUITI<br>** | Variazione<br>% rispetto al<br>periodo prec. | Sfratto per finita locazione<br>l'incidenza del rischio |                                   |                                                             |
|-----------------|-------------------------------|-------------|-----------------------------------|-------------|---------------------|----------------------------------------------|--------------------------|----------------------------------------------|---------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------|
|                 | capoluogo                     | resto prov. | capoluogo                         | resto prov. |                     |                                              |                          |                                              |                           |                                              | Area                                                    | Locazioni<br>scadute<br>nell'anno | Convalide<br>sfratti per<br>finita<br>locazione<br>nel 2023 |
| ■ Gorizia       | 4                             | 10          | 29                                | 22          | 65                  | 58,54%                                       | 114                      | 34,12%                                       | 30                        | 25,00%                                       | ■ Italia                                                | 634.219                           | 6.440                                                       |
| ■ Pordenone     | 21                            | 31          | 30                                | 57          | 139                 | -0,71%                                       | 214                      | -12,30%                                      | 63                        | -21,25%                                      | ■ FVG                                                   | 12.737                            | 135                                                         |
| ■ Trieste       | 90                            | 4           | 149                               | 11          | 254                 | 3,25%                                        | 509                      | 30,51%                                       | 132                       | -15,92%                                      | ■ Udine                                                 | 4.864                             | 31                                                          |
| ■ Udine         | 20                            | 11          | 77                                | 117         | 225                 | -3,43%                                       | 276                      | -17,61%                                      | 87                        | -13,00%                                      | ■ Gorizia*                                              | 1.411                             | 6                                                           |
| ■ Friuli V. G.  | 135                           | 56          | 285                               | 207         | 683                 | 3,48%                                        | 1.113                    | 5,60%                                        | 312                       | -13,57%                                      | ■ Trieste                                               | 3.646                             | 59                                                          |
| ■ Totale Italia | 3.819                         | 4.026       | 13.756                            | 16.285      | 40.158              | 1,99%                                        | 81.054                   | 9,82%                                        | 21.337                    | -0,04%                                       | ■ Pordenone                                             | 2.815                             | 39                                                          |

(\*) Richieste di esecuzione presentate all'Ufficiale Giudiziario (\*\*) Sfratti eseguiti con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario

Fonte: UPPI

# Sempre più case occupate e impennata degli sfratti L'allarme dei proprietari

L'Uppl: alloggi non restituiti dopo la fine del contratto, la situazione è critica

Piero Tallandini

Aumentano in Friuli Venezia Giulia, più che nel resto d'Italia, le procedure di sfratto avviate perché l'alloggio non viene restituito dall'inquilino al termine del contratto di locazione. Un dato che suggerisce non tanto una crescita della povertà, quanto una trasformazione del mercato: sempre più spesso i proprietari non rinnovano i contratti per buttarsi sugli affitti turistici, più redditizi, per vendere l'alloggio o semplicemente per provare a rinegoziare il canone al rialzo. E l'effetto si traduce in un evidente problema sociale: la difficoltà per gli inquilini, pur solvibili, di trovare una nuova casa. È l'allarme lanciato dall'ultimo report regionale dell'Uppl, l'Unione piccoli proprietari immobiliari, che segnala il boom di casi in cui il proprietario non riesce a riavere l'alloggio alla scadenza del contratto e deve fare ricorso al giudice per costringere l'inquilino a lasciare l'abitazione e rientrarne in possesso. Una crescita del fenomeno delle case occupate defi-

Il fenomeno in regione cresce a velocità doppia rispetto al resto d'Italia: nel '24 191 contenziosi per finita locazione

A Trieste lo scenario peggiore e dopo il ricorso al Tribunale nella maggior parte dei casi serve l'arrivo dell'ufficiale giudiziario

La causa è la riduzione dell'offerta abitativa tra affitti turistici, canoni rinegoziati al rialzo e impennata delle vendite

nita «netta e preoccupante», soprattutto nell'area triestina.

LO SCENARIO E IL RISCHIO

Cosa succede dopo che il giudice ha emesso un'ordinanza di sfratto? L'eventualità più comune è l'avvio dell'esecuzione forzata con l'intervento dell'ufficiale giudiziario. È opportuno rimarcare la distinzione tra gli sfratti giudiziari che si risolvono con una restituzione spontanea della casa nel termine fissato dal giudice e quelli che, invece, richiedono l'intervento coattivo sul posto dell'ufficiale giudiziario. Il fatto che in Italia oltre il 50% delle procedure finisca con l'esecuzione forzata è definito dall'Uppl un «fallimento collettivo, segno dell'incapacità o impossibilità dei conduttori di trovare da soli un'alternativa e dell'inefficienza del sistema sociale nell'individuare soluzioni al problema». Fatto sta che per i locatori quello di non riuscire a riottenere l'immobile alla fine del rapporto locativo è diventato un timore costante, tanto da spingere parecchi proprietari a decidere di non met-

tere le case in affitto. Nel 2023 in Italia su 634.219 contratti in scadenza erano stati 6.440 gli sfratti per finita locazione: un caso su 100 aveva richiesto l'intervento del giudice. Nel 2024 i contenziosi sono saliti a 7.845: un caso su 81 è finito in tribunale. In Fvg nel 2023 l'incidenza (un caso su 94) era leggermente superiore, ma nel 2024 la situazione è peggiorata e i contenziosi sono stati in tutto 191: in media una locazione scaduta su 67 è diventata procedura di sfratto per mancata riconsegna, una crescita del 41,5%, quasi il doppio rispetto al dato nazionale.

LA SITUAZIONE PER PROVINCIA

Secondo lo studio dell'Uppl sta lievitando, dunque, il rischio che un proprietario in Fvg non riesca a riavere la casa alla scadenza del contratto: è il cuore dell'allarme lanciato dal report. A Trieste si è passati dai 59 sfratti per finita locazione del 2023 ai 94 dello scorso anno. In un caso su 39, ormai, si va in Tribunale, con un tasso di esecuzione forzata del 52% e un aumento del 59% rispetto

al 2023. C'è un problema di contrazione dell'offerta abitativa la cui causa principale viene identificata nel turismo. Casi in crescita (dai 6 del 2023 ai 14 del 2024) anche a Gorizia dove il report segnala la possibile trasformazione del mercato verso le locazioni brevi, influenzata dall'effetto Go! 2025: tuttavia secondo l'Uppl per l'Isontino i dati vanno presi con cautela vista la scarsa rappresentatività statistica e al momento quella goriziana pare rimanere una zona a basso rischio. Quanto al territorio pordenonese, i contenziosi sono aumentati da 39 a 52 (un caso su 54), con una crescita del 33,3%, superiore alla media nazionale, collocando la Destra Tagliamento, secondo il report, «in una posizione di effettivo rischio». Udine risulta invece il modello più virtuoso: sia nel 2023 che nel 2024 registrati 31 sfratti per finita locazione: un caso su 157. Il merito è attribuito parzialmente all'efficacia dell'Accordo territoriale per gli affitti concordati. Insomma, per l'Uppl nella geografia regionale degli affitti l'e-

levato rischio per i casi di finita locazione emerge come la nuova, grande criticità. C'è un alto tasso di esecuzioni forzate giudicate un fallimento collettivo ed esiste un «sommerso» di casi non denunciati pari a quelli ufficiali. Qual è la causa di tutto? La mancanza di un'offerta abitativa sufficiente.

LA MOROSITÀ

Gli sfratti per morosità sono quelli causati dall'incapacità dell'inquilino di pagare affitto e spese condominiali e sono considerati un chiaro indicatore di disagio socio-economico. Nel 2024 in Italia un contratto su 169 è finito in contenzioso per morosità (uno su 165 nel 2023), mentre nella nostra regione le cose sono andate meglio. Un caso su 201 in provincia di Udine, solo uno su 259 nella Destra Tagliamento e uno su 221 nell'Isontino. A Trieste un caso su 182. Non va sottovalutato, però, il fatto che quasi uno sfratto su due (45,7%) si conclude con l'intervento forzoso in loco dell'ufficiale giudiziario. —

Canone concordato: il buon esempio di Udine

A Udine il tasso di esecuzione forzata (38,7%) è di ben 14 punti percentuali inferiore alla media nazionale (53,1%), configurandosi a tutti gli effetti come una best practice come sottolinea Paolo Tommasino, presidente dell'Upipi di Udine: un successo frutto anche del forte sostegno dato dalle locali associazioni di proprietari e inquilini all'Accordo territoriale per le locazioni a canone concordato.



Nel Pordenonese l'accelerazione sugli incentivi

«Le difficoltà nascono sempre più spesso da chi, dopo la scadenza, non vuole o non può lasciare l'immobile» è la riflessione di Ladislao Kowalski, presidente dell'Upipi di Pordenone, precursore dell'idea di incentivare economicamente i piccoli proprietari perché trovino la forza di riattare, ristrutturare ed efficientare i propri immobili sfitti per metterli sul mercato locativo.



Friuli Venezia Giulia

GIORGIO GORTANI

Nuove politiche



Secondo Giorgio Gortani, referente regionale del Sicut (Sindacato inquilini casa e territorio), «per questa situazione non si può dare la colpa ai privati, ci vogliono politiche abitative più efficaci, serve favorire l'accesso al credito a beneficio di chi vuole comprare una casa e occorre rendere disponibili più alloggi Ater».

RENATO KNEIPP

Stop ai tagli



Per Renato Kneipp, segretario regionale del Sunia (Sindacato unitario inquilini e assegnatari) «serve una norma nazionale per ridurre il fenomeno delle locazioni brevi e il governo deve smettere di tagliare le risorse per il sostegno agli affitti e per la morosità incolpevole. La situazione sta diventando sempre più difficile anche per gli studenti».

STEFANO NURSI

Più incentivi



«L'emergenza c'è perché mancano case da locare – è il pensiero del presidente della Fvg Fvg Stefano Nursi -. Incide sicuramente la preoccupazione di non rientrare in possesso della casa a fine locazione e allora si è spinti a preferire gli affitti a turisti e studenti. Così l'offerta di affitti tradizionali cala. Servono incentivi: sgravi sull'Imu e far sì che il contratto diventi titolo esecutivo».

Saranno in tutto 188 i Comuni che potranno beneficiare delle risorse. Il totale delle richieste arrivate dai territori raggiungeva i 28,5 milioni

E la Regione stanZIA oltre 14 milioni di euro per aiutare le famiglie a pagare l'affitto

IL DECRETO

Oltre 14 milioni di euro per dare un aiuto alle numerose famiglie che in Friuli Venezia Giulia sono in difficoltà nel pagare regolarmente l'affitto. La Direzione centrale della Regione ha emesso il decreto che ripartisce e assegna le risorse nell'ambito delle misure previste dall'articolo 19 della legge regionale 1/2016 e dall'articolo 11 della legge 431/1998, che ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

«Abbiamo ripartito a 188 Comuni del Friuli Venezia Giulia 14,1 milioni di euro – annuncia l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante – per garantire risposte concrete ai cittadini in materia di politiche abitative, confermando il sostegno alle famiglie in difficoltà con il pagamento dei canoni». «Il sostegno alla locazione – continua l'assessore – è una misura essenziale per assicurare stabilità abitativa e inclusione sociale a molte famiglie. In questa legislatura abbiamo voluto rafforzare concretamente gli strumenti a disposizione dei Comuni e garantire continuità agli interventi, perché il diritto alla casa rappresenta un pilastro della coesione territoriale».

Amirante ricorda che dal 2023 la Regione ha consolidato la propria azione nel campo delle politiche abitative con l'attuazione della legge 1/2016 (che ha riformato il sistema abitativo e riordinato le Ater), con l'incremento delle risorse destinate ai contributi per l'affitto, anche grazie alla compartecipazione dei Comuni, con la semplificazione delle procedure tramite il sistema informativo Osservatorio sulla condizione abitativa (Oca) e con l'aggiornamento del Regolamento regionale per assicurare maggiore efficacia e tempestività nell'erogazione dei contributi. Il finanziamento complessivo



CRISTINA AMIRANTE  
ASSESSORE REGIONALE  
ALLE INFRASTRUTTURE

L'assessore Amirante: «È una misura essenziale per assicurare stabilità abitativa e inclusione sociale»

Tra i principali destinatari dei fondi ci sono i quattro capoluoghi, e poi Latisana e Monfalcone

UNIAT

Nemaz: «Bandi Ater? La disponibilità resta troppo bassa»

«Constatiamo che spesso i proprietari non rinnovano il contratto agli inquilini stranieri – spiega Fabio Nemaz, referente Uniat –, mentre per quelli italiani ci sono meno problemi. Cerchiamo di aiutare gli inquilini con il coinvolgimento della Commissione sfratti. Soprattutto a Trieste la soluzione sarebbero le case Ater, il cui numero è insufficiente. Per il prossimo bando si riuscirà a far fronte a solo un terzo delle domande».

di 14 milioni e 129.590 euro, di cui 14 milioni di fondi regionali e 129.590 euro di fondi statali, è destinato ai Comuni per la concessione dei contributi ai conduttori meno abbienti, a copertura dei canoni relativi al 2024.

Le somme sono state assegnate sulla base del fabbisogno rilevato da ciascuna amministrazione locale e delle quote di cofinanziamento comunale: il 75% delle risorse è stato distribuito proporzionalmente tra tutti i Comuni, mentre il 25% è stato riservato a quelli che hanno partecipato con fondi propri, valorizzando così l'impegno degli enti locali.

«La collaborazione tra Regione e Comuni si è rivelata decisiva – aggiunge Amirante – per garantire tempestività e capillarità nell'erogazione delle risorse. Questa misura è il frutto di un sistema integrato che valorizza il ruolo degli enti locali e risponde ai bisogni reali delle famiglie».

Per il 2025 sono, come detto, 188 i Comuni beneficiari che hanno presentato domanda nei termini stabiliti. Tra i principali destinatari delle risorse figurano Trieste, Monfalcone, Gorizia, Udine, Pordenone e Latisana, a testimonianza della diffusione del bisogno abitativo su tutto il territorio regionale, sia urbano che rurale.

Le richieste complessive espresse dai Comuni ammontavano a 28,5 milioni di euro, a fronte dei quali la Regione ha garantito copertura per oltre 14 milioni, integrata da 1,46 milioni di euro di cofinanziamento comunale.

«L'obiettivo di questa amministrazione è promuovere un modello di abitare sostenibile, inclusivo e accessibile – conclude l'assessore -. Con il sostegno alla locazione aiutiamo concretamente le famiglie in difficoltà, ma contribuiamo anche alla stabilità delle comunità locali e alla qualità del vivere urbano e rurale. La casa è il primo tassello di una società coesa e solidale».

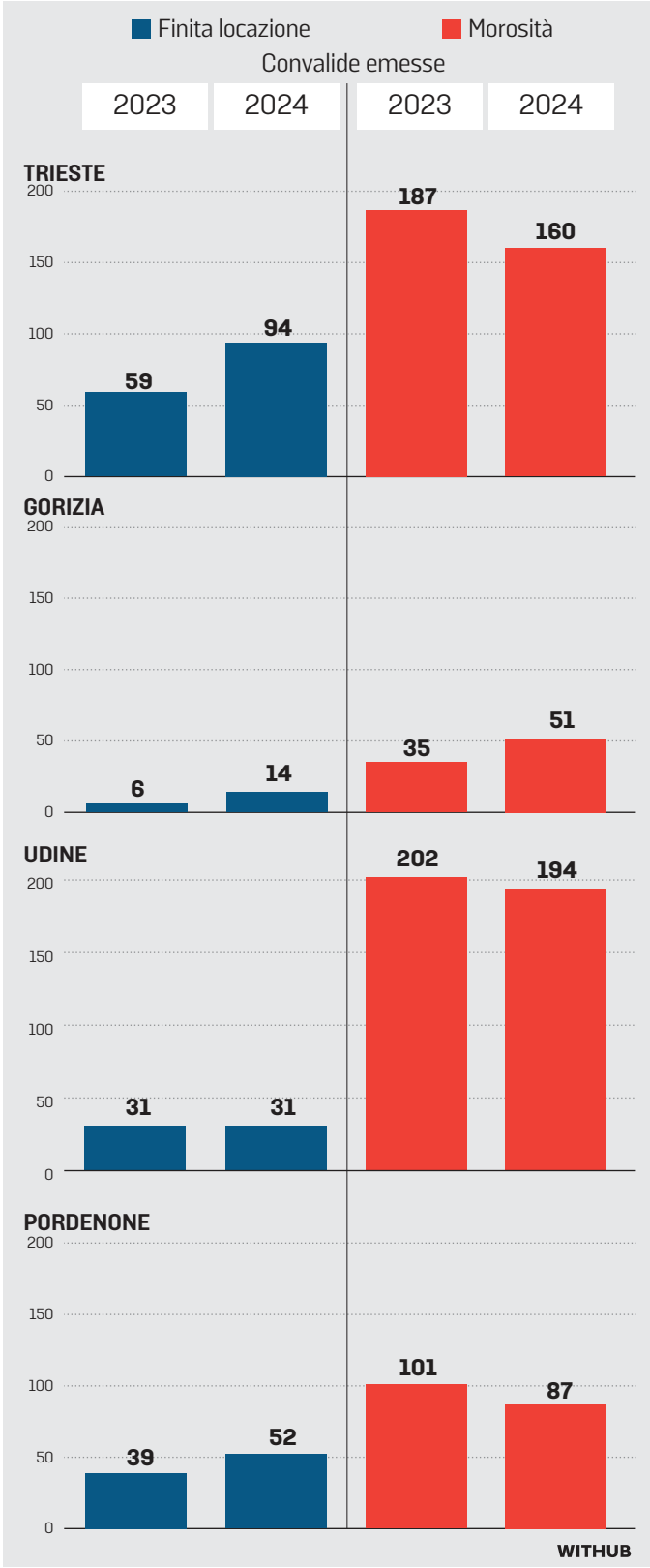
P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| Incidenza 2023 | Nel 2023: 1 caso su... | Convalide sfratti per finita locazione nel 2024 | Incidenza 2024 | Nel 2024: 1 caso su... | Var. 2023 2024 |
|----------------|------------------------|-------------------------------------------------|----------------|------------------------|----------------|
| 1.015%         | 99                     | 7.845                                           | 1,237%         | 81                     | +21,8%         |
| 1.060%         | 94                     | 191                                             | 1,499%         | 67                     | +41,5%         |
| 0.637%         | 157                    | 31                                              | 0,637%         | 157                    | 0,0%           |
| 0.425%         | 235                    | 14                                              | 0,992%         | 101                    | +133,6%        |
| 1.618%         | 62                     | 94                                              | 2,578%         | 39                     | +59,3%         |
| 1.386%         | 72                     | 52                                              | 1,847%         | 54                     | +33,3%         |

(\*) Gorizia non ha dati statistici sufficientemente rappresentativi per fondare una tendenza affidabile

WITHUB



## I nodi della politica

MANOVRA

# Giorgetti si difende sul taglio dell'Irpef

## «Siamo nel giusto»

Il titolare del Mef replica alle critiche: «Ci hanno massacrati»  
Possibili le modifiche su iper e super ammortamento

Enrica Piovani / ROMA

Siamo stati «massacrati» per aver cercato di aiutare non i ricchi, ma chi guadagna «cifre ragionevoli». Ma non c'è problema: noi pensiamo di «essere nel giusto». Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti difende le scelte del governo e prova ad archiviare le critiche piovute sul taglio dell'Irpef al cetomedio contenuto in manovra. Ma a rinfocolare la polemica è la leader Dem Elly Schlein, che richiama il titolare del Mef: guardi i dati dell'Istat. E lancia una sfida all'esecutivo: portare la «ridistribuzione delle ricchezze» al centro del dibattito. A distanza di giorni, l'eco dei rilievi sollevati da Istat,

Banca d'Italia, Upb e Corte dei Conti sugli effetti della riduzione della seconda aliquota Irpef non si è ancora esaurita.

## IL PUNTO DI VISTA DEL MEF

Il ministro, che già a caldo aveva rassicurato sulla tutela dei redditi medi, torna a fare chiarezza. «Bisogna capire cosa si intende per ricco: se uno che guadagna 45mila lordi, quindi circa 2mila netti lo è, Istat, Bankitalia e Upb hanno un'concezione della vita un po'...», dice in una video intervista al Festival Bergamo Città d'impresa. «A giudicare e valutare il comportamento degli altri si fa in fretta, ma assumersi la responsabilità e far quadrare il cerchio in una situazione di guer-

re e instabilità è più complicato», è la replica puntuta. E poi ci si dimentica di quello che è stato fatto. «Negli anni scorsi si è intervenuti sui ceti più deboli», mettendo 18 miliardi l'anno scorso, riconfermati anche quest'anno, cui si aggiunge la stabilizzazione del cuneo contributivo; ora facciamo uno «sforzo ulteriore» coprendo «anche la fascia dei redditi fino a 50mila euro»: «mi sembra una logica nell'orizzonte pluriennale sensata», sottolinea il ministro. Ma il clima resta caldo. Alimentato anche dalle opposizioni. «L'Istat ha segnalato che è un intervento del quale per l'85% beneficiranno le famiglie più ricche di quella fascia», insiste la segretaria del



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

Pd Schlein. Che aggiunge: «Noi saremo quelli che vogliamo portare una parola fondamentale per la sinistra al centro del dibattito, la redistribuzione delle ricchezze, del potere, ma anche del tempo che è diventata una risorsa fondamentale». Questo governo è riuscito a mettere «i penultimi contro gli ultimi», chiosa il lea-

der M5S Giuseppe Conte.

## IL CALENDARIO

La manovra si prepara alla prova delle modifiche parlamentari, con gli emendamenti dei partiti attesi per venerdì in Senato. Giorgetti, che già ha aperto su affitti brevi, dividendi e compensazioni dei crediti, promette modifiche sull'iper e su-

perammortamento per le imprese. «Cercheremo di trovare una soluzione», annuncia: renderlo «pluriennale sarebbe bello». Alle banche Giorgetti riserva l'ennesima stoccata: è più facile guadagnare con «la gestione statica dei soldi depositati», ma devono tornare a «concentrarsi sull'attività creditizia tradizionale». —

## L'INTERVENTO

## La stretta del governo sui salari nel pubblico

Arriva la stretta del governo sui maxi stipendi della Pa. La Consulta ha eliminato la vecchia soglia che i salari dei dirigenti non potevano superare. Ma questo non significherà un via libera incondizionato agli aumenti. Potrebbe vedere la luce in settimana la circolare predisposta dal ministro della Pa, Paolo Zangrillo, con la quale si regolerà la materia.

Sarà chiesto alle amministrazioni pubbliche di «soprasedere» agli adeguamenti delle retribuzioni, che potranno scattare solo se saranno previ-

ste specifiche risorse. Al momento ad aumentare - per la decisione giuridica e non per una volontà politica - potranno essere solo i salari di una decina di «grand commis» che, con la decisione annullata dalla Corte Costituzionale, avevano visto ridurre i propri guadagni. A regolamentare in modo definitivo la materia sarà comunque a gennaio un Dpcm, un decreto del presidente del Consiglio che introdurrà nuovi criteri sul merito, visto che l'indicazione di una soglia non è più consentita dopo la sentenza della Consulta. —

## IL CASO

## Vannacci e il fascismo «Tutto secondo legge» Pd e Avs si infuriano

ROMA

Roberto Vannacci da generale ad autoproclamato professore per «ripetizioni» sul fascismo a «chi la storia l'ha studiata nei manuali del Pd».

In un lungo post su Facebook, il numero due della Lega, riscrive il Ventennio innescando a stretto giro l'ira di Pd e di Avs che, all'unisono, lo accusano di «revisionismo» ricordando che il fascismo «fu una dittatura» e chiedendo un intervento della Lega. Il diret-



Benito Mussolini ANSA

to interessato però non ci sta: «Sono verità a volte scomode. Non ho fatto altro che riportare una cronologia riscontrabile in qualsiasi documento». L'eurodeputato, che allega foto di alcuni libri scritti dallo storico Renzo De Felice, inizia dall'arrivo di Mussolini alla Camera: «Il 15 maggio 1921, viene eletto in Parlamento con i Fasci italiani di combattimento, terzo deputato più votato d'Italia» e ancora: «La Marcia su Roma non fu un colpo di stato ma 'poco più di una manifestazione di piazza' (Francesco Perfetti - storico). Il Regio Esercito aveva tutte le possibilità di fermare la marcia su Roma ma Vittorio Emanuele III si rifiutò di firmare lo stato d'assedio e, il 29 ottobre, convocò Mussolini a Roma (che giunse in treno da Milano) incaricandolo di formare un governo di coalizione».

Il numero due del partito di Matteo Salvini sottolinea come il primo governo guidato dal duce avesse al suo interno esponenti provenienti dai partiti «liberali, popolari e nazionalisti». «Tutte le principali leggi — dalla riforma elettorale del 1923 alle norme sul partito unico, fino alle stesse leggi del 1938 (le leggi razziali ndr) — furono approvate dal Parlamento e promulgate dal Re, secondo le procedure previste dalla legge». Nessun riferimento al delitto Matteotti.

Contro il post dell'eurodeputato si scagliano le forze di opposizione: «È imbarazzante il silenzio di Salvini sulle provocazioni fasciste di Vannacci», attacca il senatore Dem Francesco Verducci. Dura la presa di posizione anche di Avs: «Vannacci - sottolinea Luana Zanella - aizza il popolo dei social». —

## LE OPPOSIZIONI

## Schlein guarda già al 2027 «Ora le Regionali, poi Chigi»

ROMA

Le regionali saranno «l'antipasto» delle politiche. Ne è convinta Elly Schlein, che da Napoli - al fianco di Roberto Fico - lancia la sfida diretta a Giorgia Meloni: «Le uniche due Regioni che si sono spostate in questi anni si chiamano Umbria e Sardegna e le abbiamo vinte noi. Sono certa che vinceremo anche in Campania e nel 2027 batteremo queste destre».

Idem sono fiduciosi nella vittoria in Campania e in Puglia e sanno che dopo le urne sarà il momento dei bilanci e del tavolo di coalizione. Momento in cui le forze progressiste dovranno avviare il confronto sul perimetro dell'alleanza e sui contenuti del programma per presentarsi all'appuntamento elettorale con le politiche. Tra i nodi da sciogliere ci sarà anche quello sulla patrimoniale, che vede le opposizioni su posi-

zioni diverse: per Giuseppe Conte non è all'ordine del giorno (anche se Fico ricorda che «chi ha di più deve dare a chi ha di meno per far crescere tutto il Paese»); per Angelo Bonelli di Avs è una «misura di equità sociale»; Elly Schlein, pur non citando la misura, rimarca la necessità di «una redistribuzione delle ricchezze».

Punti di vista che andranno necessariamente armonizzati, tenendo conto che anche nel



La leader dem Elly Schlein ANSA

Pd sulla patrimoniale si registrano posizioni anche molto distanti l'una dall'altra. Intanto, ognuno illustra la propria ricetta di governo. Schlein, dal congresso dei giovani democratici, lancia quello che appare già come un manifesto per il 2027: realizzare il salario minimo; difendere la sanità e l'istruzione pubblica. Conte esorta: «Possiamo cambiare le cose, ma solo guardando in faccia la realtà, contrastandola con proposte mirate». Dunque: «Sostegno agli ultimi per rialzarsi, alleggerimento delle tasse a chi col proprio lavoro paga i servizi di cui usufruiamo tutti recuperando risorse da settori intoccabili per questo governo come i colossi delle armi e dell'energia, i settori bancari e assicurativi». —

## I nuovi leader

MARCO ZATTERIN

Ecco i nuovi gemelli diversi, la coppia che vuole riformare la politica e trasformarla in un'agorà in cui il confronto permanente sia fuori moda e l'ascolto dei cittadini sventoli in testa alle priorità.

Uno è Zohran Kwame Mamdani, nuovo sindaco di New York, democratico, 34 anni appena compiuti, ugan-  
dese di origini indiane, musulmano, ap-  
passionato di calcio e tifoso dell'Arsenal, sposato con un'artista di sangue siriano conosciuta su una app, decisamente a sinistra e radica-  
le per essere americano, lator-  
re di promesse che gli avver-  
sari valutano impossibili (co-  
me l'azzeramento del costo  
del biglietto della metropoli-  
tana), ma a cui gli elettori  
hanno creduto: "un pazzo, co-  
munista, meno bello di me"  
secondo Donald Trump.

L'altro è Rob Jetten, proba-  
bile futuro premier dei Paesi  
Bassi, 38 anni, leader dei so-  
cio-liberali D66, patriota e  
progressista, uno che ha scon-  
fitto il divisivo populista Wil-  
ders con la versione 4.0  
dell'obamiano "si può fare" e  
convive con un giocatore di  
hockey su prato argentino.

Sono giovani, duri se non  
durissimi, aspiranti puri, in-  
sieme non hanno l'età del pre-  
sidente Usa. Tracimano em-  
patia e, ora che si sono affer-  
mati, hanno solo due alterna-  
tive: fare l'immaginabile per  
cambiare il loro mondo rea-  
lizzando i sogni con cui han-  
no stregato gli elettori, oppu-  
re finire alla gogna per sem-  
pre e sparire nel nulla.

Non è tempo da scommes-  
se facili. Però c'è un segnale  
chiaro che arriva da queste  
due consultazioni, interes-  
santi per quanto particolari.  
Si è votato nella "città che  
non dorme mai" e nel Paese  
culla del mercantilismo calvi-  
nista. Otto milioni di abitanti  
la prima, 18 il secondo. Sono  
due casi limite, eppure il mes-  
saggio è che la gente è andata  
alle urne pensando al conte-  
nuto e non alla confezione.

In queste collettività multietniche, una parte rilevante  
dei consensi è finita a chi (fi-

# I gemelli diversi della politica

Mamdani e Jetten sono giovani, moderni e pragmatici



A sinistra Zohran Mamdani, sindaco di New York  
A destra Rob Jetten (38 anni) leader del D66



## Sindaco musulmano di New York

Zohran Kwame Mamdani, democratico, 34 anni appena compiuti, ugan-  
dese di origini indiane, musulmano, ap-  
passionato di calcio e tifoso dell'Arsenal, sposato con un'artista di sangue siriano. È il primo sindaco musulmano e "desi" di New York. Desi viene dal sanscrito desa (terra, patria) e indi-  
ca chi ha radici nel subcontinente indiano.

## In lizza come premier dei Paesi Bassi

Rob Jetten, probabile futuro premier dei Paesi Bassi, 38 anni, leader dei socio-liberali D66, patriota e progressista, uno che ha sconfitto il divisivo populista Wilders con la versione 4.0 dell'obamiano "si può fare" e convive con un giocatore di hockey su prato argentino. Laureato in economia, è già stato parlamentare e ministro per l'Ambiente.

## LA RIFLESSIONE

## COP 30: IL CLIMA CAMBIA, LE NAZIONI LITIGANO

FRANCESCO JORI

C'è poco da meravigliarsi, del resto: le Cop si tengono annualmente fin dal 1995, inizio a Berlino; e ogni volta le campane a stormo con cui si annuncia l'apertura si riducono in campane a morto quando cala il sipario. Ci sono volute ben 28 delle 30 edizioni per riconoscere per la prima volta, due anni fa nell'appuntamento di Dubai, la necessità di abbandonare i combustibili fossili e di fermare la deforestazione. L'obiettivo di arrivare nel 2035 a versare ai Paesi in via di sviluppo 1.300 miliardi di dollari l'anno per aiuti climatici si annuncia fin d'ora una mesta uto-

pia. Il negazionismo a oltranza di Trump sull'ambiente, inaugurato con l'uscita dagli accordi di Parigi del 2016, e che diventerà operativa a gennaio, è solo la punta d'iceberg di una sostanziale resistenza di troppi governi a introdurre vere politiche di contrasto alla deriva ambientale. E anche i privati concorrono per la loro quota-parte: come denuncia Antonio Guterres, segretario dell'Onu, «troppe aziende stanno facendo profitti record dalla devastazione climatica, spenden-

do miliardi in lobbying e ingannando il pubblico».

Duemila anni dopo, la *aurea sacra fames*, l'esecranda ingordigia di denaro messa alla berlina da Virgilio, continua a essere la regola malgrado le schiaccianti evidenze della sua devastante ricaduta sulla terra che abitiamo, e il tempo che sta ormai scadendo. Segnalano gli esperti che ci restano appena dieci anni per ridurre le emissioni in atmosfera; dopo di che, l'obiettivo dichiarato di contenere l'aumento del

riscaldamento globale entro un grado e mezzo diventerà carta straccia, e a fine secolo si arriverà ai due gradi e mezzo. Che, tradotto nella vita quotidiana, significa molte cose, tutte devastanti: ondate di calore che renderanno inabitabili alcune aree del pianeta; aumento esponenziale degli eventi climatici estremi, dalle tempeste alle alluvioni; innalzamento dei livelli dei mari di oltre un metro entro fine secolo, e fino a tre metri nel secolo successivo. Con tutte le relative ricadute sugli inquilini di una Terra da loro stessi martoriata.

Di tutto questo si parlerà da

nalmente!) non crede che il colore della pelle, o il credo, siano questioni rilevanti se si onorano le leggi. Così si è affermata una coppia di che incarna la modernità e che, nel chiedere di essere scelta, ha parlato di soluzioni più che di problemi, ha cercato ricette e non colpevoli, rimedi e non alibi. Li aspettano sfide a un passo dall'irrealizzabile. Bravi a tentare. Se non si va, non si vede.

Jetten giura di voler difendere i Paesi Bassi, tuttavia non si è messo in contrapposizione con l'"altro", ha evitato duelli sull'Europa odiata dallo xenofobo Wilders. Farà l'interesse nazionale, come si conviene a un governo che si rispetti, prendendo il meglio di ogni mondo e senza essere prevenuti. Non ha negato le insidie, niente disco rotto del "va tutto bene, siamo i migliori". Ha ammesso che è una stagione dura e ambigua, quindi ha detto "proviamo a farci qualcosa".

Sembra Mamdani a New York, con la sua guerra all'inflazione, la campagna per gli alloggi, i trasporti accessibili, il lavoro più equo e minori tasse sugli stipendi che raccolgono l'appoggio di Obama, nonostante il timore dei democratici di vedersi sconfiggere il partito alla stregua di quanto The Donald ha fatto con i repubblicani. Il tutto (sulla carta) più "pro" e non "contro", senza escludere il confronto, al punto di essere pronto a vedere Trump, poiché bisogna trattare col presidente prima di cercare di ferirlo al cuore.

È un metodo diverso, che guarda avanti, dal quale si dovrebbe tentare di trarre ispirazione, pur nella consapevolezza che ogni Paese ha bisogno di una sua cura specifica. Determinazione e mano tesa, dunque. Difesa dei singoli, per quanto realistico resistendo al richiamo velenoso dei dogmi. Perché non c'è nulla più permanente della novità. E, come recitava Charles Darwin, non sono le specie più forti a sopravvivere, bensì quelle più capaci di reagire al cambiamento. Per questo occorre tenere d'occhio Zohran e Rob, senza pregiudizi, senza fare il tifo o augurar loro il male. Non è scontato che ce la facciano, ma neanche il contrario. E, se andasse bene, sarebbe un altro inizio possibile per tutti. —

I Catilina del terzo millennio: *quousque tandem*, fino a quando abuseranno della pazienza del pianeta? Non lascia speranze di tregua, la Cop30, la Conferenza mondiale sui cambiamenti climatici che si apre oggi in Brasile: dei 143 Paesi presenti, se ne restano a casa i vertici dei tre responsabili del maggior carico di inquinamento, Stati Uniti, Cina e India; dei 1.300 miliardi di dollari l'anno che servirebbero per contrastare le derive del clima, ne vengono stanziati solo 300; dei 190 Stati aderenti al progetto appena 64, come dire uno su tre, hanno presentato il previsto piano di obiettivi contro la crisi climatica, mancano all'appello i soliti Stati Uniti e Cina, l'Europa ci è arrivata in extremis e in modo pasticciato.

oggi nella brasiliana Belém, a ridosso di quella Amazzonia che rappresenta il simbolo più esemplare della questione climatica: il polmone verde più vitale del pianeta, sei milioni di chilometri quadrati, un quinto dei quali è già andato scelleratamente distrutto. Dieci giorni di confronti, analisi, denunce, promesse: tutti destinati ad andare inesorabilmente a vuoto, mentre il virus continua a espandersi. Copernicus, il servizio dedicato al cambiamento climatico dell'Unione europea, ci ha appena avvisato che questo 2025 si avvia a diventare il terzo anno consecutivo di maggior riscaldamento della Terra. Ma la per nulla santa alleanza tra affaristi e negazionisti continua a farsene beffe. Tanto, il conto non saranno loro a pagarlo. —

## Le crisi internazionali



Il ministro degli Esteri, Sergei Lavrov insieme al segretario di Stato Usa, Marco Rubio (ANSA)

# Lavrov prova a ricucire «Pronti a vedere Rubio»

La Russia tende la mano agli Usa per riprendere i negoziati sull'Ucraina  
L'apertura dopo i fallimentari colloqui che fecero saltare il summit di Budapest

Luca Mirone/ROMA

La Russia tende nuovamente la mano agli Stati Uniti per una ripresa del negoziato. «Sono pronto a incontrare Marco Rubio», ha fatto sapere il ministro degli Esteri Serghej Lavrov, dopo il fallimentare colloquio con il collega americano che aveva fatto saltare il vertice Trump-Putin a Budapest. La linea è sempre la stessa, Mosca è disposta a parlare soltanto con Washington, mentre l'Ue resta un nemico che vuole «rapinare» i russi utilizzando gli asset congelati per finanziare Kiev. E in attesa che la diplomazia batta un colpo, le bombe continuano a cadere in modo incessante sull'Ucraina. Alle prese con lunghi blackout programmati per riconnettere le reti energetiche dan-

neggiare dai raid di sabato notte. A complicare i piani di Kiev c'è anche lo shutdown negli Usa: secondo Axios, 5 miliardi in armi americane destinate ai Paesi della Nato per il Paese sotto occupazione sono stati bloccati.

## SEGNALI DISTENSIVI

Lavrov è tornato a parlare ai media russi per il secondo

## Mosca continua ad attaccare l'Ue sull'inviolabilità degli asset russi

giorno consecutivo, mettendo ancora una volta a tacere le voci che avesse perso i favori del Cremlino. In un'intervista a Ria Novosti, il mi-

nistro di Putin ha minimizzato la rottura dei contatti con il segretario di Stato Rubio, affermando che entrambi «comprendiamo la necessità di una comunicazione regolare», per «promuovere l'agenda bilaterale» e per «discutere della questione ucraina». Per questo, ha rimarcato, «comuniciamo telefonicamente e siamo pronti a tenere incontri di persona quando necessario». Lavrov non è tornato sulla telefonata del 20 ottobre con Rubio, in cui erano emerse profonde differenze di vedute sulla fine della guerra, ma si è limitato a spiegare che «ci sono elementi di disturbo nelle relazioni russo-americane ereditati dalla precedente amministrazione statunitense», quindi «ci vorrà tempo per chiarire la situazione». In

compenso, con Trump «abbiamo percepito la volontà di riprendere il dialogo», che ha portato a siglare «diversi accordi per migliorare il funzionamento delle missioni diplomatiche», ha ricordato Lavrov: un messaggio al tycoon, che di recente si era mostrato possibilista su un nuovo incontro con Putin dopo il summit di Alaska. Con l'Ue, al contrario,

## In Ucraina danni alla rete elettrica Centomila persone al buio a Kharkiv

Mosca resta ai ferri corti. Lavrov ha accusato la Commissione di «cinismo» nell'interpretazione della Carta Onu e delle norme internaziona-

li, «comprese le disposizioni sull'immunità sovrana e l'inviolabilità degli asset delle banche centrali». «Azioni che costituiscono un inganno e una rapina», a cui la «Russia risponderà in modo appropriato», è l'avvertimento a Bruxelles e alle cancellerie occidentali. In una fase in cui i 27 sono alle prese con complicate discussioni proprio per dare il via libera all'opzione asset.

## SUL TERRENO

In Ucraina intanto si contano i danni alle reti dell'energia. Gran parte delle regioni sono state costrette a interruzioni alle forniture elettriche, 8-16 ore, durante le riparazioni, dopo che gli attacchi russi (costati la vita a sette persone) hanno ridotto a «zero» la capacità di produzione, ha segnalato Ukrэнерго. Centomila le persone al buio nella regione di Kharkiv. Colpite anche le sottostazioni che alimentano le centrali nucleari di Khmelnytskyi e Rivne, tanto che il ministro degli Esteri Andriy Sybigha ha accusato la Russia di «mettere deliberatamente a repentaglio la sicurezza nucleare in Europa». Il capo dell'Aiea Rafael Grossi ha descritto la situazione come «estremamente precaria». —

## NORD STREAM

## Kuznietsov detenuto in Emilia Kiev attacca

ROMA

Il caso di Serhii Kuznietsov, ex militare ucraino di 49 anni accusato del sabotaggio dei gasdotti Nord Stream del 2022 e rinchiuso in un carcere di massima sicurezza in Emilia-Romagna, è diventato un affare diplomatico. Kiev ha protestato ufficialmente con l'Italia, denunciando il «mancato rispetto dei diritti umani» del con nazionale, in sciopero della fame da più di una settimana. Dmytro Lubinets, Commissario per i Diritti umani della Verkhovna Rada, il parlamento ucraino, ha inviato una lettera al ministro della Giustizia Carlo Nordio chiedendo «garanzie adeguate».

## EQUILIBRI INTERNAZIONALI

## Sharaa in visita alla corte di Trump

ROMA

La Casa Bianca apre le porte a un ex qaedista per trovare una sponda nella lotta contro l'Isis, ma sottotraccia anche con il probabile obiettivo di accelerare il processo di normalizzazione dei rapporti tra Israele e i vicini, in chiave anti Iran. La visita di Ahmad Sharaa, la prima nella storia di un leader siriano nello Studio Ovale, per gli analisti regionali segna una svolta negli equilibri in Medio Oriente a favore degli Usa e Israele. Sharaa, ex comandante jihadista sostenuto dalla Turchia e dai paesi arabi, un anno fa aveva dato la spallata definitiva al regime degli Assad.

## GAZA

## Hamas ancora nei tunnel di Rafah «Non ci arrendiamo al nemico» Restituito a Israele il corpo di Goldin

TEL AVIV

Dopo più di 11 anni dalla sua morte in battaglia nella Striscia di Gaza, Israele ha ricevuto da Hamas il corpo del soldato Hadar Goldin. Le analisi forensi hanno confermato che si tratta proprio del giovane tenente ucciso, ma il premier Benjamin Netanyahu aveva già potuto annunciare il suo ritorno in mattinata in

una riunione di governo. Rallegrandosi di aver recuperato 250 ostaggi e promettendo: «Li riporteremo indietro tutti».

Altri 4 corpi restano infatti ancora a Gaza, ma la restituzione di Goldin era stata ventilata da funzionari israeliani e americani come condizione per sbloccare la trattativa sul salvacondotto per i circa 150 miliziani di Hamas in-

trappolati nei tunnel sotto Rafah e Khan Yunis per la presenza dell'Idf in superficie. Pubblicamente Israele ha smentito che ci sia un accordo in tal senso, assicurando che distruggerà «fino all'ultimo tunnel» e che i combattenti palestinesi possono solo scegliere «se arrendersi o morire». Gli Stati Uniti invece premono perché si arrivi a una soluzione che consenta

ai 150 di lasciare il loro nascondiglio in cambio di un disarmo pacifico.

Ed è su questo che punta l'ala militare di Hamas: «Nel lessico delle Brigate Ezzedin al Qassam non c'è posto per il concetto di resa né della consegna al nemico», hanno affermato. «I mediatori devono assumersi le loro responsabilità e trovare una soluzione alla crisi per garantire la continuazione del cessate il fuoco e impedire al nemico di servirsi di falsi pretesti per violarlo e prendere di mira civili innocenti a Gaza», ha incalzato la fazione islamica, accusando lo Stato ebraico di aver già violato la tregua in vigore ormai da un mese.

Una fonte della sicurezza egiziana ha riferito nei giorni

scorsi alla Reuters che Il Cairo ha proposto che, in cambio di un passaggio sicuro, i miliziani intrappolati consegnino le loro armi all'Egitto e fornisca informazioni sui tunnel sotterranei perché vengano distrutti. Ma intanto i combattenti si sarebbero preparati in anticipo a una lunga permanenza nel tunnel di Jenina a Rafah, con scorte di cibo e acqua, sostiene Channel 12.

La questione della residua presenza di terroristi nell'area sotto il controllo dell'Idf ha ritardato finora il passaggio alla fase due del piano di pace di Donald Trump, necessario ad avviare anche la ricostruzione di Gaza, almeno in una prima porzione di territorio libero da Hamas. —

## X ANNIVERSARIO DOTTRESSA

## Gabriella Dibiaggio ved. Svaghel

Mamma cara, dieci anni sono volati via come foglie al vento, ma tu sei e sarai sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.

ROSSANA  
Trieste, 10 novembre 2025

Numero Verde  
**800-504940**  
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE  
nord/est multimedia

LA BUFERA

# I capi della Bbc si dimettono Caos per un video su Trump

Sono state montate in modo fuorviante due parti del suo discorso su Capitol Hill  
Il direttore e la ceo: «Lasciamo ma le accuse della nostra faziosità sono false»

Anna Lisa Rapanà / ROMA

Cadono, sotto il peso delle polemiche per un documentario su Donald Trump e le accuse di faziosità con proteste arrivate direttamente anche dalla Casa Bianca, i vertici della Bbc. Una risposta formale alla bufera che montava da giorni era attesa nelle prossime ore, con un preannunciato intervento del direttore generale e ceo di Bbc News: i due, Tim Davie e Deborah Turness, hanno accorciato i tempi dando evidentemente il via libera alla stessa emettente di diffondere le rispettive note di dimissioni: «Ci sono stati degli errori» ammettono, assumendosene la responsabilità ultima, ma sulla qualità e affidabilità della Bbc non transigono: «Le accuse di faziosità sono sbagliate».

## IL DOCUMENTARIO

L'oggetto di tali accuse è un documentario mandato in onda dal programma di punta di inchieste della Bbc, Panorama,

in cui alcune immagini di un discorso del presidente degli Stati Uniti Donald Trump sarebbero state montate in modo fuorviante.

Lo scorso martedì il quotidiano di area conservatrice Daily Telegraph aveva riferito di un dossier interno alla Bbc in cui si faceva riferimento alla possi-

**La Casa Bianca accusa: «Emittente intenzionalmente disonesta»**

bilità che nel documentario «Trump: A Second Chance?», trasmesso lo scorso anno e realizzato per la Bbc da una società di produzione indipendente, avesse montato insieme due parti del discorso di Trump in modo che il tycoon sembrasse esplicitamente incoraggiare l'assedio a Capitol Hill del gennaio 2021 dicendo ai sostenitori che avrebbero mar-



Una telecamera inquadrata sulla sede centrale della Bbc a Londra (ANSA)

ciato con loro verso il Campidoglio per «combattere come diavoli».

## LA POLEMICA

Il giorno dopo il partito conservatore all'opposizione era partito all'attacco, durissima la leader dei Tory, Kemi Badenoch che attribuiva proprio ai vertici della Bbc «grave e sistematica» parzialità editoriale, parlando di «rivelazioni scioccanti» e affermando che per un fatto così grave «devono cadere teste». Gli echi della polemica non hanno tardato a superare l'Atlantico e arrivare alla Casa Bianca che, interpellata dal Telegraph aveva additato la Bbc come «una macchina di propaganda di sinistra». La portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, ha accusato la Bbc di essere stata «intenzionalmente disonesta» nella rappresentazione dell'insurrezione di Capitol Hill del documentario in questione, «quella clip volutamente disonesta e modificata selettivamente dalla Bbc - ha detto Leavitt - è un'ulteriore prova che si tratta di notizie totalmente false, al 100%». E ha aggiunto: i contribuenti del Regno Unito sono «costretti a pagare il conto di una macchina di propaganda di sinistra». Non solo per il caso del documentario su Trump però è stato contestato l'operato dell'emittente: quesiti sono stati sollevati rispetto alla copertura della guerra a Gaza da parte di Bbc Arabic, canale in lingua araba, che avrebbe «minimizzato le sofferenze israeliane» e dipinto lo Stato ebraico «come l'aggressore». —

LO SHUTDOWN

## The Donald propone di abolire l'Obamacare

WASHINGTON

Gli Stati Uniti sprofondano sempre di più nel baratro di uno shutdown che non sembra vicino alla fine. Continua il caos dei voli e gli effetti della paralisi del governo americano si estendono oltreoceano con il blocco di 5 miliardi di armi destinate all'Ucraina. Mentre Donald Trump lancia l'idea di dare direttamente agli americani i fondi per l'Obamacare, l'assicurazione sanitaria al centro dello scontro tra repubblicani e democratici, e avverte i singoli Stati di non finanziare i sussidi per la spesa.

L'ultima proposta del presidente americano è arrivata, come sempre, tramite social. Con lo shutdown che è entrato nel suo 40esimo giorno, in un post su Truth, il tycoon ha suggerito che, invece di accogliere la richiesta dei democratici ed estendere i sussidi per i piani sanitari, i repubblicani dovrebbero abolire l'Obamacare e redistribuire i fondi. —

LA COMMEMORAZIONE

## Parigi non vuole dimenticare la tragica strage del Bataclan

Dieci anni fa l'orrore compiuto dall'Isis che provocò la morte di 132 persone tra cui l'italiana Valeria Soresin. Macron giovedì sarà sui luoghi dell'attentato

PARIGI

La Francia si ferma, Parigi ricorda. Il 13 novembre 2015 resta il giorno più buio, l'incubo che durò 5 ore, il tempo dei raid sanguinosi degli jihadisti dell'Isis, dallo Stade de France ai bistrot, dove le raffiche di mitra colpirono a caso fra i clienti seduti ai tavolini. Per finire con la terribile carneficina del Bataclan, la sala da concerti dove 90 giovani, tra i quali l'italiana Valeria Solesin, 28 anni, furono uccisi mentre assistevano a un concerto rock.

C'era Francia-Germania, amichevole di lusso, allo Stade de France, c'erano gli Eagles of Death Metal in scena al Bataclan. Alla fine, morirono in 132 sotto i colpi dei terroristi dell'Isis, 8 dei quali furono uccisi nelle azioni, perfettamente coordinate. Oltre 350 rimasero feriti, molti altri non si sono mai ripresi dal terribile shock.

Dalle sirene della polizia che correvano ovunque, alle tv che trasmettevano immagini senza saper spiegare cosa stesse succedendo, gli eventi di quella sera restano senza precedenti a Parigi, che a 10 anni di distanza sottolinea di



Omaggi floreali per le vittime degli attentati di Parigi del 2015 (ANSA/AFP)

non voler dimenticare niente e nessuno di quelle tragiche ore. I primi tre terroristi entrarono in azione allo Stade de France già pieno di tifosi, si fecero esplodere e il terribile boato fermò l'azione dei giocatori in campo. Morì il conducente di un pullman parcheggiato all'esterno dello stadio. Mentre le auto dei terroristi sfrecciano nei due popolatissimi arrondissement di Parigi seminando morte, la polizia circonda la sala da concerti Bataclan, dove tre terroristi, francesi reclutati dall'Isis nelle banlieue, aprono il fuoco sul pubblico mentre la band sta suonando. I sopravvis-

suti, feriti, nascosti o che hanno finto di essere morti, racconteranno scene di terrore durate tre ore, durante le quali ai momenti di aggressione contro gli spettatori presi come scudi umani, si alternarono le «trattative» con le teste di cuoio francesi. Poco prima di mezzanotte, le teste di cuoio sferrarono l'attacco, due dei terroristi si fecero esplodere. La serata si concluse con una carneficina. Dieci anni dopo il presidente Macron commemorerà il tragico anniversario fermandosi in raccoglimento davanti ad ogni bistrot, al Bataclan e allo Stade de France. —

L'ALLARME

## Supertifone sulle Filippine Oltre un milione di evacuati

Sono stati già segnalati due morti dopo gli almeno 224 registrati pochi giorni fa per un altro uragano che si era abbattuto sull'arcipelago

ROMA

Oltre un milione di evacuati ed almeno due morti nelle Filippine per il passaggio del super tifone Fung-wong, noto localmente come Uwan che ha toccato terra sulla costa orientale del Paese. Un impatto devastante nella provincia di Aurora, sull'isola principale dell'arcipelago, Luzon, mentre cresce la paura tra la popolazione già terrorizzata solo pochi giorni fa da un altro tifone, Kalmaegi, che si era abbattuto sull'arcipelago provocando almeno 224 morti oltre a danni ingenti.

Raffiche di vento, che soffiano fra i 185 chilometri orari e i 230, accompagnati da forti acquazzoni che si prevede scaricheranno fino a 200 millimetri di pioggia, si stanno abbattendo su ampie zone del Paese, mentre per oggi sono state disposte la chiusura di scuole e degli uffici governativi in tutta l'isola principale di Luzon, compresa la capitale Manila, dove finora sono stati cancellati quasi 300 voli. Nella piccola isola di Ca-



Operazioni di evacuazione nella provincia di Mindoro

tanduanes le mareggiate hanno travolto le strade lungo la costa e le inondazioni hanno raggiunto alcune zone. Papa Leone XIV nell'Angelus ha espresso la propria vicinanza alle popolazioni delle Filippine colpite dal violento tifone: «Prego per i defunti, i loro familiari, i feriti e gli sfollati», ha annunciato il Pontefice.

Ogni anno circa venti tempeste o tifoni colpiscono o si avvicinano alle Filippine, con le regioni più povere generalmente più colpite. Secondo gli scienziati, il cambiamento climatico

causato dall'attività umana sta rendendo gli eventi meteorologici estremi più frequenti, più letali e più distruttivi.

Gli oceani più caldi consentono ai tifoni di intensificarsi più rapidamente, mentre le temperature complessive più elevate portano a un'atmosfera più umida e quindi a precipitazioni più intense. Intanto in Giappone resta alta l'allerta dopo la forte scossa di terremoto di magnitudo 6.7 registrata davanti alle coste di Honshu, facendo diramare un allarme tsunami. —

## Il caso a Monfalcone

# Fincantieri, l'ira dei colletti bianchi

## «Noi in prima linea per la legalità»

La dura replica dell'Rsa dei dirigenti dopo le accuse dal Comune: «Narrazioni e dichiarazioni inaccettabili»

Piero Tallandini

«Non possiamo accettare narrazioni che dipingono Fincantieri come indifferente: i dirigenti sono in prima linea per garantire condizioni dignitose, sicurezza, legalità. Ancora di meno possiamo accettare dichiarazioni di membri della giunta comunale che associano indiscriminatamente il nome dell'azienda al concetto di mafia e di illegalità». È durissima la reazione dei rappresentanti del sindacato dei dirigenti di Fincantieri.

In primo piano, ovviamente, è il caso scoppio dopo il voto unanime nel Consiglio comunale di Monfalcone della mozione che ha chiesto «una revisione del modello produttivo» dell'azienda e la «tutela della legalità e dei diritti dei lavoratori», testo che ha come promotrice l'ex sindaca ed europarlamentare leghista Anna Maria Cisint. Prima di presentare la mozione, Cisint ha fatto vedere in Consiglio la testimonianza di una presunta vittima di caporalato, lavoratore in subappalto. Un attacco frontale all'azienda, in questo caso bipartisan, che ha profondamente amareggiato non solo l'Ad Pierroberto Folgiero, ma anche i quadri dirigenziali. E così, dopo la replica pubblica del top manager, che ha parlato di «attacchi strumentali a chi dà lavoro e futuro», incassando la solidarietà del governatore Massimiliano Fedriga, ora arriva la presa di posizione della Rsa Dirigenti Fincantieri, sot-



LO STABILIMENTO  
DELLA FINCANTIERI  
DI MONFALCONE

Il sindacato: «Si evitino le strumentalizzazioni politiche. La nostra azienda è un motore di progresso»

toscritta da Enrico Bigi, Marco Cremon, Alessandro Margiotta e Piero Pelle.

A proposito della mozione i dirigenti sottolineano di ritenere che «tali questioni, di natura complessa e multifattoriale, non possano essere affrontate con soluzioni semplicistiche o accuse generalizzate, che rischiano di offuscare il contributo essenziale di Fincantieri al territorio». Fin qui la premessa, seguita dal contrattacco dai toni decisamente perentori anche perché è chiaro come gli stessi dirigenti si siano sentiti chiamati in causa dalla mo-

zione: «Non possiamo accettare narrazioni che dipingono l'azienda come indifferente: al contrario, i nostri dirigenti sono in prima linea per garantire condizioni dignitose, sicurezza e legalità, in un contesto dove la manodopera specializzata locale non è in grado di coprire la domanda per mansioni ad alta intensità fisica». «Ancora di meno – rincara la dose l'Rsa dirigenziale – possiamo accettare dichiarazioni da membri della giunta comunale che associano indiscriminatamente il nome dell'azienda al concetto di mafia e di illega-

lità. Mancano di elementare rispetto al nostro lavoro ed evitano regolarmente di chiarire l'estraneità dell'azienda rispetto agli episodi riportati e ai comportamenti di terze parti che, se confermati nelle sedi opportune, danneggerebbero prima di tutto Fincantieri». «A Monfalcone Fincantieri e il suo management vigilano affinché i diritti siano rispettati – rivendicano i dirigenti – contrastando ogni forma di sfruttamento nei subappalti. Fincantieri non è solo un'impresa, è un pilastro dell'economia italiana e isontina, genera 3 miliardi di Pil re-

gionale e garantisce occupazione a migliaia di persone, tra diretti e indotto. Il management, composto da professionisti altamente qualificati, si impegna quotidianamente per innovare processi produttivi, investire in tecnologie avanzate, promuovere la crescita sostenibile. L'azienda ha destinato risorse significative a formazione, sicurezza, welfare, inclusi corsi di italiano ed educazione civica per i lavoratori stranieri, nonché investimenti per mitigare l'impatto sul territorio, come l'apertura di strutture dedicate ai dipendenti».

«Questo impegno non è retorica – puntualizza la rappresentanza sindacale –. Al centro della nostra visione c'è la dignità del lavoro, valore irrinunciabile che abbraccia ogni operaio, tecnico e dirigente, indipendentemente dalla nazionalità. Ribadiamo che soluzioni semplicistiche, come il superamento del ricorso strutturale alla manodopera extracomunitaria, ignorano la complessità del settore: la navalmeccanica richiede flessibilità, competenze specifiche, numeri elevati e una filiera integrata per competere a livello mondiale».

Infine, la chiosa polemica con una bacchettata preventiva alla «politica che strumentalizza»: «Fincantieri è nata qui oltre un secolo fa, grazie al lavoro di generazioni, e continuerà a essere un motore di progresso, purché si eviti di strumentalizzare temi sensibili per fini politici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMENTO

La miccia è stata un voto; perché è stato unanime. Unanimità quasi ostinata. Da quel voto del Consiglio comunale è partita la discesa in campo mediatico di Pierroberto Folgiero, con toni molto netti, senza diplomazie. Altre volte una parte politica a Monfalcone aveva alzato la voce, ma l'azienda non era entrata tra le corde del ring. Stavolta invece è successo, e il motivo è quella compattezza, quella tensione bipartisan. È raro che la politica locale riesca a scuotere un colosso industriale. Ma è successo. E la frattura aperta a Monfalcone è anche una storia che danza lungo un confine, quello che separa l'orgoglio territoriale e l'irrigidimento; l'investimento industriale e l'impatto sociale; l'indotto occupazionale e la sostenibilità di una presenza forte come quella del grande gruppo della cantieristica navale.

Dopo la seduta e l'unanimità, dopo una mozione dirompente, c'è stata la lettera che Folgiero ha affidato al Piccolo e ai quotidiani Nem per rivendicare il senso socioeconomico della scelta complessiva di Fincantieri su questa porzione determinante della costa adriatica. Il sindaco di Monfalcone ha poi lan-

## SERVE UN PUNTO DI EQUILIBRIO TROVARLO È POSSIBILE

FABRIZIO BRANCOLI



La consegna di una nave a Monfalcone

ciato un invito all'azienda, perché si presentasse in municipio. Ma per giorni, nelle stanze di Fincantieri, la linea era ferma: non andiamo dove ci hanno insultati, dandoci dei collusi.

Era la più classica rappresentazione della condizione di paralisi tattica, nota agli scacchisti: lo stallo. Su questo scacchiere è piovuta la mossa di Massimiliano Fedriga: l'istituzione di un «campo neutro», un luogo dove ricominciare a par-

larsi senza effetti dialetticamente corrosivi. Una trovata semplice, ma decisiva, quella del presidente della Regione, perché Fincantieri non avrebbe mai scalato i gradini del municipio.

Ora le condizioni per un confronto ci sono. Ma sarà una trattativa vera o una liturgia nervosa per attribuirsi colpe e parole? Una negoziazione ha senso se ci si muove davvero l'uno verso l'altro, non se si assumono posizioni senza transigenze.

Fincantieri dovrà mostrare un ulteriore approccio sociale, impegnarsi a essere vigile sui subappalti e sulle conseguenze umane del suo modello produttivo. È un'azienda che genera grande ricchezza ma sa bene che, in un modello di convivenza territoriale, servono anche altri messaggi. Da parte sua il Comune deve uscire dalla trincea e dialogare con toni diversi. L'atteggiamento aggressivo ora rischia di

soffocare la possibilità stessa di costruire. A volte, chi non arretra di un passo, arretra di un secolo.

Poi c'è un'enorme insegna al neon, lampeggiante, accesa in un corridoio buio. Non si può non notarla. Anna Maria Cisint: non più sindaca, eppure al vertice delle politiche cittadine.

Quando Fedriga invita il Comune a un confronto con Fincantieri, invita Fasan: è il percorso dovuto. Ma dal Palazzo del Lloyd, sede della Regione, aggiungono: certo il sindaco potrà essere accompagnato da chi ritiene opportuno. Quindi potremmo vedere di nuovo Cisint seduta al tavolo. È da lei che era arrivata la scintilla che aveva acceso questo fuoco e stressato una relazione già di per sé complicata. C'è la storia del video con la testimonianza anonima di un lavoratore, trasmesso in consiglio comunale; le parole esplosive di Cisint riferite alle dinamiche di subappalto (paro-

le come infiltrazioni, mafia, schiavizzazione, estorsione legata alle assunzioni e agli stipendi); con la promessa di portarlo «in commissione antimafia». Ma non «in Procura»: perché? Se si confermasse che siamo davanti a stipendi inoltrati a un caporale, il quadro sarebbe serissimo e devono occuparsene le forze dell'ordine. La politica non deve fermarsi un passo prima: si vada dritti fino alla verità, con le denunce doverose.

Fincantieri ha già fatto sapere che è disponibile a prendere parte all'incontro promosso da Fedriga; questo è già importante. Ora, se sarà davvero un tavolo politico, bisognerà sedersi per costruire percorsi. In caso contrario resteremmo a guardare un conflitto che si ripete, come una marea che torna sempre allo stesso punto della banchina.

Monfalcone e Fincantieri si riconoscano non solo nei numeri e nei contratti, ma in una visione condivisa. Serve una stagione diversa nei rapporti. Una stagione dove non procedere a strappi. Una stagione nella quale l'industria non schiaccia la città e la città non demonizza l'industria. Trovare un punto d'equilibrio non è debolezza; è, semmai, l'atto più politico che si possa compiere. Ed è un atto possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ME AND  MY LEXUS



LBX

## NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950  
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



### LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 3,65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 30/11/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [lexus.it](https://www.lexus.it). Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette o usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito [lexus.it](https://www.lexus.it). La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruirne del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

[www.lexus-udine.it](https://www.lexus-udine.it)

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI  
**GARANZIA LEXUS  
RELAX PLUS\***

FINO AI

**15 ANNI**  
DELLA TUA AUTO

\*Programma soggetto a Termini e Condizioni

**Politica e società**

Il sindaco di Parenzo e deputato al Sabor Loris Peršurić

Il sindaco di Parenzo già la guidava ad interim

## Dieta democratica: Peršurić eletto nuovo presidente

Valmer Cusma / CITTANOVA

Previsioni ampiamente rispettate all'assemblea elettorale della Dieta democratica istriana: il sindaco di Parenzo e deputato al Sabor Loris Peršurić è stato eletto a nuovo presidente della Ddi, il partito più votato nella regione che però negli appuntamenti elettorali ha perso una buona dose di gradimento da parte degli elettori.

Peršurić ha ottenuto 180 voti dei fiduciari del partito, quasi l'80 per cento. All'altro candidato Valter Boljunčić di Pola sono andati 46 voti. Per Boljunčić, ora presidente del Consiglio municipale di Pola, un'altra sconfitta dunque, dopo quella del maggio scorso quando era in gara per la funzione di sindaco del maggiore centro istriano. Ricordiamo che Peršurić aveva assunto le

redini del partito ad interim, dopo l'uscita di scena del presidente Dalibor Paus in seguito al flop elettorale delle elezioni locali, proprio del maggio di quest'anno.

A vicepresidenti della Dieta democratica istriana sono stati eletti Marko Ravnić, Emil Nimčević, Irene Franković, Ivana Špadijer e Dorotea Pešić Bukovac. Per la prima volta non figura alcun italiano. Altro dato curioso: nessun vicepresidente è di Pola, in compenso è rappresentata Fiume (Pešić Bukovac). «Questo risultato non è solo mio, ma di tutto il partito – così Peršurić nel suo discorso di ringraziamento –. Concludiamo un processo lungo e impegnativo, dal rafforzamento degli organi locali fino all'Assemblea di oggi, e ne usciamo più uniti, più determinati e più consapevoli del nostro ruolo». Peršurić ha sottolineato come l'obiettivo principale della nuova leadership sarà riportare il partito più vicino ai cittadini. Per quanto riguarda i rapporti con altre forze politiche, ha chiarito la linea: nessuna apertura alle alleanze con la destra o con l'Hdz (il partito di centrodestra che governa in Croazia). «Siamo distanti per valori, programmi e visione della società», ha detto. «Possiamo dialogare sulle questioni che riguardano i cittadini, ma la Ddi resterà autonoma e fedele al proprio percorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Palasport di Zamet, rione di Fiume. FOTO LA VOCE DEL POPOLO

A Fiume dopo i fatti di Spalato e Zagabria

## Gruppetto fermato prima del raid contro atleti serbi

Andrea Marsanich / FIUME

È come un passaparola tra giovani, tifosi ultra e reduci. Ha quale obiettivo, negli ultimi tempi, il colpire tutto quanto riguarda i serbi, minoranza nazionale in Croazia. Sull'esempio di quanto verificatosi in quest'ultima settimana dapprima a Spalato e poi a Zagabria, anche a Fiume c'è stato il gruppetto di balordi che in-

tendeva aggredire persone di nazionalità serba, in questo caso karateki partecipanti al Campionato balcanico, in corso di svolgimento al Palasport di Zamet, rione occidentale di Fiume.

Il portavoce della Questura fiumana ha confermato la notizia che nel tardo pomeriggio di sabato, intorno alle 17 e 30, una decina di minorenni – rigorosamente incappucciati

– si è piazzata nei pressi del pullman con targhe serbe e che trasporta i karateki di quel Paese. È stato subito dato l'allarme e una squadra di agenti antissommossa si è precipitata nell'area del potenziale incidente, bloccando sul nascere qualsiasi eventuale iniziativa antiserba. I poliziotti, così dalla questura, hanno agito in modo rapido ed efficace, facendo luce sull'identità dei minorenni. Non c'è stata alcuna denuncia, ma i giovanissimi dovranno presentarsi al competente Servizio di assistenza sociale. Quale attenuante nei riguardi dei minorenni il fatto che non ci sia stato alcun attacco, fisico o verbale, né danneggiamenti. Al Palasport di Zamet si sono dati appuntamento circa 1.700 atleti di 13 Paesi, tra cui appunto la Serbia, con la polizia fiumana che ha intrapreso una serie di azioni preventive, proprio per evitare problemi come quelli registrati nelle due maggiori città della Croazia, le citate Spalato e Zagabria. A confermare l'episodio a Zamet è stato il presidente della Federkarate della Croazia, Davor Cipek: «Non appena abbiamo notato quel gruppo di sospetti – ha riferito ai media – ci siamo mossi per tempo, avvertendo le forze dell'ordine. Tempo un paio di minuti e numerosi agenti sono accorsi nella zona dell'impianto sportivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO

**e-POWER**

La rivoluzione dell'ibrido.

QASHQAI

NASCE L'EFFICIENZA ALL'ENNESIMA POTENZA.

+

**EFFICIENZA**

Più di 22Km/lt in ciclo combinato

+

**AUTONOMIA**

Oltre 1.200 km con un pieno da 55lt

+

**POTENZA**

205 CV combinati

+

**GARANZIA**

Fino a 10 anni con Nissan More

**PROVA LA DIFFERENZA**

A NOVEMBRE  
**GAMMA QASHQAI HYBRID DA € 26.900\***

\*Nissan QASHQAI MY24 ACENTA MHYB 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.100 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 30/11/2025. \*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 4,5 l/100 Km; emissioni CO<sub>2</sub>: da 158 a 102 g/km.

**AUTONORD  
FIORETTO**

**MUGGIA (TS)** - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212  
**REANA DEL ROJALE (UD)** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI  
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500  
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A  
**10 ANNI NISSAN  
MORE**  
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO\*

1975-2025

# Osimo, si riaccende il dibattito dopo 50 anni

Mezzo secolo fa la firma del trattato: oggi due convegni a Trieste e a Roma. Dipiazza attacca: «Fu un fallimento totale»

Piero Tallandini

Un doppio evento a Trieste e a Roma, per riaccendere il dibattito tra studiosi, istituzioni e cittadini sul Trattato di Osimo nel giorno in cui ricorre il 50esimo anniversario della firma del controverso accordo.

A Trieste farli puntati, oggi pomeriggio, sul convegno organizzato dalla Lega Nazionale nella Sala maggiore della Camera di Commercio della Venezia Giulia. Si comincerà alle 16 con i saluti istituzionali del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore regionale Alesia Rosolen, poi parleranno

don Ettore Malnati, all'epoca segretario del vescovo Antonio Santin, il presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini, il docente della Cattolica di Milano Massimo de Leonardis, il presidente di Federesuli Renzo Codarin e altri tre accademici: il docente dell'Università di Trieste Davide Rossi, Matteo Giuro, professore della Scuola Spagnola di Storia e Archeologia di Roma, e Stefano Pilotto, docente dell'ateneo udinese.

In contemporanea, alla Farnesina, la presentazione del volume "Documenti sulla Pace Adriatica. Il negoziato per gli

Accordi di Osimo nelle carte della diplomazia italiana": l'evento, in programma dalle 16, è organizzato dal Comitato scientifico per il trattato in collaborazione con l'Università popolare di Trieste. Gli interventi saranno aperti dal curatore principale del volume, Massimo Bucarelli, ordinario di Storia delle Relazioni Internazionali alla Sapienza. Alle 18.30 la messa in memoria degli esuli alla chiesa di Santa Rita in via Locchi. Alle 19 la partenza della fiaccolata in via Donata 2, organizzata da Lega nazionale e Trieste Pro patria.

Intanto, in vista del convegno, il sindaco Dipiazza interviene anticipando alcune delle sue riflessioni sul tema. «Il Trattato di Osimo è stato un fallimento totale del Governo dell'epoca – afferma Dipiazza –. Senza quell'accordo avremmo potuto ancora ottenere qualcosa quando la Jugoslavia si dissolse all'inizio degli anni Novanta. In cambio del riconoscimento di Slovenia e Croazia come Stati indipendenti l'Italia avrebbe potuto avanzare delle richieste, almeno di natura risarcitoria, ma ormai ogni contenzioso era stato chiuso e non c'era più margine. Imperdonabile l'incapacità dimo-

strata da Moro e Rumor che di fatto decisero di non svolgere alcuna trattativa e di non presentare alcuna autentica richiesta. L'Italia ottenne zero e c'entra poco il fatto che si arrivasse da una guerra persa. All'epoca l'Occidente doveva trattare bene Tito? Beh, se così era si trattò di un errore di valutazione clamoroso: in quegli anni, da giovane imprenditore, frequentavo molto la Jugoslavia e posso assicurare che la leadership e la popolarità di Tito erano già in forte calo e che tutti sapevano che presto il Paese si sarebbe diviso». —



Il sindaco Roberto Dipiazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale: «Si voleva far passare l'intesa sotto silenzio»  
Carbone: «Così la Lista per Trieste riuscì a crescere». Staffieri: «Il Comitato dei Dieci infastidiva»

## Correnti, proteste e la LpT: i politici fra ricordi e analisi

LE VOCI

Roberta Mantini

Cinquant'anni dopo la firma del Trattato di Osimo, Franco Richetti, Giulio Staffieri, Giorgio Rossetti, Gianfranco Carbone, Paolo Sardos Albertini e Milos Budin hanno ripercorso quell'autunno del 1975 davanti a una sala gremita del Teatro Miela, nell'ambito di Pequod – Itinerari di letteratura e giornalismo, con il Circolo della Stampa e Dialoghi europei.

Nel 1975 Staffieri viveva nella capitale dove lavorava come pilota dell'Alitalia. «A Roma arrivavano solo echi confusi. Ricordo il 10 novembre 1975 quando incontrai il presidente dell'Associazione dei commercianti al detta-

glio di Roma, che mi disse: "Ma voi triestini siete matti? Avete fatto dei saldi e una liquidazione clandestina fuori stagione?". In quei giorni «si parlava apertamente di "liquidare la questione", di "saldare i contenziosi". Era evidente che si voleva far passare tutta l'operazione sotto silenzio. Per questo dava fastidio che a Trieste il Comitato dei Dieci cominciasse ad agitarsi». Pochi mesi dopo nacque la Lista per Trieste, e Staffieri ha raccontato il suo ruolo nel garantirne l'affermazione come movimento politico.

Gianfranco Carbone, all'epoca giovanissimo socialista eletto in Provincia, ha ricordato il dramma interno al Psi. «Si consumò con l'uscita di Gianni Giuricin. Non è chiaro quanto la decisione fosse stata spinta dall'ester-



L'appuntamento organizzato al Teatro Miela. FOTO DI MASSIMO SILVANO

no o voluta da lui, ma resta il fatto che fu tra i protagonisti della nascita del Comitato dei Dieci». Carbone ha offerto uno sguardo sui meccanismi che fecero crescere la Lista per Trieste: «Un errore formidabile di impostazione, quello di voler inserire una sorta di compensazione nel trattato, cioè l'istituzione della zona industriale sul Carso» e grazie al sostegno dei media che «promossero costantemente le posizioni della Lista, segnando un precedente nell'uso dell'informazione in politica». Questi fattori «contribuirono al ribaltamento degli equilibri politici a Trieste. Fino ad allora Trieste era dominata dalla Dc morotea. L'episodio segnò la riaffermazione del pensiero liberal-nazionale».

Paolo Sardos Albertini, attuale presidente della Lega nazionale, ha aggiunto la sua prospettiva: «Quando appresi del Trattato di Osimo, mi chiesi perché. Già allora pensai che l'influenza degli Stati Uniti fosse possibile, ma marginale. La firma del trattato, pur essendo gradita come da Dc e Pci, non segnò il fallimento del compromesso storico in Italia: le questioni più complesse erano altre». La vera causa di Osimo «a mio avviso, era tutta triestina. Guido Botteri mirava a depurare

Trieste dai residui di nazionalismo, riducendo l'attenzione su Istria e nazionalismi locali. L'idea era far passare il trattato sotto silenzio, ma la reazione ribaltò il disegno».

Franco Richetti ricorda due linee principali nella Dc: una volta a interventi rapidi e l'altra più cauta, per non alimentare illusioni nei profughi. «Si discusse di rafforzare l'industria e di istituire una zona franca, ma ciò preoccupava per l'afflusso di lavoratori dalla Jugoslavia e per l'impatto sull'ambiente. La firma del trattato noi la sentimmo come un servizio da pagare al passato per far cambiare la città».

Dal punto di vista del Pci, Giorgio Rossetti ha osservato: «Fu un passaggio inevitabile ma non indolore. Nel partito c'erano posizioni diverse: chi vedeva in Osimo realismo politico e chi rinuncia. Servì a chiudere un contenzioso, ma aprì ferite identitarie profonde».

Infine, l'ex senatore Milos Budin ha precisato che la sua testimonianza sui fatti concreti dell'epoca è limitata, ma sottolineato: «Il trattato fu subito visto come positivo dalla minoranza. Ogni accordo tra Stati confinanti migliorava le condizioni della minoranza stessa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promotori da

nord+est multimedia

il Nord Est

IL PICCOLO

FINCANTIERI

## Blue economy

### Porti, infrastrutture e rotte del futuro

24 novembre 2025, ore 16

Savoia Excelsior Palace

Trieste

Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

partner

IO SONO TRIESTE

OCEANTEAM

TAL

VERSO IL DEFERIMENTO A QUATTRO MESI DAL VIA DELLE PARALIMPIADI DI MILANO-CORTINA

# Federsci paralimpica Chiuse le indagini sul presidente Tavian

Due filoni d'accusa per l'ex atleta guida plurimedagliato  
«Irregolarità amministrative, abusi psicologici e molestie»

**Antonio Simeoli**

A 120 giorni dal via delle Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026, previsto per il 6 marzo e che seguiranno di un mese i Giochi invernali, la Federazione Italiana sport invernali paralimpici è scossa da una bufera senza precedenti.

Il Procuratore federale Stefano Comellini, infatti, ha concluso le indagini manifestando l'intendimento di chiedere il deferimento per il presidente Paolo Tavian. Goriziano, 65 anni, prima atleta guida di atleti ciechi o ipovedenti, poi tecnico e quindi dirigente, è uno dei simboli dell'attenzione alla disabilità attraverso lo sport non solo in Italia ed è molto conosciuto in Friuli Venezia Giulia per aver vinto 12 medaglie in altrettante edizioni

dei Giochi Paralimpici, fondato nel 2016 la società sportiva "SportXAll-Lo sport per tutti", che ha sede a Monfalcone, e, proprio attraverso la stessa, tra l'altro, organizzato nel 2019 a Tarvisio i Mondiali paralimpici di sci alpino.

Sono due i filoni di accusa per Tavian. Il primo fa seguito alla comunicazione del Collegio dei Revisori dei conti della Federazione che segnalava gravi irregolarità amministrative. E poi «plurime segnalazioni di comportamenti integranti abusi psicologici, molestie, minacce poste in essere dal Tavian in danno del segretario generale Sonia Nalli e di altri componenti la segreteria».

È il rapporto via via logoratosi tra Tavian – da quando nel maggio 2022 il dirigente sportivo è succeduto a Tizia-

na Nasi, vera e propria icona del movimento, alla guida della Fisip – e la segretaria generale che fa da cardine alla questione. Anzi, proprio l'aver compromesso il rapporto carica federale-ufficio di segreteria, secondo l'accusa, è una aggravante per il comportamento di Tavian.

La Procura contesta al presidente nei confronti del direttore generale e delle tre segretarie della Fisip «reiterati comportamenti persecutori e vessatori, intenzionalmente ostili, esorbitanti rispetto alla normale gestione del rapporto di lavoro, integrati da offese, aggressioni, umiliazioni, intimidazioni, mortificazioni delle lavoratrici, tali da cagionare rilevanti danni alla salute psico-fisica delle stesse». Comportamenti inopportuni da parte di Tavian che – sempre secondo



Paolo Tavian, presidente della Federazione sport invernali paralimpici

l'accusa – avrebbero persino indotto la segretaria generale ad evitare di restare sola col dirigente, che in maggio, secondo le diverse testimonianze raccolte dalla Procura (ce ne sono una trentina, tra persone sentite e mail) così avrebbe apostrofato di fronte alle segretarie quella che doveva essere il suo braccio destro, appunto la Nalli: «Qui il mondo va alla rovescia, adesso le donne pensano di prendere il potere».

Il tutto fino ad escludere il

segretario addirittura dalla partecipazione dell'assemblea federale dello scorso 14 giugno e dall'accesso alla banca online lo scorso luglio.

Tavian è anche accusato «di aver ripetutamente bestemmiato all'interno degli uffici federali, alla presenza delle dipendenti».

Dal canto suo, contattato telefonicamente, Tavian ieri ha preferito non rilasciare dichiarazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INTERCETTAZIONI

## Il mistero dei Sibillini 45 anni dopo: «Stiamo zitti»

MACERATA

«Dobbiamo stare zitti, come abbiamo sempre fatto». Lo dicono, intercettati, alcuni degli anziani su cui si sono concentrate le attenzioni dei carabinieri del Ros di Roma, che indagano a distanza di 45 anni su indicazione della Procura di Macerata sul giallo dei monti Sibillini, da dove il 29 novembre 1980 sparirono la modella e baronessa Jeanette May, ex moglie del banchiere Rothschild, e la sua assistente, la friulana Gabriella Guerin. I loro resti saranno ritrovati due mesi dopo, in un bosco. A 360 gradi le indagini: si parlò dell'Anonima sarda, della banda della Magliana, di un intrigo legato a degli affari di una casa d'aste. Tutti i punti oscuri, pochi gli elementi probatori raccolti in un'indagine che ha dovuto scontrarsi – oggi come allora – nel silenzio di chi forse qualcosa poteva sapere. Toccherà ora alla Procura marchigiana decidere: probabile una nuova archiviazione, per un duplice delitto che resta senza colpevoli. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



# Bruciore, formicolio, intorpidimento?

Spesso è una questione di nervi!

**Bruciore alle gambe? Piedi intorpiditi? Oppure un formicolio tale da sembrare di stare in piedi su un mucchio di formiche? Tali fastidi possono rappresentare dei malesseri causati dai nervi. La buona notizia è che con dei micronutrienti speciali si può supportare la funzione dei nervi! I nostri esperti hanno saputo integrare in una compressa dei micronutrienti selezionati per un sistema nervoso sano (Mavosten, in libera vendita in farmacia).**

**IL SISTEMA NERVOSO: LA CENTRALE DIRETTIVA DI STIMOLI E SEGNALE**  
Nel corpo umano si trovano miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali nell'organismo.

I nervi hanno bisogno di micronutrienti specifici per poter svolgere questo compito, ma con l'avanzare dell'età essi diventano più difficili da assimilare tramite l'alimentazione. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 14 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

### 14 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene l'acido alfa-lipoico e la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi. Ciò è essenziale per il mantenimento della struttura e della funzione

dello strato protettivo ricco di grassi attorno alle fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio, che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, tiamina, riboflavina e rame contribuiscono, tra le loro altre funzioni, al normale funzionamento del sistema nervoso.

**UNA COMPRESSA AL GIORNO, BEN TOLLERATA**  
Sono soprattutto le persone più anziane, che devono già assumere tante medicine, a beneficiare di Mavosten:

essendo un integratore alimentare, non pesa ulteriormente sull'organismo. Inoltre, i micronutrienti che contiene supportano l'importante lavoro dei nervi nel nostro corpo, senza interazioni né effetti collaterali noti. **Il nostro consiglio:** Prendete Mavosten una volta al giorno. Per una regolare sensibilità dalla schiena fino alla punta dei piedi!

Per la farmacia:  
**Mavosten**  
(PARAF 975519240)  
www.mavosten.it

**Fastidi ai nervi?  
Naturalmente  
Mavosten®.**



Il giallo di Sagrado

# I fotomontaggi con l'ex postino e la presunta nuova partner

Li aveva inviati la compagna di Vito Mezzalira alla sorella di lui. I legali degli indagati preparano la difesa

Luigi Murciano

Persino dei fotomontaggi con la presunta nuova compagna. Aveva utilizzato anche questo stratagemma Mariuccia Orlando, la donna oggi accusata – assieme al fratellastro Moreno Redivo – di concorso in omicidio, occultamento di cadavere e truffa ai danni dello Stato nel clamoroso caso della sparizione di Vito Mezzalira, ex dipendente triestino di Poste Italiane.

Dopo il ritrovamento di resti umani nella villetta di Sdraussina, la vicenda ha conosciuto una svolta improvvisa e drammatica, ma i legali dei due indagati – sabato per la prima volta in sopralluogo nell’abitazione di via Nuova – si preparano a contestare l’impianto accusatorio della Procura di Gorizia. I difensori intendono chiedere di visionare i resti e nominare un consulente medico/legale o anatomopatologo, in base alle condizioni dei reperti. L’Isti-

tuto di Medicina Legale di Trieste è già stato incaricato dalla Procura per i primi accertamenti, da cui si attende la conferma dell’identità. Ci vorranno mesi per dare un nome a quelle spoglie, e tentare di capire come sia avvenuto il presunto delitto. «A quasi due anni dall’inizio delle indagini non ci si aspettava questa svolta», ha dichiarato l’avvocato Antonio Cattarini, difensore di Redivo. «Ora ne prendiamo atto e imbastiremo comunque una difesa importante. Stiamo già valutando di contattare professionisti, come medici legali e genetisti, per mettere in contraddittorio l’ipotesi accusatoria. Non è semplice trovare le persone giuste per farlo in appena pochi giorni, ma ci stiamo muovendo». Il legale sottolinea che il suo assistito «oggi conduce la propria vita di sempre» e che «non esiste pericolo di fuga: non ha contatti all’estero né disponibilità economiche per scappare».



La villetta di Sdraussina dove sono stati trovati resti umani FOTO DANIELE TIBALDI

L’avvocato Cattarini: «L’analisi dei reperti? Contatteremo medici legali e genetisti»

L’avvocato Giovanni Di Lullo, che assiste Mariuccia Orlando, precisa: «Non ho conoscenza esatta dei movimenti bancari. Non abbiamo ancora acquisito la documentazione, quindi non saprei dire se il denaro della pensione del signor Mez-

zalira fosse stato utilizzato frequentemente. La mia assistita ha sempre lavorato. Parliamo di una persona di una certa età, che non ha mai dimostrato in alcun modo di poter essere pericolosa». Le indagini, che proseguono da tempo sotto il

coordinamento del sostituto procuratore Giulia Capella, hanno portato venerdì al rinvenimento di resti umani all’interno di un sacco nero, sepolti a 4 metri di profondità nel pozzo poi cementato nel giardino della villetta. L’abitazione, posta sotto sequestro assieme a quella adiacente e in stato di abbandono, era stata oggetto di accurati accertamenti condotti dai carabinieri del Reparto operativo di Gorizia con il supporto dei vigili del fuoco, del georadar e del pastore belga Klaus. Decisivo si è rivelato anche l’uso delle immagini satellitari di Google Earth, che hanno documentato nel tempo i cambiamenti del giardino della casa: il pozzo prima libero e poi improvvisamente sigillato con il cemento. Da lì è partita la decisione della Procura di disporre nuovi scavi, che hanno portato alla tragica scoperta. La vicenda di Vito Mezzalira, scomparso nel 2019, aveva via via assunto contorni sempre più anomali. La compagna sosteneva che l’uomo fosse partito per l’estero con un’altra donna, e per anni aveva alimentato questa versione, arrivando – secondo quanto emerso – persino ad inviare alla sorella di Vito dei fotomontaggi che lo ritraevano accanto alla presunta nuova compagna. Nel frattempo, la stessa Orlando continuava a ritirare la pensione dell’ex postino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pwc

nord/est multimedia

IL PICCOLO

main partner  
enel

# TOP500

## le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento  
Giovedì 13 novembre, ore 17  
Sala Oceania  
della Stazione Marittima  
Molo dei Bersaglieri 3  
Trieste



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi

il mattino di Padova

IL PICCOLO

la Nuova di Venezia e Mestre

la tribuna di Treviso

Messaggero Veneto

ilNordEst.

partner



# TRIESTE

LA CONVIVENZA MULTICULTURALE

## Cimitero per la comunità islamica Dipiazza apre: «Non sarà moschea»

I musulmani, spesso costretti al trasferimento in patria, cercano uno spazio per seppellire i propri cari

Francesco Codagnone

La comunità islamica di Trieste è in cerca di un terreno in cui dare degna sepoltura ai propri defunti. Fino a sei anni fa, i musulmani potevano tumulare i propri cari nel Cimitero Ottomano, ma dalla chiusura di quest'ultimo ai residenti di fede islamica non resta che un fazzoletto sull'erta di Sant'Anna, riservato a tutte le confessioni diverse dal cattolicesimo, o il rimpatrio delle salme nel Paese di origine: una soluzione molto costosa e spesso dolorosa. Manca uno spazio loro dedicato, dove piangere le tombe dei propri familiari. Richiesta che il sindaco Roberto Dipiazza, al di là della dialettica politica, ritiene del tutto degna di essere presa in considerazione. «Tutti hanno diritto a dare sepoltura ai propri cari», afferma il primo cittadino, offrendo la propria disponibilità a individuare una soluzione, ma precisando: «In ogni caso non si tratterebbe di una nuova moschea, ma di uno spazio per le tumulazioni, che non può essere negato a nessuno».

La questione è annosa e da tempo è portata all'attenzione dalla comunità islamica triestina, la più numerosa in città con oltre 13 mila persone di più di 50 nazionalità diverse censite. Fino al 2019 i residenti di fede musulmana avevano la possibilità di seppellire i propri cari nell'antico Cimitero Ottomano, seminascosto al termine di via della Pace dov'è segnalato dalla cupola sormontata dalla mezzaluna. Un luogo racchiuso, con poche tombe orientate verso la Mecca e abbracciate da erba e fiori, come prescritto dal Corano. Realiz-



In alto l'ultima preghiera di fine Ramadan a San Luigi, in basso due scatti d'archivio del Cimitero ottomano

zato nel 1847, tra i più antichi cimiteri interamente musulmani d'Italia, da circa sei anni non accoglie più sepolture, vista la ristrettezza dei suoi spazi. Oggi risulta chiuso, eletto a monumento, e per visitarlo occorre chiedere le chiavi al Consolato onorario turco.

Già all'epoca la comunità islamica aveva pertanto chie-

sto al Comune – la prima richiesta risale al 2021 – un nuovo spazio per tumulare i propri defunti, seppur con poca fortuna. E le soluzioni alternative, spiega il presidente della comunità islamica Akram Omar, sono poche, e non semplici.

Un'opzione è quella del cimitero di Sant'Anna, dove oltre agli spazi cattolici è riservato

un piccolo appezzamento "mistico", dedicato a tutti i culti diversi dalla fede cattolica. «Tutti i morti sono uguali e – precisa Omar – vanno rispettati allo stesso modo, ma penso che ogni comunità vorrebbe un proprio spazio tenuto dignitosamente, da curare e in cui pregare i propri morti».

Nella maggior parte dei ca-

si, alle famiglie non resta quindi che ricorrere al rimpatrio delle salme nei Paesi di origine, così da dare sepoltura ai propri cari nelle modalità prescritte dalla fede islamica. Una procedura tuttavia lunga e complessa, con costi che possono variare dai 3.500 ai 18 mila euro. Omar riferisce di situazioni di forte sofferenza, con famiglie costrette a indebitarsi o chiedere prestiti, oltre alla desolazione di non aver vicino una tomba in cui recarsi per rendere omaggio al caro scomparso. «Ci sono giovani che – testimonia il presidente della comunità islamica – appena arrivati a Trieste, iniziano subito a risparmiare per poter essere trasferiti a casa, il giorno in cui moriranno. Molti altri chiedono sostegno alla comunità, o siamo noi a proporci con le collette: di recente abbiamo aiutato una famiglia a riportare il corpo di un loro caro in Nigeria, servivano 8 mila euro».

La solidarietà, però, non basta più ad aiutare tutte le famiglie che si trovano in questa delicata situazione. La comunità non riesce più a sostenere queste spese e, proprio per questo, ha di recente riportato il tema all'attenzione del Comune, questa volta trovando maggior apertura al dialogo. «Davanti ai morti ci si può solo mettere sull'attenti», commenta Dipiazza, dando la propria disponibilità ad affrontare la questione. E precisa: «Niente più di un terreno, però, uno spazio cimiteriale, ma non una moschea». Una moschea, ricordato, a Trieste c'è già da anni, ricavata nella sede della comunità culturale islamica di via della Maiolica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA I PIÙ ANTICHI D'ITALIA

### Il camposanto ottomano e le sue lapidi di fine 1800

La cupola con in cima la mezzaluna segnala, al termine di via della Pace, uno dei più antichi cimiteri interamente musulmani d'Italia. Realizzato nel 1847, il Cimitero Ottomano di Trieste si presenta come uno spazio immobile nel tempo: dal portone con arco a ferro di cavallo si vedono la cappella-depositario e il pozzo per il rituale lavaggio dei defunti islamici. Tombe antiche costeggiano i muri, e al centro le lapidi, orientate verso la Mecca seguendo la mezzaluna e abbracciate da erba e fiori, come prescritto dal Corano. Recano spade militari, rose o turbanti, e le scritte commemorano i morti: nel cimitero "turco" sono tumulati alcuni soldati bosniaci dell'Impero caduti durante il primo conflitto mondiale e profughi fuggiti dalle ultime guerre nei Balcani. Tra le lapidi più antiche, quella di un bosniaco che era stato in pellegrinaggio alla Mecca, di un capitano ottomano e di un sufi. Fino a prima del 2019, orientativamente, il camposanto continuava a ospitare nuove tombe, sebbene fosse sempre necessario chiedere il permesso al Consolato turco, che storicamente detiene le chiavi di quel luogo. Vi si tenevano funerali semplici, come da tradizione dell'Islam, in cui la salma è preparata tramite un rituale di purificazione, poi asciugata, profumata e avvolta da un numero dispari di vesti di colore bianco, prima dell'ultima sepoltura. Da anni il Cimitero ottomano risulta chiuso, ormai alla stregua di un monumento storico. E la comunità islamica cerca nuovi spazi per i propri defunti. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 1719 le prime presenze della comunità islamica, oggi più numerosa

## Censite oltre 13 mila persone Rappresentate più di 50 nazioni

### IL FOCUS

La presenza della comunità islamica a Trieste è documentata sin dal 1719, con l'avvio delle relazioni economiche tra i Paesi asburgici e quelli soggetti alla Sublime Porta. La comunità di turchi venne censita in città per la prima volta nel

1857, ma già nel 1847 era stato istituito il Cimitero Ottomano di via della Pace, segno di una forte presenza della comunità islamica sul territorio.

Oggi è la comunità più numerosa di Trieste, con oltre 13 mila persone censite (ultimo dato Istat disponibile) di più di 50 nazionalità differenti. Non solo afgani o pachistani, come la maggior parte dei mi-

granti della rotta balcanica, ma anche i musulmani originari dei Paesi balcanici o africani, in particolare senegalesi e marocchini. Il loro riferimento è il Centro culturale islamico, fondato negli anni Ottanta da alcuni studenti di diversi Paesi arabi. Per anni è stato ospitato nella sede di via Ireneo della Croce, contando appena poche decine di fedeli, poi nel



Una foto storica di una preghiera islamica sulle Rive

2002 il trasloco in via Pascoli.

Anche quei locali, però, si rivelarono nel tempo poco adeguati a dare risposta alla crescente affluenza della comunità, sicché nell'ottobre del 2015 venne acquistata l'attuale se-

de di via della Maiolica, inaugurata nel 2016 a seguito di un'importante ristrutturazione. L'edificio, su tre piani, ospita al pianoterra la sala di preghiera, riconosciuta ufficialmente come moschea intitolata

ta ad "Ar-Rayan", una delle otto porte del paradiso dal quale entrano i giusti e i digiunanti.

Nel 2018 ha inizio un processo di trasformazione della natura stessa e delle finalità del Centro, portandolo, due anni più tardi, a trasformarsi in un'associazione a scopi sociali e culturali, in stretta collaborazione con altre onlus del territorio. Tutte le attività religiose e di culto islamico sono state invece affidate all'associazione "Comunità Islamica di Trieste – Moschea Ar-Rayan", nata nel 2020 negli stessi spazi di via della Maiolica. Si occupa di tutte le attività religiose a livello locale, in sede e fuori sede: matrimoni, adesioni all'Islam, Ramadan, corsi di Corano. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA ALLA GUIDA DEL TEATRO LIRICO

# Il Verdi ancora senza sovrintendente Spunta l'ipotesi commissariamento

Dopo tre mesi il ministro della Cultura non ha ancora ratificato la scelta del consiglio di indirizzo  
Tra le possibilità un direttore generale di peso che affianchi Polo. Imminente l'avvio della stagione

Laura Tonerò

Cosa sta succedendo al Teatro Verdi? L'impasse continua, con un braccio di ferro tra ministero alla Cultura e sindaco Dipiazza, in qualità di presidente della Fondazione del Lirico, per la nomina del sovrintendente che dura da mesi e non ha ancora portato a una soluzione, sebbene l'inaugurazione della stagione lirica sia alle porte. Tra l'altro, va ricordato che non manca solo la guida del teatro, ma pure l'organo di controllo, visto che anche il collegio dei revisori a fine agosto è scaduto.

Due punti sono evidenti. Il primo: il ministero, contrariamente a Dipiazza, non vuole sia nuovamente Giuliano Polo ad assumere l'incarico di sovrintendente. Il secondo: lo stesso ministero, è inutile girarci intorno altrimenti avrebbe già offerto la soluzione, non ha ancora in tasca un nome alternativo.

A confermarlo sono gli ol-



Il Teatro lirico Giuseppe Verdi FOTO MASSIMO SILVANO

tre tre mesi passati da quando il consiglio di indirizzo ha proposto – non all'unanimità e proprio con i due consiglieri indicati dal Mic astenuti – il nome di Polo al ministro Alessandro Giuli. Mentre, ad esempio, per la recente nomina del sovrintendente del Petruzzelli di Bari sono bastati dieci giorni dall'indicazione del comitato di indirizzo alla

**A breve una riunione del cdi per capire quali soluzioni siano percorribili**

ratifica di Giuli.

Come si esce ora da questa situazione di stallo? «La questione non è semplice – ammette il consigliere indicato dal Mic, l'avvocato Alessandro Cuccagna –: credo che a breve ci riuniremo come consiglio di indirizzo per affrontare alcune questioni, tra le

quali è evidente anche quella della nomina del sovrintendente. Va trovata una soluzione. Se non ci dovesse essere a breve un ricompattamento, una riconsiderazione, qualcosa andrà fatto. Un'ipotesi, visto il perdurare della situazione, potrebbe essere quella del commissariamento, parrebbe la più plausibile».

L'altro consigliere indicato dal Mic è il commercialista Enrico Longo, che non nasconde: «siamo preoccupati. Tra noi consiglieri ci siamo sentiti informalmente e adesso vediamo se ci sarà a breve una convocazione del consiglio di indirizzo, per avere a nostra volta un aggiornamento e capire se c'è una via d'uscita».

Una valutazione: l'errore strategico del Mic e della Regione è stato a monte. Se avevano deciso di non sostenere la rinomina di Polo, al consiglio di indirizzo dello scorso 5 agosto, quando i componenti erano chiamati a scegliere

il nominativo da proporre a Giuli, visto che in mano avevano tre dei cinque voti, dovevano già avere in tasca un altro profilo da mettere sul tavolo. Invece – al di là del fatto che dopo l'insistenza di Dipiazza anche il consigliere indicato dalla Regione ha appoggiato Polo – la patata bollente di fatto è stata lasciata nelle mani del ministero.

Cosa farà ora Giuli? Se il nodo non si scioglie a breve con la nomina, lo spettro del commissariamento non è da escludere, spazzando via l'attuale consiglio, quindi. L'altra possibilità è che, non avendo un nome alternativo da proporre, il Mic accetti comunque che l'incarico venga rinnovato a Polo, imponendo però un direttore generale di peso, una figura che di fatto “commissari” Polo. In molti, tra l'altro, si chiedono pure come Polo, vista la conclamata contrarietà del ministero al suo profilo, non faccia lui stes-

**Per lo stesso iter al Petruzzelli di Bari sono bastati meno di dieci giorni**

so un passo indietro.

Resta infine un'altra possibilità, difficilmente percorribile vista la determinazione del sindaco nel volere che l'incarico torni a Polo: il cdi dovrebbe riunirsi e, prendendo atto che quel nome non passa, proporre uno diverso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO APPUNTAMENTO CON IL NUOVO CICLO DI CONFERENZE AL TEATRO VERDI. SALA PIENA E CODE FINO A VIA EINAUDI

## Tutti in fila un'ora prima per le Lezioni di Storia

Alle 10.20 di ieri mattina, quaranta minuti prima dell'inizio, si è ripetuta una scena familiare a chi ama la cultura che fa comunità, a Trieste: piazza Verdi sembrava non bastare più per contenere i tanti appassionati di storia in fila per assistere al primo degli incontri del nuovo ciclo di Lezioni di Storia e di Scienze, la rassegna degli Editori Laterza, promossa dal Comune di Trieste e organizzata con il contributo della Fondazione CRTrieste, media partner “Il Piccolo” – Nord Est Multimedia.

Marcello Flores ha dedicato la sua lezione al genocidio degli armeni, compiuto dagli Ottomani negli anni della Prima guerra mondiale e che costò la vita a oltre un milione di persone. Fuori dal teatro lirico Giuseppe Verdi, già molto prima dell'inizio della dissertazione, si contavano centinaia di spettatori in fila per accaparrarsi un posto: un lungo serpentone che faceva più volte il giro della piazza, sino a non starci più e spingersi sino a via Einaudi. Tutti alla fine sono riusciti ad entrare per ascoltare Flores. E c'è da scommettere che altrettanto interesse susciterà, domenica prossima, 16 novembre, la lezione di Simona Colarizzi, “1918. La fine degli imperi”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

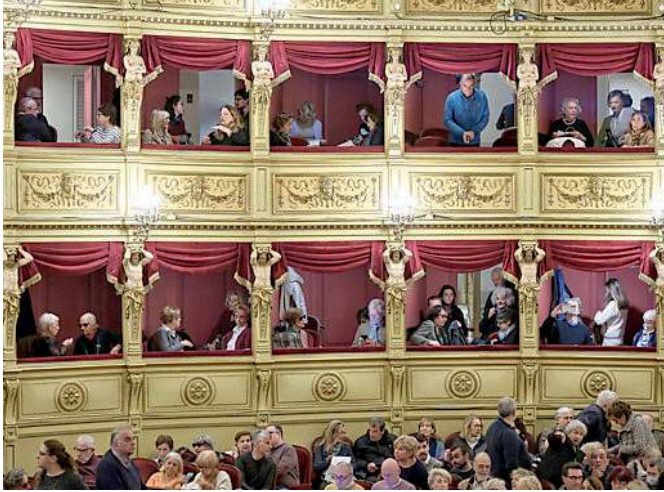


L'USO DELLE IMMAGINI

## Lo studioso Flores svela il genocidio degli armeni

In alto la fila all'esterno del Verdi per assistere al primo appuntamento di Lezioni di Storia e, a destra, la sistemazione all'interno del teatro; in alto a destra Marcello Flores durante la sua lezione di storia, in basso a sinistra anche con l'utilizzo di immagini proiettate sullo schermo; In basso a destra Alberto Bolis, vicedirettore esecutivo dei quotidiani di Nem che edita Il Piccolo, presenta l'appuntamento e il ciclo di conferenze.

Foto Massimo Silvano



IL PROVVEDIMENTO DELLA QUESTURA



La Polizia stradale di Trieste impegnata in una recente attività di pattugliamento serale nell'ambito dei servizi ad "alto impatto" in centro città

## Strade, piazze e locali notturni Partono i controlli anti crimine

Polizia, Carabinieri e Locale in campo nei fine settimana per prevenire risse, rapine e accoltellamenti. Nella notte tra sabato e domenica ben 256 fermati

Gianpaolo Sarti

Le ripetute risse, le rapine, i furti e le violenze come quelle andate in scena ad Halloween, ma anche i gravi incidenti stradali dell'ultimo periodo, hanno spinto la Questura di Trieste ad adottare misure più stringenti in materia di controlli. Così in centro, in periferia e sull'altipiano carsico. D'ora in avanti, e fino a un contrordine, la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Polizia locale pattuglieranno la città con cadenza settimanale. Si tratta di attività interforze di tipo straordinario denominate «ad alto impatto», finalizzate alla prevenzione dei reati. Sono concentrate in particolare nei luoghi della «movida» (compresi quindi pure i locali) oltre che nelle piazze ritenute più problematiche.

Il servizio della Questura è iniziato sabato alle 20 e si è

concluso alle 5 di domenica mattina con un totale di 256 persone fermate, identificate o sottoposte a test per la verifica del tasso alcolemico alla guida e dell'assunzione di stupefacenti.

L'operazione è partita proprio con gli accertamenti della Polizia stradale, con il supporto dello staff medico della Polizia di Stato, sui conducenti di auto, moto e scooter. Gli agenti si sono posizionati in via Giulio Cesare, dunque in zona Campo Marzio, e hanno sottoposto a controllo complessivamente 103 persone. Sono stati decurtati 55 punti patente e riscontrate varie violazioni: tre per guida con concentrazioni alcolemiche tra 0,51 e 0,8 g/litro di sangue e due tra 0,81 e 1,5. La Polizia stradale non si è limitata ai soli alcoltest e ai test anti droga: il servizio, infatti, è abitualmente allargato agli accertamenti sul rispetto

generale del Codice stradale. A un automobilista che aveva a bordo un bambino, ad esempio, è stato contestato il mancato utilizzo del seggiolino.

Questo, dunque, l'esito del servizio stradale. Ma la Polizia, i Carabinieri e la Polizia locale hanno poi pattugliato sia a piedi sia con i mezzi di servizio l'intera zona compresa tra piazza Goldoni e le Rive identificando in tutto 153 persone. Sono stati controllati anche vari locali frequentati dai giovani.

Non sono state riscontrate particolari criticità, come invece avvenuto negli ultimi fine settimana: la presenza in centro città di agenti e militari in divisa che fermavano di continuo ragazzi e non solo – sia italiani che stranieri – non è di certo passata inosservata e ciò deve aver scoraggiato chi in genere tende a manifestare comportamenti molesti

e aggressivi.

«L'attività preventiva – precisava un comunicato stampa della Questura di Trieste diramato ieri mattina – ha sortito un effetto deterrente in quanto non venivano riscontrate risse o episodi di violenza».

Nessuna situazione potenzialmente pericolosa, dunque, almeno stavolta. Ma le forze dell'ordine si sono imbatte in due persone che versavano in condizioni di pesante alterazione alcolica. Tanto che, in entrambi i casi, è stato necessario allertare il 118. I due sono stati prima soccorsi dagli agenti e dai militari sul posto, poi dall'ambulanza.

Come annunciato dalla Questura, questo tipo di operazioni «ad alto impatto» è destinato a durare e sarà quindi riproposto tendenzialmente durante i weekend. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un diverbio tra due uomini in piazza Venezia era sfociato in aggressione e poi denuncia

## Gli spruzzò addosso spray al peperoncino Assolto dal giudice

IL CASO

Laura Borsani

**D**i rientro a casa dopo aver trascorso la serata in un locale, chi avrebbe pensato di imbattersi in una circostanza tanto casuale quanto foriera di conseguenze penali? L'uomo, P.D., 35enne cagliaritano residente in città, è finito a processo, accusato di minacce nell'«aver causato un ingiusto danno». La vicenda risale al 17 febbraio 2024, scaturita in piazza Venezia. L'accusa, però, si è sgritolata: il giudice monocratico del Tribunale di Trieste Luca Carboni lo scorso 13 ottobre ha pronunciato sentenza di assoluzione «perché il fatto non sussiste». Il motivo? L'inattendibilità del racconto fornito dalla parte offesa, P.G., 32 anni, di Trieste, non potendo consentire «l'accertamento della responsabilità penale» dell'imputato oltre ogni ragionevole dubbio. Il pm aveva richiesto una pena di 8 mesi. La difesa, rappresentata dagli avvocati Davide Petralia, del Foro di Pordenone, e Andrea Pittoni, del Foro di Udine, avevano chiesto la stessa formula assolutoria del giudice.

Quel 17 febbraio verso l'1.15, P.G. e la sua compagna avevano raggiunto piazza Venezia per prendere un taxi, diretti alla propria abitazione. A un certo punto, secondo la denuncia presentata, avrebbe «incrociato» lo sguardo di P.D., che si trovava all'interno di un'auto in sosta; seduto a fianco del conducente, un amico, sui sedili posteriori la moglie del 35enne con la loro bambina di pochi mesi. Da un semplice sguardo sarebbero così scaturite le minacce, secondo il triestino, con P.D. a esordire: «Cosa vuoi, non sono il tuo taxi». Un crescendo di parole e toni, quelli indirizzati a P.G., che, in risposta, aveva fatto

presente di essere dotato di spray al peperoncino. Una situazione diventata pesante, né erano mancati tentativi per calmare gli animi. Alla fine, il conducente aveva ingranato la marcia dirigendosi verso via Cadorna. La stessa via lungo la quale s'era incamminata la coppia.

Sta di fatto che il 32enne e la compagna avevano successivamente notato in via Cadorna P.D. e l'amico nell'avvicinarsi, questa volta a piedi, a passo veloce, tanto che il triestino aveva loro spruzzato addosso la sostanza irritante. Fin qui la versione della parte offesa. Dichiarazioni, tuttavia, ritenute dal giudice «poco credibili», se non anche «poco logiche» e «divergenti» rispetto alle testimonianze rese in aula. Nel complesso generale, è emerso un

**La versione della parte offesa ritenuta poco credibile dal Tribunale**

altro scenario: sarebbe stato P.G. ad avvicinarsi all'auto in piazza Venezia, bussando al finestrino del passeggero con P.D. a informarlo che la vettura non era un taxi. Il triestino aveva insistito a battere contro il vetro e la bimba aveva iniziato a piangere. Nel tentativo di calmarla, già ripreso il percorso verso via Cadorna, s'era inoltre constatato che il ciuccio della piccola era rimasto nel locale. Così il papà e l'amico avevano deciso di andare a recuperarlo. Altro aspetto: l'approccio iniziale tra i due uomini in realtà non sarebbe stato così «irruente». Dunque, assoluzione perché il fatto non sussiste. I difensori Petralia e Pittoni hanno affermato: «Siamo professionalmente soddisfatti di essere riusciti a dimostrare la totale estraneità del nostro assistito rispetto ai fatti contestati». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTOTTENNE A PROCESSO

## Pretendeva soldi dai genitori minacciando di ucciderli

Pretendeva soldi dai genitori e, per ottenerli, li minacciava di morte. Dovrà rispondere anche di tentata estorsione il trentottenne originario di Castallammare di Stabia, residente da anni a Trieste e attualmente detenuto, che in questi giorni è finito a processo per aver picchiato la compagna incinta. Il procedimento, in questo caso, si è concluso in appello con una pena di tre anni, dieci mesi e

sette giorni di reclusione.

Stando alle indagini dirette dal pm Cristina Bacer, il trentottenne aveva dunque preso di mira pure sua madre e suo padre, lei sessantenne e lui settantenne. Non è chiaro il motivo per il quale il figlio domandava con insistenza denaro, fino a diventare violento. Quel che è certo, come appurato negli altri procedimenti in cui risulta coinvolto (tra cui lo spaccio), è che l'uomo è

dipendente dalla cocaina.

I fatti che sono oggetto di questo procedimento sono cominciati nella primavera dell'anno scorso. Il 20 marzo, in particolare, il trentottenne aveva contattato sua madre al telefono chiedendole soldi. Lo aveva fatto ripetutamente usando toni intimidatori e dicendole anche che l'avrebbe uccisa.

La signora non aveva ceduto, ma il figlio non si era fer-

mato. Anzi: per estorcere i soldi ai genitori, li aveva minacciati di impossessarsi della loro auto e anche della loro abitazione situata nella zona di Roiano.

Non erano solo parole: il trentottenne era poi passato ai fatti. Come ricostruito nell'inchiesta del pm Bacer, l'uomo aveva preso la vettura intestata al padre senza mai restituirla.

Il figlio aveva continuato con questi comportamenti anche quando i genitori si erano trasferiti temporaneamente fuori Trieste. E, dopo il loro rientro, si era messo nuovamente a importunarli al telefono con continue chiamate. La richiesta era sempre la stessa: voleva contanti. E subito. Alla madre, inoltre, doman-

dava con insistenza se le fosse arrivata la pensione.

E così, il 6 maggio dell'anno scorso, dalle intimidazioni l'uomo era passato nuovamente ai fatti. Ma alzando il tiro: a un certo punto aveva telefonato alla madre anticipandole che si sarebbe recato a casa dei genitori e avrebbe

**L'uomo era anche entrato nell'abitazione della madre e del padre distruggendo i mobili**

«distrutto tutto».

La mamma e il papà, spaventati, si erano allontanati dalla loro abitazione. Il figlio era riuscito a entrare nel ap-

partamento danneggiando la porta. Poi si era scagliato su alcuni mobili, sul quadro elettrico e sulle prese.

La madre e il padre, ormai allo stremo, hanno dovuto denunciare il figlio, tanto che a suo carico è stata emessa un'ordinanza di divieto di avvicinamento ai genitori e di comunicazione.

L'imputato è difeso dall'avvocato Lucrezia Chermaz del Foro di Trieste. Oggi è attesa l'udienza in Tribunale davanti al giudice Luca Carboni; è attesa la testimonianza della mamma e del papà, al termine della quale il trentottenne (ora detenuto) dovrebbe pronunciare dichiarazioni spontanee. —

LA STRADA CHIUSA

# Torrente Settefontane e il crollo dell'arcata In via della Tesa i lavori dopo il nubifragio

Gli operai di AcegasApsAmga hanno ripulito il corso d'acqua  
Ora dovrà essere ricostruita la volta. Tempi legati al meteo

Stefano Bizzi

Tutti guardavano agli allagamenti, ma bisognava letteralmente guardare sotto la superficie per capire i danni provocati dal nubifragio del 2 settembre; e non bisognava guardare sotto la superficie dell'acqua, serviva andare ancora più a fondo e guardare sotto l'asfalto. Tra i molti danni provocati dal violento fenomeno atmosferico di fine estate c'era stata pure l'apertura di una buca in via della Tesa, strada sotto cui scorre il torrente Settefontane. Presto la buca era poi diventata una voragine e aveva provocato importanti disagi ai residenti. Anche se seconda-

ria e a senso unico, via della Tesa collega piazza Foraggi a largo Mioni e per la presenza di diversi condomini è densamente popolata. Non ha poi aiutato la viabilità dell'area il fatto che il cedimento della volta presente sotto la strada è avvenuto all'inizio della via, tra il civico 48 e il civico 50. Quel giorno la segnalazione era scattata intorno alle 13 e sul posto erano intervenuti tanto gli agenti della Polizia locale, quanto i tecnici di AcegasApsAmga. Fortunatamente, la tempestività aveva evitato che si verificassero incidenti. L'area era stata transennata ed era stata predisposta una viabilità alternativa. Subito

erano stati avviati degli accertamenti atti a fare chiarezza sulle cause. Nelle ore immediatamente successive era stato spiegato che a crollare era stata metà della volta del torrente e, in una nota, AcegasApsAmga aveva spiegato: «Il sospetto è che la "bomba d'acqua" possa aver contribuito (al crollo) ma il quadro sarà più chiaro dopo le verifiche strutturali». Fin da subito era stato in ogni caso chiarito che i lavori di ripristino non sarebbero stati immediati; andava, infatti, predisposto un progetto da presentare agli enti coinvolti che avrebbero dovuto dare il via libera alla sua esecuzione. Il progetto è stato re-



In alto la volta del torrente Settefontane sotto via della Tesa, qui sopra due immagini del cantiere FOTOSILVANO

dato, presentato e approvato, nel frattempo, il cantiere è stato aperto, i materiali sono stati posizionati e le ruspe sono entrate in azione. La voragine è stata allargata e il passaggio pedonale è stato in ogni caso garantito grazie a un varco lasciato libero sul lato dei numeri dispari. «L'intervento è in capo ad AcegasApsAmga»,

precisa l'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder che è in costante contatto con il personale del servizio idrico. «I lavori sono in corso. È stata allargata la voragine e dopo la pulizia verrà ricostruita la volta, quindi la buca sarà chiusa. I tempi? Dipenderanno dalle condizioni meteorologiche».

Quanto ai lavori pubblici, l'assessore Babuder ricorda che oggi, intanto, comincerà l'intervento di rifacimento dei marciapiedi in via della Ginnastica. Il cantiere, per il momento, riguarderà il lato dei numeri civici pari sui quattro isolati compresi tra via Rossetti e via Timeus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Via gli orpelli, oggi il camion a mezzanotte Trasporto eccezionale per il batiscafo Trieste



Le prime operazioni di smantellamento FOTOMASSIMO SILVANO

### IL TRASFERIMENTO

Inizierà stasera, intorno alla mezzanotte, l'operazione di trasferimento del batiscafo Trieste da piazza dell'Unità d'Italia al museo de Henriquez di via Cumano. Il trasporto eccezionale verrà scortato dalla Polizia locale, che al suo passaggio, con l'incedere del mezzo, interromperà temporaneamente la circolazione. Quindi, per chi sarà in giro nella notte sono possibili disagi al traffico. Il percorso prevede, da riva Tre Novembre il passaggio del mezzo pesante in piazza della Borsa e corso Italia, poi in piazza Goldoni e, attraverso ponte della Fabra, in via Carducci. Il camion con a bordo la copia fe-

dele dello storico batiscafo Trieste poi transiterà in largo Barriera, piazza Garibaldi, viale D'Annunzio, viale Ippodromo per arrivare a destinazione in via Cumano. Già da stamattina alle 9, nei cento metri davanti al museo de Henriquez sarà vietato parcheggiare. Il divieto verrà mantenuto fino al termine delle operazioni. L'attività di disallestimento dei pannelli e di tutto il materiale utile a illustrare la storia del batiscafo Trieste in piazza Unità è iniziata già ieri. Stamattina sarà la volta del batiscafo, che, una volta smontato, verrà poi caricato a bordo del mezzo che lo accompagnerà nella sua nuova dimora. —

L.T.

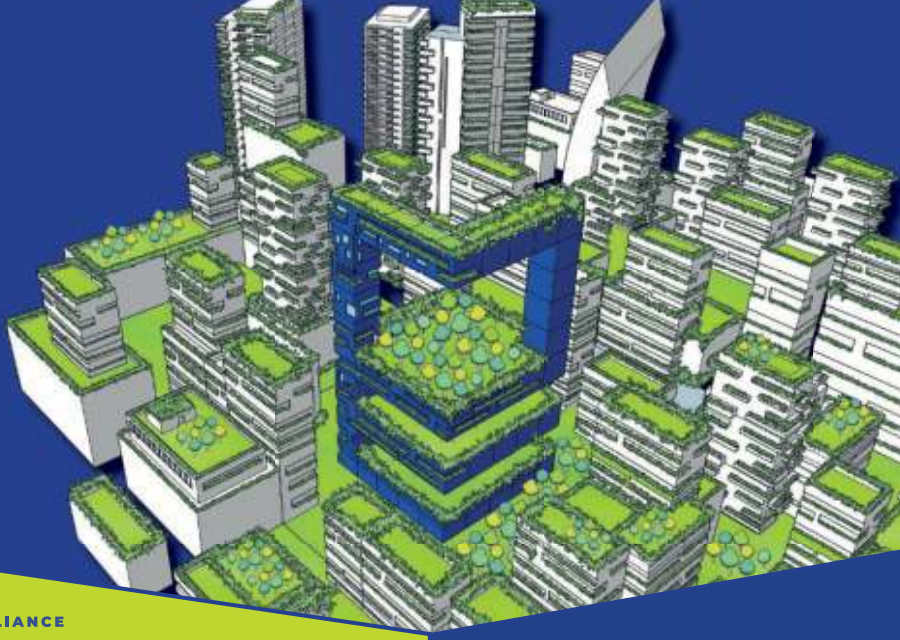
© RIPRODUZIONE RISERVATA



MADE  
EXPO

19\_22 Nov 2025  
fieramilano Rho

FOR  
WORK IN PROGRESS



MIBA  
MILAN INTERNATIONAL BUILDING ALLIANCE



[www.madeexpo.it](http://www.madeexpo.it)

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Associato a



## Alla scoperta delle scuole triestine



Il viaggio nei laboratori e nelle aule dell'istituto Galvani, con i professori, gli studenti a lezione e alcuni dei macchinari e strumenti utilizzati per lo studio, tra i quali veri scheletri FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Viaggio tra le vecchie attrezzature e i cimeli dell'istituto triestino  
Le aree di studio: odontotecnica, manutenzione e assistenza

# Dal teschio degli anni '60 ai nuovi programmi digitali Così gli alunni del Galvani si formano come tecnici

### LE CURIOSITÀ

Micol Brusafferro

L'evoluzione dell'odontotecnica, ma anche della meccanica e dell'elettronica, è passata attraverso le aule e i laboratori dell'istituto Galvani di Trieste. Un osservatorio privilegiato sulle modifiche che nel corso del tempo hanno subito preparazioni tecniche, modelli pratici e soprattutto strumentazioni in uso

ai ragazzi.

Ad aprire al Piccolo le porte dei vari ambienti del grande comprensorio scolastico sono gli insegnanti Silvia Peressini, capo Dipartimento odontotecnici, e Maurizio Saule, capo Dipartimento manutenzione e assistenza tecnica, insieme ad Alessio Mondello, docente tecnico-pratico, e Donata Privileggi, titolare del laboratorio odontotecnico. Mondello e Privileggi sono anche ex studenti della scuola. La prima area è quella dell'odontotecnica,

dove tra i pezzi più datati, che aiutavano un tempo i ragazzi nello studio dei denti e della masticazione, c'è un teschio vero, che risale agli anni Sessanta, quando l'indirizzo didattico è stato introdotto. Apparteneva a una giovane ragazza, ancora con i denti del giudizio, uno strumento prezioso allora, adattato per la scuola, per capire in modo realistico molti aspetti dell'anatomia e dei movimenti della mascella e della mandibola. Nei decenni successivi si è passati poi agli ar-

ticulatori, con ricostruzioni che risalgono agli anni Ottanta, di arcate dentali in gesso e ceramica. Ora, grazie a fondi Pnrr, la preparazione è digitale, tra computer e nuovi programmi, anche se la pratica manuale continua, con i ragazzi impegnati spesso nella realizzazione di impianti e singoli denti mancanti.

Enell'istituto non si conservano e valorizzano solo apparecchiature del passato: non si dimenticano persone che hanno segnato la storia della scuola. C'è ad esempio una foto degli anni '60, esposta in bella vista, che immortala i primi odontotecnici del Galvani, o la targa dedicata a Dario Sergio, direttore del dipartimento dal 1966 al 1984.

Tra le particolarità invece, ecco alcuni "dentoni", sui quali si esercitano gli studenti alle prime armi. «Si tratta di un indirizzo frequentato e molto apprezzato dai ragazzi – sottolinea Peressini – che acquisiscono competenze importanti per proseguire un percorso professionale che spesso li porta a collaborare con gli studi attivi in città».

È più recente invece la sezione "manutenzione e assistenza tecnica", nata con la riforma degli istituti professio-

Lo scheletro era di una giovane. Poi si è passati alle arcate dentali in gesso e ceramica

Conservato pure un grande simulatore di distribuzione dell'energia elettrica degli anni Sessanta

nali negli anni Novanta, ma al suo interno le apparecchiature sono più vecchie, a partire da un maxi pannello pieno di pulsanti, un grande simulatore di distribuzione dell'energia elettrica degli anni Sessanta, perfettamente conservato «ma ormai non più in uso per questioni di sicurezza – spiega Saule – anche se lo mostriamo ai ragazzi, per far capire le trasformazioni avvenute nel tempo, così come un amperometro e un voltmetro degli anni Quaranta». In un'altra stanza ci sono posta-

zioni degli anni Sessanta ancora perfettamente utilizzabili e funzionali, dove gli studenti tuttora realizzano impianti luce. Tra le curiosità esposte, il modellino di un nastro trasportatore, con tanto di fotocellule per il conteggio dei prodotti. In un altro laboratorio sono posizionati otto motori, sui quali i giovani lavorano in gruppo, tra montaggio e smontaggio. Il più vecchio è di una Fiat 128, «che usiamo ancora – ricorda Mondello – e che usavo anch'io qui da studente, dove è nata una passione per questo settore, grazie ai miei docenti, che ora punto anch'io a trasmettere ai ragazzi». La visita ad aule e laboratori si conclude nuovamente nel reparto odontotecnici, dove l'insegnante Peressini mostra con orgoglio i ragazzi che stanno lavorando su modelli e protesi: «sia in questo indirizzo che in quello che riguarda la manutenzione e l'assistenza tecnica, dopo il diploma gli studenti trovano facilmente lavoro. Ma sono due percorsi – aggiunge – che permettono ai giovani, se lo desiderano, anche di continuare con successo gli studi all'università».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BIANCO E NERO

## I primi diplomati della scuola nel 1965

Tutti in giacca e cravatta o quasi. In questa foto in bianco e nero ci sono i primi diplomati del Galvani nel lontano 1965. Esattamente sessant'anni fa. È curioso vedere in questo scatto gli insegnanti in vestito, proprio come gli studenti. Solo tre donne nell'immagine che facevano parte dell'istituto.



TRA PROSECCO E CONTOVELLO

# Crolla di nuovo il muro di sostegno sul sentiero Natura

Ennesimo cedimento lungo la passeggiata tra i pastini  
La Circoscrizione: «Sistemare un’area a valenza turistica»

Ugo Salvini

Nuovo crollo del muro di sostegno lungo il sentiero “Natura”, lo splendido percorso che, attraversando i pastini del costone carsico, sotto Prosecco, conduce in discesa dal laghetto di Contovello al mare, in prossimità di Miramare.

Alcuni abituali frequentatori del sentiero hanno infatti segnalato che, più a monte della precedente frana, è crollato un altro tratto di muratura. Gli stessi hanno parlato di «un aumento di ampiezza della frana precedente, con evidenti segni di ulteriore aggravamento della situazione». L’allarme è stato subito raccolto dalla prima Circoscrizione.

«Sappiamo che, proprio perché ci sono troppi soggetti che hanno competenza sulla



L’ultimo crollo del muro in pietra sul sentiero Natura

materia – spiega il consigliere Roberto Cattaruzza – in quanto sono coinvolti, oltre all’amministrazione comunale, anche quella regionale, nel cui ambito opera la Guardia del corpo forestale, la Protezione civile, i Vigili del fuoco,

le forze dell’ordine per i casi di emergenza, il coordinamento non è sempre agevole. Ma l’obiettivo deve rimanere quello di sistemare un’area ad alta valenza turistica».

Il sentiero “Natura” è un tratto del percorso denomina-

to “Walk of Peace”, progetto di cooperazione Interreg Italia-Slovenia, riconosciuto a livello internazionale d’interesse storico-turistico che collega Bretto, in passato noto come Loga di Plezzo, a Trieste.

L’obiettivo è provvedere alla tutela e alla promozione del patrimonio storico relativo alla Prima guerra mondiale, attraverso attività transfrontaliere.

Il sentiero “Natura” si imbuca dallo stagno di Contovello, a quota 240 metri sul livello del mare. Si passa dapprima tra vigneti sino a un antico pozzo poi, con una scalinata che parte da quota 196, si attraversa un bosco misto di roverelle, aceri, carpini, arrivando a un punto panoramico che spazia su tutto il golfo di Trieste, da Muggia a Duino.

Al termine della scalinata ci si trova in via Plinio, attraversata la quale, con l’aiuto di gradini, si arriva alla stazione ferroviaria di Miramare. Imboccato un sottopasso si arriva all’ingresso superiore del Parco di Miramare, dove si può scegliere se andare a destra, costeggiando il muro di recinzione, per arrivare alla strada costiera e poi, scendendo lungo la via Junker, si raggiunge il porticciolo di Grignano dove termina il percorso. Prendendo invece verso sinistra si prosegue verso la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa), il Castello di Miramare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIQUALIFICAZIONE DELLA “MONTE CIMONE”



L’ex caserma Monte Cimone di Banne FOT. ANDREA LASORTE

## Sulla caserma di Banne il Pd chiede un progetto utile al territorio

A che punto è la predisposizione del piano attuativo e quando e come il Comune intende coinvolgere la Circoscrizione e la comunità di Banne sulle iniziative annunciate, in merito al futuro della ex caserma Monte Cimone. La capogruppo Pd della Seconda Circoscrizione, Lara Dipace, lo chiede all’amministrazione, con un’interrogazione rivolta alla propria presidente, Nives Cossutta. «Pochi giorni fa – ricorda Dipace – l’assessore alle Politiche del territorio, Michele Babuder, ha citato come esempio di un processo di rigenera-

zione territoriale l’ex caserma, dove il Comune, pur non essendo proprietario dell’area, sta lavorando per sviluppare un campus che integri residenze temporanee per studenti, spazi comuni e servizi. La Seconda Circoscrizione sta costantemente sollecitando l’amministrazione sulla manutenzione del comprensorio e sullo sviluppo di uno studio di fattibilità sulla sua rigenerazione edilizia e naturalistica, inoltre i residenti auspicano che la progettazione tenga conto delle peculiarità del territorio». — U. SA.

# OCCHIALI NUANCE: UDITO & DESIGN

Scopri il nuovo colore **Blu Intenso** per un udito senza compromessi.

- ✓ Personalizzazione tramite App.
- ✓ Dispositivo acustico integrato.
- ✓ Design elegante e discreto.

Ci trovi a:  
**Monfalcone** Piazza della repubblica 28, **Gorizia** Via Francesco Crispi, 5/B  
**Trieste** Piazza Tra I Rivi, 2 - Via Giulia, 17 - Campo S. Giacomo, 22/B  
**Muggia** Via Dante Alighieri, 6 **Cervignano** Via Giuseppe Mazzini, 31



Dott. Francesco Pontoni

nuance audio

PONTONI  
udito & tecnologia

Numero Verde  
**800-111433**

**PRENOTA ORA  
UNA PROVA GRATUITA**

**IN PIAZZA VERDI****Un omaggio ai Mondiali di dama inglese**

Con un torneo che nelle sale di Confindustria ha coinvolto 34 giocatori provenienti da 10 nazioni, a ottobre Trieste è stata la capitale mondiale della dama e ieri, in piazza Verdi, la città ha reso omaggio ai recenti Campionati Mondiali di Dama Inglese (Checkers) con un'installazione curata da Museo della Bora e Prandicom.

**IN PIAZZA SANT'ANTONIO****La bimba con Santin "Parvulos sinite"**

"Parvulos sinite". Ha chiamato così il suo scatto Bruno Dreossi. "Lasciate che i pargoli vengano a me" riassume bene questa fotografia in piazza Sant'Antonio. Mostra una bambina che abbraccia la statua ad altezza naturale di Monsignor Antonio Santin. A breve la piazza sarà qualificata.

**PICCOLI AMICI IN CERCA DI CASA**

**Lussino, Lamento e Codino** – Simil maltesini, in attesa di un'adozione, si trovano all'Astad



**Gioia - Micia** di 5 anni, affettuosa e coccolona, in attesa di una casa, all'Astad



**Perla** – Dolce e giovane cagnolina di taglia piccola in canile a Porpetto cerca casa



**Colombina - Simpatica** e giovane gattina, ospite come altri al Gattile



**Mike** – Cucciolone di 6 mesi, affettuoso ed educato cerca una famiglia per sempre

All'Astad ci sono Lussino, Lamento e Codino, tre simpatici simil maltesini, di circa 2 anni. Per loro si cercano persone pazienti, con la voglia di conoscerli e tempo da dedicare loro. Meritano tutti e tre una seconda opportunità.

Gioia ha 5 anni, vaccinata, sterilizzata fiv/felv negativa, è una miciona calma e coccolona, una compagnia assicurata! Per info su Gioia e gli altri amici, visite su appuntamento al 351/6853324, da lunedì a giovedì 9-12 o mail a rifugio.astad@gmail.com.

Perla è una giovane cagnolina di taglia piccola molto buona, socievole e in ottima salute. Cresciuta in famiglia con tanti cani, improvvisamente la sua vita è cambiata ed oggi si trova in canile con l'inverno alle porte e con il bisogno di trovare al più presto il calore di una casa e l'affetto di una nuova famiglia. Per informazioni, Gabriella 347/8377112.

Il Gattile anche questa settimana cerca adozione a sva-

riati gatti. Sono tutti giovani tra 1 e 3 anni, sani e sterilizzati. Si cerca per loro adozione in coppia, dove possibile, per aiutarli a mantenere una certa stabilità e farli sentire al sicuro. Tra i tanti ci sono 3 bellissimi mici tigrati, simpatici e allegri: Colombina, Ale e Franz. Disponibili anche Lola e Frank, cresciuti assieme, Brontolo con Princess e Nyx con Selene. Per info e visite 392/2971162.

Infine "Ricomincio da ca-

ne" cerca una famiglia per sempre per Mike, simpaticissimo cucciolone di 6 mesi, 20 chili, educato ed obbediente, va d'accordo con cani, gatti e bambini. Per info Valentina 349/8045912.

Ricordiamo infine che i cani rinuncianti a Trieste sono adottabili presso il Canile convenzionato "Delle Vallate F.lli Boscato" a Brazzano di Cormons ([www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/](http://www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/)).

**Dalle api un insegnamento alla clericità e all'operosità**

**Nicole Cherbanchich**

Sono determinanti per la tutela dell'equilibrio ambientale, del funzionamento della biodiversità sul pianeta. Il cruciale ruolo delle api è stato oggetto dell'ultimo appuntamento organizzato dal Circolo Fotografico Triestino, durante il quale è stata data voce al professor Livio Dorigo, tra i massimi esperti a livello nazionale nel campo dell'apicoltura. «Sin dagli anni Settanta mi sono impegnato a far conoscere la loro vita, in quanto sono insetti a cui dobbiamo tanto. Ma non ne siamo coscienti». Un albero con radici che fuoriescono dal terreno: l'espressione iconica della natura che congiunge la terra al cielo. L'acqua piovana, attraverso le valvole delle radici, viene portata nella direzione del tronco. Densa di vita, si dirige verso le parti più delicate della pianta, come foglie e fiori. Al contempo l'anidride carbonica viene assorbita dal verde e, attraverso la fotosintesi, origina gli zuccheri e l'ossigeno. I fiori invitano le api a trasportare il polline verso il proprio nido, così come da una pianta all'altra, dando vita al resto della flora.

«Gli animali sono tributari dei vegetali, i carnivori degli erbivori, così come gli erbivori dell'erba: qui è racchiusa tutta la biologia del pianeta – prosegue Dorigo –. Ma se una parte viene danneggiata, per



**Un'ape su un fiore**

esempio buttando un prodotto chimico nel terreno, gli squilibri si generano anche nell'atmosfera e, di conseguenza, nella vita presente al di sopra del manto erboso».

La famiglia delle api è costituita dall'ape regina, dalle api operaie e dai fuchi: in un alveare vivono circa 80 mila esemplari, figli della regina e dei fuchi che vengono curati e alimentati dalle operaie solamente durante il periodo nel quale si incontrano con le api vergini e l'ape nuziale. Le operaie, al loro rientro dal primo volo di esplorazione, avviano le altre dell'arrivo della primavera e della necessità di ricominciare a lavorare. La regina, per deporre le uova, necessita di venire imboccata dalle operaie con dosi di pappa reale che ne scombussolano l'apparato genetico.

Dopo il volo nuziale, si accoppia con diversi fuchi e ne

immagazzina lo sperma che le consentirà di fecondare le uova per i prossimi 4 o 5 anni. Dopo 3 giorni, le uova si schiudono e nascono le larve: alcune di queste ricevono pappa reale, mentre altre polline e miele, il che ne determina il ruolo. Completata la metamorfosi, dopo circa 12 giorni, la giovane ape rompe il sigillo della cella ed esce, pronta per svolgere i suoi compiti nell'alveare. La famiglia cresce e le scorte di cibo aumentano, al di sopra della possibilità di contenimento, suggerendo il bisogno di una nuova sistemazione. Le operaie che si spostano di fiore in fiore, oltre al nettare, raccolgono il polline, dal quale vengono prodotte delle scaglie di cera per mezzo delle ghiandole faringee poste sull'addome: portandole alla bocca, masti-candole e formando una sorta di poltiglia, cominciano ad allestire la struttura del nuovo nido. «Il lavoro delle api, con le forme e le celle dove l'ape regina depone le uova, è un qualcosa di meraviglioso – conclude –. I nostri architetti devono riflettere, trovare i materiali, trovare le ditte che facciano questo e quell'altro. E passano gli anni. Mentre le api decidono di sciamare e, nel giro di 24 ore, già iniziano a costruire il nuovo alveare. Poi, alla nuova famiglia bisognerà dare una nuova regina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI AUGURI**

**LILLA**  
La roccia compie oggi 85 anni, auguroni, la sorellina

**LA FOTO DEL GIORNO/1**

Delle quattro stagioni, l'autunno è forse la stagione meno attesa e più sottovalutata. Eppure, con i suoi colori cangianti, alla fine è capace di stupire e sa come farsi apprezzare. Tra chi se ne è accorto c'è senza dubbio la Patrizia Versic che a corredo della sua fotografia ci scrive: «Autunno: uno spettacolo della natura!».

**LA FOTO DEL GIORNO/2**

«Quando passeggiando pei sentieri tuo nipote ti dice: "Guarda dove cresce la natura!". Basta uno sguardo e la Campanula ti colora la giornata!». Con le sue parole e con la sua fotografia, la nostra lettrice Rosalba Madotto ci ricorda quanto sia importante osservare.

**Roberta Casagrande  
vola con Maltempi:  
17 boutique  
da Capri a St. Moritz**

MAURA DELLE CASE / APAG. VI

**«Scarpa  
torna in vetta  
senza tradire  
la sua storia»**

LUCA PIANA / APAG. IV

**I 120 anni  
di Molino Moras  
farine di alta qualità  
e territorio**

RICCARDO DE TOMA / APAG. VII

**IL COMMENTO**

**PERCHÉ TRUMP  
NON HA UCCISO  
IL COMMERCIO  
MONDIALE**

**GIANCARLO CORÒ**

**M**olti si attendevano che la guerra commerciale scatenata da Trump lo scorso aprile potesse infliggere un duro colpo alla globalizzazione dell'economia, già del resto minacciata negli ultimi anni da guerre e tensioni geopolitiche. In realtà, il volume degli scambi mondiali continua a crescere a tassi superiori a quelli del Pil.

Unctad, l'agenzia delle Nazioni Unite che monitora le dinamiche del commercio e degli investimenti esteri, nel suo Outlook di ottobre ha messo in luce come nella prima metà del 2025 l'interscambio globale sia cresciuto di oltre mezzo trilione di dollari, mostrando uno slancio che continua nel terzo trimestre. In tale tendenza si distingue, da un lato, la maggiore crescita delle economie in via di sviluppo e, dall'altro, la debole performance commerciale degli Stati Uniti, che ha dunque frenato una crescita del commercio globale che sarebbe stata, altrimenti, ancora più sostenuta. In definitiva, l'impatto delle politiche tariffarie degli Stati Uniti è rimasto relativamente contenuto, e le prospettive per il commercio globale rimangono positive anche per i prossimi anni.

In tale quadro l'economia italiana non sembra affatto sfigurare. La scorsa settimana l'Istat ha rilasciato il bollettino sul Commercio estero extra Ue, che segnala un forte incremento sia delle esportazioni che delle importazioni, cresciute a settembre del 6% rispetto agosto e del 10% rispetto lo stesso mese dell'anno precedente.

Segue a Pag. IV >



La selezione delle bacche di caffè in una piantagione in Ruanda

# Caffè, cacao, nocciole alla corsa dei prezzi

Tre prodotti di grande rilevanza per l'industria alimentare italiana e nordestina sono arrivati a quotazioni record, determinate non soltanto da motivi di mercato ma anche dalla speculazione. Ecco come le aziende stanno correndo ai ripari. Dopo i recenti rialzi, frena invece il latte: «Ma in Alto Adige il nostro modello tiene»

GIORGIA PACINO E ALESSANDRO MOSER / ALLE PAGINE II-III

**IL PUNTO**

**Nuove imprese cercansi**

**MAURIZIO CESCON**

**A**nche le imprese fanno i conti con il declino demografico del Paese. Età media sempre più elevata dei capi azienda, seconde generazioni, quando ci sono, che qualche volta stentano a subentrare ai fondatori, per mille motivi. E così si assiste, quasi impotenti, a Nord Est come altrove, a una moria di piccole e medie imprese, che magari nei decenni passati hanno contribuito allo sviluppo di

un tessuto imprenditoriale e di un territorio.

Come fermare l'emorragia? Domanda da un milione di euro, se finora le contromisure efficaci non sono state trovate. L'idea, sulla carta semplice, è che al posto delle imprese che chiudono per mancanza di ricambio ne nascano di nuove. Con nuova linfa imprenditoriale, insomma, con nuove generazioni di capi azienda, che portino idee fresche e affrontino di petto le sfide della tecnologia, dell'intelligenza artificia-

le, dell'energia, della carenza di personale qualificato.

La soluzione, però, è semplice solo sulla carta. Il declino demografico restringe la potenziale platea di futuri imprenditori. In secondo luogo i giovani italiani sono più propensi a cercare, in un lavoro, qualità della vita e orari stabili. Alternative per avere più imprenditori? Ci sono questioni tecnologiche e finanziarie, naturalmente. Ma servono anche persone: gli immigrati, e un coinvolgimento più massiccio delle donne. —

**ilNordEst.Economia**

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE

**FERRAMENTA  
DAMIANI**

**DAL MINIMO  
AL MASSIMO  
IN POCHE ORE**



**Diamant**  
La forza dell'acciaio

**TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942**

Clima, tensioni  
geopolitiche  
e speculazione  
le cause comuni  
che stanno spingendo  
le quotazioni

Per le imprese cambia  
l'approvvigionamento  
e diventa sempre  
più complesso  
programmare  
sul lungo periodo

**I**l clima che cambia e influisce sui raccolti. Le condizioni geopolitiche globali e quelle dei singoli Paesi produttori. L'aumento delle tariffe doganali e il caos logistico. Infine, una buona dose di speculazione, che arriva a esasperare gli andamenti di mercati già nervosi. È la ricetta dietro l'impennata dei prezzi delle materie prime, caffè e cacao in testa.

Dopo mesi di rally in Borsa, con le quotazioni che hanno visto una nuova impennata tra agosto e settembre sfiorando il nuovo massimo storico, oggi il chicco nero resta su livelli alti ma ancora sotto la soglia psicologica dei 400 centesimi di dollaro per libbra. Venerdì i futures sulla qualità Arabica, negoziati sull'Ice di New York, sono stati quotati a 398 centesimi di dollaro per libbra (avevano raggiunto i 439 centesimi il 23 ottobre), sulla Borsa di Londra la Robusta viaggia sui 4.612 dollari per tonnellata (era a quota 4.829 il 23 ottobre). Colpa dell'altalenante meteo brasiliano nel periodo di fioritura del nuovo raccolto, ma anche delle tensioni geopolitiche legate agli effetti dei dazi statunitensi sulle esportazioni dal Brasile.

«Oggi il prezzo del caffè non lo fa la terra: lo fa la speculazione. Il raccolto reale gira venti volte sulle borse, e il 90% di chi opera non ha nulla a che vedere con la filiera», ha detto pochi giorni fa, intervistato dai quotidiani del gruppo Nem, il

## IL CAFFÈ

## IL CACAO

## Robusta

The chart displays the average monthly temperature in Moscow from 1971 to 2020. The y-axis represents temperature in degrees Celsius, ranging from 3.0 to 5.8. The x-axis represents years from 1971 to 2020. The chart shows a general upward trend in temperature over the 50-year period, with a significant dip in the late 1980s and a sharp increase in the 2010s.

## LE NOCCIOLE

Piemonte

Turchia

**-40%**  
in produzione



# Caffè, cacao e ora le nocciole Riprende la corsa dei prezzi

presidente di Illycaffè, Andrea Illy. Convinto che il mondo del caffè sia entrato «in un mondo di shock continui: pandemia, guerre, mercati instabili, clima. I sistemi complessi hanno comportamenti emergenti, non prevedibili. La speculazione aggrava tutto», ha aggiunto. E se la speculazione ha un peso non indifferente sull'andamento degli ultimi mesi, è alle prospettive di lungo termine che guardano oggi gli operatori.

«Per tutti sta cambiando la capacità di approvvigionamento: fare una programmazione per tutto l'anno o addirittura pluriennale diventa sempre più complesso», spiega Alberto Polojac, responsabile qualità di Imperator, società che importa da tre generazioni caffè crudo da tutto il mondo al porto di Trieste. «La speculazione normalmente ha margini di intervento molto

più brevi rispetto a quelli a cui ci siamo abituati da due anni a questa parte. Qui invece c'è una scalata che non si è ancora fermata». La fase ascensionale è partita all'inizio del 2023, mantenendosi sui livelli di crescita normale fino al decollo della fine del 2024, per raggiungere i picchi dello scorso febbraio. «La speculazione non è la causa, ma arriva di conseguenza: individua un mercato nervoso e ci si butta».

Il "nervosismo" è alimenta-

to da vari fattori: lo stato di salute delle economie globali, ma anche le condizioni climatiche e le problematiche di natura logistica. «Senza dimenticare che i Paesi produttori sono tra i più poveri al mondo – ricorda Polojac – escludendo il Brasile, di economie forti non ce ne sono. Tutti elementi che messi insieme creano la tempesta perfetta. L'unica differenza è che ormai ci siamo abituati da un po'».

Meno avvezzo a queste impennate era fino a non molto tempo fa il mercato del cacao. A parte un picco registrato nel lontano 1977, legato a ragioni di carattere produttivo, il prezzo delle fave di cacao si è sempre mantenuto indenne da grossi scossoni, attorno ai duemila dollari a tonnellata. Almeno fino all'esplosione del dicembre 2024, quando ha rag-

giunto livelli cinque volte più alti a quota 10 mila dollari. Ora, superato il record storico di quotazioni del 1977, pari a 5.379 dollari a tonnellata, viaggia costantemente oltre i 6 mila dollari.

Ancora colpa della speculazione? «È un termine di cui diffido normalmente, ma alle difficoltà produttive che hanno inciso sui raccolti si sono aggiunti fenomeni di overshooting dei prezzi. Incrementi del genere non si erano mai visti

in passato», conferma Angelo Manca, direttore generale del Polo del gusto. La creatura di Riccardo Illy ha come capofila Domori, brand di cioccolato super premium che, già in tempi non sospetti, ha scelto la via della coltivazione diretta in Venezuela ed Ecuador per proteggere la varietà Criollo, “il cacao più raro e pregiato al mondo”. Complici i lunghi periodi di siccità e le forti precipitazioni che hanno colpito il Ghana e la Costa d’Avorio, che da soli rappresentano il 60% della produzione globale di cacao, nell’ultimo anno i prezzi delle fave sono quintuplicati.

«La liquidità del mercato finanziario è aumentata negli ultimi anni e si è allargata ad altri campi di applicazione, scegliendo mercati delle commodities opachi», ragiona Manca. Quello del cacao è uno di questi: con un numero sterminato di piccoli e piccolissimi

# 398 cent

Il valore in dollari della quotazione di una libbra d'Arabica sull'Ice di New York

## 6 mila

Il costo attuale  
espresso in dollari  
di una tonnellata  
di fave di cacao

# in... S

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>RADIOLOGIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>FISIOTERAPIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <b>NUTRIZIONECLINICA<br/>MEDICINA FUNZIONALE</b>                                                                                                                                                                                                                                          | <b>GINECOLOGIA</b>                                                                                                                                                                                                                | <b>POLIAMBULATORIO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <p><b>CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA</b></p> <p><b>CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO</b></p> <p>VIA CONTI, 36 • VIALE XX SE • CAMPO SAN</p> <p><b>WWW.OTT</b></p> |
| <p><b>STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI</b></p> <p>Risonanza magnetica alto campo (1.5T)<br/>TC multistrato e cone beam<br/>Densitometria ossea<br/>Radiologia Ecografia</p> <p><b>Dir. San. Dr. F. Zucconi</b><br/>posta@studioradiologicozucconi.com<br/>Via delle Zudecche, 1F - Trieste<br/>Tel. <b>040 635 434</b><br/><b>www.studioradiologicozucconi.com</b></p> <p>AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025</p> | <p><b>MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO</b></p> <p>Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI</p> <p>Via Silvio Pellico, 8 - Trieste<br/>Info: <b>040 370 530</b><br/><b>www.istitutofisioterapicomagri.it</b></p> | <p><b>DOTT.SSA ARIELLA TOMASINI</b></p> <p>Specialista in Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica<br/>Nutrizione Clinica e Medicina Funzionale<br/>Ozonoterapia</p> <p><b>Istituto Fisioterapico</b><br/>Città di Trieste - ☎ <b>040 362548</b><br/><b>www.ariellatomasini.it</b></p> | <p><b>DOTT. GIULIANO AUBER</b></p> <p>SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA</p> <p>Via Oriani, 4 - Trieste<br/>Tel. <b>040 7606100</b><br/>Cell. <b>331 6478115</b><br/>info@studioauber.com<br/><b>www.studioauber.net</b></p> | <p><b>ZUDECCHE DAY SURGERY</b></p> <p>STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO</p> <p>A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata</p> <p>Via Delle Zudecche, 1 - Trieste<br/>Tel 040 3478783 • Fax 040 3479084<br/>www.zudecche.it • zudecchelibero.it<br/>Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19</p> |                                                                                                                                                                      |



Un'immagine di CioccolatiAmo, che si è tenuta nei giorni scorsi a Trieste

produttori, i dati sono frammentati e quasi impossibili da ricavare. A meno di andare in giro piantagione per piantagione. «La nostra fortuna è che, con un posizionamento premium, i nostri clienti hanno compreso gli aumenti e ci hanno consentito di rientrare degli stessi. Domori non è scesa a compromessi, ma altre aziende di fascia più bassa hanno diluito le ricette e ridotto i grammi delle confezioni, adottando tutt'altro approccio», prosegue Manca.

LA NOVITÀ DELLE NOCCIOLE

Quello del cacao non è l'unico aumento che sta mettendo a dura prova l'industria dolciaria italiana: dall'inizio dell'estate è quasi raddoppiato anche il prezzo delle nocciole. In Piemonte, l'ultima rilevazione della Camera di Commercio Alessandria Asti, dello scorso 6 ottobre, segna un valore

**-40%**  
Il calo registrato quest'anno in Turchia nella produzione di nocciole

di 14 euro a punto resa: erano 7,60 nel 2023. In Turchia, primo produttore mondiale con una media di circa 700 mila tonnellate l'anno, quest'anno la produzione è scesa del 40%. Le quotazioni hanno superato le 200 lire turche al chilo, equivalenti a circa cinque dollari: sui mercati internazionali si arriva anche a dieci.

«Le cause sono in buona parte comuni: il fattore climatico, ha inciso tanto sui raccolti, e il fattore speculativo», riflette il dg del Polo del Gusto. «Anche in Italia c'è stata una riduzione della produzione, sebbene minore del meno 60% che ci si aspettava. Noi ce la siamo cavata bene: abbiamo chiuso con un aumento del prezzo ragionevole, in virtù dei legami storici con i produttori». Domori utilizza solo la noccia tonda gentile trilobata intera, prodotto Igp dell'Alta Langa, una parte di nocciole romane e nessuna estera. «Ci siamo già attrezzati per il 2026 sia lato nocciole sia lato cacao con aumenti accettabili. Per le aziende sarà fondamentale coprirsi per tempo dai rischi: saremo ancora soggetti a picchi temporanei, ma sul fronte cacao ci aspettiamo un aumento della produzione in Sud America che aiuterà ad avere trend non devastanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

# L'oro bianco dell'Alto Adige e il calo dei pastori nei masi

SANDRO MOSER

Lo chiamano “l'oro bianco dell'Alto Adige” e in effetti il settore altoatesino del latte sta vivendo anni felici: produzione e fatturati in crescita così come in crescita sono i prezzi in stalla. Ma negli ultimi tempi sono apparsi all'orizzonte brutti nuvoloni.

«Nella prima metà dell'anno – spiega Annemarie Kaser, direttrice della Federazione Latterie Alto Adige – si sono registrati prezzi molto elevati per burro e latte, dovuti a una disponibilità limitata di materia prima. Attualmente però la situazione è cambiata, la produzione di latte in Europa è in crescita e questo ha portato a un calo dei prezzi. Si tratta di un'evoluzione atipica per questo periodo dell'anno».

La causa principale sembra essere l'aumento della produzione in Germania a partire da fine estate. Negli anni scorsi un'ondata di malattie nel Nord Ovest dell'Europa, con conseguenti imponenti abbattimenti di animali, aveva ridotto notevolmente la disponibilità di latte (tradizionalmente in sovrapproduzione), mentre oggi l'emergenza sanitaria, che aveva risparmiato l'Alto Adige, sta rientrando e la produzione globale è ripartita. Con possibili conseguenze sulle quotazioni.

Il comparto nel 2024 ha fatturato 700 milioni di euro e lavorato 365,5 milioni di kg di latte (le stime per il 2025 prevedono un aumento per entrambe le voci) ed è basato su dieci cooperative con 1.139 dipendenti, che raccolgono, lavorano e commercializzano il latte e i prodotti derivati: burro, formaggi, mascarpone soprattutto yogurt.

«Il prezzo pagato per il latte nel 2025 sarà stabile – dice ancora Kaser – mentre per il 2026 l'andamento del mercato mondiale sarà determinan-



Annemarie Kaser

«Nel primo semestre prezzi elevati per burro e latte, ora con l'aumento della produzione tedesca calano le quotazioni»

te». «Osserviamo con attenzione l'evoluzione del mercato tedesco – conferma Joachim Reinalter, presidente di Mila – perché il mercato lattiero europeo è fortemente interconnesso, e i cambiamenti nei grandi Paesi produttori possono avere effetti anche sugli altri. Ma per Mila non ci aspettiamo conseguenze significative: la nostra posizione basata sulla qualità del latte di montagna altoatesino rimane un chiaro vantaggio competitivo».

Mila è la più grande delle dieci cooperative ed ha costruito un brand fortissimo, con accordi con le più importanti catene di distribuzione alimentari italiane. Poco meno della metà del fatturato del settore, 306 milioni nel 2024, fa capo ai suoi due stabilimenti di Bolzano e Brunico, che lavorano circa 200 milioni di litri di latte all'anno conferiti da 2.100 allevatori: «Nel 2025 abbiamo registrato una crescita sia del fatturato che dei volumi di produzione – dice ancora Reinalter – questo risultato positivo riflette una



Joachim Reinalter

«La prevalenza di piccoli allevamenti è il nostro vanto, ma anche la nostra debolezza strutturale»

domanda stabile sul mercato interno e le misure mirate ad aumentare l'efficienza e il valore aggiunto dei nostri prodotti». Tradotto, vuol dire puntare sempre di più «sui prodotti salutistici, in linea con le tendenze di consumo orientate verso alimenti naturali, ricchi di proteine e digeribili». In questo aiuta il modello impostato in Alto Adige, che ha trasformato una debolezza – l'allevamento di montagna – in un punto di forza. Il sistema garantisce l'esistenza di 3.967 allevatori di montagna nei tipici “masi” tirolesi: non ci sono allevamenti intensivi, mediamente in un maso vengono allevate 15 vacche, portate al pascolo in estate e nutrite a fieno e cereali per il resto dell'anno, secondo un rigoroso protocollo europeo, il cosiddetto “Latte fieno”, una Specialità tradizionale garantita (Stg). «Il nostro marchio comunica un solo messaggio: “latte di montagna del Alto Adige” – spiega Reinalter – l'identità montana è il nostro principio asset competitivo».

Alberto Casteler, direttore della Latteria Vipiteno, leader nella produzione di yogurt (129 milioni di fatturato, 1,5 milioni di vasetti prodotti al giorno) conferma: «A partire dal latte fino ai prodotti finiti, i consumatori riconoscono una qualità superiore della materia prima».

Tuttavia, anche in questo caso, le incertezze non mancano. Gli allevatori dei masi sono in costante diminuzione. Solo nel 2024, sul 2023, ne sono stati persi 138. «È purtroppo un trend confermato – dice Annemarie Kaser – nelle aree di montagna i costi di produzione sono già di per sé molto più elevati rispetto alla pianura. In questo contesto l'adeguamento agli standard aggrivati richiesti dalla burocrazia europea, insieme a quelli sempre più elevati richiesti dalla grande distribuzione, comporta costi ulteriori che incidono in modo sproporzionato sulle piccole realtà». E Casteler aggiunge: «Sicuramente il latte altoatesino ha goduto negli ultimi anni di un incremento, ma non sufficiente per garantire in molti casi la continuità del lavoro di allevamento».

«La prevalenza di masi di piccole dimensioni – aggiunge Joachim Reinalter – è il nostro vanto, ma anche la nostra debolezza strutturale. Non abbiamo le economie di scala per assorbire gli shock dei costi come un'azienda industriale di pianura. Di fronte a questa crisi, la risposta di Mila non è un singolo progetto, ma una strategia integrata su tre pilastri: difesa economica, azione politica e investimento sul futuro. La nostra missione primaria è garantire in modo sicuro il reddito dei contadini. Lo facciamo pagando il latte al miglior prezzo possibile. Questo è possibile solo se smettiamo di vendere latte come commodity e lo posizioniamo come un'eccellenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Salute

CA INN



- VIA ROMA, 3  
TTEMBRE, 2  
GIACOMO, 2  
ICINN.IT

ODONTOIATRIA

**DOCT.  
ALESSANDRO POIANI**  
ODONTOIATRA

Terapia protesica  
Terapia conservativa  
Pedodonzia - Ortodonzia  
Sbiancamento - Impiantologia  
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste  
Tel. **040 637191**  
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

**DOCT.  
CRISTINA CUCICH**  
AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie,  
cure conservative, impiantologia  
guidata, ortodonzia.  
Ingresso e parcheggio  
disabili ed accompagnamento.  
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo, 38/1  
Tel. **040 381635**  
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA  
DIABETOLOGIA

**DOCT.  
FRANCESCO DAPAS**

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA  
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA  
E MALATTIE DEL RICAMBIO  
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi, 4/1  
TRIESTE - Tel. **040.367260 / 335 5260320**  
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6  
TRIESTE - Tel. **040 3171111**  
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE  
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**  
**www.francescodapas.it**

ORTOPEDICO

**DOCT. GIULIO MELLINI**

Specialista in ortopedia  
e traumatologia riceve  
su appuntamento

e/o ISTITUTO MAGRI  
Via Silvio Pellico 8  
Telefono **040 3705530**

CASA DI RIPOSO

**LA TUA CASA**

CON CONTRIBUTO  
REGIONALE ATTREZZATA PER  
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI  
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1  
Tel. **040 636239**  
VIA GIULIA, 1  
Tel. **040 370223**  
VIA GIULIA, 5  
Tel. **040635744**

I.P.  
a cura  
di N.E.M.

## L'intervista

LUCA PIANA

Per chi ama la montagna, entrare nello stabilimento di Asolo della Scarpa suscita sensazioni forti. La lavorazione delle scarpette da arrampicata realizzate qui, ad esempio, avviene in gran parte a mano: «Abbiamo fatto dei tentativi di automatizzare alcuni passaggi ma in realtà, su questo tipo di calzatura, sarebbe impossibile raggiungere il livello qualitativo che vogliamo», spiega il presidente Sandro Parisotto, mostrando la complessità di pieghe e cuciture dei materiali.

La visita cade nel giorno in cui Scarpa, storico marchio delle calzature da montagna che i Parisotto guidano fin dagli anni Cinquanta, annuncia l'ingresso di tre nuovi manager con importanti esperienze in Italia ed all'estero, Enrico Buccioli, Carlo Ferrero e Jarrod Hale. Nomine che seguono di quattro mesi quelle dei due nuovi amministratori delegati, Stefano Trentin e Pierantonio Regeni, completando la squadra che dovrà guidare Scarpa nei prossimi anni.

**Presidente, come nasce l'esigenza di avere un team più strutturato?**

«La decisione era stata condivisa già con il precedente amministratore delegato, Diego Bolzonello. Il percorso era stato avviato, poi si era interrotto dopo la tragedia del 2024, quando due nostri importanti manager sono precipitati sulla Marmolada. Il dolore per Filippo e Francesco e per le loro famiglie è stato difficile da superare, così come non è stato semplice trovare profili capaci di integrarsi altrettanto bene. Adesso ci siamo riusciti».

**Che cosa si aspetta dalla nuova squadra?**

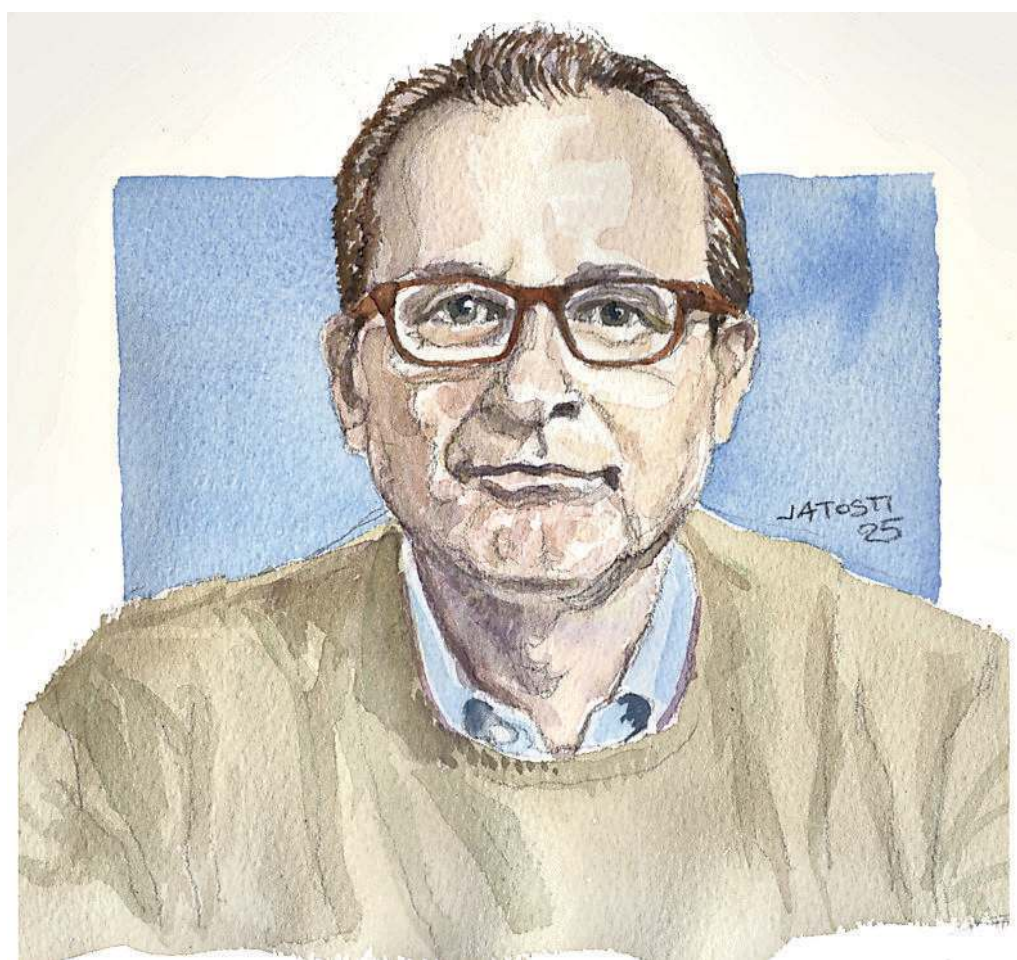
«Che ci diano l'impulso per proseguire nel percorso di crescita che avevamo costruito e che si era fermato a causa delle difficoltà del dopo Covid, prima con l'accumulo di grandi scorte da parte dei rivenditori, poi con la necessità di smaltirle».

**Sarà un percorso lineare oppure potreste entrare in articoli diversi dalle calzature?**

«L'outdoor è un mercato con molti competitor, non vedo la necessità di avventurarci in prodotti con delle dinamiche diverse dalle nostre. Abbiamo molto sviluppo da fare con le nostre tipologie di prodotto, l'alpinismo, l'arrampicata, il trail running, lo sci alpinismo,

Il presidente Sandro Parisotto e la svolta organizzativa dell'azienda di calzature da montagna

## «Scarpa ritorna in vetta con i nuovi manager senza tradire la sua storia»



**Sandro Parisotto**

Presidente di Scarpa

“

**Il fondo Nuo ci ha portato competenze organizzative e relazioni, ma non ha mai messo in discussione il fatto che la produzione sia realizzata all'interno**

l'escursionismo, l'outdoor. Il lavoro non ci manca».

**Questo vuol dire che è fiducioso sulle prospettive del mercato?**

«Le ultime ricerche prevedono che la crescita sarà continua fino al 2032. Dobbiamo lavorare sulla tecnologia, l'innovazione e anche la comunicazione: un tempo i clienti erano frequentatori della montagna, ci conoscevano tutti, oggi se ti muovi sui sentieri incontri persone con esigenze diverse, giovani che fanno una scampagnata, alpinisti che preparano le spedizioni, runner che si allenano. Quello che li accomuna è la necessità di trovare un pro-

dotto valido e affidabile, a seconda delle loro necessità».

**Quale di questi prodotti sta crescendo di più?**

«Il trail running (la corsa in montagna, ndr). Per noi vale circa il 10 per cento delle vendite, ancora poco perché non ci siamo arrivati per primi, ma è anche quello che ha maggiori margini di crescita, perché i praticanti apprezzano i contenuti di tecnologia e innovazione che possiamo dare loro».

**Gli stimoli ad innovare arrivano dai vostri atleti?**

«Sì, sempre. Ci raccontano le loro esigenze, come vogliono migliorare la performance e noi cerchiamo di dare loro le ri-

**136 mln**

**Il fatturato 2024 di Scarpa, dai 136 del 2023. L'ebitda è sceso da 16 a 10 milioni**

**-7 mln**

**La posizione finanziaria netta nel 2024, rispetto ai meno 43 mln del 2023**

sposte che servono. A volte si tratta di piccole migliorie, subito applicabili, altre di idee così rivoluzionarie che richiedono di nuove tecnologie per poter essere messe in pratica».

**Fa un esempio di un'innovazione rivoluzionaria chiesta da un atleta?**

«La richiesta è quasi sempre la stessa, alleggerire. Quando sei in quota, 100 grammi in meno contano tantissimo. Con due anni di lavoro è nata così, ad esempio, la soletta inserita direttamente nel pacco suola, che ci ha permesso di togliere un componente».

**Un altro esempio?**

«I primi scarponi da sci alpini-

simo derivavano da quelli da discesa. Poi, cercando maggiore sostenibilità, abbiamo iniziato a studiare un materiale che viene dai semi di ricino, il Pebax RNEW, sul quale abbiamo lavorato per ottenere le stesse caratteristiche prestazionali. Adesso la maggior parte della collezione viene stampata con questo materiale e abbiamo ridotto moltissimo le emissioni di anidride carbonica».

**Nel 2024 avete rafforzato il patrimonio netto e ridotto la posizione finanziaria netta, che è scesa da meno 43 milioni a meno 7.**

«Abbiamo finito di rimborsare finanziamenti fatti in passato, in parte per ristrutturare la nostra sede qui ad Asolo, dove siamo entrati nel 2019 dopo lavori molto importanti che, per un po', ci hanno costretti a lavorare nei container. Non so come sarebbe finita, con il Covid, se non avessimo finito in tempo».

**Il fatturato invece è calato da 153 a 136 milioni. Come sta andando adesso? È finito il fenomeno di destocking da parte dei rivenditori?**

«La situazione si sta normalizzando, anche se le ultime stagioni – con inverni poco nevosi e l'estate incerta e piovosa – non sono state di grande aiuto. Comunque quest'anno dovremmo crescere a una cifra, anche se occorre vedere come andranno questi ultimi mesi e il periodo di Natale».

**Nel 2024 è entrato nel capitale il fondo Nuo. Com'è nata l'operazione?**

«Avevamo iniziato a pensare a un fondo per finanziare il nostro percorso di crescita. Poi, a questa esigenza, si è unita la decisione di nostro cugino di uscire dal capitale. Adesso siamo rimasti mia sorella Cristina ed io, con Nuo che ha una quota di minoranza».

**Che cosa vi ha portato l'ingresso di un socio esterno?**

«Competenze a livello organizzativo e relazioni che ci mancavano. Quello che invece non ha mai messo in discussione, ed è importante, è il fatto che la produzione sia realizzata all'interno. Fa parte della nostra storia ed è determinante per la qualità con cui ci presentiamo sul mercato».

**Posso chiederle quali sono le sue montagne preferite?**

«Non vorrei fare un torto alle Dolomiti venete, che sono straordinarie. Ma nel cuore ho Sesto, in Pusteria, con il Monte Elmo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SEGUE DALLA PRIMA

## PERCHÉ TRUMP NON HA UCCISO IL COMMERCIO

GIANCARLO CORÒ

L'incremento delle esportazioni italiane a settembre 2025 è stato marcato proprio verso gli Stati Uniti (+34% tendenziale), anche se il dato è influenzato dalla consegna di grandi navi. Scorporando questo settore, la crescita delle vendite italiane negli Stati Uniti è stata comunque del 12%. Per quali ragioni la guerra commerciale di Trump non ha ucciso il commercio mondiale?

Si possono fornire almeno tre ordini di risposte. Inizian-

do dalla constatazione che le tariffe applicate sono state, in realtà, molto inferiori a quelle inizialmente dichiarate. Dalla dichiarazione delle tariffe al momento della loro reale applicazione passa un periodo transitorio durante il quale gli importatori aumentano gli approvvigionamenti per limitare il successivo carico tariffario (front loading). Tale fenomeno è evidentemente congiunturale, con l'effetto atteso di una riduzione delle importazioni quando la tariffa entra a regime. Dobbiamo tuttavia segnalare come la ripresa delle esportazioni a settembre – cinque mesi dopo il "Liberation Day" e in un periodo in cui l'accordo Usa-Ue era già operativo – ridimensioni questa valutazione.

Più rilevante sembra allora un altro motivo: i prodotti che per diverse ragioni sono rimasti esclusi dalla tariffazione (exemption) sono molto più numerosi di quanto si pensi. Basti pensare ai farmaci, una delle principali voci dell'export Ue e italiano verso gli Stati Uniti, per i quali la componente "generici" non è sottoposta a tariffazione: la quota di tale componente raggiunge quasi il 90% delle importazioni americane del settore.

Altrettanto significativa è la quota di esenzione nella componente elettronica, il cui carico tariffario avrebbe altrimenti messo in ginocchio l'industria americana che non può certo ricostruire in breve tempo le complesse catene glo-

Oltre alle esenzioni, altri motivi della tenuta vanno cercati negli accordi stretti dai Paesi colpiti e nei nuovi modelli di business

bali di fornitura. Insieme a questi fenomeni la rivista *The Economist* ha fatto notare come l'imposizione di dazi costituisca un incentivo all'elusione (come la sotto-fatturazione), quando non di vera e propria evasione fiscale.

Un secondo ordine di spiegazioni per capire la resistenza del commercio mondiale si trova nelle strategie di diversificazione degli scambi attuate da

imprese ed economie nazionali. L'imposizione di barriere tariffarie da parte degli Usa ha infatti rimesso in moto gli accordi bilaterali tra Paesi e aree regionali. Canada e Messico, economie particolarmente colpite da Trump, hanno stretto fra loro un accordo commerciale, spingendo inoltre a riorientare le relazioni con altre economie. La Cina è stata molto attiva nel rafforzare i legami con gli altri paesi dell'Asia e con l'Africa, dove è oramai il partner commerciale più importante. Anche per l'Ue i dazi hanno alla fine fornito la spinta decisiva all'accordo di libero scambio con il Mercosur e per esplorare nuove rotte commerciali nel Pacifico.

Una terza e in prospettiva

più importante spiegazione è fornita dalla tecnologia, destinata a svolgere un ruolo sempre maggiore nell'efficienza degli scambi internazionali e nello sviluppo di modelli di business che – come nel caso di joint venture, accordi di fornitura, licenze, franchising – contribuiscono a ridurre in misura significativa l'incidenza delle tariffe. Il Wto ha stimato che un impiego adeguato dell'Intelligenza Artificiale può abbassare del 30% i tradizionali costi logistici e di compliance collegati alle esportazioni. Alla fine, in un mondo così integrato, alzare barriere tariffarie non fa che stimolare l'innovazione delle imprese per superarle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda

Il gruppo di materiali elettrotecnici vede spazi soprattutto in Arabia

# Vimar punta a Oriente Mercati e innovazione trainano il fatturato a quota 317 milioni

MARIA CHIARA PELLIZZARI

Con un fatturato 2024 di 317 milioni di euro, in crescita del 4,9% rispetto all'anno precedente, Vimar continua il suo percorso di crescita investendo nell'innovazione tecnologica e nello sviluppo dei mercati esteri, che oggi valgono il 20% dei ricavi. Il reddito operativo sale a 85,15 milioni mentre l'utile netto si attesta a 65,43 milioni, in aumento del 14%.

Lo storico fondato nel 1945, leader nella produzione di materiale elettrotecnico ed elettronico per impianti, domotica, sistemi intelligenti e interconnessi in ambito residenziale e terziario, Vimar ha oggi gli occhi puntati sul Medio Oriente e in particolare sull'Arabia, dove si registrano potenziali spazi di crescita.

**8%**  
La percentuale di fatturato che l'azienda investe in ricerca e sviluppo

**65,4 mln**  
Il risultato netto del 2024, in crescita del 14% rispetto all'anno precedente

te e in particolare sull'Arabia, dove si registrano potenziali spazi di crescita.

L'azienda continua a consolidare la sua presenza anche a livello nazionale, nonostante il contesto in cui il Pil ha registrato un aumento moderato, sostenuto da consumi, servizi e costruzioni, ma rallentato dalla contrazione dell'industria e degli investimenti. Dopo un inizio dell'anno positivo, lo sviluppo del mercato delle costruzioni ha infatti iniziato a frenare, soprattutto nel comparto residenziale, mostrando andamenti altalenanti. Un contesto sfidante, in cui la strategia aziendale è focalizzata sulla ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, investendo per questo l'8% del fatturato. Con più di 15 mila articoli distribuiti in oltre 100 nazioni, 185 milioni di pezzi prodotti all'anno, 200 brevetti registrati, 1.300 collaboratori, di cui 1.100 in Italia, 4 stabilimenti a Marostica, 9 realtà commerciali nel mondo, Vimar offre soluzioni per la casa smart, sistemi per la home & building automation, per la gestione e il controllo del clima e dell'energia, videocitofonia e videosorveglianza Tvcc, a servizio del settore residenziale, terziario e navale. Importanti anche gli investimenti sul design: molti i riconoscimenti ricevuti, come il recente Compasso d'Oro International Award assegnato alla serie Eikon Exé con comando Tondo. Tra le direttrici dello sviluppo, l'azienda investe sul capitale umano, per trattenere e attirare le migliori risorse. Dai programmi di crescita professionale e personale per i dipendenti interni, fino agli investimenti in progetti educativi realizzati in collaborazione con scuole e università, con l'obiettivo di sostenere la formazione dei giovani talenti. Al fine di intercettare nuovi talenti, in particolare giovani ingegneri elettronici, l'azienda oggi ha un proprio laboratorio di ricerca e sviluppo nei pressi dell'università di Padova.



Il polo logistico di Vimar nel vicentino

ti in oltre 100 nazioni, 185 milioni di pezzi prodotti all'anno, 200 brevetti registrati, 1.300 collaboratori, di cui 1.100 in Italia, 4 stabilimenti a Marostica, 9 realtà commerciali nel mondo, Vimar offre soluzioni per la casa smart, sistemi per la home & building automation, per la gestione e il controllo del clima e dell'energia, videocitofonia e videosorveglianza Tvcc, a servizio del settore residenziale, terziario e navale. Importanti anche gli investimenti sul design: molti i riconoscimenti ricevuti, come il recente Compasso d'Oro International Award assegnato alla serie Eikon Exé con comando Tondo. Tra le direttrici dello sviluppo, l'azienda investe sul capitale umano, per trattenere e attirare le migliori risorse. Dai programmi di crescita professionale e personale per i dipendenti interni, fino agli investimenti in progetti educativi realizzati in collaborazione con scuole e università, con l'obiettivo di sostenere la formazione dei giovani talenti. Al fine di intercettare nuovi talenti, in particolare giovani ingegneri elettronici, l'azienda oggi ha un proprio laboratorio di ricerca e sviluppo nei pressi dell'università di Padova.

Diverse le posizioni aperte pubblicate alla sezione "Lavora con noi" del sito aziendale, anche nell'area ricerca e sviluppo. Tra le innovazioni già attivate nei sistemi produttivi, il progetto Twist applicato nel processo di stampaggio ad iniezione per rendere più efficiente il lavoro. Al centro del progetto ci sono delle telecamere che assieme ad algoritmi avanzati assistono gli operatori nelle fasi critiche di produzione migliorando il controllo qualità e riducendo la necessità di interventi manuali. Il sistema ha dimostrato di poter ridurre i tempi di avviamento della produzione e di conseguenza gli scarti. Il progetto, cofinanziato grazie al Bando Iriss promosso da Smact Competence Center, è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova e con Maxfone, azienda veronese specializzata nello sviluppo di tecnologie di intelligenza artificiale. In futuro il percorso permetterà agli operatori di avere un vero e proprio tutor digitale a cui affidarsi per affinare nuove competenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CAMI GROUP**

100% 100%

**camì.it**

**CAMI GROUP, ECCELLENZA ITALIANA PER L'INDUSTRIA**

**CAMI GROUP TRIPLICA IL SUO IMPEGNO**

Per offrirti soluzioni complete e integrate, nascono le tre Strategic Business Units di CAMI Group.

L'evoluzione dell'industria parte da qui:  
Oleodinamica. Automazione. Elettificazione.

Un unico interlocutore. Un servizio a 360°.  
Un gruppo che guarda al futuro.

J4\_AXIS MOTOR

ARM

J1\_AXIS MOTOR

MOTOR

ARM

## La storia

La società di Fontanafredda è tra le più performanti nelle vendite multibrand

# Con i grandi marchi da Capri a St. Moritz Maltempi cresce nella moda di lusso

**D**al primo negozio rilevato a Gorizia a 17 punti vendita attivi tra Italia, Francia e Svizzera, rigorosamente in località esclusive, da Capri a Portofino passando per St. Moritz e Cortina. È il rally della friulana Maltempi, società presieduta da Roberta Casagrande, figlia d'arte (suo papà è il presidente dell'omonima impresa attiva nel settore delle macchine per la perforazione e consolidamento del terreno) che, all'altezza di soli 46 anni, di società ne ha aperte – con profitto – ben tre. Prima un'immobiliare, poi un'azienda agricola, quindi una commerciale di moda di lusso. Nata, quest'ultima, quasi per caso. «Lo racconto sempre quando parlo di Maltempi – attacca Roberta –: il mio coinvolgimento in azienda è nato davanti a un gin tonic. Stavo parlando del progetto con la mia amica Giulia Ferraresso, terza generazione di una famiglia veneta che già aveva un negozio di abbigliamento e che mi aveva coinvolto per aiutarla a strutturare un business tutto suo. Quando siamo arrivate al dunque, mi ha guardata e mi ha detto: perché non lo facciamo insieme?».

Casagrande non ha esitato. «Le ho detto sì ed è così che abbiamo rilevato il nostro primo negozio a Gorizia, Unique, un punto vendita forte di rapporti già solidi con alcuni grandi brand, che è poi la cosa più importante nel nostro settore, e che non aveva ricambio. Così abbiamo iniziato nel 2019».

Con un piccolo passo, com'è sempre stato nella storia dell'imprenditrice friulana, abituata a conquistarsi tutto con determinazione e fatica. «Mi piace ricordare e lo faccio ogni volta che ho l'occasione



**Roberta Casagrande**

Presidente di Maltempi



**In tre anni e mezzo siamo arrivati a 17 negozi tra Italia, Francia e Svizzera: l'obiettivo è continuare a crescere ancora**

**67 mln**  
I ricavi realizzati da Maltempi nel 2024, in crescita del 12% sull'anno precedente

di parlare con i giovani, che io non ho fatto l'università. Al liceo, quando finivo le lezioni, correvo in azienda a dare un mano a mio padre, che mi concedeva di andare a studiare non prima delle 18.30. Quando il liceo l'ho finito, nel 2000, avrei voluto andare all'università, ma in Casagrande c'era ancora bisogno di me e quindi quel sogno l'ho chiuso nel cassetto. Di giorno lavoravo in azienda, di sera prendevo l'auto e andavo a Udine, all'Enaip, per imparare tutto quello che potevo sulla gestione d'impresa, gli aspetti legali e finanziari, volevo capire, sapere. È stata dura, ma se oggi sono quello che sono lo devo alla severità di mio padre».

Nel 2003, dopo qualche anno nell'azienda di famiglia, Roberta prende il coraggio a due mani e apre la sua prima azienda, un'immobiliare – nome: Ira – che ha costruito larga parte dei capannoni industriali della zona, con diversi blitz anche in campo residenziale e commerciale. Poi, assecondando le inclinazioni del fratello, lo ha aiutato ad aprire un'azienda agricola. E un po' per caso, alla fine, è arrivata alla moda, con grandi soddisfazioni e – parola sua – qualche fortuita coincidenza.

Non troppo tempo dopo aver aperto a Gorizia, la sua società incrocia Michele Maltempi, imprenditore di Cremona, e il suo socio e il suo braccio destro Albino Cristiani, che aveva un negozio nella provincia lombarda, a Castellone, altri tre a Portofino e stava per aprirne uno a Trieste. A sua volta privo di ricambio generazionale, era in cerca di una soluzione, che gli si è palesata con Giulia e Roberta. Non ci è voluto molto per trovare l'accordo,



L'interno del punto vendita Maltempi a Trieste

«nel mezzo della pandemia – ricorda Casagrande – il 28 gennaio 2021 abbiamo firmato l'acquisizione. Da buona friulana, a quel punto ho trasferito la sede legale di Maltempi a Fontanafredda e iniziato a riorganizzare lo staff e l'azienda».

In tre anni e mezzo, la società è arrivata a contare 17 punti vendita – quattro a Portofino, tre a Belluno, due a Capri, uno a Trieste, Gorizia, Castellone, in Francia a Megève e in Svizzera, a St. Moritz. «Altri tre li apriremo a dicembre: a Cortina, St. Moritz e in Francia a Courchevel» annuncia Casagrande, spiegando che in alcuni casi si tratta di punti vendita multibrand, in altri di monomarca. Rigorosamente di lusso. In Maltempi si trovano praticamente tutti i brand più desiderati. «Faccio prima a dire chi non abbiamo – dice ridendo Casagrande –: Louis Vuitton, Chanel, Hermès e Dior. Gli altri ci sono tutti. Qualche esempio? A Capri abbiamo i monomarca di Loewe e Céline, a Portofino, tra gli altri, di Longchamp, a Cortina apriamo Stone Island. Abbiamo grande supporto sia dal gruppo Kering che da Lvmh, ma anche da Moncler e Prada».

Alla crescita dei negozi si è accompagnata quella del personale. «Da 20 siamo diventati quasi 60, con una selezione impegnativa, i nostri venditori li

incontriamo di persona, per me è una questione di fiuto. Ho preso dei giovani friulani che ho poi mandato alle nostre filiali estere e si sono mossi benissimo. Uno di loro è diventato il direttore della nostra branch svizzera».

Il bilancio 2024 di Maltempi ha chiuso a 66,7 milioni di ricavi, in crescita del 12,7% sui 59,2 milioni dell'anno precedente. Il margine operativo lordo ha invece subito una riduzione, passando da 2 milioni nel 2023 a 1,7 milioni.

Il futuro? «Continueremo con le acquisizioni, che valuteremo senza fretta anche alla luce dell'incertezza di questo periodo che il nostro settore sta pagando in modo importante. Fortunatamente Maltempi è una mosca bianca: nel 2024 è stata tra le quattro società italiane su 15 attive nella vendita multibrand a crescere, tutte le altre hanno perso».

Non stupisce, se si considera, come ricorda Casagrande, che il mercato del lusso italiano ha visto contrarsi, specie quest'anno, le quote di acquisti da parte degli americani e che quello francese, ancor prima, ha visto la «scomparsa» dei russi. A sostenerlo restano gli asiatici, «che fortunatamente – conclude Casagrande – sono pazzi per la nostra moda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TESTACODA

**Stevanato, conti record Wall Street brinda a metà**

Stevanato ha archiviato un trimestre record e con risultati sopra alle attese. In realtà Wall Street ha festeggiato solo temporaneamente l'andamento positivo dei conti. Escludendo, infatti, il balzo messo a segno il 6 novembre, giorno di diffusione dei numeri, la settimana di Borsa indica un bilancio del -3,68%. C'è da dire tuttavia che da inizio anno il titolo ha messo a segno una performance del 10,6%. La capitalizzazione di mercato è vicina ai 6,6 miliardi di dollari, anche se le quotazioni sono ancora lontane dai picchi del 2023. I risultati del gruppo guidato da Franco Stevanato restano di grande rilievo, nel terzo trimestre i ricavi sono saliti del 9% a 303 milioni di euro. Il gruppo veneto ha inoltre superato con due anni d'anticipo gli obiettivi 2027 per i prodotti ad alto valore. —

**Mps, la trimestrale spinge il titolo in Borsa**

I risultati finanziari dei primi nove mesi del 2025 presentati da Monte dei Paschi di Siena agli analisti e l'annuncio del nuovo piano industriale annunciato nell'occasione per il primo trimestre 2026 hanno spinto il titolo in Borsa. L'azione di Banca Mps ha chiuso la seduta di venerdì 7,755 euro, guadagnando il 4,44%, dopo aver oscillato tra un minimo di 7,555 euro e un massimo di 7,807 euro.

Nei nove mesi, Banca Mps ha totalizzato ricavi per 999,7 milioni, in leggero calo rispetto agli 1,01 miliardi realizzati nello stesso periodo del 2024. L'utile netto è stato di 474 milioni di euro, con un incremento del 16,54% rispetto ai 406,7 milioni del terzo trimestre dell'anno scorso. —

**La burocrazia ti stanca?  
In Friuli Venezia Giulia,  
l'unica impresa sarà la tua.**

**La buona informazione ti semplifica l'impresa.**

**Incentivi FVG** è l'app pensata per orientarti nel mondo degli incentivi e dei contributi dedicati alle imprese del Friuli Venezia Giulia. Scopri le sue funzioni e migliora la tua vita d'impresa.

**Una regione  
infinite opportunità  
tutto in una app.**

Inquadra il QR code  
e scarica l'app!



## Il territorio

L'azienda, guidata dalla quinta e sesta generazione, ha chiuso il 2024 a 2,5 milioni di ricavi

# I 120 anni di Molino Moras tra farine di alta qualità e rapporto con il territorio

RICCARDO DE TOMA

Il pioniere fu Giacomo Morassi, versione autarchica dell'originale Moras. Di professione mugnaio, nel 1905 prese in gestione il mulino di Trivignano. A gestirlo oggi, nell'era della transizione 5.0 e dell'intelligenza artificiale, ci sono la quinta e la sesta generazione della stessa famiglia: Nicoletta Moras e le figlie Anna e Sara Pantanali, che hanno appena festeggiato i 120 anni del Molino Moras. A celebrarli un logo creato per l'occasione e un evento incentrato sulla beneficenza, per sottolineare il solido legame con il territorio.

«Un'impresa – spiega Anna Pantanali – non corre mai da sola. Non crediamo in un modello aziendale basato sull'individualismo, ma in un modello imprenditoriale teso a creare valore anche per i suoi lavoratori e per la comunità. È un impegno in cui crediamo fortemente e che è lo stesso che ci ha fatti diventare, dal 2022, una società benefit, inserendo nel nostro statuto obiettivi come il miglioramento dell'ambiente di lavoro, la promozione della consapevolezza alimentare, della collaborazione di filiera, della responsabilità sociale e della sostenibilità ambientale».

Non semplici slogan, ma l'espressione di una filosofia da sempre fondata sul rap-



Da sinistra, Sara Pantanali, Nicoletta Moras e Anna Pantanali

porto con il territorio, rimasto centrale anche dopo lo spartiacque del 2000, quando Vittorio Moras (scomparso nel 2021) fondò l'attuale srl assieme ai figli Nicoletta e Massimiliano, trasformando la storica ditta individuale fondata da Giacomo nel 1905.

In un mercato dominato dai colossi dell'industria alimentare, l'idea era e resta quella di ritagliarsi una nicchia ben riconoscibile, basata sulla qualità della farina,

sull'artigianalità della produzione, sulla valorizzazione della filiera locale, dal campo al consumatore finale, e su un mercato di clienti costituito prevalentemente da forni, pizzerie e ristoranti.

«Ancora oggi – spiega Pantanali – l'89% della nostra produzione è rivolta a un mercato B2B composto in prevalenza da pizzerie e ristoranti. Il restante 11% proviene dal nostro spaccio aziendale e dall'e-commerce, che abbiamo avviato in era Co-

vid e continua a darci buone soddisfazioni, anche se con numeri molto più bassi rispetto a quelli del periodo pandemico».

Ad alimentare il fatturato, assestato ormai stabilmente a ridosso dei 2,5 milioni di euro, c'è anche la crescita dei rapporti con la grande distribuzione, in particolare con il gruppo Aspiag (Despar), con l'Iperconad Città Fiera e con Coop Alleanza 3.0. Sono stati anche avviati due distinti progetti di filiera: il primo, con Despar, sotto l'egida del marchio Io Sono Friuli Venezia Giulia, il secondo, con Coop, che guarda alla produzione di pane prodotto esclusivamente con ingredienti del territorio. Pronta a diversificare i canali di distribuzione per stare al passo con i tempi e reggere agli choc di crisi globali come quelle causate dall'esplosione del costo del grano, nel 2008 e nel 2022, Molino Moras ha anche allargato all'estero la sua rete di clienti.

«Abbiamo superato momenti molto difficili – racconta Anna Pantanali –, ma lo abbiamo fatto senza mai rinnegare il nostro dna artigiano, il rapporto con il territorio e l'attenzione alla qualità. L'obiettivo è continuare a crescere, ma passo dopo passo, come ci ha insegnato il nonno Vittorio, restando fedeli ai nostri valori e alla nostra storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA TERRA E BASSA di MAURIZIO CESCON

### Bilancio della vendemmia a Nord Est: più produzione e promesse di qualità

«Annata di qualità dal clima capriccioso». E questa la bollicina, la certificazione definitiva della vendemmia 2025, che si evince dalla relazione divulgata da Assoenologi, Uiv e Ismea, ovvero esperti e associazioni che monitorano giorno per giorno l'andamento delle uve in vigneto e poi in cantina, fino all'imbottigliamento di bianchi, rossi e spumanti. A livello nazionale la produzione è stata di 47 milioni 390 mila ettolitri, con una variazione del +8% rispetto ai 44 milioni e 86 mila ettolitri del 2024. Siamo tornati dunque nell'alveo delle medie dell'ultimo decennio, dopo un'annata come la 2023 con meno di 39 milioni di ettolitri (tra le più scarse del Dopoguerra) e quella del 2024 ancora sotto media.

Nel Nord Est segno più davanti ai quantitativi di uve portate in cantina, ma con alcune importanti differenze. In Veneto, secondo l'analisi di Assoenologi, Uiv e Ismea, l'aumento è stato del +2% (11 milioni 992 mila ettolitri) e il 2025 si è caratterizzato per un inverno mite seguito da una primavera piovosa tra la metà di aprile e la metà di maggio, con variazioni termiche contenute fino all'inizio dell'estate. Le ondate di calore, a volte importanti, sono state però intervallate da precipitazioni. Complessivamente in Veneto i trattamenti fitosanitari per salvaguardare le piante dagli attacchi di peronospora e oidio, sono stati inferiori alla media, con interventi più frequenti nella primavera piovosa e più distanziati in estate. Le piante in genere non hanno sofferto lo stress idrico, grazie al buon ripristino delle falde. Dal punto di vista qualitativo la maturazione delle uve bianche è stata leggermente anticipata, mentre quelle delle uve a bacca rossa è risultata in linea con le annate precedenti.

Escursioni termiche e piogge hanno preservato l'acidità nelle uve bianche, mentre nelle rosse acini più grandi, con un ritardo nella maturazione fenolica. La raccolta delle varietà precoci è iniziata nella seconda metà di agosto, poi Glera, Manzoni bianco e Chardonnay nella prima settimana di settembre, a cui sono seguiti Refosco, Merlot e Cabernet nella seconda metà di settembre. In Valpolicella la raccolta per l'appassimento delle uve destinate all'Amarone è partita nei primi giorni di settembre, la raccolta del Soave dopo il 15 settembre.

In Friuli Venezia Giulia la produzione è stata di un milione 820 mila ettolitri (+10% rispetto al 2024) in una stagione contraddistinta da un andamento climatico altalenante, con frequenti inversioni di tendenza. Giugno caldo e siccitoso, luglio fresco e piovoso in particolare in pianura, agosto caldo ma con precipitazioni regolari e in alcune zone abbondanti. La vite ha seguito un ciclo vegetativo regolare, senza particolari anomalie, arrivando a vendemmia con una settimana di anticipo rispetto alle medie. Il Pinot grigio è stato raccolto l'ultima settimana di agosto, seguito dalla Glera per il Prosecco. I grappoli raccolti presentano buoni livelli di maturazione.

In Trentino Alto Adige sono stati portati in cantina un milione 260 mila ettolitri di vino (+9% rispetto al 2024). In vigna l'inverno mite e umido ha favorito un germogliamento anticipato, senza però gelate tardive. Le piogge di primavera hanno sostenuto una crescita regolare della vegetazione, confermando l'anticipo nella fioritura. Non sono state segnalate grandinate significative. Raccolta da Ferragosto (basi spumante e Pinot grigio) e fino alla metà di ottobre nei fondovalle altoatesini, con il Cabernet Sauvignon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LOBBY BAR

### Confartigianato Udine Servizio ricerca bandi e percorso formativo

Un servizio di ricerca bandi e un percorso formativo online, in programma dal 21 novembre al 16 dicembre, in materia di appalti pubblici. Sono i nuovi strumenti offerti da Confartigianato Udine per supportare aziende artigiane, piccole imprese e professionisti del territorio nella partecipazione ai bandi della pubblica amministrazione. Comprendere in modo semplice la normativa sugli appalti pubblici e i mercati elettronici, individuare le gare più adatte alla propria impresa, imparare a gestire correttamente la documentazione e le procedure telematiche del Mepa: questi gli obiettivi cui guardano i nuovi servizi offerti ad associati e ad altri soggetti interessati, dal motore di ricerca fino ai cinque semi-

nari in cui è articolato il corso di formazione online. Affidamenti diretti (21 novembre), funzionamento della piattaforma Mepa (25 novembre), subappalto (5 dicembre), preparazione della gara (9 dicembre) e raggruppamento temporaneo d'impresa (16 dicembre) i focus dei cinque incontri. Programmi e form d'iscrizione (a pagamento) sono già disponibili online sul sito di Confartigianato Udine. —

RICCARDO DE TOMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Confindustria Difficile reperire tecnici specialisti, data analyst

C'è un gap da colmare tra ciò che cercano studenti e neoassunti e ciò che le aziende offrono realmente. L'indagine della società di formazione di Confindustria Veneto Est, condotta su un campione di

1.015 giovani tra 18 e 34 anni e 486 aziende di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, rileva una distanza tra questi due protagonisti della vita economica: i primi chiedono flessibilità, formazione e tecnologia e i secondi rispondono con stabilità e salari ma faticano ad aggiornarsi. Nello scegliere un'occupazione, il 55% dei giovani ritiene fondamentale l'equilibrio vita-lavoro e la flessibilità. A seguire la retribuzione (53%), la crescita professionale (49%) e l'utilizzo di tecnologie avanzate (44%). Circa l'80% degli intervistati auspica formule di impiego ibride o da remoto e l'88% è disposto ad una riduzione dello stipendio pur di avere un lavoro flessibile. Dall'altro lato, quasi due terzi delle aziende (64%) dichiarano notevoli difficoltà nel reperire giovani con competenze adeguate, in particolare nei profili tecnico-produttivi e digitali. Mancano specialisti

della produzione (per il 49%), tecnici di manutenzione (42%), controllo qualità (37%), data analyst (31%). —

EVA FRANCESCHINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il fenomeno in Veneto Tutti i numeri del mercato del falso

Nel biennio 2022-2024, il numero dei pezzi sequestrati per contraffazione nella provincia di Padova è quasi quadruplicato, passando da 11 mila unità a 42 mila. Un incremento significativo che, secondo Confartigianato Imprese, riflette la diffusione sempre più radicata del mercato del falso anche in uno dei territori simbolo della manifattura veneta. Secondo il Rapporto Iperico 2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il valore stimato dei sequestri nel padovano è passato da

62 mila euro nel 2022 a 592 mila euro nel 2024, con una netta prevalenza di capi d'abbigliamento contraffatti. Un segnale d'allarme che conferma come il fenomeno della contraffazione rappresenti una minaccia non solo economica, ma anche culturale, per il tessuto produttivo locale. «La crescita dei sequestri nel territorio dimostra quanto la contraffazione sia ormai un problema strutturale, che danneggia le imprese oneste e mette in discussione il valore del lavoro artigiano – dice Katia Pizzocaro, presidente del Sistema di categoria Moda di Confartigianato Imprese Padova –. È indispensabile rafforzare i controlli, ma anche promuovere strumenti di trasparenza e tracciabilità che consentano di riconoscere e valorizzare le filiere sane. Il Made in Italy si difende investendo nella cultura della legalità». —

E.F.

### Camera di commercio Aumentano le imprese nel settore servizi

Il report del Centro studi della Camera di commercio Pordenone-Udine sullo stato di salute dell'economia del Friuli Venezia Giulia evidenzia un aumento delle imprese nei servizi (+2,4%) e nei comparti finanziario-assicurativo e tecnico-professionale (+3,7% e +3,1%). La manifattura recupera 12 mila occupati e la nuova classificazione Ateco 2025 fotografa la crescita di settori come telecomunicazioni, programmazione e consulenza informativa; editoria, radiofonia e produzione e distribuzione dei contenuti e infine attività legate alla sostenibilità. «La nostra economia – dice il presidente Giovanni Da Pozzo – si sta adattando alle nuove sfide globali, anche grazie a una maggiore capacità di leggere e anticipare i fenomeni». —

E.F.

GOLDENART  
PRODUCTION

GOLDENART PRODUCTION E TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA  
PRESENTANO

Fondazione  
**ilRossetti**  
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

# ALESSANDRO HABER

IN

# VOLEVO ESSERE MARLON BRANDO

TRATTO DALL'OMONIMA OPERA AUTOBIOGRAFICA SCRITTA DA ALESSANDRO HABER  
E MIRKO CAPOZZOLI, EDITO DA BALDINI&CASTOLDI

REGIA E DRAMMATURGIA  
**GIANCARLO NICOLETTI**

CON

**FRANCESCO GODINA, BRUNELLA PLATANIA, GIOVANNI SCHIAVO**

SCENE

**ALESSANDRO CHITI**

DISEGNO LUCI

**ANTONIO MOLINARO**

MUSICHE

**ORAGRAVITY**

IN COLLABORAZIONE CON IL FESTIVAL TEATRALE DI BORGIO VEREZZI



CON IL SOSTEGNO DEL MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**POLITEAMA ROSSETTI** SALA ASSICURAZIONI GENERALI  
**DAL 27 AL 30 NOVEMBRE 2025**

WWW.ILROSSETTI.IT - BIGLIETTI ACQUISTABILI SU VIVATICKET E TICKETONE



MERCOLEDÌ ALLA BIBLIOTECA QUARANTOTTI GAMBINI

Gli alberi nel Signore degli anelli, la visione ecologica e spirituale di Tolkien

Ambientalismo, ecologia, rapporto con la natura... Temi di attualità che hanno in realtà avuto dei predecessori illustri. È il caso di John Ronald Reuel Tolkien e del suo lavoro più conosciuto: Il Signore degli anelli. Come non pensare alla figura di Barbalbero e alla difesa degli alberi distrutti dagli orchi, fino alla battaglia degli Ent? Su questi aspetti mercoledì 12, alle 18, alla Biblioteca Quarantotti Gambini in via delle Lodole 6, si terrà la conferenza di Andrea Costa “Temperio,

Laurelin & Co. Gli alberi de Il Signore degli Anelli” che dialogherà con Luca Geroni. È uno degli incontri collaterali alla mostra ospitata al Salone degli Incanti (foto Silvano). Nella sua illustrazione Cosma affronterà il tema delle piante ne Il Signore degli Anelli che non sono semplici elementi di sfondo, ma simboli potenti della visione ecologica, mitologica e spirituale di Tolkien. Vengono rappresentati come creature senzienti e hanno un ruolo centrale nella narrazione. —



LE LETTERE

La galleria di Muggia  
Ecco perché serve il raddoppio

Replica del sindaco di Muggia Paolo Polidori alla segnalazione pubblicata sul Piccolo il 30 ottobre, firmata Rudy Manesi.

La missiva, relativamente alla sua domanda che istantaneamente diventa risposta sull' inutilità del raddoppio della galleria di Muggia, sembra dettata pedissequamente dall' opposizione, seguendo il medesimo cliché da disco rotto, e ripetuto come un mantra. Il signor Manesi, della sua decina di critiche al raddoppio della galleria, così come le opposizioni, non ne ha azzeccata nemmeno una: lo spiegherò con dati e pazienza (la pazienza non è per mia presunzione, ma perché queste cose le ho ripetute decine di volte con Pd e compagni, ma senza riscontro alcuno, non dico di comprensione, ma di semplice ascolto).

- La riduzione del tempo medio di percorrenza della galleria, di qualche secondo, come riporta il signor Manesi, non conta assolutamente nulla sulla valutazione complessiva, dove i fattori importanti sono, solamente in relazione alla viabilità, la riduzione di ben il 75% delle code dal litorale al centro, e una riduzione del traffico complessivo anche su via Roma (per non parlare della riduzione dell' inquinamento); - “Viabilità fortemente compromessa durante il cantiere”? No. A parte l' ipotesi (non certezza) di chiusura contemporanea della galleria con sali-

ta delle Mura per 4 mesi e mezzo, la viabilità per le vetture manterrebbe la stessa fluidità grazie all' inversione del senso di marcia del mandracchio dal litorale al centro, e la stessa viabilità attuale per salita delle Mura;

- Le “incognite sulla sicurezza” degli edifici: ce ne sono in ogni opera, vedi le metropolitane, ma sono previste adeguate coperture assicurative, alle quali ne saranno aggiunte ulteriori da parte dell' amministrazione comunale!

- Rimando al mittente la “nebulosità” e la “frammentarietà” dei progetti, elaborati da uno dei migliori studi esistenti nel campo, critica che non merita nemmeno la risposta;

- Sulla proposta di togliere il semaforo, poi, assistiamo al più grande bluff di tutto il palinsesto delle opposizioni: se da una parte si renderebbe la galleria a senso unico, e va bene... ma dove pensano di far passare autobus e camion e pullman per raggiungere il litorale?! A questa domanda, che ho loro più volte rivolto, non ho ancora ricevuto risposta. Perché risposta non c' è, a meno che non pensino veramente di far passare mezzi pesanti per il mandracchio, e ancora peggio sotto l' arco in pietra: ipotesi impossibile da attuare!

E qui mi fermo per sintesi: basta e avanza come dimostrazione che queste persone sono per il no a prescindere. Nonostante tutto, ribadisco che le mie porte sono sempre aperte, anche al signor Manesi, che inviti a confrontarsi serenamente con me: a proposito, ho provato a cercarlo sulle varie piattaforme web, ma senza esito.

Paolo Polidori  
Sindaco di Muggia

Pasolini e la scuola  
L'educazione si vive non si misura

C' è un pezzo di Friuli che continua a camminare nel mondo con le parole di Pier Paolo Pasolini. Non è solo il Friuli dei paesaggi di Casarsa, delle voci contadine, dei dialetti che profumano di terra e di pioggia. È il Friuli dell' anima, quello che insegna a resistere alla falsità e ad amare la verità anche quando fa male. Pasolini, il più grande poeta civile del Novecento, nasce qui, e da qui impara la lezione più importante: che l' uomo autentico è colui che non smette mai di cercare.

Non fu un professore nel senso accademico, ma fu forse il più grande maestro che l' Italia abbia avuto. Educò senza cattedra, con la forza delle parole e delle immagini, con il coraggio di dire ciò che altri tacevano. E oggi, proprio la scuola, quella che avrebbe dovuto accoglierne l' eredità più profonda, sembra aver dimenticato la sua lezione più grande: insegnare a vedere.

Pasolini chiedeva agli insegnanti, agli intellettuali, ai cittadini, di educare al pensiero, non alla ripetizione; alla coscienza, non alla convenienza. Chiedeva una scuola capace di formare esseri liberi e non obbedienti, capaci di ascoltare, di scegliere, di amare la verità. Non gli interessavano i voti, gli interessavano le persone. Oggi che la scuola misura tutto, che assegna numeri, griglie e competenze, rischiamo di smarrire la sostanza: l' incontro tra due umanità, quella di chi insegna e quella di chi apprende.

Il mondo è cambiato, certo, ma non tutto è progresso. Pasolini aveva previsto con inquietante precisione il dominio dell' omologazione, della cultura di massa, dell' apparenza che sostituisce la sostanza. La società dei consumi, scriveva negli Scritti corsari, avrebbe cancellato le diversità, livellato i dialetti, spento la creatività, reso tutti uguali nel desiderio e nel vuoto. Era una denuncia, ma anche un atto d' amore verso i giovani, verso gli ultimi, verso la libertà.

E allora la scuola deve cambiare, ma non nella direzione

dell' efficienza o della burocrazia. Deve cambiare nel senso pasoliniano: tornare a essere comunità di pensiero, laboratorio di umanità, luogo di dialogo e non di selezione. Una scuola che non giudichi solo, ma che ascolti; che non valuti soltanto, ma accompagni. Una scuola che torni a insegnare la differenza tra la verità e la menzogna, tra il sapere e il potere, tra l' essere e l' apparire.

Oggi servirebbe una scuola che educa al dubbio e non all' obbedienza, che coltiva l' empatia, la lentezza, la riflessione. Una scuola che sappia parlare ai territori, come faceva Pasolini, che ascolti le voci dimenticate, che restituisca dignità alle periferie. Perché non c' è educazione senza comunità, e non c' è scuola se non nel legame tra chi impara e il mondo che lo circonda.

Nel Friuli di oggi, dove i campi che videro nascere il giovane Pier Paolo convivono con l' Europa digitale, la scuola ha un compito più urgente che mai: tenere viva la memoria e accendere il pensiero. Non basta insegnare le competenze, occorre educare la coscienza. Non basta preparare al lavoro, bisogna preparare alla vita.

Pasolini, con la sua pedagogia dell' autenticità, ci ricorda che educare significa insegnare a guardare dentro, a sporcarsi le mani con la realtà, a sentire il dolore e la bellezza del mondo. E allora forse la scuola che sogniamo è quella che unisce i libri alla strada, la teoria all' esperienza, la parola al silenzio, il sapere alla compassione. Una scuola che, come lui, non abbia paura di scandalizzare, perché solo chi scuote le coscienze può educarle davvero. Pasolini non è solo un ricordo

IL CALENDARIO

Il santo Leone Magno (papa)  
Il giorno è il 314°, ne restano 51  
Il sole sorge alle 6.57 tramonta alle 16.40  
La luna sorge alle 21.18 e cala alle 13.06  
Il proverbio Se non è zuppa è pan bagnato.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

| Giorno      | PM10 in µg/m³ | O3 in µg/Nm³ |
|-------------|---------------|--------------|
| 9 novembre  | 15            | 44           |
| 10 novembre | 7             | 59           |
| 11 novembre | 13            | 51           |
| 12 novembre | 14            | 17           |

I dati in tabella sono frutto dell' interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell' inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza        | 112         |
| Capitaneria di Porto             | 040676611   |
| Prevenzione suicidi              | 800 510 510 |
| Guardia costiera emergenze       | 1530        |
| Protezione animali (Enpa)        | 040910600   |
| Sanità - Prenot. Cup             | 0434223522  |
| Sala operativa Sogit             | 040638118   |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111   |

da celebrare, è un compito da continuare.

Ogni insegnante che entra in classe con la verità negli occhi è un po' Pasolini. Ogni studente che si chiede perché e non solo quanto vale è un po' Pasolini. Ogni scuola che decide di essere viva, e non solo efficiente, è una piccola Casarsa che resiste.

Forse il futuro della scuola italiana non è nei regolamenti né nelle riforme, ma in questa antica, semplice, radicale lezione friulana: l' educazione è un atto d' amore, e l' amore non si misura, si vive.

Antonio Fundarò

Poste Italiane  
Ora la lettera risulta consegnata

Rispetto alla lettera “Aspetto da mesi una raccomandata”, Poste Italiane, scusandosi con la cittadina per il disagio, informa che la raccomandata a oggi (4 novembre) risulta regolarmente consegnata.

Poste Italiane

L'INCONTRO DEL ROTARY CLUB TRIESTE

Il Modernismo nella Venezia Giulia raccontato da Delbello

Uno spaccato artistico della Trieste dagli inizi del Novecento sino agli anni Trenta, un intenso viaggio a colori attraverso il respiro della pittura, la decorazione, la scultura e il costume sociale.

A proporlo è stato Piero Delbello, il direttore dell' Irci (Istituto regionale per la storia e la cultura istriano, fiumano, dalmata), intervenuto ad un incontro del Rotary Club Trieste organizzato all' Hotel Savoia Excelsior e incentrato sul tema “Modernismi: la Venezia Giulia tra Liberty e Art Deco”. Il titolo riprendeva la mostra curata

dallo stesso Debello allestita al Civico Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata di via Torino 8. Il percorso inaugurato il 1 novembre e visitabile sino al 1 febbraio propone una visione a 360° nelle arti della Venezia Giulia, con l' occhio rivolto anche a Fiume e alla Dalmazia, dall' inizio del Novecento sino agli anni Trenta del secolo scorso.

A fare gli onori di casa, e accogliere Piero Delbello, è stato il presidente del Rotary Club Trieste Luciano Reni (nella foto). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l' Iban seguente:  
IT3280200805364000107291372

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it  
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.  
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

# CULTURA & SPETTACOLI

## Cinema

# Il tennis metafora della vita

In uscita "Il Maestro", con Favino che da ex campione si ricicla come insegnante. Il campo e le strategie di gioco diventano ancora protagonisti sullo schermo

### IL FOCUS

MARCO CONTINO

Il tennis come metafora della vita. Al cinema Woody Allen lo aveva già intuito nel 2005 con un film dal titolo emblematico: "Match Point". Quella pallina che accarezza il nastro, rimane sospesa nell'aria e... cade al di qua o al di là della rete, fa tutta la differenza del mondo: vittoria e sconfitta sono questione di millimetri. Come quando il protagonista di "Match Point" (un giovane maestro di tennis) si sbarazza di una prova che lo incasterebbe (un anello) e l'oggetto rimbalza sulla balaustra del Tamigi e alla fine piomba a terra invece che in acqua. Sarà la sua salvezza. Vent'anni dopo anche il cinema italiano costruisce un film - "Il Maestro" di Andrea Di Stefano, da giovedì 13 novembre in

sala - sulla figura di un istruttore di tennis e sfrutta ancora le imprevedibili dinamiche di questo sport per raccontare la vita e i suoi fallimenti, i doppi falli e i dritti in rete. In questa commedia agrodolce Pierfrancesco Favino è Raul Gatti, un ex tennista sull'orlo di una crisi di nervi che, dopo un ottavo al Foro Italico, è evaporato. All'epoca divorava la vita e il campo come faceva l'argentino Guillermo Villas con quella sua personalità brillante, la palla liftata, la spudoratezza di giocare anche dopo aver fatto l'alba in discoteca, profumando di "femmine e champagne". Ora che i riflettori si sono spenti e la terra rossa sulle scarpe è diventata solo polvere, Raul si ricicla maestro di tennis per il giovanissimo Felice, che il padre vorrebbe già campione. Ma il ragazzo è un pallettaro, vince a livello regionale perché sfinisce gli avversari da fondo campo. Mai un sussulto, mai una



IL MAESTRO  
UN'ALTRA SCENA DEL FILM  
DIRETTO DA ANDREA DI STEFANO

Da "Match Point" in poi le imprevedibili dinamiche di questo sport si sono prestate a raccontare sogni illusioni e riscatti

volée a rete. Sono gli insegnamenti inculcati dal genitore/allenatore che, a un certo punto nel film, gli dice: «A noi ci piace il tennis dove si combatte su ogni palla, senza prendere rischi. Il tennis spensierato, quello all'attacco, il tennis serve&volley lo facciamo fare ai figli dei ricchi. Loro che fanno, i fanatici? E noi mazzate. Perché noi sappiamo bene che il miglior attacco è la difesa». Il campo e le strategie di gioco diventano una proiezione del modo di vivere, metafora, appunto, della vita (anche Andre Agassi lo scrive nella sua mitologica autobiografia "Open"). C'è chi arretra e chi aggredisce, chi non rischia e chi, nel farlo, si fa male. Come è stato per Raul Gatti, mentore imperfetto, figura tragicomica che incarna l'elogio della sconfitta. Anche Luca Guadagnino, nel 2024 con "Challengers", serviva a 220 all'ora una storia d'amore, di amicizia, tradimenti e



rimpianti camuffata da epopea sportiva, scegliendo proprio il tennis. Perché i suoi rituali diventano per Guadagnino l'occasione per mettere in scena un inedito sabbia erotico, con i corpi scolpiti degli atleti, i torsi nudi al cambio di campo, sudori, umori e gemiti primitivi. Una partita e, quindi, una relazione - in questo caso a tre - raccontata con i ritmi del tennis mai restituito in modo così immersivo con soggettive arditissime (come quella della pallina frustata dalle racchette dei protagonisti) e uno smash finale come soluzione geniale per chiudere la

partita, soprattutto quella fuori dal campo. In "Una famiglia vincente - King Richard" del 2021, invece, il tennis è ossessione, occasione di riscatto, sudore che alimenta i sogni di un padre pronto a tutto perché le sue due figlie (Venus e Serena Williams) diventino campionesse. Per le sue regole - due atleti uno contro l'altro a difendere la propria trincea - il tennis è anche sublimazione di un conflitto, di una guerra di nervi, di resistenza e, perché no, di genere. "La battaglia dei sessi" del 2017 ne è lo stemma: racconta la sfida tra Billie Jean King e l'ex cam-

### MUSICA - STASERA IL RECUPERO DEL CONCERTO DI MARZO

## Grigorij Sokolov al Teatro Verdi suona Beethoven e Brahms

La Società dei Concerti di Trieste, poche settimane prima dell'avvio della sua 94.ma stagione, recupera il concerto del Maestro Grigorij Sokolov, unanimemente considerato uno dei massimi pianisti di oggi. L'evento, inizialmente previsto per il 3 marzo, si terrà oggi alle 20.30 al Teatro Verdi di Trieste. Tutti i biglietti emessi per il concerto rinviato del 3 Marzo 2025 restano

validi. Ancora pochi posti disponibili. Grigorij Sokolov, noto per la sua introspezione visionaria e la sua ipnotica spontaneità, è un artista la cui devozione senza compromessi alla Musica si traduce in interpretazioni di rara bellezza espressiva e irresistibile onestà. L'unica e irripetibile magia della musica suonata dal vivo è il cuore della sua arte: le sue poetiche esecuzioni prendo-

no vita con un'intensità quasi mistica, scaturendo dalla profonda conoscenza del suo vasto repertorio. Per questa eccezionale serata, Grigorij Sokolov ha scelto un programma interamente dedicato a due giganti della musica romantica: Ludwig van Beethoven e Johannes Brahms. Nella prima parte, il maestro esplorerà il mondo beethoveniano attraverso la mae-



Il pianista russo Grigorij Sokolov suona stasera al Teatro Verdi di Trieste

stosa Sonata per pianoforte no. 4 op. 7 in Mi bemolle maggiore, un'opera giovanile ma di grande respiro, seguita dalle intime e ricche di sfumature Sei Bagatelle, op. 126, considerate il testamento del compositore in questa forma.

La seconda parte sarà invece dedicata alla poetica e al lirismo di Johannes Brahms, di cui Sokolov interpreterà le quattro affascinanti Ballate op. 10, lavori giovanili ma già intensi e profondamente narrativi, per concludere con le

celebri e virtuosistiche 2 Rapsodie, op. 79, brani che fondono passione e profondità emotiva. Per arricchire l'esperienza di ascolto, si terrà l'appuntamento di approfondimento "Note d'artista" con il Maestro Marco Seco, direttore artistico della Società dei Concerti Trieste. L'introduzione al concerto avrà luogo alle 19.15 nel Ridotto del Teatro Verdi ed è a ingresso libero. Sarà un momento prezioso per prepararsi all'ascolto, scoprendo chiavi di lettura e approfondimenti sull'arte e il repertorio di Sokolov. Per gli ultimi posti disponibili contattare la zegreteria Società dei concerti di Trieste (040362408, info@societa-deiconcerti.net). —

NARRATIVA  
MUSICALE

Concorso Da Ponte, vince la flautista triestina Alice Porro

È la flautista triestina Alice Porro, laureata in Discipline dello spettacolo e Filologia, la vincitrice della quinta edizione del concorso Lorenzo Da Ponte per la narrativa musicale inedita. Lo ha decre-

tato ieri pomeriggio la giuria presieduta da Antonia Arslan, nel corso della cerimonia conclusiva all'auditorium di Santa Caterina a Treviso, che aveva in precedenza selezionato la cinquina di finalisti tra i



27 romanzi in cui la musica è protagonista. "Mai gridar vittoria cantando vendetta" di Porro ha prevalso su "Colpi da maestro" di Emanuele Di Muro, di Roma, e su "Sinfonia di un amore" di Silvia Davanzo, di Treviso; completavano la cinquina "Ogni silenzio" di Caterina Bergo, di Rovi-

go e "L'ultimo viaggio di Mozart verso Praga" di Paolo Lodigiani, di Milano. Il romanzo della vincitrice sarà pubblicato dalla casa editrice trevigiana Diastema Studi e Ricerche, promotrice dell'unico concorso in Italia riservato alla narrativa musicale. — M.G.

CINEMA

## Nostalgia di Berlinguer Andrea Segre: «I ragazzi vogliono un sogno»

Al via il tour nel Nordest del film Noi e la grande ambizione  
«Vogliono sentirsi avvolti da una dimensione collettiva»

L'INTERVISTA

ELENA GRASSI

Una generazione che rifiuta l'indifferenza e cerca nuovi modi di stare al mondo. Sono i giovani italiani che Andrea Segre ritrae nel documentario "Noi e la grande ambizione", realizzato lo scorso anno durante il tour di presentazione del suo film "La grande ambizione" su Enrico Berlinguer. Interventi dalla platea ma anche focus group con una selezione di spettatori tra i venti e i trent'anni, sono stati ripresi e poi montati per costruire un dialogo con il pubblico di oggi sulla necessità di nuove forme di aggregazione e di una partecipazione attiva alla vita del Paese.

"Noi e la grande ambizione" esce al cinema oggi con la proiezione-evento accompagnata dal live streaming di Segre alle 20.45 al MultiAstra di Padova, all'Edera di Treviso e all'Araceli di Vicenza, e poi con la presenza in sala del regista il 16 novembre alle 15 all'Italia-Eden di Montebelluna, alle 16.15 al Busan di Mogliano, alle 17.15 al Dante di Mestre, alle 18.45 al Rossini di Venezia, alle 20.30 all'Astra e alle 21 al Fronte del Porto di Padova.

In Friuli Venezia Giulia è atteso il 17 novembre alle 20 al Visionario di Udine e alle 21 a Cinemazero di Pordenone, mentre il 18 novembre al-



Elio Germano nel documentario di Andrea Segre

le 18 all'Ariston di Trieste e alle 20.15 al Kinemax di Gorizia.

Segre, da dov'è nata l'idea di questo documentario?

«Il 20 ottobre 2024 gli studenti della Sapienza di Roma hanno voluto un incontro sul film "La grande ambizione" prima ancora di averlo visto, e abbiamo trovato 500 ragazzi seduti sulle scale che ci hanno chiesto: come facciamo oggi ad avere un sogno? Per fortuna mi ero

portato un cameraman, che poi mi ha seguito nel tour in sala e negli incontri che ho organizzato con i giovani in nove città italiane, tra cui Venezia e Padova, per capire come vedono il rapporto tra vita e politica».

Cosa è emerso?

«Che non hanno nostalgia di Berlinguer, ma hanno nostalgia del futuro! Gli manca una cosa che vorrebbero tanto: sentirsi avvolti da una dimensione collettiva che ti spinge avanti. La cercano

con bramosia e appena si apre un'occasione ci si butta dentro, come è stata la Flo-tilla, o il movimento per Giulia Cecchettin, o il Friday for Future. Il problema è come trasformare questa emozione in qualcosa di strutturato che non sia il vecchio partito».

E quali sono le loro idee?

«Sentono il bisogno di un'organizzazione capace di contenere le diversità, che loro chiamano "intersezionalità", cioè non l'attivismo per compartimenti stagni, se mi occupo di ambiente non mi occupo di diritti delle minoranze o della parità di genere, ma l'attivismo rispetto al punto d'incontro tra tutte queste cose e la mia vita. I movimenti dei giovani che funzionano oggi sono quelli che riescono a contenere le diversità dando un'organizzazione, come Non una di meno, Ultima generazione, o i gruppi per la pace».

Cosa possiamo fare noi per favorire la visione dei giovani?

«Dare autorità di parola pubblica a quello che vogliono dire, senza giudicarli con il filtro della vecchia politica, come ricordo avvenne all'inizio con le derisioni per Greta Thunberg e i gretini, che poi sono stati attaccati dalle lobby e isolati come terroristi o perditempo. Bisogna aprirsi e ascoltare, andando a scardinare la narrazione dominante che vuole i giovani chiusi nelle proprie bolle, quando invece ri-bolle una grande voglia di partecipare».

C'è una voce emblematica nel documentario?

«Una ragazza di Non una di meno ha detto: "Dobbiamo lottare contro il patriarcato, ma anche stare bene mentre lo facciamo", e questa è una grande differenza con i dirigenti alla Berlinguer, per i quali lo "stare bene" era l'occuparsi del partito in modo devozionale. Per i giovani unire il benessere personale alla causa non è individualismo ma il dire "sto bene facendo una cosa assieme agli altri", e questo punto d'incontro è molto innovativo nelle loro azioni». —

pione Bobby Riggs che sosteneva che anche a 55 anni avrebbe potuto battere la King, la più forte tennista in attività di allora (era il '73). Non una semplice partita, dunque, ma un match contro il patriarcato, nel pieno della rivoluzione sessuale e all'alba del movimento femminista. Altre volte il tennis è solo ... tennis. Come in "Borg McEnroe" in cui i due campioni, opposti in tutto (nel modo di giocare e, quindi, di vivere), danno vita ad una sfida epica a Wimbledon nel 1980. E proprio a John McEnroe è dedicato uno dei documentari più incredibili della

storia del cinema. Si intitola "L'impero della perfezione" e chiude il cerchio sul rapporto tra tennis e grande schermo, citando, non a caso, le parole di un gigante come Jean-Luc Godard, appassionato di tennis: «Il cinema mente. Lo sport no». Un modo per dire e per spiegare la difficoltà di rappresentare questo gioco sul grande schermo. Non resta, allora, che capovolgere la prospettiva e raccontare la vita attraverso il tennis. Con quella rete nel mezzo a decidere il finale e a segnare destini. Giochi, partita, incontro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

## Tutti pazzi per Boccaccio L'editoria è tutta un romanzo

NICOLÒ MENNITTI IPPOLITO

Come sapeva bene Umberto Eco, appassionato bibliofilo, le storie dei libri antichi possono essere più affascinanti di un romanzo. E in fondo si legge proprio come un romanzo, anche se sorretto da rigore scientifico e colte divagazioni, "Tutti pazzi per Boccaccio". Indagine su un caso di editoria e censura nella Venezia

del Settecento" (Sellerio, p. 272, 20 euro) di Giacomo Cardinali, filologo e paleografo, vice prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, ma in questo caso soprattutto scrittore capace di raccontare una avventura filologica con la verve del giallista, con il piacere dell'enigmista, senza mai rinunciare all'ironia.

L'enigma di cui Cardinali racconta è un libro veneziano pubblicato nel 1729, ma iden-

tico (o quasi) a uno, famosissimo, pubblicato nel 1527 a Firenze. L'edizione leggendaria è la "ventisettena" del "Decameron" di Giovanni Boccaccio, ricercatissima tra i collezionisti europei, non solo per la qualità del testo e della stampa curata dai Giunti di Firenze, ma anche perché quasi subito dopo quella pubblicazione l'Inquisizione mise al bando "Bocazo porcazo", come lo additava un amante dei



roghi librari come fra' Bernardino Tomitano. Il "Decameron" fu da allora pubblicato solo in una versione emendata, mutilata, irriconoscibile per i molteplici interventi censori. Bel problema, soprattutto da quando Bembo aveva stabili-

to che per la prosa l'unico vero modello doveva proprio essere Boccaccio. È in questo contesto che nasce l'edizione del 1729, che usa gli stessi caratteri, la stessa intestazione, la stessa distribuzione della pagina della "Ventisettena", tanto che molti (a cominciare da Foscolo e D'Annunzio) erano convinti di possedere un gioiello editoriale, mentre possedevano solo una copia di duecento anni dopo. Una truffa? Involontariamente lo divenne (non poche biblioteche ancora oggi possiedono il falso e non il vero), ma l'indagine meticolosa porta a una conclusione diversa. Cercando in epistolari antichi, negli archivi veneziani, nelle carte dei Riformatori allo Studio di Padova che firmavano i permessi di pub-

blicazione, Giacomo Cardinali ricostruisce la storia di questo libro particolare, ma anche di molta editoria veneziana dal Cinquecento in poi. Si imbatte in personaggi che hanno caratterizzato la cultura veneziana come il console inglese Joseph Smith (tramite culturale tra l'Italia e l'Inghilterra) che fu coinvolto in questa trama, tesa in realtà ad aggirare la censura e a mettere a disposizione di chi lo cercava un libro prezioso.

Si tratta in realtà del primo "facsimile" della storia: un meritevole inganno ai danni degli inquisitori, che non potevano intervenire su un testo che, in questo modo, risultava precedere l'inclusione del "Decameron" nell'Indice dei libri proibiti. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30  
Il Mandolino  
Fernando Del Perugia

È dedicato alla presentazione del Mandolino Fernando Del Perugia datato 1896 e offerto in dono dal Rotary Cub Trieste l'appuntamento di oggi, alle 17.30, alla Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich (Via Rossini 4), per il cartellone dei «Lunedì dello Schmidl», il ciclo di incontri e approfondimenti a cura di Stefano Bianchi che il Museo Teatrale da vent'anni offre al pubblico dei cultori della musica e del teatro. A presentare lo strumento sarà uno specialista della materia, ovvero il Maestro Sergio Zigiotti, in dialogo con Paolo Monetti alla viola da gamba. Ingresso libero.

Alle 18  
A tavola  
con Casanova

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Giampiero Rorato e Anna Maria Pellegrino presentano «A tavola con Giacomo Casanova. Piatti e vini di un ghiottone veneto» (De Bastiani Editore). In occasione del 300° anniversario dalla nascita di Giacomo Casanova, Anna Maria Pellegrino e Giampiero Rorato ci portano alla scoperta di un lato inedito dell'avventuriero della Serenissima: la sua passione per il cibo. Ingresso libero.

Alle 11  
Respirare meglio  
negli ambienti chiusi

Oggi, alle 11, l'associazione Trieste Solidale esporrà

nell'atrio della Camera di Commercio di Trieste 19 piante antinquinamento dell'aria negli ambienti chiusi e verrà consegnato ai visitatori l'opuscolo «Respira meglio».

Alle 19  
Rigenerazione urbana  
attraverso il verde

Oggi, alle 19, al Knulp (via Madonna del Mare 7/a) si terrà l'incontro «Verde come strategia di rigenerazione urbana: espandere potenzialità». Talk Pubblico a cura di Aidia Trieste e DayDreaming Project patrocinato da IN/Arch Triveneto. L'incontro sarà moderato dall'arch. Lucia Krasovec-Lucas in dialogo con Aidia Trieste, Camilla Venturini e Giulia Casolino PhD in Architettura per Agorà - Urban Gardening Ora, Sergio Pancaldi per DayDreaming Project e Hangar teatri. Con la partecipazione di Teatro degli Sterpi APS (progetto "dentro e fuori le parole"). Ingresso libero.

Giovedì  
Incontro di ascolto  
genitori separati

Giovedì, alle 20.30, nella sede di via del Lavatoio 5 (4° piano) si svolge l'incontro di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info e prenotazioni: cellulare 370 3388545, indirizzo email ampstriestefv@gmail.com.



“Viale del tramonto” di Billy Wilder

Titolo leggendario di un regista leggendario: “Viale del tramonto”, diretto nel 1950 da Billy Wilder, compie 75 anni e li festeggia con un nuovo restauro in 4K che sarà in programma all'Ariston de La Cappella Underground oggi (alle 16.30, 18.45 e 21.00) e domani (alle 18.45) in versione originale sottotitolata in italiano.



I portici del Cimitero monumentale di Sant'Anna

TRIESTE - DOMANI, MERCOLEDÌ E IL 19 NOVEMBRE  
Omaggio a Ugo Foscolo  
con tre visite guidate  
al Cimitero di Sant'Anna

Nell'ambito delle iniziative promosse in omaggio ad Ugo Foscolo ed in concomitanza con gli eventi organizzati per celebrare il bicentenario dalla fondazione del Cimitero cattolico di Sant'Anna a Trieste, il Comune di Trieste ha curato tre itinerari tematici – uno di carattere artistico, uno storico-scientifico ed uno a tema letterario – offerti al pubblico. L'11, 12 e 19 novembre sono previste tre visite guidate gratuite, una per ciascun itinerario tematico, tutte con punto di ritrovo all'ingresso principale del Cimitero di Sant'Anna e su prenotazione, da effettuarsi scrivendo a bib.hortis@comune.trieste.it o chiamando allo 040 675 8412.

Il calendario prevede per domani alle 11.30 una visita “A mo' di introduzione. Passeggiando sotto ai porticati” a cura di Luca Geroni, storico dell'arte e responsabile di Biblioteca comunale “Quarantotti Gambini”. Dopo qualche cenno sulla storia del cimitero cattolico triestino, il percorso si snoderà lungo i porticati, sotto le arcate che delimitano la parte settentrionale del cimitero, quella che ospita le tombe di prima classe, le più antiche ed artisticamente più ricche.

Mercoledì 12 novembre alle 11.30 Gabriella Norio, responsabile di Biblioteca civica “Attilio Hortis” ci accom-

pagnerà in un itinerario che intercetta “La memoria storico-politica e la scienza tra i viali”: qui si incontrano le sepolture di intellettuali come Domenico Rossetti de Scander, Pietro Kandler, Attilio Hortis. Giuseppe Caprin. Ma Sant'Anna ospita anche le tombe dei Carlisti, dinastia legittima di Spagna, e quella del sindaco Gianni Bartoli, detto “Gianni lagrima”. Nel cimitero cattolico riposano anche scienziati del calibro di Josef Ressel, l'inventore dell'elica per piroscafi, o dell'astronoma Margherita Hack.

Mercoledì 19 novembre alle 11.30 sarà Riccardo Cepach, responsabile di Museo LETS - Letteratura Trieste, a condurre l'itinerario intitolato “Vero è ben, Pindemonte!”. Gli scrittori di Trieste e l'eredità d'effetti. Il percorso toccherà le sepolture dei più celebri scrittori e poeti di Trieste. Andremo a trovare Italo Svevo, Umberto Saba, Virgilio Giotti, Gianni Stuparich, Anita Pittoni, Carolus Cergoly, Julius Kugy e Boris Pahor – senza dimenticare gli scrittori che riposano nei confinanti cimiteri di altre confessioni come Giorgio Voghera, Charles Lever e Stanislaus Joyce, e quelli che la storia ha condotto altrove, come Fulvio Tomizza, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Scipio Slataper, Pia Rimini.

MUSICA

Chamber Music  
compie 30 anni  
con il Premio  
Trio di Trieste

Mercoledì al Miela la festa per il concorso  
con un concerto del Trio Gaon con Brahms

Mercoledì 12 novembre a Trieste si festeggiano i primi trent'anni di Chamber Music: l'istituzione musicale che non solo ha firmato tre decenni di stagioni musicali di altissimo livello, con maestri della musica del nostro tempo (Radu Lupu, Eliso Virsaladze, Krystian Zimerman, Alexander Lonquich, François-Joël Thiollier, Louis Lortie, Ilya Gringolts Salvatore Accardo, Uto Ughi, Sergej Krylov, Stefan Milenkovich, Luigi Piovano, Enrico Dindo), ma è anche diventata riferimento al livello mondiale attraverso il Premio Trio di Trieste, che ogni due anni porta nella città dell'estremo nordest d'Italia la “meglio gioventù” cameri-

stica di tutto il mondo, lanciando così le carriere di artisti che calcheranno le scene musicali negli anni a venire.

La fondatrice e direttrice artistica di Chamber Music Trieste, Fedra Florit, ricorda «le prime presenza concertistiche sono nate sull'onda dei vincitori del Concorso, quindi con il Trio Debussy di Torino al Palazzo del Governo di Trieste e con giovanissimi pianisti che poi avrebbero fatto una carriera straordinaria come Daniil Trifonov e Alexander Gadjevic, che abbiamo tenuto a battesimo in Italia per primi, davvero una grande soddisfazione!».

Ma non basta. «In questi trent'anni abbiamo contribuito in modo significativo

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

FELLINI

GIOTTO MULTISALA

NAZIONALE MULTISALA

SUPER

La programmazione è pubblicata sul nostro sito [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14

040/304222

Viale del tramonto 4k V.O.

16.30-18.45-21.00 (sott.it.)

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

[www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

La vita va così

16.15-21.40

La famiglia Halloween

16.25-19.05

Predator - Badlands

16.45-19.00-19.20-21.30

Bugonia

21.55

Heidi - Una nuova avventura

16.00

Dracula: l'amore perduto VM14

16.00-18.10-21.10

Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef

16.10

The Toxic Avenger VM14

17.55

Inception

20.30

Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco

18.45

The ugly Stepsister VM14

22.10

Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze

16.00

Una famiglia sottosopra

18.30

Piero Pelù - Rumore dentro

20.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Predator - Badlands

18.00-21.10

Una famiglia sottosopra

17.00

La vita va così

17.10-21.10

Anemone

17.00-20.45

Dracula: l'amore perduto VM14

21.15

Springsteen: liberami dal nulla

19.10

L'isola di Andrea

17.00-19.00

Fuori la verità

18.40

La Memoria del Buio

19.15

Cinque secondi

21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

0481/530263

La vita va così

17.30

Cinque secondi

20.30

Dracula: l'amore perduto VM14

17.45

Viale del tramonto 4k V.O.

20.15

La divina di Francia - Sarah Bernhardt

20.15

Un Semplice Incidente

17.30



“Una famiglia sottosopra”



“Un Semplice Incidente”

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3

040/3477672

“Pupkin Kabarett - Oggi alle 20.30 “Dazi Nostrì”” tornano sul palco i comici più strampalati della Venezia Giulia! Interi € 15,00, ridotti € 12,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI “MARLENA BONEZZI”

Corso del Popolo, 20

0481/494369

“Domenica 16 novembre alle 11.00 “Talenti in scena”” in collaborazione con Conservatorio “G. Tartini” di Trieste, ingresso a 2€. Venerdì 21 novembre alle ore 20.45 “Chaplin: il corpo in musica” con Maud Nelissen e Lucio Degani. Lunedì 24 e martedì 25 novembre alle ore 20.45 “Hair. The Tribal Love Rock Musical” di James Rado e Gerom Ragni. Sabato 29 novembre alle ore 20.45 “Berliner Philharmoniker”, quintetto a fiati con Sivan Silver e Gil Garburg. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it).



**I PROTAGONISTI**  
**FEDRA FLORIT CON DARIO DE ROSA**  
**DEL TRIO DI TRIESTE SCOMPARSO**  
**NEL 2013**

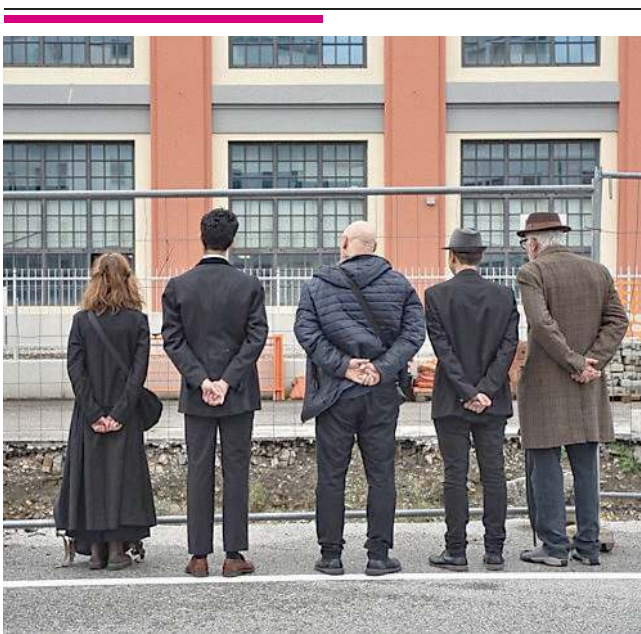
al rinnovamento delle generazioni cameristiche, sulla scia della migliore tradizione, quella legata allo storico Trio di Trieste - continua Florit -. Nell'arco di trenta Stagioni musicali abbiamo proposto a Trieste 573 performances e circuitato oltre 1400 artisti fra maestri della musica e talenti emergenti. Le nostre 22 edizioni del Premio Trio di Trieste hanno visto in gara oltre 2000 giovani musicisti di tutto il mondo e 717 formazioni, dal Duo al Quartetto con pianoforte e archi. Se la presenza costante di Dario De Rosa, il grande pianista del Trio di Trieste, è stata garanzia di qualità nelle scelte iniziali di Chamber Music, si sono alternati poi nel tempo a Trieste nomi stellari ai vertici della Giuria del Premio Trio di Trieste, come Franco Gulli, Boris Bekhterev, Renato Zanettovich, Maureen Jones, Konstantin Bogino, Valentin Gheorghiu, Pavel Vernikov, Bruno Giuranna, Franco Rossi, Natalia Gutman e Marcello Abbado, per citarne solo alcuni».

Mercoledì 12 novembre scoccheranno quindi 30 anni dal primissimo Bando del primo Concorso e dall'idea

concretizzatasi ufficialmente grazie all'allora Prefetto di Trieste Mario Moscatelli, persona di rara sensibilità verso la musica e la cultura. La festa musicale di Chamber music è in programma al Teatro Miela, dove alle 20.30 si svolgerà il secondo concerto della rassegna "Le piace Brahms?".

Tornerà in città per l'occasione una delle formazioni più acclamate nei cartelloni cameristici internazionali, il Trio Gaon, che si aggiudicava il "Premio Trio di Trieste" nel settembre 2017, siglando così l'avvio di una prestigiosa carriera concertistica. alternando a pagine di Brahms (op. 87) il trio op. 65 di Antonin Dvorák.

E mercoledì 12 novembre Chamber Music aprirà un attualissimo "osservatorio" sulla scena cameristica nazionale e internazionale attraverso il convegno dedicato ai contest musicali cameristici nel nostro tempo, in programma mercoledì, al Teatro Miela dalle 19: condotto da Fabrizio Brancoli, vicedirettore Nem, registra gli interventi di Giorgio Pugliaro, Giovanni Oliva, Filippo Michelangeli e Sandro Torlontano. La partecipazione al convegno è aperta liberamente al pubblico. Biglietti per il concerto del Trio Gaon da TicketPoint. Info: 040 3480598, www.acmtrioditrieste.it.



Il "cantier" del Pupkin Kabarett con i protagonisti

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO

## Il Pupkin Kabarett apre la nuova stagione con i "Dazi nostri"

Annalisa Perini

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela il Pupkin Kabarett, con la serata "Dazi nostri", apre la sua nuova stagione. «Ormai sono anni - osserva Alessandro Mizzi - che la "prima" del Pupkin coincide più o meno con il posizionamento degli alberi di Natale nella piazza sul mare più grande d'Europa ed è quindi come se fosse proprio il nostro appuntamento del lunedì del Miela a inaugurare le festività».

Il capocomico annuncia anche un "Alert over tourism". «Tutto a Trieste ormai è pensato per i turisti - sottolinea - cosicché per i residenti, e soprattutto quelli più âgée, resta ben poco da fare. Stiamo pensando di organizzare, allora, prima e dopo gli spettacoli, la visione collettiva dei cantieri dei lavori pubblici di fianco al Teatro di piazza Duca degli Abruzzi».

Riccardo Morpurgo (piano), Flavio Davanzo (tromba) e Paolo Muscovi (batteria), ovvero la Niente Band, da sempre sono l'immancabile anima musicale live dello show. Stavolta, oltre a commentare musicalmente il video di una partita di calcio, per la prima volta saranno nel cast del Pupkin anche in veste di interpreti. Laura Busani, tra i suoi personaggi, sarà la doppiatrice avanguardista free style Harmònia Sound

check, del gruppo doppiatori "Indi pei denti" e, assieme a Mizzi, non farà mancare il tradizionale radiodramma di coppia, però nella nuova versione con suggeritore, ovvero Omar Giorgio Makhloufi, che porterà sul palco un'intelligenza artificiale in mood esistenziale-surreale oltre a entrare nei panni del professor Vetusto. Flavio Furian proporrà le sue imitazioni inimitabili e il suo Trump parlerà della nuova sala da ballo della Casa Bianca. La serata vedrà anche l'esibizione degli artisti internazionali, naturalizzati triestini, Ucio e Lola (Furian e Bussani), lui un ventriloquo, lei il suo pupazzo che lo manda a farsi benedire. Si segnala inoltre la partecipazione di Ivan Zerbina, con due dei suoi cavalli di battaglia, il degustatore di vini ispano-triestino e il cantantelirico Lucio Passerotti. E intanto, in attesa della "prima", i componenti della squadra del Pupkin ci tengono ad assicurare sul fatto che loro, avendo tutti un alibi, non c'entrano nulla con dei possibili sabotatori del Tram che è nuovamente fermo.

I prossimi appuntamenti saranno l'8 e il 29 dicembre e il 12 gennaio, e le serate proseguiranno poi a cadenza mensile, sempre il lunedì. Prevedita alla biglietteria del Miela (0403477672) e al Ticketpoint. —

CORMÒNS - DOMANI ALLE 21

## Uomo, bestia e virtù: il Teatro Comunale riparte da Pirandello



"L'uomo, la bestia e la virtù" diretto da Paolo Valerio

La stagione artistica del Teatro Comunale di Cormòns (Gorizia), ideata da Artisti Associati - Centro di Produzione Teatrale, sarà inaugurata domani, alle 21, da "L'uomo, la bestia e la virtù" di Luigi Pirandello, nell'adattamento di Roberto Valerio che ne cura anche la regia, in scena Vanessa Gravina, Max Malatesta e Nicola Rignanese accompagnati da Beatrice Fedi, Massimo Grigò, Franca Penone, Lorenzo Prestipino e Mario Valiani. Lo spettacolo è prodotto da Teatri di Pistoia - Centro di Produzione Teatrale in collaborazione con Manifatture Digitali Cinema - Toscana Film Commission e con Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Il professor Paolino (l'uomo) conduce una vita tranquilla scandita dalle faticose lezioni private ai suoi allievi. Tra questi giovani vi è anche Nonò, un ragazzo di 11 anni, la cui mamma è l'affascinante e pudica signora Perella (la virtù). La relazione clandestina tra Paolino e la signora Perella soddisfa entrambi e tale resterebbe se non capitasse loro un accidente: una gravidanza improvvisa e non voluta. Nessun dubbio sulla paternità, perché il marito della Perella (la bestia), marinaio di lungo corso spesso assente da casa e a sua volta impegnato in una relazio-

ne extramatrimoniale con un'altra donna da cui ha avuto altri due bambini, si rifiuta ormai da molto tempo di avere alcun tipo di contatto fisico con la moglie. Che fare? Quali stratagemmi usare per salvare le apparenze e salvare l'onorabilità della signora Perella e la rispettabilità di Paolino? Da qui scaturisce la tragicommedia che arriverà a delineare i personaggi forse in modo diverso da come si presentano all'inizio: Paolino è davvero un uomo? Il capitano Perella è la vera bestia? E la signora Perella è davvero una donna così virtuosa? "L'uomo, la bestia e la virtù" è forse il testo più anomalo di Pirandello: grottesco, onirico, folle. Una commedia stranamente divertente, piena di situazioni anche comiche, dove però l'apparente semplicità del classico triangolo amoroso (marito, moglie, amante), cela tematiche forti che ci parlano ancora oggi. Il salvare le apparenze, l'ipocrisia, il perbenismo non sono forse ancora oggi nostre compagne di viaggio?

La prevendita dei biglietti sarà aperta oggi dalle 17 alle 19 e domani un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Info: Centro di Produzione Teatrale, via Carducci 71, Gorizia, telefono +39 0481 532317. —

TRIESTE - ALLE 18 ALLO STUDIO TOMMASEO

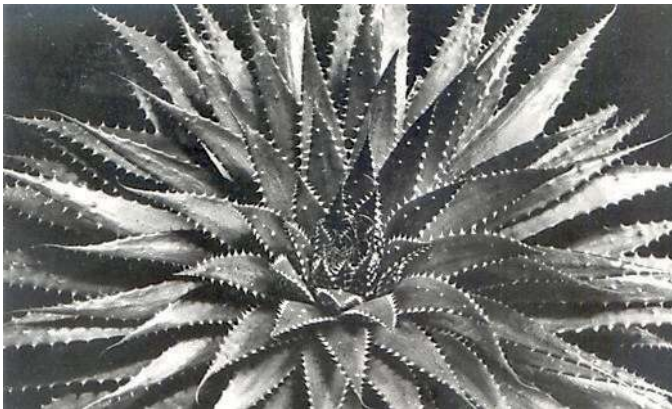
## Un incontro con Heidi Specker sulla mostra "Liftvan Triest"

Oggi, alle 18, allo Studio Tommaseo, nell'ambito delle attività libraryline della Biblioteca di Trieste Contemporanea, si terrà una conversazione dedicata ad un approfondimento storico sui temi trattati dalla mostra Liftvan Triest di Heidi Specker, aperta poi ancora per pochi giorni nella sede di via del Monte 2/1 (fino al 12 novembre, orario dalle 17 alle 20).

A partire dall'intervista fat-

ta da Heidi Specker a Daria Brasca, Anneliese Schallmeiner e Albena Zlatanova, a Vienna nell'agosto scorso, in preparazione dell'installazione site specific per Trieste Contemporanea "Liftvan Triest", che riguarda il porto di Trieste e le confische dei beni degli emigranti ebrei europei qui compiute dai nazisti durante la Seconda guerra mondiale, l'incontro di lunedì prossimo ha in

programma la proiezione del video Wien, Vienna (2025, 11'13"), realizzato dall'artista tedesca per l'esposizione, gli interventi della stessa Specker, in videoconferenza, e quelli in presenza di Annalisa Di Fant, curatrice del Museo della Comunità Ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner» e degli storici Daria Brasca, che raggiunge il simposio dalla Svizzera, e Fabio Verardo,



Agave, circa 1929 COURTESY MUSEUM FÜR ANGEWANDTE KUNST GERA

professore all'Università di Trieste.

Con la mostra, "Liftvan Triest", Heidi Specker riflette su memoria, identità e sopravvivenza culturale attraverso l'arte fotografica e la te-

stimonianza storica. La mostra rende omaggio al lavoro di Aenne Biermann, una delle massime esponenti della fotografia dell'avanguardia tedesca degli anni Venti. Liftvan Triest è, infatti, costruita

attorno a due luoghi legati alla vita della fotografa: la città tedesca di Gera, dove la Biermann visse, e Trieste e il suo porto, dove uno dei container (i liftvan) pronti per essere imbarcati per la Palestina confiscati dai nazisti conteneva l'intero corpus dei negativi della Biermann, che quindi sono andati irrimediabilmente perduti.

Tra gli apporti di approfondimento portati sui fatti di Trieste dagli storici invitati al simposio, di interesse specifico rispetto alla vicenda Biermann restituita da Specker sarà quello di Daria Brasca, autrice di uno degli studi del progetto Hera, TransCultAA, finanziato dall'Unione Europea nel programma Horizon 2020. —

## SPORT LUNEDÌ

Calcio - Serie C

Altra caduta  
E tris di ko

La Triestina tiene testa alla Pro Vercelli per un'ora: va sotto su rigore ma si riprende con una rete del talento Gunduz. Nella ripresa i cambi di Santoni fanno la differenza

|              |   |
|--------------|---|
| PRO VERCELLI | 3 |
| TRIESTINA    | 1 |

**Marcatori:** pt 37 Coppola su rig., 41 Gunduz; st 27 Sow O., 34 Sow A.

**PRO VERCELLI (4-3-3)** Livieri, Carosso, Clemente, Cocco, Pino (st 40' Piran); Iotti, El Bouchataoui (st 40' Ronchi), Burruano (st 25' Rutigliano); Mallahi (st 14' Sow U.), Coppola (st 14' Akpa Akpro), Sow. All. Santoni

**TRIESTINA (4-3-1-2):** Matosevic, Silvestro (st 42' Moises), Moretti, Anzolin (st 36' Kosjier), D'Amore; Crnigoj, Jonsson, Ionita; Gunduz (st 36' D'Urso); Vicario, Kljajic (st 32' Ellertsson). All. Tesser

**Arbitro:** Galiffi di Alghero

**NOTE** - Calci d'angolo 4-4. Ammoniti: Silvestro, Clemente, Iotti

**Ciro Esposito** / VERCELLI

Al Piola l'ex Santoni si prende una robusta rivincita. Senza tifosi (fermati dall'ordine pubblico), senza punti nelle ultime tre gare e senza nemmeno troppo rammarico, per la Triestina all'esordio con la casacca griffata Dogecoin, si fa davvero dura. Soprattutto questa Triestina è senza cambi e quando l'avversario mette in campo i suoi sono dolori. Per ottenere punti non bastano più di un'ora di gioco dominante, con 6-7 occasioni, e nemmeno

un bel gol di Gunduz. Il calo finale, ormai strutturale assieme a qualche distrazione e alla difficoltà di concretizzare, è un cliché fatale per l'Unione. Tre battute d'arresto consecutive per Tesser sono quasi un unicum. Non solo, ma a questo punto diventa anche difficile (viste le carenze di organico) trovare un sistema per resistere e non sprofondare fino al mercato di gennaio. Toccherà al tecnico inventarsi un qualcosa che non c'è.

#### ANCORA UNA TEGOLA

Non servono gli alibi ma il destino non sorride all'Unione nemmeno alla vigilia del match. Tesser, che ha già il reparto avanzato molto spuntato, deve rinunciare in extremis a Faggioli (colpito da un'indigestione gastrointestinale). Il tecnico inserisce Vicario, il giocatore più offensivo a disposizione dopo Kljajic. La mediana è quella ormai collaudata mentre anche in difesa c'è sempre qualche pezzo importante mancante. Così se Silvestro rientra sulla destra, Silvestri dà forfait al centro con Anzolin a sostituirlo e D'Amore costretto allo scomodo ruolo per lui di terzino sinistro.

#### PARTENZA AUTOREVOLE

L'Unione in stile Tesser non sbaglia l'approccio della gara, anzi. La densità a centrocampa-

po mette subito in ambasce la squadra di Santoni. Davanti Kljajic fa a sportellate e Vicario entra bene in gara. Così le chance di passare sono alabardate: dopo una conclusione dalla distanza di Jobsson respinta dalla difesa, è proprio Vicario con un diagonale sinistro velenoso a impegnare in tuffo Livieri e subito dopo lo stesso sudamericano olandese offre una palla filtrante per Kljajic che non ci arriva così come 2' più tardi su invito di Crnigoj. La Pro Vercelli risponde con la conclusione dalla distanza e prima di El Bouchataoui e poi con Iotti che trova pronto Matosevic. In campo si vede più Triestina.

#### ALTRA RICADUTA

Ma l'Unione si concede di questi tempi delle sbavature. Ed ecco che arriva un penalty deciso con l'ausilio dell'Fvs. Sow a sinistra va verso la linea laterale, Silvestro potrebbe accompagnarlo e invece lo ostacola. Il rigore è evidente tanto quanto l'errore del difensore di Tesser. Il destro di Coppola (37') è una sentenza. Sentenza che tuttavia non abbatte Ionita e soci. Subito ci prova Crnigoj a rispondere per le rime e poi comincia lo show di Gunduz che i vercellesi non riescono a arginare. Conclusione da fuori al 39' con parata non facile di Livieri, poi la rete: il destro liftato da venti metri rimbalza sul

sintetico e inganna il portiere. È il meritato 1-1 e Gunduz, sempre con stoccata dalla distanza, va vicinissimo al raddoppio. Sow in chiusura però grazie Matosevic.

#### ACCELERATA E CROLLO

La Triestina torna in campo con in'altra accelerazione. La Pro Vercelli è sovrastata dal pressin alto degli alabardati che collezionano occasioni a ripetizione. Livieri fa un miracolo al 6' su una girata in area di Vicario ben assistito da Kljajic ma poi è lo stesso attaccante croato a incappare in controspiede su assistenza di Crnigoj e poi a concludere sul portiere in uscita. Santoni capisce che è il momento di cambiare passo e dà energia ai suoi con Rutigliano e Ouseynou Sow. Tesser di fatto non ha pedine in grado di dare un cambio ai suoi. E si vede che gli alabardati fanno fatica a rientrare. E così al 27' proprio il neoentrato Ouseynou Sow, senza nessuno a contrarlo, scatena il sinistro nell'angolo alto alla destra di Matosevic. Gli alabardati stavolta non sembrano avere la forza per replicare e la mazzata arriva al 35' quando Asane Sow trova un pallonetto che sorprende un Matosevic non proprio attento. Il 3-1 è la sconfitta più pesante ma questa Triestina nel finale oggettivamente non poteva fare di più.



LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

## Il talento turco incontenibile Vicario si fa valere in avvio



### Il migliore

#### 7 Gunduz

Quando Teoman è in giornata di grazia per le avversarie sono dolori. A Vercelli da trequartista ha messo in difficoltà i piemontesi costruendo almeno quattro pericoli con le sue conclusioni da lontano. Talvolta è ancora troppo egoista ma la rete (anche con un rimbalzo fortunato) è stata costruita e cercata.

#### 5,5 Matosevic

Aveva fatto tutto piuttosto bene fino alla terza rete sulla quale si è fatto sorprendere fuori dai pali sul pallonetto nemmeno troppo voluto. Nel primo tempo ha salvato la porta con un ottimo intervento.

#### 5 Silvestro

Non è facile rientrare a tempo pieno dopo un paio di settimane di convalescenza (domenica scorsa pochi minuti). Sull'episodio del rigore è stato ingenuo perché Sow poteva essere controllato. L'esterno sinistro di Santoni comunque lo ha messo più volte in difficoltà.

#### 6 Moretti

A dispetto dei tre gol subiti non è stata

una giornata difficile per il difensore centrale che comunque ha tenuto il campo con piglio e badando al sodo.

#### 5,5 Anzolin

Di nuovo da centrale se l'è cavata con mestiere senza farsi superare dagli avversari e senza commettere ingenuità.

#### 5,5 D'Amore

Cerca di stare il più attento possibile in fase di copertura ma non è certo il suo habitat naturale. Si adatta ma non riesce quasi mai a proporsi sulla fascia.

#### 6,5 Crnigoj

Sta crescendo passo dopo passo. Non ha ancora il fondo per tenere i novanta

minuti ma dimostra in mediana di avere sia la fisicità che la visione di gioco del giocatore che ha giocato sempre nelle categorie sopra. In più talvolta cerca qualche sortita in area di rigore.

#### 6 Jonsson

Si vede poco ma la sua presenza si sente. L'impressione è che sia meno propenso a qualche giocata rischiosa vista a inizio campionato comunque dirige il traffico con ordine e recupera tanti palloni.

#### 6 Ionita

Una diga quasi insuperabile a centro-campo e giocate che hanno quasi sempre un senso ne fanno il leader indiscusso della squadra. Nel finale si vede però che anche il moldavo accusa

un po' di usura. E sabato con il Trento non ci sarà per la convocazione con la Nazionale del suo paese.

#### 6,5 Vicario

Approccia bene la partita davanti a quell'allenatore che lo ha portato in Italia. Tiene alcuni palloni, propone un paio di inviti in area per i compagni e conclude a rete con parata di Livieri. Poi si spegne lentamente come gran parte dei compagni.

#### 5,5 Kljajic

Lotta come un leone e si fa anche trovare pronto per la stoccata quando i compagni lo cercano. Però spreca almeno in un paio di circostanze l'occasione per segnare. Del resto è giovane non si può pretendere troppo.

Basket, Trieste si ferma

Dopo una sequenza di tre vittorie la Pallacanestro Trieste esce sconfitta nettamente dalla sfida di Brescia contro la capolista Germani.

GATTO / APAG. 28-29



Calcio, San Luigi al tappeto

In Serie D il San Luigi esce sconfitto per 3-1 dal derby con il Brian Lignano. In Eccellenza nessuna vittoria per le squadre triestine e goriziane.

/ APAGG. 30-31-32



Di corsa nella Grotta Gigante

Grande successo per il tradizionale Trail della Grotta Gigante con alla partenza 350 atleti in una delle corse più entusiasmanti in regione. Balestra e Guidolin i vincitori.

DESTE / APAG. 35



La disperazione di Dumen Cernigoj e sullo sfondo l'esultanza dei giocatori della Pro Verselli. Sopra, Silvestro autore del fallo da rigore e a destra il gol di Gubduz FOTOLASORTE

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 13

|                                 |     |
|---------------------------------|-----|
| Arzignano - Pergolettese        | 1-0 |
| Dolomiti Bellunesi - Cittadella | 0-1 |
| Giana Erminio - AlbinoLeffe     | 1-1 |
| Inter U23 - L.R. Vicenza        | 1-2 |
| Novara - Lecco                  | 1-0 |
| Pro Patria - Lumezzane          | 1-1 |
| Pro Vercelli - Triestina        | 3-1 |
| Renate - Virtus Verona          | 1-0 |
| Trento - Ospitaletto            | 3-1 |
| Union Brescia - Alcione Milano  | 0-1 |

PROSSIMO TURNO: 16/11

|                           |                 |
|---------------------------|-----------------|
| Cittadella-Arzignano      | 15/11 ORE 17.30 |
| Lumezzane-Pro Vercelli    | ORE 17.30       |
| Triestina-Trento          | ORE 20.30       |
| Ospitaletto-Union Brescia | 16/11 ORE 12.30 |
| AlbinoLeffe-V. Verona     | ORE 14.30       |
| Alcione Milano-Novara     | ORE 14.30       |
| Vicenza-Renate            | ORE 14.30       |
| Lecco-Pro Patria          | ORE 17.30       |
| Pergolettese-Giana        | 17/11 ORE 20.30 |
| Dolomiti BL-Inter U23     | 03/12           |

CLASSIFICA

| SQUADRE        | P   | V  | N | P | F  | S  |
|----------------|-----|----|---|---|----|----|
| L.R. VICENZA   | 35  | 11 | 2 | 0 | 26 | 7  |
| UNION BRESCIA  | 27  | 8  | 3 | 2 | 21 | 7  |
| LECCO          | 27  | 8  | 3 | 2 | 20 | 8  |
| ALCIONE MILANO | 24  | 7  | 3 | 3 | 15 | 8  |
| INTER U23      | 22  | 6  | 4 | 3 | 20 | 14 |
| CITTADELLA     | 21  | 6  | 3 | 4 | 11 | 10 |
| TRENTO         | 19  | 4  | 7 | 2 | 19 | 15 |
| PRO VERCELLI   | 19  | 6  | 1 | 6 | 16 | 17 |
| RENATE         | 17  | 4  | 5 | 4 | 12 | 14 |
| NOVARA         | 15  | 2  | 9 | 2 | 11 | 11 |
| ALBINOLEFFE    | 13  | 3  | 4 | 6 | 19 | 22 |
| OSPITALETTO    | 13  | 3  | 4 | 6 | 14 | 18 |
| PERGOLETTESE   | 13  | 3  | 4 | 6 | 12 | 17 |
| GIANA ERMINIO  | 13  | 2  | 7 | 4 | 9  | 14 |
| ARZIGNANO      | 13  | 3  | 4 | 6 | 16 | 23 |
| DOLOMITI       | 13  | 3  | 4 | 6 | 12 | 21 |
| VIRTUS VERONA  | 11  | 2  | 5 | 6 | 15 | 19 |
| LUMEZZANE      | 10  | 2  | 4 | 7 | 13 | 22 |
| PRO PATRIA     | 9   | 1  | 6 | 6 | 9  | 20 |
| TRIESTINA      | -10 | 3  | 4 | 6 | 11 | 14 |

IL DOPO PARTITA

Tesser sconsolato  
«Abbiamo pagato tutti i nostri errori»

Guido Roberti / VERCELLI

Il collega Santoni dopo 20' di dominio alabardato nella ripresa si è voltato, in panchina una carrellata di sguardi, altri a bordo campo. Non ha avuto difficoltà l'ex tecnico a sceglierne un paio, poi protagonisti in campo con l'azione del 2-1. Partita cambiata, due gol piemontesi e tutti a casa. Quanto vorrebbe anche il buon Attilio poter avere questa scelta, all'inizio, durante le partite. Partite che oggi durano 100' e si giocano con 16 giocatori. Il commento di Tesser al "Piola": «Tre volte davanti al portiere, in una partita che stavamo facendo noi, concretizzare o no fa tutta la differenza del mondo. Loro erano in difficoltà, ma chi sbaglia paga. Abbiamo preso gol su un'altra ripartenza. Risultato più brutto di quel che la partita è stata per 74' in cui avevamo meritato più noi della Pro. E come col Brescia o col Belluno, usciamo con zero punti». Errori che costano caro. Errori e alibi che corrono quasi paralleli. Sui primi si può lavorare. Su ciò che provoca gli alibi, no. «Dovevamo rientrare più velocemente sul secondo gol, vero, col Brescia la situazione era analoga con una punizione per noi. Il calcio è fatto di errori e ne aveva commessi anche la Pro Vercelli se tre volte siamo arrivati a tu per tu col portiere. Loro ci hanno castigato, noi no, la differenza è lì. Il ragazzino Kljajic è stato bravissimo



tuttavia ed anche Vicario, si sono creati le occasioni, nel complesso 5-6 palle gol nitide». Il risultato negativo non muta la filosofia. La Triestina per provare la rimonta impossibile deve rischiare, provare a vincere sempre. «Prima i punti sono stati rastrellati, queste mie prime partite 0 punti, non tiriamo fuori alibi su chi manca, il dato di fatto è che giochiamo con ragazzini e ci proviamo. Contro una squadra che avevo visto giocare ed aveva fatto partite importanti, per tanto tempo siamo stati noi a condurre la gara. Però contano i fatti ed i fatti dicono che il mio portiere nel secondo tempo non ha fatto un tuffo e ha preso due gol». Beffa nella beffa, lo stop ai tifosi vi ha lasciati quasi del tutto soli. «Ringrazio quei pochi che erano presenti, c'è grande dispiacere per l'assenza obbligata dei nostri tifosi, ma c'è grande dispiacere per tutto, perché manca il marchio, per l'atmosfera fantastica che Trieste sa dare in casa e fuori, e manca il risultato nostro, questa la realtà».

PALLA QUADRATA

Milan, occasione sprecata sull'altare del difensivismo



GIANCARLO PADOVAN

Perché il Milan perde spesso punti con le avversarie medio-piccole? E come mai queste situazioni si ripetono nonostante un vantaggio doppio, come capitato, sabato, a Parma?

La maggioranza della critica individua nella scarsa, o nulla, propensione al dettaglio e nell'insufficiente attenzione individuale, le cause di tanto spreco. Sarà. Tuttavia a me preme ribadire che l'allenatore del Milan, Massimiliano Allegri, è un moderno difensivista e che spesso, per non dire sempre, lancia messaggi fuorvianti alla squadra. A maggior ragione se, come nell'ultima partita, l'avversario dimezza lo svantaggio a ridos-

so dell'intervallo e la superiorità netta del Milan ne risulta parzialmente inficiata. A quel punto, anziché spronare i suoi a ritrovare il dominio del gioco e i gol, si accerta che entrino in modalità controllo, troppo spesso con sostituzioni conservative. Non può essere un caso se la squadra perde più o meno gradualmente l'intensità, abbassi il ritmo e retroceda di qualche metro, invitando di fatto gli avversari a provarci. Tralasciando l'esordio-choc con

la Cremonese, questo atteggiamento si è ripetuto con il Pisa (con pareggio acciuffato in pieno recupero) e, appunto, con il Parma. La prima considerazione che mi viene da fare è che Allegri è sempre Allegri, uno che vince (se vince), quando ha calciatori individualmente forti e risolutivi. Del resto lui è un tecnico convinto che il calcio sia cosa semplice, che il corto muso sia una formula magica e, infine, che agguinarsi non serva. Studia

poco e si vede, nonostante ne abbia il tempo. Per una stagione, quella passata, è stato fermo. In questa la sua squadra non gioca le coppe, quindi ci sarebbe tutto il tempo per allenarla bene. Ma tra i dinosauri di questo gioco ci sono ancora quelli che lo chiamano vincente, ignorando che nell'ultimo triennio, alla Juve, ha vinto solo una Coppa Italia (con sceneggiata finale costatagli l'esonero e la reputazione) o quelli che lo definiscono pragmatico per

giustificare un gioco speculativo. Ora, al di là delle predilezioni o delle simpatie, Allegri sta buttando alle ortiche il credito che, per me, del tutto immotivatamente, aveva capitalizzato facendo nulla. Il Milan è una buona squadra che, per una serie di circostanze (prima di tutto la velocità da lumaca delle sue dirette contendenti), sta perdendo l'occasione per arrivare a gennaio alla pari o addirittura davanti a tutte. Non dico che vincerebbe lo scudetto (io l'ho pronosticato al terzo posto), ma di certo potrebbe regalare ai propri tifosi un'andata su cui costruire un positivo futuro immediato. —

**Basket - Serie A**

# Striscia positiva interrotta

Trieste esce sconfitta dal PalaLeonessa al termine di un match senza acuti  
Brescia si dimostra più rocciosa e cinica. In doppia cifra Ramsey, Ross e Uthoff

|                      |           |
|----------------------|-----------|
| <b>GERMANI BS</b>    | <b>98</b> |
| <b>PALL. TRIESTE</b> | <b>75</b> |

(32-25, 53-44, 71-60)

**GERMANI BRESCIA:** Ivanovic 17 (2/6, 2/3), Della Valle 25 (1/3, 7/13), Rivers 20 (5/7, 3/8), Ndour 16 (6/11), Bilan 6 (3/4, 0/1), Mobio 2 (1/1, 0/1), Cournooh (0/1), Burnell 12 (4/9, 0/2), Ferrero, Doneda, Santinon, Ali, Cotelli

**PALLACANESTRO TRIESTE:** Ross 19 (7/9, 1/3), Brown 6 (2/3, 0/4), Ramsey 20 (7/10, 1/5), Toscano-Anderson 5 (1/5, 1/4), Sissoko 5 (2/4), Ruzzier 2 (1/2, 0/1), Moretti 3 (0/2, 1/2), Deangeli (0/1), Uthoff 11 (4/8, 1/3), Candussi 4 (2/3, 0/1), Ne: Brooks, Iannuzzi, Ali, Gonzalez.

**ARBITRI:** Grigioni, Noce, Cassina.

**NOTE:** T.I. Bre 18/18, Tri 8/13. Rimb: Bre 43 (Burnell 15), Tri 31 (Sissoko 9). Ass: Bre 26 (Ivanovic 9), Tri 12 (Ross 5).

**Lorenzo Gatto / BRESCIA**

L'impressione, quaranta minuti giocati da incompiuta, subendo la personalità della Germani senza sfruttare fino in fondo tutto il suo potenziale.

Trieste interrompe al PalaLeonessa la sua striscia positiva e si arrende 98-75 a Brescia al termine di un match nel quale, minuti iniziali di primo e terzo quarto a parte, ha subito ritmo e gioco della sua avversaria. Un'avversaria ostica, rocciosa, fastidiosa nella capacità di sfruttare ogni contatto e capace di approfittare della eccessiva tutela garantita dagli arbitri ma, al netto delle considerazioni sulla formazione di Cotelli, i biancorossi hanno fatto poco, troppo poco, per evitare la sconfitta.

Ci ha messo del suo coach Gonzalez quando, dopo un ini-



Markel Brown davanti al gigante Bilan

zio convincente, ha chiuso il primo quarto senza i suoi titolari perdendo completamente l'inerzia del match. Scivolata sotto di 15 tra la fine del primo quarto e l'inizio del secondo, la formazione triestina ha provato a rientrare a inizio ripresa ma non è stata capace di riprendere in mano le redini del confronto. Ha lottato, ci ha provato, ma ha sempre trovato un muro biancoblu a respingere i suoi tentativi di rientro.

#### ROSS ON FIRE

Quintetto confermato, per Israel Gonzalez, che sceglie Ross, Brown, Ramsey, Toscano-Anderson e Sissoko per dare l'assalto alla Germani.

Ritmi alti in apertura, Trieste corre, diverte e segna e dopo l'iniziale 0-4 firmato Sissoko-Ramsey arma la mano di

Colbey Ross. Due penetrazioni vincenti arrivando al ferro poi tripla del play del Colorado che inchioda Brescia sul 2-11. Padroni di casa in difficoltà presi per mano da Rivers: due triple consecutive poi il canestro che dopo poco più di 3 minuti riporta i padroni di casa sul 10-13. Ultimo squillo biancorosso con la tripla di Ramsey (12-18) poi è Germani show con i lombardi che accorciano con la tripla del 17-18 di Della Valle. Gonzalez cambia tutto il suo quintetto, dentro Ruzzier, Moretti, Deangeli, Uthoff e Candussi, Brescia ne approfitta, cavalca i troppi liberi concessi dalla terna arbitrale (nove a zero nel primo quarto) e dopo il primo vantaggio ancora con Della Valle allunga progressivamente con Burnell e Ndour chiudendo il primo quarto sul

32-25.

Inerzia nelle mani biancoblu anche in apertura di secondo quarto. Bilan e Burnell non fanno sconti alla difesa avversaria, il parziale di 12-4 lancia la Germani al massimo vantaggio sul 44-29. Trieste barcolla ma resta nel match e con un finale di primo tempo positivo (bene Ramsey) accorcia fino al 53-44 rientrando negli spogliatoi con un passivo sotto la doppia cifra di svantaggio.

#### RIPRESA IN SALITA

Si riparte da Ramsey, Brown e Sissoko, parziale di 6-0 nei primi due minuti e mezzo di terzo quarto e Trieste torna a meno tre sul 53-50. Time out Cotelli che cerca di sfruttare Ndour in post basso, trova due canestri consecutivi del suo lungo e la tripla di Ivanovic per il contro parziale che riporta la Germani a +10 sul 60-50. Incredibile terzo fallo fischiato a Sissoko su Bilan, Gonzalez ridisegna il suo quintetto in un finale di terzo quarto che si chiude sul 71-60. Inizio di ultimo parziale che diventa un esercizio di tiro: Brescia e Trieste non trovano il canestro ed è ancora la fisicità di Ndour a pesare sul match con i padroni di casa bravi a tornare sul +15, 78-63, con 7' sul cronometro.

Minuti finali che scivolano via senza storia, con triple improbabili (Della Valle da metà campo in un match da 7/13), una difesa che anche al PalaLeonessa ne porta a casa 98 e le iniziative di Ramsey buone solo per garantire così al texano di mantenere invariata la sua media punti nel campionato. —



## SERIE B INTERREGIONALE

# Lo Jadran tiene testa a Mantova ma nel finale si arrende ai lombardi

**Guido Roberti / TRIESTE**

Alla Tea Arena di Curtatone, poco a sud della riserva naturale del Mincio, lo Jadran fa un'ottima figura contro una delle squadre più attrezzate e si arrende alla lanciatissima Mantova, alla quarta vittoria di fila, negli ultimi istanti, 78-72. Applausi alla squadra triestina in evidente crescita. Avvio forte dei virgiliani,

5-0 con Jogan che suona la carica ai suoi, i quali rispondono e balzano avanti 5-8 grazie a Gobbato, Persi e Milisavljevic. Si instaura un primo quarto di equilibrio con lo Jadran che accelera grazie al lavoro generoso di Diminic. Tocca il +8 la squadra triestina che è bella da vedere, Rolli sulla sirena sigla il libero del 19-25 e la bella notizia è il rientro di Demarchi. Meno buono l'av-

vio di secondo quarto, dopo 3' senza canestri giustamente Jogan richiama i suoi per un time-out utile. In parità a quota 25 Batich e Diminic scuotono lo Jadran con due triple, spallata al ritorno dell'Amica Chips. Proprio sul più bello, 29-36 al 17', gli ospiti si lasciano andare a qualche attacco garibaldino, a difese allegre Mantova in un amen è sul 35-36. Nell'ultimo minuto il sor-



Il tecnico Matija Jogan (Jadran)

passo dei lombardi, 42-39 ma sfida apertissima. Scorbuto il terzo quarto, con difese a prevalere sugli at-

|                |           |
|----------------|-----------|
| <b>MANTOVA</b> | <b>78</b> |
| <b>JADRAN</b>  | <b>72</b> |

(19-25, 42-39; 59-53, 78-72).

**Stings Mantova:** Verri 11, Boudet 26, Devincenzi ne, Bortolotto 14, Barbieri 17, Pasquino 1, Pettovello, Ciorciari ne, Perfigli 4, Peralta 3, Aguirrezabala 2, Fabi ne. All: P. Romero.

**Jadran:** Rolli 2, Batich 14, Gulic, Demarchi, Vecchiet 7, Jakin, Pregarc, Diminic 12, Persi 6, Gobbato 23, Milisavljevic 8. All: M. Jogan

**Arbitri:** Cenedese di Padova-Bravo di Ferrara

tacchi ed ancora una volta lo Jadran meno fortunato sul fronte falli. Mantova tocca il massimo vantaggio

53-48, e lo conserva fino alla sirena (59-53). Ultimo quarto sulla falsariga del precedente, Stings d'esperienza con nuovo massimo vantaggio al 34' sul 65-55 ed un'inerzia difficile da contraddire. Eppure la squadra di Jogan trova la forza di riaprire tutto, presa per mano da Batich con 5 punti. Si arriva al 66-64 palla in mano, e al 72-70 sul libero di Diminic. Glaciale Mantova ai liberi, termina 78-72 ma lo Jadran chiude con la convinzione che a ranghi completi può giocarsela con tutti. 23 punti di Gobbato. Domenica a Chiarbola Monfalcone, per quest'ultima secondo derby di fila in trasferta dopo quello di Gorizia.



Lo scontro dei giocatori della Pallacanestro Trieste battuti dalla Germani Brescia. In alto a sinistra Mady Sissoko, Jahmi'us Ramsey e Colbey Ross a canestro. CIAMILLO/LASORTE

LE ALTRE PARTITE

# Virtus avanti al fotofinish Cantù si impone su Udine che cede solo all'overtime

TRIESTE

Il derby emiliano contro la Unahotels Reggio Emilia regala alla Virtus Bologna due punti che valgono la testa della classifica. Successo prezioso ma sofferto, quello conquistato dalla formazione di Ivanovic, che ha provato a scrollarsi di dosso un'avversaria capace di restare nel match sino alla si-



Adriano Vertemati

rena finale. Partita decisa nei secondi finali quando Morgan, miglior realizzatore bianconero con 21 punti, porta la Virtus sull'80-77. Caupain prima accorcia dalla lunetta quindi, sull'80-78, ha in mano la palla della vittoria la ma tripla tentata non trova il bersaglio condannando Reggio alla sconfitta. Bertram Tortona a segno nel match casalingo contro la Openjobmetis Varese. La formazione di Mario Fioretti, mercoledì alle 20, si presenterà sul parquet del PalaRubini come terza forza del campionato. Vittoria sofferta per i piemontesi contro un'avversaria a lungo in vantaggio. Sorpasso decisivo nei secondi finali grazie

a Tommaso Baldasso che a 15" dalla sirena sigla l'88-87. Ultimo tiro per Varese ma Biligha stoppa Iroegbu poi Vital la chiude dalla lunetta rendendo vana l'ultimo disperato tentativo da tre dello stesso Iroegbu. Tutto facile per l'Armani Milano contro la Nutribullet Treviso, un largo 87-63 caratterizzato dalla buona prova di Stefano Tonut (4 punti, 6 rimbalzi e 2 assist in 20'), Reyer Venezia a segno nel match casalingo contro il Banco di Sardegna Sassari. Al Talierno, dopo un primo tempo equilibrato, finisce 89-76 con Parks 21 punti, Horton 13 e Bowman 12 trascinatori per la formazione di Spahjia.

LOGA

IL POST PARTITA

# Gonzalez lamenta «Non siamo riusciti a tenere il loro ritmo»



Il tecnico biancorosso Israel Gonzalez

BRESCIA

Uno schiaffo inatteso, quanto meno nelle proporzioni di un match che ha visto la Pallacanestro Trieste soffrire la personalità di un'avversaria apparsa troppo superiore. Reduce da tre successi consecutivi (due in campionato e uno in Champions League), la formazione di Israel Gonzalez cercava conferme sul campo della capolista. La risposta è stata chiara: dopo Trapani e Venezia, un altro esame fallito per una squadra che fatica a reggere il passo delle prime della classe. E le parole del tecnico spagnolo, al termine dei quaranta minuti disputati al PalaLeonessa, pongono l'accento proprio su questo aspetto.

«Congratulazioni a Brescia – le parole di Gonzalez – ha giocato una partita eccellente oggi e, anche se noi abbiamo iniziato molto bene, non siamo riusciti a mantenere il ritmo. Sono deluso perché stavamo migliorando nelle ultime tre partite, ma ovviamente la crescita e il miglioramento non seguono

sempre una linea retta. A volte ci sono alti e bassi, e oggi abbiamo avuto una giornata molto negativa. Dobbiamo fare meglio e lavorare ancora di più sui nostri aspetti».

Un lavoro da cominciare già oggi perché il calendario non regala pause. Mercoledì alle 20, sul parquet del PalaRubini, biancorossi in campo nel recupero della 6ª giornata contro la Bertram. Riflessioni in casa triestina, grande soddisfazione invece per la Germani che continua a cavalcare il suo ottimo inizio di stagione. Il doppio successo casalingo ottenuto in pochi giorni contro Milano e Trieste conferma la solidità di una squadra che dopo aver centrato la finale scudetto nella passata stagione vuole continuare a stupire.

«Siamo molto soddisfatti di questa vittoria al termine di un ciclo difficile di partite mostrando grande consapevolezza e maturità – sottolinea coach Cotelli –. Il nostro piano partita era indirizzato a limitare il loro ritmo e ci siamo riusciti a pieno». —

L.G.

## Basket Serie A Maschile

|                                      |       |
|--------------------------------------|-------|
| Aquila Trento - Napoli               | 87-93 |
| Cantu - Old Wild West Udine          | 90-85 |
| Derthona Tortona - Varese            | 90-87 |
| Germani Brescia - Trieste            | 98-75 |
| Olimpia Milano - Nutribullet Treviso | 87-63 |
| Reyer Venezia - Sassari              | 89-76 |
| Trapani Shark - Vanoli CR            | 96-90 |
| Virtus Bologna - Reggiana            | 80-78 |

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

|                               |                 |
|-------------------------------|-----------------|
| Old Wild West Udine-Tortona   | 15/11 ore 20    |
| Vanoli CR-Trieste             | 15/11 ore 20.30 |
| Dinamo Sassari-Trento         | 16/11 ore 12    |
| Varese-Cantu                  | 16/11 ore 17    |
| Reggiana-Reyer Venezia        | 16/11 ore 17.30 |
| Milano-Trapani Shark          | 16/11 ore 18    |
| Napoli-Germani Brescia        | 16/11 ore 19    |
| Nutribullet Treviso-Virtus BO | 17/11 ore 20    |

| CLASSIFICA          |    |   |   |     |     |  |
|---------------------|----|---|---|-----|-----|--|
| SQUADRE             |    |   |   |     |     |  |
|                     | P  | V | P | F   | S   |  |
| Germani Brescia     | 12 | 6 | 1 | 630 | 573 |  |
| Virtus Bologna      | 12 | 6 | 1 | 611 | 563 |  |
| Derthona Tortona    | 10 | 5 | 1 | 541 | 518 |  |
| Olimpia Milano      | 10 | 5 | 2 | 614 | 517 |  |
| Reyer Venezia       | 10 | 5 | 2 | 643 | 589 |  |
| Trapani Shark       | 8  | 6 | 1 | 651 | 615 |  |
| Vanoli CR           | 8  | 4 | 3 | 601 | 575 |  |
| Trieste             | 6  | 3 | 3 | 511 | 555 |  |
| Napoli              | 6  | 3 | 4 | 607 | 626 |  |
| Aquila Trento       | 6  | 3 | 4 | 599 | 577 |  |
| Cantu               | 6  | 3 | 4 | 574 | 640 |  |
| Reggiana            | 4  | 2 | 5 | 571 | 590 |  |
| Old Wild West Udine | 2  | 1 | 6 | 568 | 585 |  |
| Varese              | 2  | 1 | 6 | 558 | 643 |  |
| Nutribullet Treviso | 2  | 1 | 6 | 605 | 673 |  |
| Pol. Dinamo Sassari | 2  | 1 | 6 | 566 | 611 |  |

CALCIO - SERIE D

# San Luigi ko a Lignano Malandrino e Linussi escono per infortunio

Il Brian stende i triestini 3-1. Gol della bandiera di Butti  
Due biancoverdi in infermeria. Pocecco: «Malasorte»



Il San Luigi è stato sconfitto al Teghil di Lignano

|               |   |
|---------------|---|
| BRIAN LIGNANO | 3 |
| SAN LUIGI     | 1 |

**Marcatori:** pt 11' Alessio, 25' Ekuban, 36' rig. Butti, 7' st Ibe.

**Brian Lignano:** Biz; Chiandussi, Codromaz, Videkon; Bearzotti, Variola, Kocic (19' s.t. Rossi), Tarko; Alessio (28' s.t. Chiccaro), Ibe (19' s.t. Rocco, 34' s.t. Pitton), Ekuban. A disp.: Carmisin, Maodus, Baruzzo, Mardero. All. Moras

**San Luigi:** Corbatto; Brunner, Malandrino (8' s.t. Carretti), Crosara, Linussi (28' p.t. Zetto); Villanovich (19' s.t. Montestella), Bose (1' s.t. Vagelli), Pinzi; De Nuzzo (19' s.t. Abdulai), Olio, Butti. A disp.: Andreasi, Zecchini, Pescatori, De Panfilis. All. Pocecco

**Arbitro:** Daniele Scalvi (Lodi).  
**Note:** ammoniti Corbatto, Brunner, Kocic, Variola, Bearzotti e Ibe.

Marco Fachin / LIGNANO

Non riesce a sbloccarsi in trasferta il San Luigi, battuto 3-1 nel primo derby regionale della stagione da un Brian Lignano apparso in salute.

I ragazzi dell'allenatore Max Pocecco si leccano le ferite per il risultato avverso, ma soprattutto per i due gravi infortuni occorsi a Linussi e Malandrino. In entrambi i casi dovrebbe trattarsi di problemi al ginocchio di seria entità.

Nei primi minuti di gara si capisce già come Ibe sia in giornata, pronto a sfidare da solo tutta la retroguardia triestina. Al 5' il 9 del Brian sfugge in profondità a Linussi e anticipa Corbatto in uscita, che lo stende fuori dall'area: solo

cartellino giallo e mezza grazia per il portiere, perché poteva starci anche il rosso.

All'11' ecco il vantaggio dei padroni di casa. Bearzotti si scatena in transizione, taglia il reparto arretrato del Sanlu e serve un traversone sul palo opposto che Alessio deve solo spingere in rete.

Reazione ospite al 14' con il cross di De Nuzzo che trova dalla parte opposta Olio, ma il tiro al volo dell'esterno è alto.

Al 25' il raddoppio dei lignanesi: uno-due tra Ekuban e Ibe, Crosara buca l'intervento e l'ex Real Calepina si presenta da solo davanti a Corbatto, battendolo con un preciso rasoterra per il 2-0. Solo 60" dopo ecco il primo dei due gravi infortuni di giornata: è infatti

Linussi a doversi fermare e a chiedere il cambio. A quel punto sembra piovere sul bagnato per Villanovich e compagni: al 29' il Brian va vicino al 3-0 con una bella combinazione tra Bearzotti e Ibe, ma la sforbiciata della punta va alta. Al 31' il tris dei lignanesi sarebbe anche arrivato, con il solito Ibe che mette in rete in tap-in sul tiro di Tarko respinto da Corbatto. Il 9 dei gabbiani è però in fuorigioco.

Il San Luigi sembra sul punto di capitolare, e invece al 36' arriva l'episodio che riapre il match: cross in mezzo di De Nuzzo per Butti, affossato in area di rigore da Codromaz. Per l'arbitro non ci sono dubbi e dunque massima punizione. Dal dischetto lo stesso centravanti sanluigin spiazza Biz e fa 2-1. Da lì gli ospiti provano ad arrivare al pareggio e c'è anche un episodio controverso al 44', con Olio che reclama un altro rigore (apparso netto) questa volta non concesso dal signor Scalvi.

La ripresa si apre con il secondo grave infortunio di giornata, cioè quello occorso a Malandrino. E proprio mentre i biancoverdi sono in 10 per le cure al difensore, subiscono il 3-1: tiro di Alessio verso l'angolo sul quale vola Corbatto. Il pallone viene però raccolto da Bearzotti che trova con il traversone Ibe al centro, che firma in deviazione il 3-1. Match che non vive altre emozioni fino a dopo il 30': prima Butti scarica un tiro forte addosso a Biz, poi Pinzi coglie una traversa clamorosa da fuori area. È l'ultima chance per riaprire una partita che i padroni di casa fanno loro meritatamente.

«Non è stato un incontro molto fortunato per noi – analizza il tecnico triestino Pocecco – ma il risultato mi interessa relativamente, perché il mio pensiero va a questi due ragazzi che si sono fatti male. Vediamo l'entità degli infortuni, non ho buone sensazioni. Per ciò che riguarda la sfida, è un risultato che ci sta: giocavamo contro una squadra molto forte, che ha legittimato la vittoria. Abbiamo avuto le nostre possibilità, ma oggi la sorte non era con noi». —

LE ALTRE PARTITE

## La capolista Treviso vince contro la Luparense Cjarlins, rimonta di lusso

TRIESTE

Nelle altre partite valevoli per la 11ª giornata nel girone C della Serie D continua la corsa solitaria in vetta del Treviso, che è riuscito ad avere ragione nel finale sulla Luparense (prossima avversaria del San Luigi) con il punteggio di 0-2. Di Salvi al 39' della ripresa e di Scotto su rigore in pieno recupero le due reti dei biancoazzurri.

Si mantiene in scia il Cjarlins Muzane, che ha avuto la meglio in rimonta sul Portogruaro per 2-1: vantaggio dei granata al 23' con Pirioua, nel secondo tempo Maniero al 5' e Glamocanin al 35' hanno ribaltato la sfida.

Al terzo posto risale il Mestre. Teamarancionero corsaro a Campodarsego 0-1 grazie al goal dell'ex Rabbas attorno all'ora di gioco, mentre il Legnago si conferma in grossa difficoltà tra le mura amiche: al "Sandrini" infatti passa l'Unione La Rocca Altavilla con il punteggio di 0-2, ottenuto grazie ai centri dell'ex Triestina Rachid Arma (al 37') e Campion a 10' dal termine.

Buona la prima di mister Roberto Vecchiato sulla panchina dell'Union Clodiense. I granata si sono imposti 2-0 sull'Obermais, di Candido, a segno su rigore a fine primo tempo, e di Bocalon al 12' della seconda frazione i goal.

Bassano ed Este, che hanno giocato in anticipo sabato, si sono divise la posta pareggiando 1-1 (Dalla Bernardina per i padovani al 39', mentre al 4' del secondo tempo ha riequilibrato per i vicentini Cecchin).

In coda si registrano i due importanti successi di Adriese e Calvi Noale. Gli etruschi polesani si sono imposti 3-2 sul Vigasio, dando così un dispiacere al loro ex allenatore

### Serie D Girone C

|                               |     |
|-------------------------------|-----|
| Adriese - Vigasio             | 3-2 |
| Bassano - Este                | 1-1 |
| Brian Lignano - San Luigi     | 3-1 |
| Calvi Noale - Conegliano      | 2-1 |
| Campodarsego - Mestre         | 0-1 |
| Cjarlins Muzane - Portogruaro | 2-1 |
| Legnago - Rocca Altavilla     | 0-2 |
| Luparense - Treviso           | 0-2 |
| Union Clodiense - Obermais    | 2-0 |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE         | P  | V | N | P | F  | S  |
|-----------------|----|---|---|---|----|----|
| Treviso         | 28 | 9 | 1 | 1 | 19 | 6  |
| Cjarlins Muzane | 24 | 7 | 3 | 1 | 16 | 9  |
| Mestre          | 22 | 6 | 4 | 1 | 16 | 8  |
| Legnago         | 20 | 6 | 2 | 3 | 19 | 13 |
| Este            | 19 | 4 | 7 | 0 | 15 | 8  |
| Rocca Altavilla | 17 | 4 | 5 | 2 | 9  | 5  |
| Brian Lignano   | 16 | 5 | 1 | 5 | 17 | 13 |
| Bassano         | 16 | 4 | 4 | 3 | 10 | 10 |
| Union Clodiense | 15 | 4 | 3 | 4 | 13 | 12 |
| Vigasio         | 14 | 3 | 5 | 3 | 18 | 16 |
| Campodarsego    | 13 | 3 | 4 | 4 | 11 | 10 |
| Adriese         | 12 | 3 | 3 | 5 | 13 | 15 |
| San Luigi       | 10 | 2 | 4 | 5 | 10 | 15 |
| Luparense       | 10 | 2 | 4 | 5 | 8  | 16 |
| Conegliano      | 9  | 2 | 3 | 6 | 9  | 13 |
| Obermais        | 8  | 2 | 2 | 7 | 8  | 19 |
| Calvi Noale     | 7  | 2 | 1 | 8 | 9  | 19 |
| Portogruaro     | 7  | 1 | 4 | 6 | 11 | 24 |

#### PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

Adriese - Bassano, Conegliano - Legnago, Este - Brian Lignano, Mestre - Union Clodiense, Obermais - Treviso, Portogruaro - Campodarsego, Rocca Altavilla - Cjarlins Muzane, San Luigi - Luparense, Vigasio - Calvi Noale.

Michele Florindo. Successo ottenuto grazie alla doppietta di Cescon (4' e mezz'ora della ripresa) e Berton al 41. Per i veronesi in rete sono andati Cartonati al 9' e Moras a 3' dalla fine.

Anche mister Nico Pulzetti viene battuto dalla sua ex squadra (e ora rischia concretamente l'esonero), con il Conegliano che appunto è stato costretto a cedere di fronte alla Calvi Noale di Massimiliano De Mozzi. Centri veneziani di Vranić al 30' e di Chiesurin al 26' del secondo tempo. In pieno recupero ecco il goal del friulano Piu per i trevigiani, che ha fissato il risultato sul 2-1 definitivo. —

FACH.

### Eccellenza

|                                        |     |
|----------------------------------------|-----|
| Chiabola Pontiana - Lavian Mortean LME | 2-3 |
| Fiume Bannia - Pol. Codroipo           | 1-0 |
| Forum Julii - Kras Repen               | 4-3 |
| Nuovo Pordenone - Tolmezzo C.          | 2-1 |
| Pro Gorizia - Pro Fagagna              | 0-0 |
| Rive Flaibano - Chions                 | 1-2 |
| Sanviteese - Muggia 1967               | 1-1 |
| Tamai - Fontanafredda                  | 2-2 |
| UFM - Juventina                        | 1-1 |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE            | P  | V | N | P | F  | S  |
|--------------------|----|---|---|---|----|----|
| UFM                | 28 | 9 | 1 | 1 | 14 | 3  |
| Tamai              | 23 | 7 | 2 | 2 | 20 | 10 |
| Juventina          | 20 | 5 | 5 | 1 | 15 | 9  |
| Forum Julii        | 20 | 6 | 2 | 3 | 18 | 17 |
| Lavian Mortean LME | 18 | 5 | 3 | 3 | 17 | 13 |
| Kras Repen         | 17 | 5 | 2 | 4 | 20 | 13 |
| Muggia 1967        | 17 | 4 | 5 | 2 | 16 | 9  |
| Fiume Bannia       | 17 | 4 | 5 | 2 | 15 | 10 |
| Nuovo Pordenone    | 17 | 5 | 2 | 4 | 13 | 14 |
| Chions             | 15 | 4 | 3 | 4 | 13 | 13 |
| Tolmezzo C.        | 15 | 4 | 3 | 4 | 15 | 16 |
| Pro Fagagna        | 13 | 2 | 7 | 2 | 8  | 8  |
| Rive Flaibano      | 11 | 3 | 2 | 6 | 16 | 18 |
| Sanviteese         | 11 | 2 | 5 | 4 | 7  | 9  |
| Pol. Codroipo      | 7  | 1 | 4 | 6 | 7  | 14 |
| Fontanafredda      | 7  | 0 | 7 | 4 | 4  | 11 |
| Pro Gorizia        | 5  | 1 | 2 | 8 | 5  | 18 |
| Chiabola Pontiana  | 4  | 0 | 4 | 7 | 9  | 27 |

**PROSSIMO TURNO: 16/11/2025**  
Chions - UFM, Juventina - Forum Julii, Kras Repen - Fiume Bannia, Lavian Mortean LME - Pro Gorizia, Muggia 1967 - Chiabola Pontiana, Nuovo Pordenone - Tamai, Pol. Codroipo - Fontanafredda, Pro Fagagna - Rive Flaibano, Tolmezzo C. - Sanviteese.

### Promozione

|                                       |     |
|---------------------------------------|-----|
| Centro Sedia - Calcio Aviano          | 2-0 |
| Com. Teor - Sevegliano Fauglis        | 2-1 |
| Corno Calcio - Fiumicello             | 0-0 |
| Corva - Casarsa                       | 1-2 |
| Maniago Vajont - Bujese               | 0-2 |
| OL3 - Azzurra                         | 0-1 |
| Sistiana Sesljan - Deportivo Junior   | 1-2 |
| Tricesimo - Trieste Victory Academy   | 0-0 |
| Un. Martignacco - Pro Cervignano Ruda | 3-2 |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE                 | P  | V | N | P | F  | S  |
|-------------------------|----|---|---|---|----|----|
| Com. Teor               | 26 | 8 | 2 | 1 | 21 | 7  |
| Casarsa                 | 26 | 8 | 2 | 1 | 23 | 11 |
| Azzurra                 | 26 | 8 | 2 | 1 | 19 | 10 |
| Bujese                  | 22 | 7 | 1 | 3 | 17 | 10 |
| Centro Sedia            | 22 | 6 | 4 | 1 | 16 | 11 |
| Fiumicello              | 20 | 6 | 2 | 3 | 12 | 10 |
| Pro Cervignano Ruda     | 19 | 6 | 1 | 4 | 17 | 12 |
| Deportivo Junior        | 18 | 5 | 3 | 3 | 17 | 15 |
| Calcio Aviano           | 13 | 3 | 4 | 4 | 9  | 12 |
| Tricesimo               | 11 | 2 | 5 | 4 | 13 | 11 |
| Corno Calcio            | 11 | 3 | 2 | 6 | 12 | 15 |
| Corva                   | 11 | 2 | 5 | 4 | 7  | 10 |
| Un. Martignacco         | 11 | 3 | 2 | 6 | 7  | 15 |
| Trieste Victory Academy | 10 | 2 | 4 | 5 | 10 | 15 |
| Sevegliano Fauglis      | 9  | 2 | 3 | 6 | 9  | 13 |
| OL3                     | 8  | 0 | 8 | 3 | 6  | 11 |
| Maniago Vajont          | 3  | 0 | 3 | 8 | 8  | 21 |
| Sistiana Sesljan        | 3  | 0 | 3 | 8 | 6  | 20 |

#### PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

Azzurra - Com. Teor, Bujese - OL3, Calcio Aviano - Pro Cervignano Ruda, Casarsa - Centro Sedia, Corno Calcio - Un. Martignacco, Deportivo Junior - Maniago Vajont, Fiumicello - Sistiana Sesljan, Sevegliano Fauglis - Tricesimo, Trieste Victory Academy - Corva.

### Prima Categoria Girone C

|                                    |     |
|------------------------------------|-----|
| Costalunga - Bisiaca Romana        | 0-4 |
| Domio - Manzanese Calcio           | 3-2 |
| La Fortezza - Polisportiva Opicina | 3-2 |
| Maranese - Azzurra                 | 3-1 |
| S. Andrea S.Vito - San Giovanni    | 0-1 |
| Sovodnje - Ronchi                  | 2-3 |
| Turriaco - Cormonese               | 2-1 |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE              | P  | V | N | P | F  | S  |
|----------------------|----|---|---|---|----|----|
| Maranese             | 21 | 7 | 0 | 0 | 20 | 10 |
| Azzurra              | 18 | 6 | 0 | 1 | 17 | 8  |
| Ronchi               | 13 | 4 | 1 | 2 | 14 | 10 |
| S. Andrea S.Vito     | 13 | 4 | 1 | 2 | 12 | 8  |
| La Fortezza          | 11 | 3 | 2 | 2 | 10 | 10 |
| Domio                | 10 | 3 | 1 | 3 | 17 | 13 |
| Manzanese Calcio     | 10 | 3 | 1 | 3 | 9  | 8  |
| Polisportiva Opicina | 10 | 3 | 1 | 3 | 11 | 11 |
| San Giovanni         | 10 | 3 | 1 | 3 | 13 | 15 |
| Sovodnje             | 6  | 1 | 3 | 3 | 14 | 15 |
| Costalunga           | 5  | 1 | 2 | 3 | 8  | 11 |
| Bisiaca Romana       | 4  | 1 | 1 | 5 | 13 | 15 |
| Turriaco             | 4  | 1 | 1 | 4 | 4  | 10 |
| Cormonese            | 1  | 0 | 1 | 6 | 5  | 23 |

#### PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

Bisiaca Romana - Sovodnje, Cormonese - Azzurra, Domio - Maranese, Manzanese Calcio - S. Andrea S.Vito, Polisportiva Opicina - Turriaco, Ronchi - La Fortezza, San Giovanni - Costalunga.

### Seconda Categoria Girone D

|                               |     |
|-------------------------------|-----|
| Audax Sanrocchese - Torre     | 1-5 |
| Mariano - Mossa               | 0-1 |
| Poggio - Villanova            | 1-0 |
| Pro Romans Medea - Campanelle | 0-0 |
| Roianese - Moraro             | 2-0 |
| Studenti - Isonzo San Pier    | 0-3 |
| Un. Friuli Isoncina - Zarja   | 3-2 |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE             | P  | V | N | P | F  | S  |
|---------------------|----|---|---|---|----|----|
| Roianese            | 16 | 5 | 1 | 1 | 13 | 9  |
| Un. Friuli Isoncina | 15 | 5 | 0 | 2 | 12 | 6  |
| Poggio              | 15 | 5 | 0 | 2 | 9  | 6  |
| Isonzo San Pier     | 14 | 4 | 2 | 1 | 16 | 9  |
| Torre               | 13 | 4 | 1 | 2 | 18 | 8  |
| Villanova           | 13 | 4 | 1 | 2 | 13 | 8  |
| Mossa               | 13 | 4 | 1 | 2 | 12 | 8  |
| Zarja               | 10 | 3 | 1 | 3 | 14 | 9  |
| Pro Romans Medea    | 9  | 2 | 3 | 2 | 6  | 8  |
| Studenti            | 7  | 2 | 1 | 4 | 5  | 9  |
| Campanelle          | 6  | 1 | 3 | 3 | 18 | 14 |
| Moraro              | 3  | 1 | 0 | 6 | 5  | 12 |
| Mariano             | 3  | 1 | 0 | 6 | 2  | 20 |
| Audax Sanrocchese   | 2  | 0 | 2 | 5 | 7  | 24 |

#### PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

Campanelle - Mariano, Isonzo San Pier - Un. Friuli Isoncina, Moraro - Studenti, Mossa - Roianese, Poggio - Audax Sanrocchese, Villanova - Pro Romans Medea, Zarja - Torre.

### Terza Categoria Girone C

|                            |     |
|----------------------------|-----|
| Castions - Gradese         | 2-2 |
| Com. Lestizza - SantaMaria | 3-2 |
| Flumignano - Com. Pocenìa  | 2-2 |
| Porpetto - Blesanese       | 2-0 |
| Pozzuolo - Buttrio Calcio  | 2-2 |
| Torviscosa - Chiavris U21  | 2-1 |
| Ha riposato: Donatello.    |     |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE        | P  | V | N | P | F  | S  |
|----------------|----|---|---|---|----|----|
| SantaMaria     | 15 | 5 | 0 | 2 | 13 | 8  |
| Gradese        | 14 | 4 | 2 | 0 | 15 | 5  |
| Castions       | 14 | 4 | 2 | 1 | 19 | 10 |
| Porpetto       | 13 | 4 | 1 | 1 | 14 | 5  |
| Torviscosa     | 11 | 3 | 2 | 1 | 19 | 8  |
| Pozzuolo       | 11 | 3 | 2 | 2 | 14 | 10 |
| Buttrio Calcio | 10 | 3 | 1 | 2 | 13 | 9  |
| Com. Pocenìa   | 9  | 2 | 3 | 1 | 15 | 5  |
| Com. Lestizza  | 9  | 3 | 0 | 3 | 17 | 13 |
| Flumignano     | 5  | 1 | 2 | 4 | 11 | 17 |
| Chiavris U21   | 4  | 1 | 1 | 5 | 10 | 20 |
| Blesanese      | 2  | 0 | 2 | 5 | 4  | 24 |
| Donatello      | 0  | 0 | 0 | 6 | 1  | 31 |

#### PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

Blesanese - Com. Lestizza, Buttrio Calcio - Castions, Chiavris U21 - Donatello, Com. Pocenìa - Pozzuolo, Gradese - Porpetto, SantaMaria - Torviscosa. Riposa: Flumignano.

### Terza Categoria Girone D

|                                    |     |
|------------------------------------|-----|
| Aris San Polo - ISM Gradisca       | 2-1 |
| Bisiaca Romana Sq. B - Domio Sq. B | 1-0 |
| Farra Calcio - Primorje 1924       | 0-2 |
| Muggia 1967 - Mladost              | 9-1 |
| Pro-Secco Primorje - Pieris        | 1-0 |
| Villesse - Primorec                | 4-1 |
| Ha riposato: Vesna.                |     |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE              | P  | V | N | P | F  | S  |
|----------------------|----|---|---|---|----|----|
| Pro-Secco Primorje   | 14 | 4 | 2 | 1 | 17 | 9  |
| Vesna                | 13 | 4 | 1 | 1 | 18 | 6  |
| Aris San Polo        | 13 | 4 | 1 | 1 | 12 | 8  |
| ISM Gradisca         | 13 | 4 | 1 | 1 | 11 | 7  |
| Pieris               | 13 | 4 | 1 | 2 | 9  | 6  |
| Muggia 1967          | 12 | 4 | 0 | 3 | 20 | 11 |
| Villesse             | 11 | 3 | 2 | 1 | 14 | 9  |
| Primorec             | 9  | 3 | 0 | 3 | 11 | 10 |
| Farra Calcio         | 9  | 3 | 0 | 3 | 11 | 10 |
| Bisiaca Romana Sq. B | 7  | 2 | 1 | 4 | 10 | 14 |
| Primorje 1924        | 6  | 2 | 0 | 4 | 13 | 10 |
| Domio Sq. B          | 1  | 0 | 1 | 6 | 4  | 15 |
| Mladost              | 0  | 0 | 0 | 7 | 7  | 42 |

#### PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

Farra Calcio - Bisiaca Romana Sq. B, ISM Gradisca - Vesna, Mladost - Pro-Secco Primorje, Pieris - Domio Sq. B, Primorec - Aris San Polo, Primorje 1924 - Villesse. Riposa: Muggia 1967.</

CALCIO - ECCELLENZA

# Chiarbola Ponziana sconfitto Sorride il Lavarian Morteau

Match pirotecnico. Friulani avanti due volte raggiunti dal team triestino ma ad un quarto d'ora dalla fine Bonilla mette a segno il gol della vittoria



Una fase di Chiarbola Ponziana-Lavarian Morteau Esperia

Filippo Zivoli / TRIESTE

Una gara pirotecnica, quella a Opicina, nella quale, nonostante il cuore e la grinta agonistica, il Chiarbola Ponziana viene sconfitto per 2-3 dal Lavarian Morteau Esperia: indiscutibile la buona prova dei ragazzi di Alessandro Musolino, ma che di fronte alla vivace compagine di Andrea Barbieri non riesce ancora a prendersi i primi tre punti della stagione.

Dal fischio d'inizio, segue un quarto d'ora di studio reciproco tra le due formazioni: la qualità del giro palla e gli scambi veloci dell'Lme impensieriscono i biancoblù, che però mantengono compatti, provando a cercare la verticalità, visto il baricentro

alto degli avversari. L'unico guizzo pericoloso è un tiro a giro di De Anna dalla destra al 5', ma il suo sinistro si spegne a lato. Al 22' bella azione corale dei padroni di casa, iniziata da Pisani dalla sinistra e terminata dall'altro alto con Benvenuto, che impegna Peressini con il destro. La pericolosità dei friulani però resta costante, e al 30', da una palla rasoterra di Foschiani dalla sinistra, Ruffo aggancia la sfera, se la porta sul sinistro e infila sul secondo palo, dove D'Agnolo non riesce ad arrivarci, portando in vantaggio i suoi.

Al 39' Pluchino riceve da destra un cross di Bonilla Altamirano e scheggia una clamorosa traversa. Ciò nonostante, i carsolini riescono a pesca-

|                    |   |
|--------------------|---|
| CHIARBOLA PONZIANA | 2 |
| LME                | 3 |

**Marcatori:** pt 30' Ruffo, 42' Stipancich, st 2' Ruffo, 13' Schiavon, 30' Bonilla.

**Chiarbola Ponziana:** D'Agnolo, Lubrano, Visentin, Stipancich, Zöch, Trevisan, Di Lenardo, Zaro (st 32' Fernetti), Schiavon, Benvenuto (st 41' Campo), Pisani (st 21' Albanesi) All. Musolino

**Lme:** Peressini, Bonilla Altamirano, Foschiani, Capellari, Cestari, Tosolini, De Anna, Borsetta (st 27' Zanolle), Pluchino (st 36' Vesca), Ruffo, Lascala (st 43' Puntar) All. Barbieri

**Arbitro:** Giacomo Curreli (Pordenone)  
**Note:** ammoniti Zoch, Di Lenardo, Trevisan, Musolino, Fernetti; espulso Di Lenardo.

re il pareggio al 42' su una punizione dai 25 metri di Trevisan: il pallone taglia tutta l'area avversaria, finché sul secondo palo, in una grande mischia, Stipancich ci mette una pezza e rimette tutto in equilibrio.

La seconda frazione incomincia subito in salita per la squadra di Musolino: al 2', una palla lunga dalla retrovie giunge verso Ruffo, D'Agnolo allora esce e sembra sicuro a bloccare il pallone di fronte all'avversario, ma il "diez" in casacca biancorossa riesce ad aggirare l'ex Tva e a insaccare con il destro il suo sesto gol

## Per i biancoblù i gol portano le firme di Manuel Stipancich e Giacomo Schiavon

in campionato, firmando il nuovo vantaggio Lme. La doppietta di Ruffo, non spegne il Chiarbola. Dopo uno squillo di Chiavon con il destro, che obbliga Peressini a distendersi e mettere in calcio d'angolo, gli sforzi dei padroni di casa però ripagano: al 13', Trevisan assume ancora una volta le vesti di assist-man, e con un'altra punizione che giunge in area questa volta pesca di testa Schiavon, che incorna di testa e sigla il 2-2.

Ambedue le compagini battono a ogni contesa del pallone, e i carsolini riescono a tener testa agli avversari, che però, alla mezz'ora, scrivono il definitivo 2-3: autore del gol del terzo vantaggio ospite è di Bonilla Altamirano, che in una serpentina dalla destra, salta mezza difesa di casa e con il destro gonfia la rete, ammutolendo D'Agnolo e compagni.

L'espulsione di Zaro non fa calare la propositività del Chiarbola, che al triplice fischio finale deve però arrendersi. —

A CIVIDALE KO DEI CARSO LINI

# Il Kras Repen butta via partita e tre punti Forum Julii in festa

Alessandro Craighero / CIVIDALE

Il sintetico di Gagliano di Cividale del Friuli ospita la sfida tra i padroni di casa della Forum Julii e il Kras Repen, gara valida per l'undicesimo turno del campionato di Eccellenza.

I carsolini affrontano la matricola terribile allenata da Daniel Bradaschia, una delle note più liete della massima competizione regionale e attualmente quarta forza del raggruppamento a pari merito proprio con i giuliani.

Al minuto 18 ci prova Barisich dal limite ma la conclusione si spegne alta sopra la traversa, poco dopo sono i ducali ad avere una doppia occasione che Dimroci e Djoulou non riescono a concretizzare. A metà della prima frazione inizia lo "Strukelj-show" con l'attaccante esterno di casa che prima sfiora la rete del vantaggio attraverso una conclusione dal limite poi la trova al minuto 36 grazie a un perfetto colpo di testa che trasforma in oro un corner battuto da Specogna. Passano 5 minuti e gli ospiti riescono a riequilibrare la contesa grazie a Pitacco, che sempre di testa, trova la rete del pareggio. Dura poco la gioia dei giuliani: fallo laterale per la Forum battuto da Cantarutti, spiazzata di Djoulou che trova Strukelj bravo a realizzare nuovamente di testa.

Seconda frazione ugualmente elettrizzante, un'altalena di emozioni che entusiasma il pubblico presente. Il Kras Repen trova il pareggio al 9', sempre su azione da corner, alla mezz'ora addirittura la ribaltano i biancorossi grazie a Barisich che realizza dal limite dell'area. Sembra fatta per i carsolini ma i padroni di casa trovano il pareggio al 90' grazie a un rigore guadagnato da Djoulou e trasformato da Campanella che batte Bužan dagli 11 metri.

Non è finita però, i friulani nei secondi finali riesco-

|             |   |
|-------------|---|
| FORUM JULII | 4 |
| KRAS REPEN  | 3 |

**Marcatori:** pt 36' e 47' Strukelj, pt 41' Pitacco; st 9' Male, st 31' Barisich, st 46' Campanella rig., st 51' Djoulou.

**Forum Julii:** Coceano, Savic, Dimroci (st 36' Msatfi), Fall (st 36' Lavanga), Cantarutti, Bevilacqua, Strukelj (st 28' Littorale), Specogna (st 43' Arcaba), Djoulou, Corvaglia (st 17' Campanella), Andassio. All. Bradaschia

**Kras Repen:** Bužan, De Lutti, Ferluga (st 10' Solaja), Ianežic, Rajčević, Male, Perhavec, Krivičič (st 42' Buzzai), Pitacco (st 38' Pertot), Peric (st 18' Velikonja), Barisich. All. Božič.

**Arbitro:** Da Pieve di Pordenone.  
**Note:** ammoniti Dimroci, Male.

no addirittura a ribaltare la contesa grazie a Djoulou che devia di testa un assist del giovane Littorale, 4-3 il risultato finale al termina di una gara incredibile.

«Nonostante il risultato sono contento della prestazione della mia squadra – le parole del tecnico del Kras Repen, Rok Božič– i nostri avversari sono entrati meglio in partita vincendo tutti i duelli e hanno sfruttato al meglio due nostre disattenzioni. Nel secondo tempo siamo entrati meglio in campo e siamo riusciti a ribaltarla ma nei minuti finali abbiamo nuovamente regalato due reti ai nostri avversari. A mio parere l'infortunio di Krivičič ha pesato tanto perché dopo la sua uscita non abbiamo più trovato una quadra, resta molto rammarico per questa sconfitta. La prestazione c'è stata, paghiamo ogni errore individuale che facciamo, ora dobbiamo rimboccarci le maniche e lavorare perché nulla è ancora perso».

Seconda sconfitta consecutiva per il Kras Repen che resta comunque a contatto con la testa della classifica dove non ci sono stati successi nella giornata odierna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASFERTA AGRODOLCE PER I RIVIERASCHI

# Bomber Ciriello illude il Muggia 1967 La Sanviteese pareggia con Frascchetti

Accade tutto nel primo tempo a San Vito al Tagliamento: gli istroveneti di Carola trovano il vantaggio, poi i biancorossi piazzano il gol del definitivo 1-1

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Sanviteese e Muggia 1967 conquistano un punto ciascuno nell'undicesima giornata di Eccellenza.

Con un gol per parte, biancorossi e rivieraschi avanza-

no di una casella in classifica ma anche se il punto conquistato è il medesimo, porta con sé un diverso peso specifico per le due squadre.

Quella di Vittore prolunga la striscia di risultati utili consecutivi interni e si concede un discreto distacco dai bassifondi della classifica: esito non scontato dopo il confronto con una big.

I muggesani, invece, incontrano ancora qualche diffi-

coltà in trasferta e pagano lo sgambetto avversario con due punti, sulla carta, lasciati a San Vito. Gli ultimi di una stagione dove per vari motivi (e quello infortunistico ne è una parte quasi esaustiva) non si è ancora visto il pieno potenziale della squadra di Carola. Decisivi, Ciriello e Frascchetti, rispettivamente a quota 8 e 2 reti in campionato, nel botta e risposta completato nella sola prima fra-

zione. Positivo anche l'esordio, impreziosito da un assist, di Cofone: l'ex San Luigi ha dialogato bene con Ciriello mostrando già un'intesa capace di moltiplicare il peso offensivo del Muggia.

Il primo tempo dei rivieraschi è da manuale: gestione del possesso e controllo del gioco praticamente a senso unico e al 12' le aquile sono già avanti. Ciriello, innescato sulla trequarti da Cofone, si intramette in area di rigore e dalla destra esplode il diagonale alle spalle di Biasin. Lo 0-1 galvanizza gli ospiti che però non riescono ad affilare gli artigli per il raddoppio nonostante due buone occasioni per mettere al sicuro il vantaggio.

Così, praticamente sulla si-

rena dell'intervallo e sull'unica azione degna di nota tra quelle prodotte, la Sanviteese trova il pareggio. Il gol è di Frascchetti, bravo a piombare su una ribattuta di Chiavon per spingere in porta la palla dell'1-1.

Nella ripresa la fisicità dei biancorossi appanna le idee degli ospiti che, incassato il gol del pari, non vanno oltre qualche sporadica e innocua azione cadendo di fatto nella trappola avversaria che si protrarrà fino al triplice fischio.

Nel prossimo turno, i pordenonesi saranno ospiti del Tolmezzo Carnia mentre per il Muggia 1967 è aria di derby: ad Aquilinia arriverà il Chiarbola Ponziana. —

FRANCESCO BEVILACQUA

|             |   |
|-------------|---|
| SANVITESE   | 1 |
| MUGGIA 1967 | 1 |

**Marcatori:** pt 12' Ciriello, 43' Frascchetti.

**Sanviteese:** Biasin, Gattullo, Comand, Bertoia, Bortolussi, Cofini, D'Imporzano (st 43' Pasut), Venaruzzo (st 13' Tartaglione), Tamiozzo (st 22' Rinaldi), Frascchetti, McCanick (pt 33' Rossi). All. Vittore

**Muggia 1967:** Chiavon, Boschetti, Meti (st 16' Esposito), Venturini, Loschiavo, Sergi (st 1' Botter), Spinelli (st 24' Angellini), Dekovic, Ciriello (st 34' Crevatin), Lombardi (st 25' Trebez), Cofone All. Carola

**Arbitro:** Righi (Gradisca d'Isonzo).  
**Note:** ammoniti Venaruzzo, Ciriello.

ECCELLENZA

# Pro Gorizia e Pro Fagagna si accontentano di un punto I friulani chiudono in nove

Al Bearzot i rispettivi attacchi non riescono a sfondare  
Espulsi nella ripresa i rossoneri Del Piccolo e Zaccomer

Marco Bisiach / GORIZIA

Solo un punto per Pro Gorizia e Pro Fagagna dopo la battaglia del "Bearzot". Del resto una partita spezzettata, scorbutica, equilibrata, piena di falli, errori e polemiche non poteva partorire granché e non è riuscita a regalare nessuna rete, concedendo pure assai poche emozioni.

E così i goriziani devono accontentarsi di un brodino caldo, masticando amaro anche per non essere riusciti a sfruttare la superiorità numerica per tutto il secondo tempo (e doppia nel recupero), mentre i friulani protestano viva-

cemente proprio per i due cartellini rossi a loro giudizio fin troppo severi, se non proprio inesistenti, ai danni di Del Piccolo e Zaccomer.

La Pro Gorizia è scesa in campo senza Politti e ritrovando dal primo minuto l'attaccante argentino Franco Cesana dopo la squalifica, arretrando sulla linea dei difensori l'altro nuovo arrivato sudamericano Lopez, per una soluzione già sperimentata da Franti e che potrebbe diventare abitudine di qui in avanti, visti i buoni risultati.

Pro Gorizia più manovriera e Pro Fagagna che prova a giocare maggiormente in ver-

ticale, ma da una parte e dall'altra è la precisione a mancare, e così al netto di batti e ribatti in mezzo al campo e lanci che si perdono nel vuoto delle difese non si assiste ad un granché.

Il primo tempo è specchio piuttosto fedele dello zero a zero finale. Dopo mezz'ora scarsa di nulla cosmico arriva l'unico tiro in porta degno di nota della frazione: la Pro Gorizia recupera palla quasi sulla linea di fondo, Mendia mette in mezzo un bel traversone e Kogoi ci arriva al volo, in equilibrio precario, calciando però centralmente. Dalla parata di Nardoni na-



Una fase di Pro Gorizia-Pro Fagagna FOTO DANIELE TIBALDI

sce una mischia che non porta però ad altri sviluppi. Si va così alla ripresa e il match vive subito una svolta perché Del Piccolo, già ammonito, va a contrasto con un avversario e per l'arbitro è fallo da ammonizione: secondo giallo e Pro Fagagna in dieci per l'intero secondo tempo.

La Pro Gorizia ci prova da lontano con Spadera (fuori) e Cesana su punizione (alto), ma non riesce a costruire vere occasioni da rete, mentre vicina al gol va la Pro Fag-

agna con Toffolini, che sugli sviluppi di un corner per poco non trova il colpo da tre punti complice anche una deviazione quasi sulla linea di Jazbar. La Pro Gorizia prova a spingere approfittando della superiorità numerica, e al 35' chiederebbe anche un calcio di rigore per una trattenu- ta in area su Cesana, che l'arbitro giudica però ininfluen- te facendo proseguire.

A pochi istanti dal novantesimo, poi, un'entrata a piede a martello di Zaccomer sullo

PRO GORIZIA

0

PRO FAGAGNA

0

**Pro Gorizia:** Zitani, Fernandez (st 41' Ros), Mendia (st 26' De Crescenzo), Kogoi, Lopez, Jazbar, Xhavara, Galdeano (st 20' Trivunovic), Cesana, Spadera (st 38' Kuraj), Langella. All.: Franti

**Pro Fagagna:** Nardoni, Peressini, Tuan, Del Piccolo, Rigo (st 26' Righini), Iuri, Craviari, Durat, Toffolini (st 26' Zaccomer), Clarini D'Angelo (st 41' D'Angelo (st 48' Ermacora)), Cucciardi (st 13' Marigo). All.: Pagnucco.

Arbitro: Sonson (Gradisca).

**Note:** ammoniti Kogoi, Langella, Franti, Del Piccolo, Iuri. Espulsi Del Piccolo per doppia ammonizione al 1° st e Zaccomer (per rosso diretto al 43° st.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

## Il Sistiana cade anche col Deportivo La Tva non va oltre il pari a Tricesimo

TRIESTE

Nessuna vittoria anche in questo turno per il Sistiana Sesljan e la Trieste Victory Academy.

Nell'undicesima giornata del campionato di Promozione, entrambe le compagini triestine non riescono a strappare i tre punti: da un lato, i gialloblù cadono in casa contro il Deportivo Junior, mentre a Tricesimo i biancorossi pescano un punto prezioso in classifica in un match a porte inviolate.

In settimana è arrivato l'esonero di Simone Motta, e in attesa del nuovo allenatore, nella speranza che una rinnovata guida tecnica possa ridare entusiasmo al gruppo e ritrovare punti in classifica, continua la stagione buia del Sistiana Sesljan, che viene sconfitto a Visogliano da parte del Deportivo Junior per 1-2. I padroni di casa giocano con cuore, ma senza riuscire a concretizzare. Nella prima frazione, il Sesljan si fa vedere specialmente con Volas, che gira al volo ma non trova la porta, e con alcune punizioni di Disnan, senza però infilarle Milani e compagni. I delfini ripartono forte nella ripresa, di fronte alla formazione ospite che appare meno aggressiva, ma al 9' il calcio si dimostra tutt'altro che

un gioco matematico: lancio in profondità di Vit per Fadini, che approfitta di una difesa sbilanciata ed è bravo ad anticipare Grubizza in uscita, per segnare il vantaggio. Il gol della squadra di Ernesto Candon condiziona mentalmente i padroni di casa, che si vedono subire il raddoppio: al 23', una rimessa laterale lunga trova Michelini, il suo colpo di testa assume le vesti di un pallonetto chirurgico che sorprende la difesa di casa e con cui scrive lo 0-2. Al 32', il diagonale di Greco vincente accorcia le distanze, e ridona fiducia ai compagni, che fino all'ultimo sgocciolo di partita danno il tutto per tutto al fine di pescare il pareggio. Negli ultimi minuti, infatti, Giorgi sfiora il palo, Steinhäuser impegna il portiere in tuffo, mentre di testa ci prova Erik Colja su calcio d'angolo, ma Milani è reattivo e allontana. Al 47' Vit viene espulso, ma la trama di partita non cambia e ne va a scapito dei gialloblù, che nonostante la buona prestazione, subiscono l'ottava sconfitta in campionato.

Si è conclusa su risultato di 0-0 invece la partita in programma tra i padroni di casa del Tricesimo e la Trieste Victory Academy. —

FILIPPO ZIVOLI

PRIMA CATEGORIA

## Maranese in solitaria Azzurra schiantata San Giovanni corsaro La Bisiaca cala il poker

Francesco D. Severi / TRIESTE

Dopo 7 giornate, il girone C di Prima Categoria ha la sua prima capolista solitaria.

È la Maranese di Lorenzo Berlasso, da sola al comando grazie al 3-1 inflitto all'altra capolista - l'Azzurra Gorizia - nello scontro diretto giocato sabato, al termine di una gara equilibrata giocata ad alto ritmo e decisa dagli episodi. Episodi come lo scivolone di Manfreda che al termine della prima tempo manda in porta Ferigutti, abile a bissare il vantaggio del solito Dukic con un'incornata a metà frazione su punizione di Kabine. Al 6' della ripresa Selva riapre la gara e tiene in vita i goriziani, che sbattono per due volte contro i guantoni di un miracoloso Stanivuk e al 32' capitolano ancora su un altro episodio sfortunato: Kabine, lanciato in profondità, vince due rimpalli contro i difensori biancoblù e batte Antoni per il 3-1 finale che vale la vetta solitaria ai carsolini.

Frena il Sant'Andrea San Vito battuto in casa per 0-1 dal San Giovanni, a cui basta una zampata in mischia di Sabadin al 22' della ripresa per vincere il derby triestino di giornata. I biancoblù vengono così raggiunti a quota 13 da La Fortezza Gradisca, che regola per 3-2 l'Opicina. Alla metà del primo tempo Muiesan con una botta dalla tre quarti porta avanti i carsolini,

quindi gli isontini ribaltano il risultato con due incornate di Riz, Sammartini in mischia fa 2-2 ma nel finale un'inzeccata di Pafundi regala il successo ai giallorossoblù.

Si issa al terzo posto anche il Ronchi, vittorioso per 2-3 nell'altro anticipo in casa del Sovodnje: decisivo il timbro di Di Matteo nel recupero, dopo che nel primo tempo Ligia aveva portato per due volte in vantaggio gli amaranto raggiunti da un rigore di Martin Juren e una rete di Predan.

Vince anche il Domio, con l'ennesimo 3-2 di giornata ai danni della Manzanese: i biancoverdi chiudono sul +2 il primo tempo con Emanuele D'Aquino che firma il vantaggio all'11' e Giglione che replica poco prima della pausa, subiscono il 2-1 di Beltrame ma riallungano immediatamente con Freno prima della vana rete del 3-2 siglata dall'arancionero Peressutti.

In coda vincono il Turriaco 2-1 in rimonta sulla Cormonese - rete di Ijezi e rigore di Mininel dopol'autorete di Radev in apertura - e la Bisiaca Romana, al primo successo stagionale in casa del Costalunga sulle ali di Gianluca "Aladino" Franciosi: l'ex Triestina al 6' propizia il tap-in di Zearo e poco dopo la mezz'ora sigla il raddoppio di controbalo prima della doppietta di Crozzoli nella ripresa per il definitivo 0-4. —

SECONDA CATEGORIA

## Roianese in vetta Il Poggio non molla Ufi ok con lo Zarja Mossa di misura

Massimo Umek / TRIESTE

Quasi tutto immutato al vertice nel girone D di Seconda categoria dopo la settima giornata d'andata con le migliori di fatto tutte vittoriose, con solo il Poggio che ha sconfitto il Villanova, sino a prima del fischio d'inizio un punto sopra.

Se le migliori vincono, di conseguenza quelle messe peggio in graduatoria se ne escono con la sconfitta e questo allunga la forbice in classifica tra appunto quelle messe meglio e quelle messe peggio.

In vetta c'è ancora la Roianese che supera per 2-0 il Moraro chiudendo la pratica, o quasi, già dopo pochi minuti. Dopo otto giri di lancette segna Pahor e due minuti più tardi raddoppia Cattunar. La capolista poi controlla la partita non andando mai in sofferenza creando anche parecchie occasioni importanti, ma tutte sprecate. Ieri è andata bene e sono arrivati i tre punti ma a volte nel calcio capita di venire recuperati e anche superati per non essere stati cinici a chiudere la gara nel momento giusto.

L'Ufi supera lo Zarja per 3-2 davanti al proprio pubblico andando sotto nel punteggio al 35' con il centro di Abatangelo, il pari arriva al 41' con Jacopo Clemente; ad inizio ripresa ecco le altre tre marcature, Debian-

chi al 4' completa l'operazione sorpasso per i padroni di casa, al 10' pari carsolino con Carbone ma al 12' il terzo centro per i locali è di Battistutta che firma pertanto il punto della vittoria.

Il Poggio piega il Villanova, basta la rete di Padula al 25': per i vincitori è questo il quarto successo consecutivo per 1-0. Sul campo del Cgs larga affermazione per l'isonzo che però per sbloccarla deve attendere il secondo tempo, ci pensa Mascarin all'11', poi giungono i bersagli di Trevisan al 20' e di Venier al 44' per il 3-0 conclusivo.

Cinquina del Torre sul rettangolo dell'Audax, ultima della classe che sino ad ora è riuscita a raccogliere soltanto due punti frutto di altrettanti pareggi; per i friulani lo scatenato Ciani firma un poker a cui si aggiunge il gol di Tiziani; per gli sconfitti a referto il solo Di Siena per il 5-1 del triplice fischio.

Il Mossa sale in classifica vincendo a Mariano per 1-0 con il rigore trasformato da Stacco. Nulla di fatto invece tra Pro Romans e Campanelle che concludono sullo 0-0 una sfida che attualmente vale la medio-bassa classifica.

Nel prossimo turno la Roianese farà visita al Mossa, il Poggio riceverà l'Audax mentre la partita di cartello sarà Isonzo-Ufi. —

PALLAVOLO - SERIE B MASCHILE

# Soča SloVolley immaturo non tiene ritmo e intensità La Piovese passa facile

Il sestetto di coach Luciano Battisti piegato in trasferta  
Premiata la continuità di gioco del team padovano

|          |   |
|----------|---|
| PIOVESE  | 3 |
| SOČA ZKB | 1 |

(26-24, 19-25, 25-15, 25-20)

**PIOVESE Pd:** Bettio 17, Mescalchin, Marcolin 23, Italiano 2, Dose 0, Trovo' (K) 2, Peraro 16, Gambalonga, Straziota, Ribon, DE Lazzari 8, Todaro 5. All. D. Nuzzo, ass. Martinello

**SOČA SLOVolley:** Devetak 9, Princi 4, Sartori, A. e S. Cotič, Miklus 4, A. Cavdek (L), T. Cotič (K) 17, Makuc, Antoni, Sacco, Sartori 1, Giusto 11, Katalan 3, Tomić 16, N. Černić (L). All. Luciano Battisti. Ass. L. Milocco.

**Arbitri:** Gentile e Salaris

**Andrea Triscoli** / PIOVE DI SACCO

La formazione del Soča SloVolley ZKB si dimostra ancora fragile ed immatura per la categoria della B nazionale: nella trasferta padovana contro la Pio-

vese, la Piovese Volley la mette nel ..Sacco, vincendo 3-1 (26-24, 19-25, 25-15, 25-20) Il sestetto di coach Luciano Battisti ha perso sabato sera lontano da casa in 4 atti, contro una rivale della zona salvezza, proseguendo nel filotto di sconfitte.

Nel primo set, la compagine gialloblu è partita con sicurezza 4-8 e 6-10, e con entusiasmo, palesando carica e voglia. Ha mantenuto il vantaggio a metà 15-16, ed ancora fino alla fine, prima 19-21 e poi 23-24: sul finale, in volata, ha poi commesso errori ingenui, cedendo il set all'avversario, che ha approfittato del calo di Cotic e soci. SloVolley nella ripresa di nuovo ad alto livello, capace di mantenere il proprio buon gioco fino alla fine e ha completamente surclassato la squadra avversaria. 8-7, 16-11 e 21-17 gli score in favore degli ospiti, che han chiuso il set

a 21 e trovato il meritato pareggio. Dopo aver vinto il set senza problemi, sembrava che la partita si potesse girare e concludere a favore degli ospiti. Tuttavia, i padroni di casa hanno reagito nel terzo set e hanno giocato con il cuore, filando 8-6 e 16-10, e allungando 22-15 per poi piazzare un tremendo break che ha spinto il team di Nuzzo sul 2a1.

Bandiera bianca totale per il Soča SloVolley: così la Piovese ha vinto il terzo e il quarto set. Doppia cifra per i soliti Cotic, Tomic e Stefano Giusto. CLASSIFICA 5a GIORNATA: V.Bardolino VR 14; Tmb Monselice e Casalserugo PD 10; Sol Lucernari Montecchio 9; Unitero TN, BTM Lametris Massanzago , ArredoPark Caselle VR e Bassano 8; Olympo Tv 4; Plotegher Piovese 3; V.Treviso e Kioene Pal.Padova 2; Soča SloVolley ZKB Lok. Devetak 1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'azione offensiva del Soča SloVolley sconfitto per 3-1 a Piove di Sacco

SERIE C - MASCHILE

## Il Mariano perde in tre atti contro la capolista Libertas Zkb sgretola il Siel Pozzo

TRIESTE

Per la C maschile giuliana, il Mariano Cassa Rurale Fvg perde in tre atti la sfida di alta quota contro la capolista Fiume Veneto per 3-0 (26, 17, 20) . Mariano con diverse assenze tra cui il capitano e regista Fregolent, e quindi team rimaneggiato al cospetto della capolista fin qui imbattuta. Non è un alibi, ma sul campo ostico della Libertas Fiume a ranghi ridotti non era certo il migliore dei viatici: starting six marianese



Azione sottorete dello ZKB

con Vascotto Tommaso in regia dunque e il fratello Matteo libero. Ingresso poi e debutto anche per il 16enne classe 2008 Ponzetta, che si è fatto valere sia come playmaker che da opposto nella classica diagonale.

Rammarico per il set d'apertura, con un avvio sempre in testa, sempre a condurre, e poi sul finale un paio di leggerezze degli ospiti han concesso il 28-26 ai fiumani che non hanno certo bisogno di regali di questa importanza. Mariano avanti sempre fino a 20-22 e 21-23, poi un finale scellerato e sfortunato. Nella ripresa tutto cambia, e la maggior esperienza di Fiume Veneto porta i padroni di casa avanti anche di 5-6 lunghezze, per gestire poi il 2-0, mentre nel terzo equilibrio sino a ridosso del 20. Mariano: Vascotto T. e M.(L1), Righini, Racchelli, To-

ch, Del Fabbro, Muset, Petrucchio Toffolo, Beltramino, Ponzetta, Zanolla, Toneguzzo (L2 -All.).

La formazione maggiore dello SloVolley ZKB di C sgretola a Pradamano il Siel Pozzo, travolto 0-3 (15, 15, 19) dalla formazione rossoazzurra. Partita piacevole, senza storia, con i friulani di Marchesini che sono una formazione di u19 ordinata e interessante. Ma sloveni bravi a tenere alta la concentrazione, osservando i dettagli e il progetto imposto da coach Peterlin. ZKB: Terpin 9, Komjanc 6, Sutter 11, Bulfon 14, Margarito (L), Dessanti (L), Micali 3, Castellani 0, Bensa 1, ne: Vremec, Vattovaz. All.Peterlin. CLASSIFICA CM: Fiume Veneto 12; SloVolley ZKB 11; Mariano 10; Pordenone 9; VPA Prata 7; Favria 6; Credifriuli Rojalese, Pozzo 2; TreMerli 1. —

A. T.

SERIE C FEMMINILE

## Zalet perde a Spilimbergo Ko pure per l'Eurovolley che non ce la fa col Buja

TRIESTE

In C rosa lo Zalet perde 3a1 (12, 19-25, 15, 18) a Spilimbergo. ZALET Zkb: Vattovaz 2, Kovačič 14, Močnik 1, Ciuch 9, Ban 3, Kalin 9, Skerk 10, Bezin (L1), Briscech (L), Grilanc, Marion. All. Demi Vattovaz. Primo set con le friulane in bomba, giuliane contratte e timorose e spiazzate dalla gran difesa di casa. Netto dominio Spi a 12, poi però lo Zalet reagiva tenendo botta, a lotta serrata fino al 18, poi con la verve di Skerk lo Zkb fa un break di 2-8 e vince 19-25. Terzo che ricalca il periodo di apertura, con una gran differenza fisica e atletica, e le aquile del Bizaway si ripetono ancora nel set finale segnando il 3-1 che dà loro quota W e secondo posto.

Ancora uno 0-3 (22, 18, 12) per l'Eurovolley-school che neppure dalla gara con Maschio Buja è riuscita ad ottenere una soddisfazione dal punto di vista del risultato. E se pur la prestazione non è negativa, ancora una volta nei momenti clou la giovane formazione di Sparello ha fatto vedere tutta la propria inesperienza, con un mix di errori fra battuta, ricezione e attacco che poi si sono rivelati decisivi ai fini del risultato. A ciò va aggiunto il soltanto parziale recupero di Giulia Urban, schierata nell'i-

nusuale per lei ruolo di libero e che è riuscita a dare un valido contributo in seconda linea, ma che manca in fase offensiva, con un attacco risultato spesso troppo prevedibile. Buono l'apporto di Skerlj, che in alcuni momenti ha fatto fatica ma che complessivamente ha fatto vedere di essere in crescita. Efficace in battuta Emma Sparello, alla quale va il merito di aver riportato sotto la squadra nel primo set con una serie di servizi efficaci che sono stati poi vanificati.

Sicuramente il primo set è risultato il più interessante e combattuto della gara con una Evs a procedere a strappi, alternando cioè momenti di buon livello ad altri non propriamente efficaci, così che Buja si è sempre trovata a condurre ma con un vantaggio che di continuo aumentava di alcuni punti per poi scendere fino a farsi raggiungere. EVS a contatto (20-22), salvo poi sprecare con degli errori che hanno fissato il risultato sul 22-25. Per metà frazione anche nel secondo set si son viste delle fasi equilibrate. EVS: Sparello E.4, Porro 3, Muntean 5, Skerlj 10, Kralj 4, Rasman, Camber (L), Bulegato, Mersi, Vescovi, Zago, Zotti, Urban (L2). All.: Sparello L., vice: Cristofolletti. —

A. TRIS

SERIE D - MASCHILE

## Il Volley Club alla Cobolli piega l'Altura nel derby Muzzana batte lo SloVolley

TRIESTE

Alla Cobolli di Trieste il Rosso Volley Club tritura 3-1 (18, 20-25, 22, 22) l'Altura nel sentito derby cittadino. Ancora una battuta d'arresto per una Pallavolo Altura in crisi di risultati. A determinare l'esito negativo del match le maggiori imprecisioni nei fondamentali del servizio, della ricezione e dell'attacco rispetto agli

avversari, unitamente ad una gestione della fase di ricostruzione non sempre ottimale.

Eppure anche in questa occasione Corazza e soci hanno dimostrato di poter competere con chiunque con giocate di grande qualità. Sicuramente c'è da migliorare sul piano della costanza di rendimento e della tenuta mentale. Note positive anche dai giovani della cantera alturina che quan-

do chiamati in causa hanno evidenziato importanti segnali di crescita. V. Club in spolvero, 4-1 nel torneo, secondo con 12 punti appena dietro il Volleybas UD. Volley Club: Baseggio, Righi, Marcone, Vinoni, Sartori L (K), Calligaris, Dose (L), Greco (L2), Tatalovic, Gnani, Zoffoli, Barazzuol, Blasi L., De Luca. All. Martincich. P. Altura: Carluccio 20, Corazza 7, Taliento 3, Salich 7, Cepi 3, De Bosichi 2, Sbisa' 1, Shinaj, Calvinò, Naglieri, Altinier, Motta, Bembich. -Al. Kalc.

Muzzana batte lo SloVolley Vegliach di D per 3-2 (25-22, 28-30, 25.17, 22-25, 15-12). Rientro del regista titolare, che però è uscito già dopo il primo set per un nuovo infortunio. Al suo posto Svetina.

Biancorossi colpevoli di troppi errori al servizio, ed una gara incostante e in altalena, bene nei set pari ma in disagio nel primo periodo e in quello finale.

Dal quarto Vegliach che cambia anche l'opposto e si sposta appunto Boezio dalla zona centrale in opposto, qualcosa è migliorata ma gli ospiti hanno sofferto in ricezione, e dopo il 2-2 del quarto, hanno sprecato, cedendo 15-12 ai friulani. Slo.Vegliach: Vremec 15, Soranzio 9, Segre 7, Durastante 6, Boezio 20, Kalc 4, Mezzari 1, Vattovaz L1, Svetina 5, Manià Gi. 2, Mattana, Petric (L2). All. Loris Manià. Cus Trieste sconfitto 3-2 a Travasio, dopo essersi trovato avanti 1-2 grazie al 23-25. —

A. T.

PALLAVOLO - SERIE D FEMMINILE - TRIESTINE

# Volley Club, quinta vittoria ora è capolista in solitaria

Il coach Hovhannessian: «Una partita dal doppio volto»  
Zalet ko con Martignacco. A Mossa l'Olympia è corsara

Andrea Triscoli / TRIESTE

Tra le triestine della D Femminile, sorride il Volley Club per la quinta affermazione consecutiva ed è capolista solitaria del girone. Bel successo in trasferta a Latisana, contro una Ottogalli LWV superata 1a3 (17, 22, 29-27, 19) e che è ancora ferma a quota zero vittorie. Bianconere prossime a infliggerel'ennesimo 3-0, sfiorato e solo causa le disattenzioni nel finale di terza frazione.

«Partita dal doppio volto: dopo un inizio promettente e a buoni livelli - spiega il tecnico Hovhannessian - non siamo stati bravi a mantenere lo standard in tutta la partita, in particolare nel terzo set dove ci siamo incartati nel gioco avversario e non riuscivamo ad avere un contrattacco efficace. E ciò a causa del gran lavoro difensivo di Latisana che ci ha imposto delle scelte obbligate. Anche l'inesperienza di alcune delle giovani nei momenti decisivi non ci ha favorito nel chiudere subito la partita



Foto di squadra a Mossa dell'Olympia dopo i 3 punti nel derby giuliano

al terzo set, perso 29-27. Nel quarto periodo siamo poi ripartite in maniera determinata, controllando fino alla fine. Soddisfatto del cammino sino a qui. Ora ci aspetta una verifica importante, contro la favorita del torneo, lo Staranzano, e sarà una partita che ci

darà delle indicazioni su che tipo di campionato potremmo svolgere».

Volley ClubTS: Bavdaz, Dodini, Giocondi 2, Rescali (K) 27, Milosevic 9, Righi, Rigo, Roncara'4, Sefusatti 17, Valente 2, M Vattovaz 2, Zanne 7, Marandici 1. All. F. Hovhan-

nessian.

Zalet cede 1-3 in casa al cospetto della Libertas Martignacco, al primo successo in stagione. Squadra priva di alcune titolari, e con Bosich costretto a rivoluzionare il sestetto con Gulich opposto e Oberdan (L). Buon avvio di casa nel primo, e Zalet avanti 25-18, poi dalla ripresa il trend si inverte. Le carsoline sprecano 28-30 nel terzo con 2 setpoints non sfruttati, la reazione è tardiva e Martignacco si intasca i 3 punti. Zalet: Olivotti 12, Gulich 14, Luxa 4, Mbengue 4, Rapotec 13, Regent 7, Oberdan (L); Dandri1, Karadzic 0, Santon, Ban (L2).

A Mossa l'Olympia è corsara, batte 0-3 (21, 20, 23) le mossesi nel derby ed è sesta in graduatoria a 10 punti. Mossa: Donda 9, Tavagnutti Andrea 6 e Martina 7, E. Cantarutti 5, Bragagnini 4, Ilaria Brescia 5. All. Pockar. Olympia: Pauli, Massarutto 6, Momentè 11, Pettenà (L1) 0, Dario 10, Varljen n.e., Legovich n.e., Visintin (K) 10, Riccio 2, Guarniero n.e., Berliavaz 14, Cia (L2), Reggente 3, Bon n.e., All. Paron-Vice All. Barnabà. Bella partita, combattuta, giocata molto bene dall'Olympia che ha un'altezza media molto importante, consentendo un'ottima correlazione muro/difesa. Grilline discrete in attacco, ma scostanti: prestazione convincente, quasi autoritaria delle olympiche, con un sestetto diverso e nuovo, e ragazze pronte dalla panchina, con la Dario ok al posto di Fortunati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D FEMMINILE - ISONTINE

## Soča Devetak è secondo Prima sconfitta del Moraro Il Farravolo cede in casa

TRIESTE

Per la parte isontina della D sorride il Soča Devetak, alla quarta vittoria e secondo nel girone, in attesa del risultato del Tiki Taka. A Chions prima sconfitta per il Moraro, che interrompe la propria imbattibilità, sconfitto 3-0 (20, 22, 18). Nessun dramma per la prima interruzione stagionale del Moraro, una serata no. Le "veterane" incappano nella classica giornata storta, come la caviglia di Zandonà, abile attaccante infortunata ad inizio match.

Il Soča DevetakZKB domina con autorità 3-0 (18, 15, 19) contro l'Aurora Udine, e si conferma in alta quota agganciando a 12 punti il Moraro. Gara solida col Soča sempre avanti e senza cali di concentrazione, tipici delle sfide contro rivali di bassa classifica. Successo meritato, con solo il primo set equilibrato: poi il Devetak ha preso il largo, grazie ad una maggiore autorevolezza nel chiudere il match. SOČA: Scocco 15, Komic11, Piva 14, Paulin 6, Menis 8, Cotič 3, Berzacola A.e L.1, D'Amelio (L), Tognolli, Gruden. ALL. Orel. Il neopromosso Farravolo cede in casa

davanti al proprio pubblico 1-3 (25-21, 23, 23, 19) contro la Gioielli Zoppola. Match incerto e aperto, contro una rivale più esperta, e tonica con diverse trentenni. Sfida alla pari, che ha visto il Farravolo prevalere grazie alle ottime percentuali in attacco, poi due set molto combattuti e simili persi a 23. Zoppola, una volta sull'1-2, ha sfruttato un bell'avvio, e dal 2-9 ha costruito lo slancio.

Friulane accorte, e efficaci al servizio, che ha messo in ambascia un Farravolo, che non ha demeritato e anzi avrebbe potuto prendersi almeno un punto. F.: Conforti, Tomasella, Nonis, Trevisan, Sansa, Braidà, Marangon, Peressin, Cevdek, Bensa, Contino, Ermacora, Falcione. All. F. Quarta. K.o in casa il Mossa, superato 0-3 dalle triestine dell'Olympia, rivale solida dal punto di vista atletico. Le grilline positive in ricezione ed al centro, con Donda costante in attacco. Peccato per il livello del servizio, non all'altezza. Team di Pockar che ha avuto i punti di Donda 9, Tava 6, Cantarutti 5, Martina 7, Bragagnini 4, Brescia5.

A.T.

TOYOTA YARIS HYBRID

LET'S GO BEYOND

**SOLO A NOVEMBRE  
SOLO DA CARINI  
FINO A 6.200€  
DI VANTAGGI**

DA **€ 19.950** | QUALUNQUE  
SIA IL TUO USATO  
**CON TOYOTA EASY NEXT**

**CARINI** Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133  
**Concordia Sagittaria (VE)** - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2025 su veicoli in pronta consegna immatricolati entro il 31/12/2025. (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni in sede. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina [www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminicondizioni](http://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminicondizioni). La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Fai un tagliando e attiva un anno di **GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS\***  
FINO AI **15 ANNI**  
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

CANOTTAGGIO

# Il Fvg conquista l'Ettagonale A Zagabria il match con Trieste

Con 4 ori, 3 argenti e 6 bronzi, più un 4° posto, la rappresentativa regionale si conferma la migliore delle 7 in gara. I croati la spuntano all'ultimo incontro



Grande festa per i risultati ottenuti all'Ettagonale

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Il Fvg vince a San Giorgio di Nogaro la 68ª edizione dell'Incontro Ettagonale Giovanile, Trieste lascia a Zagabria il 31° Match. Un "Ettagonale", con rappresentative di Italia (Veneto, Fvg), Slovenia, Croazia (Istria e Litorale Adriatico) ed Austria (Carinzia, Alta Austria, Vienna), ed il 31° Match Trieste/Zagabria, hanno salutato sabato l'ultimo evento remiero (aparte il raduno interregionale U17, U19, U23 del 19 e 20 dicembre), sulle acque dell'Ausa Corno.

Con 4 ori, 3 argenti e 6 bronzi, più un 4° posto, il FVG si confermava la miglior rappresentativa delle 7 in gara, forte di elementi ben orchestrati dalla Commissione Tecnica Regio-

nale capitanata da Leo Millo, tutti reduci da una stagione di successi in campo nazionale, che facilitavano le scelte operate attraverso raduni ad hoc sempre sul campo della Bassa Friulana.

Una squadra forte dello zoccolo duro rappresentato dai campioni d'Italia 2025 (ben 11 spartiti strategicamente in 5 specialità), implementata da una squadra U14 di rilievo, basti pensare alle tre specialità cadetti al maschile tutte ad appannaggio della squadra regionale, hanno avuto ragione nella classifica con 68,5 punti di Alta Austria ferma a 55 e Vienna a 52.

Nella 31ª edizione del Match Trieste/Zagabria, la spuntava, dopo una serie di 7 vittorie consecutive del Match per Trie-

ste, la squadra croata all'ultimo dei 5 confronti. Non bastavano le vittorie di Bressan, argento mondiale e bronzo europeo in 4 di coppia U19, e di quella al fotofinish di Cecotti campione d'Europa sull'otto U19 e Trevisan bronzo europeo in 2 senza e argento mondiale in 4 senza. Il 3 a 2 per Zagabria si consumava nell'ultima gara, quella del 4 di coppia mix, dove la barca croata aveva la meglio sui triestini di una mancata di secondi.

«La rappresentativa della regione si è aggiudicata la vittoria del Trofeo, non facile e per niente scontata, visto l'ottimo valore delle altre delegazioni - il commento del presidente Regionale Roberto Celic -. Per il Match Trieste/Zagabria, dopo vari anni di vittorie quest'anno

la rappresentativa croata si è presentata con un'ottima selezione di atleti che hanno saputo vincere l'ultima gara, quella del quattro mix e aggiudicarsi il Match. Anche in questo caso, il livello degli sfidanti si è nettamente alzato».

«Con l'Incontro Ettagonale e il Match Trieste-Zagabria si è ufficialmente conclusa l'attività per la stagione 2025. All'Ettagonale - aggiunge Millo - abbiamo presentato una squadra regionale compatta e motivata che, pur con pochissime uscite, è riuscita a conquistare una medaglia in tutte le specialità, fatta eccezione per un solo

**Il tecnico Millo:**  
«Abbiamo presentato una squadra compatta e motivata»

quarto posto a ridosso del podio. Un buon risultato che ci ha permesso di vincere la manifestazione, confermando la crescita costante dei nostri atleti. Anche nel Match Trieste-Zagabria, nonostante la sconfitta per 2-3, penso che i regionali U19 che ci hanno rappresentato, atleti azzurri, devono ritenersi pienamente soddisfatti».

**ORO:** 4 di coppia cadetti Vecchiato, Ballerino, Furlan, Visintin; doppio cadetti Biondi, Mainardi; 2 senza IU17 Contardo, Visintin; singolo cadetti Godina; **ARGENTO:** singolo U17 femminile Avellone; 4 di coppia U17 femminile Crevatin, Germani, Cimolino, Predonzani; 4 di coppia U17 Linhart, tessei, Cignolini, Toniolo; **BRONZO:** doppio U17 femminile Barbo, D'Este; singolo U17 Curci; doppio U17 lagodnich, Zuani; 4 di coppia cadette Milan, Odoni, Millo, Pintus; doppio cadette Stokelj, Peveri; 4 senza U17 Trevisan, Driussi, Bazzarini, Mosetti. 4°: Bungiunz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA

# Balestra e Guidolin trionfano nel trail della Grotta Gigante



La partenza della gara

Emanuele Deste / TRIESTE

Una delle gare più entusiasmanti, spettacolari, amate di Trieste e della regione. E anche quest'anno comunque raggiunta la quota massima di 350 partecipanti: impeccabile l'organizzazione, un percorso che sa raccontare la variegata identità del Carso e che sa abbracciare top runner e atleti di ogni genere di età e livello.

Il successo del Trail della Grotta Gigante, andato in scena ieri e organizzato dal CAI CIM con il supporto della Società Alpina delle Giulie-CAI Trieste e la collaborazione di innumerevoli sponsor oltreché con il patrocinio dei Comuni di Sgonico e Monrupino, è attestato, di anno in anno, dai sorrisi di tutti gli iscritti al traguardo contagiati dall'energia e dalla passione degli avversari. Il Trail della Grotta Gigante è stato anche classifiche e tempi cronometrici: tra i 350 atleti/e che si sono disimpegnati sull'impegnativo tracciato di 18 km, condito da 700 m di dislivello e disegnato principalmente nella Riserva del Monte Larnaro, hanno conquistato la vittoria il lombardo Elia Balestra (Atletica Valle Brembana, 1h23'56"), a segno già nel 2023, e la triestina Nicol Guidolin (Trieste Atletica, 1h36'48").

Tra gli uomini è stata una lotta a tre che si è decisa all'interno della Grotta Gigante, con i suoi terribili 1100 m tra

discesa e risalita di 500 gradini: all'ingresso della cavità Balestra, Luca Stefanutti (Unione Sportiva Aldo Moro) e Riccardo Sterni (Daytona Athletics SSDRL) erano appaiati con quest'ultimo bravo a rientrare nel lungo tratto corribile da Rupingrande a Borgo Grotta ma poi sciolto in grotta e giunto terzo in 1h24'40", costretto così a rinviare il successo a questo Trail che sta iniziando a diventare stregato per lui. All'interno della Grotta Balestra ha acceso il turbo per poi trionfare in 1h23'56 e anticipare Stefanutti, secondo con il crono di 1h24'24". In quarta posizione si è classificato il sempre competitivo Matteo Novi (Daytona Athletics SSDRL, 1h26'40") mentre la top five è stata completata dall'eterno Paolo Massarenti (S.S.D. A.R.L. Dynamyk Fitness), classe 1967, che ha concluso la sua fatica dopo 1h29'29".

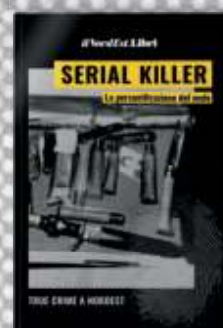
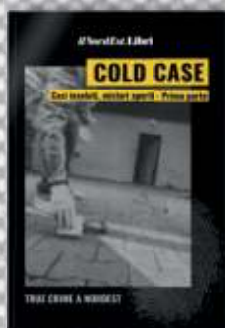
Tra le donne si è imposta per il terzo anno consecutivo l'imbattibile Nicol Guidolin (Trieste Atletica) 1h36'48", autrice di una gara tutta all'attacco che le ha permesso di gestire le avversarie a distanza. Alle sue spalle si sono accomodate Caterina Bellini (Unione Sportiva Aldo Moro, 1h39'50") e Giulia Fantinel (Runcard, 1h41'20"), mentre ai piedi del podio è giunta un'atleta in continua crescita come Clara Miani (Trieste Atletica, 1h46'54"). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ilNordEst.Libri**  
presenta la collana

**TRUE CRIME  
A NORDEST**

I primi quattro volumi sono già in edicola



in edicola dal 15 novembre

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

**nord/est**  
multimedia

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Corriere **Alpi**

di Padova

il **mattino**

di Venezia e Mestre

la **Nuova**

di Treviso

la **tribuna**Messaggero **Veneto**

## Rugby

# Aspettando gli All Blacks

Torna l'entusiasmo per l'Italia dopo il trionfo di Udine  
Perfino l'attore Russell Crowe si è complimentato su X

## UDINE

«Spettacolare! Che vittoria per gli azzurri». Perdonabilissimo l'errore ortografico, in questi complimenti speciali a caldo per gli azzurri. Arrivano dagli antipodi, e nientemeno che dal "gladiatore" Russell Crowe, via X. Il trionfo sull'Australia ha avuto riverberi planetari, nel rugby. Ha impressionato la prova di forza del XV di Quesada. Tecnicamente, per la qualità del gioco, con ma anche – e soprattutto – senza palla. Tatticamente, per l'interpretazione del match. E poi per la personalità: l'incredibile errore dell'arbitro Brace avrà fatto

"sbroccare" Quesada, che ha scalciaio ripetutamente i cartelloni, ma non la squadra, che con la leadership di Brex ha reagito in maniera esemplare.

Questa forza del gruppo, raramente vista prima (ed erano fuori capitano Lamaro, Lucchesi, Negri; Allan è rimasto in pancia), è l'autentica nota nuova di una nazionale che già si proietta, con gli ultimi risultati, in una potenziale competitività senza precedenti, autorizzata persino a sognare un ranking dietro le grandissime, quel che un tempo sembrava semplicemente eresia. Tutte avvisate, le corazzate: se non si è al massimo, con

questa Italia si rischia. Prima immediata verifica, su questa nuova dimensione, a Torino, sabato, con gli Springboks, oggi dominatori della scena (citofonare Francia, travolta seppure in superiorità numerica per un tempo).

Sintomatiche le parole di Monty Ioane, grandissimo protagonista. «Il momento è adesso, nel gruppo ci sono ragazzi che sono insieme da sei o sette anni, non ci sono più scuse, non ci sono più motivi per cui non possiamo vincere. Siamo nelle condizioni di non concedere più 50 punti a nessuno, e restare punto a punto».

Ma l'impresa di sabato al



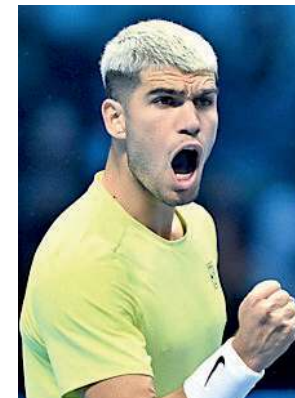
La gioia dell'Italia dopo aver battuto l'Australia a Udine

Bluenergy Stadium ha proiettato alla ribalta anche Udine: lo stadio una perfetta bomboniera azzurra e atmosfera straordinaria, anche per il rugby di base e movimento. Il prossimo anno scade il contratto triennale con la Fir, c'è tutta la voglia di prorogarlo con un altro ci-

clo e di pensare a un match futuro con gli All Blacks, la squadra più iconica e leggendaria (anche se il Sudafrica li ha scalzati dal trono). Sfidando pure gli standard infrastrutturali (leggi capienza) previsti per i test dei tuttineri. E se son rose...

## TENNIS

Giornata storica  
due italiani  
alle Finals Atp  
Alcaraz vince



Alcaraz, buona la prima

## TORINO

Giornata storica, quella di oggi, per il tennis italiano. Mai, nella storia delle Finals, due maestri azzurri erano riusciti a entrare tra i migliori otto della stagione e contendersi il prestigioso titolo. E mai, nella stessa giornata, due italiani erano scesi in campo per disputare i rispettivi incontri alle Finals. Ebbero quella giornata, che nessuno fino a poco tempo fa osava nemmeno immaginare, è realtà. Questo pomeriggio, infatti, debutterà l'ultimo arrivato del gruppo, Lorenzo Musetti, a cui Nole Djokovic ha letteralmente regalato, dopo la finalissima di Atene, il biglietto per Torino, contro l'americano Taylor Fritz. E stasera occhi puntati per il primo incontro della star assoluta del torneo, Jannik Sinner, che se la vedrà contro il canadese Auger Aliassime, battuto pochi giorni fa nell'ultimo atto del 1000 di Parigi-Bercy. Grandissima attesa dunque per i nostri due portacolori, che si spera possano fare tanta strada.

Ieri intanto primi match spettacolari. Ottimo il debutto nel suo girone (lo stesso di Musetti) dell'altro super favorito, lo spagnolo Carlos Alcaraz, che ha lottato più di un'ora e mezza per avere la meglio di un mai domo Alex De Minaur, sconfitto nel primo set al tie break 7-6, mentre ha dovuto cedere più nettamente nel secondo, per 6-2. Nell'incontro serale invece Zverev ha avuto la meglio sull'americano Shelton in due set (6-3, 7-6). Emozionante il tie break che ha deciso l'incontro, dove il tedesco ha recuperato 3 set point al suo avversario e ha chiuso al suo primo match point.

Grandi emozioni sono arrivate anche dal torneo di doppio. La coppia italiana formata da Simone Bolelli e Andrea Vavassori ha travolto i britannici Julian Cash e Lloyd Glasspool, numeri uno del ranking. Il punteggio finale è stato 7-5 6-3 dopo un'ora e 22 minuti di giorno. —

## CICLOCROSS

## L'udinese Grigolini vince la prova juniores ai campionati europei di Middelkerke

## Francesco Tonizzo

I campionati europei di ciclocross di Middelkerke, conclusi ieri, rappresentano la migliore fotografia delle possibilità del futuro azzurro nella disciplina. Alle medaglie di Mattia Agostinacchio, oro tra gli under23, e di bronzo della junior Nicole Azzetti conquistata sabato, si sono aggiunte ieri altre due pregiate gemme. L'udinese Filippo Grigolini e il veronese Patrick Pezzo Rosola hanno portato a casa, rispettivamente, il primo e il secondo posto nella prova riservata agli juniores. Per Grigolini, atleta del team Team Cingolani Specialized, passato dal Team Granzon e dalla Jam's Bike Buja, quella di Middelkerke è la definitiva consacrazione internazionale dopo il bronzo iridato dello scorso inverno e i due titoli italiani giovanili già messi in bacheca. Il figlio d'arte Pezzo Rosola corre per il team Fas Airport Services-Guerriotti-Premac ed è il campione italiano juniores in carica.

Ieri, nell'ultima giornata della rassegna continentale, si sono svolte anche le prove



Filippo Grigolini con l'oro al collo

delle under 23 e degli uomini élite. L'olandese Leonie Bentveld ha dominato tra le U23, in una gara nella quale l'azzurrina Elisa Ferri ha chiuso in settima posizione complessiva, risultando la migliore atleta della categoria 2007, a 3'18" dalla vincitrice. La gara regina del weekend, quella degli élite, ha applaudito la vittoria del belga Toon Aerts, tornato sul gradino alto del podio continentale nove anni dopo il successo a Pontchâteau, nel 2016. Gli azzurri Filippo Fontana e Federico Ceolin hanno chiuso rispettivamente al 13° e al 22° posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FIORETTO

Coppa del mondo  
Favaretto & C.  
battono gli Usa



Martina Favaretto

L'Italia del fioretto femminile vince la prova a squadre della prima tappa di Coppa del Mondo a Palma di Maiorca battendo 45-32 gli Stati Uniti in una finale dominata. Il quartetto delle fioretteste del Ct Simone Vanni era composto da Anna Cristino, Arianna Errigo, dalla stella veneziana Martina Favaretto e Martina Batini. Argento invece per il team azzurro maschile (Guillaume Bianchi, Tommaso Marini, Filippo Macchi e Alessio Focconi) superato 45-36 nel match per l'oro dai russi dell'Ain. Un talento naturale, un'atleta di quelle che nascono ogni 50 anni. Così l'ha definita il suo maestro, l'olimpionico Mauro Numa. Talento, bravura e grande determinazione sono le caratteristiche di Martina Favaretto, nuova regina del fioretto femminile, che ha trascinato la squadra alla vittoria.

## FORMULA UNO

Norris domina  
in Brasile  
Disastro Ferrari



Lando Norris vince in Brasile

Lando Norris compie un passo importante verso il titolo mondiale. Il pilota della McLaren, dopo pole e sprint, conquista il successo anche nella gara del Gran Premio del Brasile 2025 di Formula 1. Secondo posto per un solido Andrea Kimi Antonelli (Mercedes), capace di tenere dietro anche la Red Bull di un immenso Max Verstappen, che si rende protagonista di una eccezionale rimonta partendo dalla pit lane. George Russell chiude ai piedi del podio, ma porta a casa preziosi punti per la Mercedes in ottica secondo posto nella classifica costruttori. Oscar Piastri, penalizzato di 10", deve accontentarsi della quinta posizione, perdendo ulteriore terreno dal compagno di squadra, ora a -24. Pesantissimo zero, invece, per la Ferrari: Charles Leclerc e Lewis Hamilton, infatti, sono entrambi costretti al ritiro e in Brasile non accadeva dal 2002.

## MOTOGP

In Portogallo  
Bezzecchi  
non ha rivali



Vittoria per Marco Bezzecchi

Marco Bezzecchi si prende una splendida vittoria, la seconda stagionale, nel Gran Premio del Portogallo, ventunesimo e penultimo appuntamento del mondiale di MotoGP. Un successo travolgente per il riminese dell'Aprilia che, scattato dalla pole position, tiene da subito un ritmo che nessun altro può tenere. Neppure Alex Marquez, che ha dovuto gestire l'alto degrado della sua Ducati del team Gresini per difendersi dal connazionale Pedro Acosta (Ktm). «Oggi mi sentivo molto bene con la moto. Ho capito che avrei potuto essere almeno un po' più combattivo rispetto a sabato. Ero molto motivato, ho fatto una buona partenza, mi sono messo davanti ed è stato importante perché potevo dettare io il ritmo», ha dichiarato Bezzecchi. Una superiorità riconosciuta anche da Marquez. In top-5 Aldeguez (Ducati Gresini) e Binder (Ktm).

SERIE A

# L'Inter non stecca Lautaro-Bonny, battuta la Lazio e vetta ritrovata

Successo prezioso a San Siro per la squadra di Chivu  
Agguantata la Roma al primo posto, a +2 sulle inseguitrici

Matteo Spaziente / MILANO

Non sarà la ThuLa, ma l'Inter si fa andare bene la BoLa: un gol per tempo di Lautaro e Bonny mandano ko la Lazio nel posticipo serale e permettono alla squadra di Chivu di agganciare la Roma in vetta alla classifica. Una vittoria pesante per i nerazzurri, la quarta di fila dopo il ko contro il Napoli e la undicesima nelle ultime dodici gare considerando anche la Champions League, anche considerando che gli uomini di Sarri erano arrivati a San Siro imbattuti da sei partite.

SUBITO INTER

Una partita che si è messa subito in discesa per i nerazzurri e



L'esultanza di Lautaro Martinez dopo il gol in avvio ANSA

subito in salita per la Lazio. L'Inter è infatti partita fortissimo, sfruttando immediatamente uno dei principali dettami tattici di Chivu, ovverosia il pressing altissimo. Dopo poco

più di due minuti, infatti, un recupero in zona offensiva vicino all'area biancoceleste porta Bastoni a strappare palla a Isaksen e servire Lautaro, che calcia sotto l'incrocio portando

avanti i nerazzurri. La Lazio prova a reagire con Zaccagni, che calcia alto dal limite, poi crea qualche potenziale pericolo ma senza impensierire troppo Sommer.

BONNY LA CHIUDE

Nella ripresa il primo squillo è biancoceleste, con un destro di Guendouzi che Sommer blocca in tuffo. La risposta è con una incursione di Barella che serve Lautaro, ma la conclusione dell'argentino termina alta. I nerazzurri però alzano i giri del motore, il capitano interista lancia Dimarco, cross basso per il francese che sfila dietro Romagnoli e insacca a porta vuota. L'Inter sembra chiudere subito la gara con una stoccata di Zielinski dal limite che batte Provedel. Sembra soltanto, però, perché il 3-0 viene annullato al Var per un evidente tocco di mano di Dimarco a inizio azione. E per un pelo i biancocelesti non riaprono la gara, quando un colpo di testa di Gila sbatte sulla traversa, sul palo e poi finisce tra le braccia di Sommer, mentre Manganiello indica l'orologio per segnalare che il pallone non ha varcato la linea di porta dopo aver toccato terra. Poi serve il miglior Sommer per dire di no a Pellegrini, che su una invenzione di Zaccagni si invola in area e calcia da posizione defilata ma trova la risposta del portiere nerazzurro in uscita. Ma è stata l'ultima emozione, perché nel finale la difesa interista ha serrato le fila senza concedere altro ai biancocelesti. —

IL BIG MATCH

## Un Bologna straordinario Il Napoli cade al Dall'Ara

Assalto alla zona Champions del Bologna: i rossoblù fermano il Napoli capolista, si confermano squadra imbattuta al Dall'Ara e lanciano la candidatura per l'Europa che conta. Vince e si mostra squadra solida quella di Italiano, che accelera nella ripresa e vola con i gol di Dallinga e Lucumi. Sgonfia, sgonfissima, invece, la squadra di Conte, che non sfrutta l'occasione di ritrovare la vetta solitaria della classifica e vede i rossoblù salire a una sola lunghezza di distanza.

Il Bologna ha molto da festeggiare: oltre al risultato c'è stato l'esordio nel massimo campionato del 17enne Pessina, chiamato a difendere i pali della squadra di Italiano dopo appena 8' per sostituire Skorupski, costretto a uscire per un infortunio muscolare. Il Napoli lo misura con un debole tiro da fuori di Elmas al minuto 19. Il Bologna risponde con un colpo di testa di Lucumi alto, su corner, e con una conclusione da fuori di Rowe messa in angolo da Milinkovic. Succede poco fino all'intervallo e nella pausa tra i due tempi Italiano inserisce Cambiaghi per Rowe, nel tentativo di cambiare marcia: è la scelta del tecnico si dimostra subito azzeccata. Una mossa determinante,



La gioia di Orsolini e Lucumi

perché al quinto della ripresa Orsolini avvia la ripartenza, che passa da Dallinga e proprio da Cambiaghi, che salta Di Lorenzo e centra il cross basso su cui Dallinga d'esterno anticipa Rrahmani e beffa Milinkovic-Savic sul primo palo: i padroni di casa passano in vantaggio ed esultano i 33mila di un Dall'Ara esaurito. Si accende la partita, si accende il Bologna, ma non il Napoli (un solo tiro in porta per i partenopei). La squadra di Italiano attacca e fa male trovando spesso la superiorità numerica sulle fasce. E dalle fasce arriva anche il raddoppio, con Holm che a destra salta Elmas e crossa, in mezzo Lucumi svetta su Buongiorno ed è 2-0. Conte prova a reagire con i cambi, ma non succede nulla. —

IL COLPO

## Il tracollo dell'Atalanta Berardi trascina il Sassuolo

BERGAMO

Berardi la apre e la chiude, Pinamonti si procura il rigore per sbloccarla e poi raddoppia. Il Sassuolo, 4 punti nelle precedenti quattro partite, confeziona un brutto scherzo all'Atalanta, reduce dalla bella vittoria di Marsiglia ma che in campionato appare involuta e deconcentrata. La squadra di Juric all'uscita dal campo è stata fischiata e invitata dai tifosi della Curva Nord a «tirare fuori i c...i». Ma la seconda sconfitta di fila dopo quella di Udine e una classifica con 13 punti in

11 gare significano già crisi. Al 29' arriva l'episodio che sblocca una partita fin lì noiosa e nervosa. Il rilancio di Thorstvedt trova Hien sorpreso alle spalle da Pinamonti che Carnesecchi deve stendere per evitare il gol sicuro. Lo spiazzante mancino di Berardi dal dischetto non dà la sveglia ai bergamaschi. Al rientro dal tunnel, le cose peggiorano subito per l'Atalanta, con l'errore in uscita di Zappacosta che viene punito da Pinamonti. Quindi Thorstvedt lancia centralmente Berardi che buca la difesa di casa per la doppietta. —

FINISCE 2-0

## La Roma torna in testa Udinese ko all'Olimpico

ROMA

Vittoria, porta inviolata e primo ritrovato per concludere nel migliore dei modi l'ultimo tour de force. La Roma batte l'Udinese 2-0, grazie alle reti di Pellegrini su rigore e Celik nella ripresa, cancellando il ko di Milano e riprendendosi la vetta della Serie A. Episodio chiave a fine primo tempo. Kamara, su un cross dalla destra di Mancini, va per rinviare con il sinistro toccandola di mano. L'arbitro Collu, dopo revisione VAR, assegna il rigore che

Pellegrini trasforma spiazzando Okoye. La ripresa inizia senza cambi e con Buksa a testare i riflessi di Svlar, ma è la Roma a passare ancora con la combinazione Mancini-Celik che porta il turco a battere Okoye con il destro. A riapirla potrebbe essere proprio il protagonista più atteso, Zaniolo, su un erroraccio di Ndicka che gli regala il pallone davanti a Svlar. Ma spara sul portiere giallorosso. A far scorrere definitivamente i titoli di coda sul match ci pensa Svlar che vola sul colpo di testa di Solet. —

ZONA SALVEZZA

## Genoa e Fiorentina pari ma non trovano la scossa

GENOVA

Un pareggio che non soddisfa nessuno quello che è andato in scena al Ferraris tra Genoa e Fiorentina. La gara che ha segnato l'esordio di Daniele De Rossi sulla panchina rossoblù, anche se per una vecchia squalifica rimediata ai tempi della Roma (proprio contro il Genoa) era in tribuna, e di Paolo Vanoli su quella viola si chiude con quattro gol, due rigori, di cui uno parato e tanti interventi del Var. Primi

gol casalinghi per il Grifone con Ostigard, al quale ha risposto l'ex Gudmundsson su rigore, e Colombo, che aveva sbagliato un rigore ma poi ha replicato a Piccoli, bravo a ribaltare il risultato. Per i due tecnici è un primo piccolo passo per provare a curare squadre ancora convalescenti - prima della sosta la Fiorentina resta ultima e i liguri terz'ultimi - con la consapevolezza che la strada che deve portare verso la salvezza rimane ancora lunga. —

### SERIE A - 11ª GIORNATA

Scelti per voi



**Il Commissario Ricciardi**  
**RAI 1**, 21.30  
A Natale, mentre la città è in festa, il commissario indaga sull'omicidio del Capitano Garofalo e di sua moglie, accoltellati da due zampognari. Ricciardi ed Enrica intanto vivono felicemente il loro amore, tra esitazioni e benedizioni familiari.



**2ª giornata**  
**RAI 2**, 20.35  
La 2ª giornata delle Nitto ATP Finals mette in scena gli scontri tra i migliori otto tennisti del mondo impegnati in match intensi e spettacolari, dove colpi e strategie decideranno chi accederà alle semifinali.



**Lo stato delle cose**  
**RAI 3**, 21.20  
Appuntamento in diretta con le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



**Quarta Repubblica**  
**RETE 4**, 21.30  
Il talk show di politica ed economia condotto da **Nicola Porro** approfondisce gli eventi nazionali e propone dibattiti in studio con ospiti su temi caldi e controversi, tra attualità, politica e economia.



**Grande Fratello**  
**CANALE 5**, 21.20  
I concorrenti della Casa affrontano nuove sfide e nomination, tra alleanze, tensioni e colpi di scena. Segreti vengono svelati, rapporti si consolidano o si incrinano. Al timone **Simona Ventura**.

L'ARMONIA

Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine - FITA

KULTURNI CENTER

LOJZE BRATUŽ

VIALE XX SETTEMBRE 85, GORIZIA

GO ARMONIA

STAGIONE DI TEATRO AMATORIALE IN DIALETTO TRIESTINO 2025-2026

8 COMMEDIE IN ABBONAMENTO

DAL 16 NOVEMBRE

INFO E PRENOTAZIONI

presso la segreteria del Teatro 0481.531445

o [info@centerbratuz.org](mailto:info@centerbratuz.org)

PREVENDITA ONLINE

<https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/>

| RAI 1 | Rai 1                                     |
|-------|-------------------------------------------|
| 6.00  | UnoMattina News Attualità                 |
| 8.00  | TG1 Attualità                             |
| 8.35  | UnoMattina Attualità                      |
| 9.50  | Storie italiane Lifestyle                 |
| 11.55 | È sempre mezzogiorno Lifestyle            |
| 13.30 | Telegiornale Attualità                    |
| 14.05 | La volta buona Attualità                  |
| 16.00 | Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction |
| 16.55 | TG1 Attualità                             |
| 17.05 | La vita in diretta Attualità              |
| 18.40 | L'Eredità Spettacolo                      |
| 20.00 | Telegiornale Attualità                    |
| 20.30 | Cinque minuti Attualità                   |
| 20.35 | Affari Tuoi Spettacolo                    |
| 21.30 | Il Commissario Ricciardi (1ª Tv) Serie Tv |
| 23.30 | Storie di sera Attualità                  |
| 0.50  | Che tempo fa Attualità                    |
| 0.55  | L'Eredità Spettacolo                      |
| 2.15  | Una pallottola nel cuore Fiction          |

| RAI 2 | Rai 2                             |
|-------|-----------------------------------|
| 6.00  | La grande vallata Serie Tv        |
| 6.50  | Un ciclone in convento Serie Tv   |
| 8.30  | Tg 2 Attualità                    |
| 8.45  | Radio2 Social Club Spett.         |
| 10.00 | Tg2 Italia Europa Att.            |
| 10.55 | Tg2 Flash Attualità               |
| 11.00 | Tg Sport Attualità                |
| 11.10 | I Fatti Vostri Spettacolo         |
| 13.00 | Tg2 - Giorno Attualità            |
| 13.30 | Tg2 - Costume e Società Attualità |
| 13.50 | Tg2 - Medicina 33 Att.            |
| 14.00 | Ore 14 Attualità                  |
| 15.25 | BellaMà Spettacolo                |
| 17.00 | La Porta Magica Lif.              |
| 18.15 | Tg 2 Attualità                    |
| 18.35 | TG Sport Sera Attualità           |
| 19.00 | N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv     |
| 20.30 | Tg 220.30 Attualità               |
| 20.35 | 2ª giornata Tennis                |
| 22.40 | Il Processo al 90º Calcio         |
| 0.20  | Radio2 Social Club Spett.         |
| 1.35  | Naufragi Film Drammatico (20)     |

| RAI 3 | Rai 3                                        |
|-------|----------------------------------------------|
| 8.00  | Agorà Attualità                              |
| 9.45  | Re Start Attualità                           |
| 10.40 | Spaziolibero Attualità                       |
| 7.05  | La promessa Telenovela                       |
| 10.55 | Elixir Attualità                             |
| 12.00 | TG3 Attualità                                |
| 12.25 | TG3 - Fuori TG Attualità                     |
| 12.50 | Quante storie Attualità                      |
| 13.20 | Passato e Presente Doc.                      |
| 14.00 | TG Regione Attualità                         |
| 14.20 | TG3 Attualità                                |
| 14.50 | Leonardo Attualità                           |
| 15.25 | TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità |
| 15.45 | Caffè Italia Attualità                       |
| 16.25 | Geo Documentari                              |
| 19.00 | TG3 Attualità                                |
| 19.30 | TG Regione Attualità                         |
| 20.00 | Blob Attualità                               |
| 20.15 | Nuovi Eroi Attualità                         |
| 20.40 | Il Cavallo e la Torre Attualità              |
| 20.50 | Un posto al sole Soap                        |
| 21.20 | Lo stato delle cose Attualità                |
| 24.00 | Tg3 - Linea Notte Attualità                  |

| RETE 4 |                                           |
|--------|-------------------------------------------|
| 6.05   | Movie Trailer Spettacolo                  |
| 6.10   | 4 di Sera weekend Att.                    |
| 7.05   | La promessa Telenovela                    |
| 7.45   | Terra Amara Serie Tv                      |
| 8.45   | My Home My Destiny Serie Tv               |
| 10.45  | Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap             |
| 11.55  | Tg4 Telegiornale Att.                     |
| 12.25  | La signora in giallo Serie Tv             |
| 14.00  | Lo sportello di Forum Attualità           |
| 15.30  | Tg4 - Diario Del Giorno Attualità         |
| 15.35  | Diario Del Giorno Att.                    |
| 16.55  | Colombo: Ricatto mortale Film Poliz. (03) |
| 19.00  | Tg4 Telegiornale Att.                     |
| 19.30  | 10 Minuti Attualità                       |
| 19.50  | La promessa (1ª Tv) Telenovela            |
| 20.30  | 4 di Sera Attualità                       |
| 21.30  | Quarta Repubblica Att.                    |
| 1.00   | L'immensità (1ª Tv) Film Drammatico (22)  |

| CANALE 5 |                                          |
|----------|------------------------------------------|
| 6.00     | Prima pagina Tg5 Att.                    |
| 7.55     | Traffico Attualità                       |
| 8.00     | Tg5 - Mattina Attualità                  |
| 8.40     | Mattino Cinque Attualità                 |
| 10.50    | Tg5 Ore 10 Attualità                     |
| 11.00    | Forum Attualità                          |
| 13.00    | Tg5 Attualità                            |
| 13.40    | Grande Fratello - Pillole Spettacolo     |
| 13.55    | Beautiful (1ª Tv) Soap                   |
| 14.20    | Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela       |
| 14.45    | Uomini e donne Spett.                    |
| 16.05    | La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela |
| 16.25    | Amici di Maria Spett.                    |
| 16.55    | Dentro la notizia Att.                   |
| 18.30    | Grande Fratello - Pillole Spettacolo     |
| 18.45    | Avanti un altro! Spett.                  |
| 19.55    | Tg5 Prima Pagina Att.                    |
| 20.00    | Tg5 Attualità                            |
| 20.40    | La ruota della fortuna Spettacolo        |
| 21.20    | Grande Fratello Spett.                   |
| 1.00     | Tg5 Notte Attualità                      |

| ITALIA 1 |                                                   |
|----------|---------------------------------------------------|
| 6.35     | Magnum P.I. Serie Tv                              |
| 8.30     | Chicago Fire Serie Tv                             |
| 11.25    | Fbi: Most Wanted Serie Tv                         |
| 12.25    | Studio Aperto Attualità                           |
| 13.00    | Grande Fratello Spett.                            |
| 13.15    | Sport Mediaset Attualità                          |
| 13.55    | Sport Mediaset Extra Attualità                    |
| 14.05    | The Simpson Cartoni                               |
| 15.25    | N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv                     |
| 17.20    | The mentalist Serie Tv                            |
| 18.10    | Grande Fratello Spett.                            |
| 18.20    | Studio Aperto Attualità                           |
| 18.25    | Meteo.it Attualità                                |
| 18.30    | Studio Aperto Attualità                           |
| 18.55    | Grande Fratello Spettacolo                        |
| 19.10    | Studio Aperto Mag Attualità                       |
| 19.30    | C.S.I. Miami Serie Tv                             |
| 20.35    | N.C.I.S. Serie Tv                                 |
| 21.25    | Fast & Furious 6 Film Azione (13)                 |
| 0.05     | Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv |

| LA 7  |                                                            |
|-------|------------------------------------------------------------|
| 6.00  | Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità                     |
| 6.40  | Anticamera con vista Attualità                             |
| 6.50  | Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità                     |
| 7.00  | Omnibus news Attualità                                     |
| 7.40  | Tg La7 Attualità                                           |
| 7.55  | Omnibus - Dibattito Attualità                              |
| 9.40  | Coffee Break Attualità                                     |
| 11.00 | L'Aria che Tira Attualità                                  |
| 13.30 | Tg La7 Attualità                                           |
| 14.15 | Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità                |
| 16.40 | Taga Focus Attualità                                       |
| 17.30 | La Torre di Babele Att.                                    |
| 18.30 | Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari |
| 20.00 | Tg La7 Attualità                                           |
| 20.35 | Otto e mezzo Attualità                                     |
| 21.15 | La Torre di Babele Attualità                               |
| 23.00 | Barbero risponde Attualità                                 |

| TV8   |                                            |
|-------|--------------------------------------------|
| 15.30 | Un libro sotto l'albero Film Commedia (24) |
| 17.15 | Consegna per Natale Film Commedia (20)     |
| 19.00 | 4 ristoranti Lifestyle                     |
| 20.15 | Foodish Lifestyle                          |
| 21.30 | Giallappashow (1ª Tv) Spettacolo           |
| 24.00 | Giallappashow Spettacolo                   |
| 2.30  | Sex Movie in 4D Film Commedia (08)         |

| NOVE  | NOVE                                          |
|-------|-----------------------------------------------|
| 16.45 | Sangue del tuo sangue Documentari             |
| 17.50 | Little Big Italy Lifestyle                    |
| 19.20 | Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo  |
| 20.30 | The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo |
| 21.30 | Little Big Italy Lifestyle                    |
| 1.40  | Nudi e crudi Spettacolo                       |

| 20    | 20                                  |
|-------|-------------------------------------|
| 14.40 | La Brea Serie Tv                    |
| 15.35 | Lethal Weapon Serie Tv              |
| 17.35 | The Flash Serie Tv                  |
| 19.20 | Chicago Fire Serie Tv               |
| 20.10 | The Big Bang Theory Serie Tv        |
| 21.10 | The Accountant Film Drammatico (16) |
| 23.45 | Shooter Film Azione (07)            |
| 2.25  | Supergirl Serie Tv                  |
| 3.45  | Show Reel Attualità                 |
| 4.35  | Arrow Serie Tv                      |

| RAI 4 | Rai 4                                             |
|-------|---------------------------------------------------|
| 14.20 | The Survivalist Film Azione (21)                  |
| 15.55 | Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv                |
| 17.40 | Delitti in Paradiso Serie Tv                      |
| 19.45 | Bones Serie Tv                                    |
| 21.20 | Sotto assedio - White House Down Film Azione (13) |
| 23.30 | Shorta Film Drammatico (20)                       |
| 1.20  | Anica Appuntamento Al Cinema Attualità            |

| IRIS  | IRIS                                           |
|-------|------------------------------------------------|
| 12.35 | Buffalo Bill e gli indiani Film Western (76)   |
| 14.50 | Lo sperone nudo Film Western (53)              |
| 16.50 | Sergente Rex Film Azione (17)                  |
| 19.20 | Kojak Serie Tv                                 |
| 20.20 | Walker Texas Ranger Serie Tv                   |
| 21.25 | La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra (16) |
| 0.10  | Sobibor - La grande fuga Film Drammatico (18)  |

| RAI 5 | Rai 5                                                     |
|-------|-----------------------------------------------------------|
| 17.20 | 1919-1922 Cento anni dopo Documentari                     |
| 18.10 | Storie della TV Spettacolo                                |
| 19.05 | Il giorno e la storia Doc.                                |
| 19.30 | La scienza segreta dei liquami Documentari                |
| 20.30 | Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari            |
| 21.20 | Nowhere Special - Una storia d'amore Film Drammatico (20) |
| 22.55 | Settembre Film Drammatico (87)                            |

| RAI MOVIE | Rai                                          |
|-----------|----------------------------------------------|
| 10.35     | Margin Call Film Drammatico (11)             |
| 12.25     | Yankee (L'Americano) Film Western (66)       |
| 14.10     | Prima vittoria Film Guerra (65)              |
| 17.15     | El Cisco Film Western (66)                   |
| 18.55     | Il principe del deserto Film Drammatico (11) |
| 21.10     | Old Henry Film Azione (21)                   |
| 22.50     | Il Grinta Film Western (69)                  |
| 1.10      | Desiderio Film Drammatico (84)               |

| RAI PREMIUM | Rai                                                       |
|-------------|-----------------------------------------------------------|
| 14.40       | Tutti pazzi per amore Fiction                             |
| 15.45       | Anica Appuntamento Al Cinema Attualità                    |
| 15.50       | Homicide Hills - Fresh Force Serie Tv                     |
| 17.35       | Provaci ancora Prof! Fiction                              |
| 19.15       | Don Matteo Fiction                                        |
| 21.20       | Quel Natale che ci ha fatto incontrare Film Commedia (19) |
| 22.55       | La sposa di neve Film Commedia (13)                       |

| CIELO | cielo                                                     |
|-------|-----------------------------------------------------------|
| 16.30 | Cucine da incubo Lifestyle                                |
| 17.45 | Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle                      |
| 17.50 | Celebrity Chef Lifestyle                                  |
| 18.55 | Cucine da incubo Lifestyle                                |
| 20.10 | Affari di famiglia Spettacolo                             |
| 21.20 | Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Thriller (21) |
| 23.25 | Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità                    |

| TWENTYSEVEN |                                               |
|-------------|-----------------------------------------------|
| 14.35       | La signora del West Serie Tv                  |
| 16.30       | La casa nella prateria Serie Tv               |
| 19.30       | Colombo Serie Tv                              |
| 21.15       | A casa con i suoi Film Commedia (06)          |
| 23.05       | Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione (98) |
| 1.00        | Miami Vice Serie Tv                           |
| 1.45        | Camera Café Serie Tv                          |
| 2.25        | Casa Dolce Casa Serie Tv                      |
| 3.30        | Milagros Serie Tv                             |

| TV2000 | TV2000                                  |
|--------|-----------------------------------------|
| 16.00  | Anche i ricchi piangono Telenovela      |
| 17.30  | Chiesa viva Attualità                   |
| 18.00  | Rosario da Lourdes Attualità            |
| 18.30  | TG 2000 Attualità                       |
| 19.00  | Santa Messa Attualità                   |
| 19.30  | In Cammino Attualità                    |
| 20.00  | Santo Rosario Attualità                 |
| 20.45  | TG 2000 Attualità                       |
| 21.10  | Canonico Serie Tv                       |
| 23.00  | Indagine ai confini del sacro Attualità |

| LA7CINEMA |                                            |
|-----------|--------------------------------------------|
| 17.30     | Tg La7 Attualità                           |
| 17.35     | L'amore secondo Dan Film Commedia (07)     |
| 19.25     | Desperate Housewives Serie Tv              |
| 21.15     | Il castello Film Drammatico (01)           |
| 23.50     | Mio cugino Vincenzo Film Commedia (92)     |
| 2.05      | Oggi sposi... niente sesso Film Comm. (03) |
| 3.55      | The Hollywood Collection Documentari       |

| LA 5  |                                               |
|-------|-----------------------------------------------|
| 15.20 | Una mamma per amica Serie Tv                  |
| 17.20 | Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela |
| 19.20 | Amici di Maria Spettacolo                     |
| 19.50 | Uomini e donne Spettacolo                     |
| 21.15 | Annem Film Drammatico (19)                    |
| 23.35 | Uomini e donne Spettacolo                     |

| REAL TIME | Real Time                                                    |
|-----------|--------------------------------------------------------------|
| 13.40     | Casa a prima vista Spettacolo                                |
| 15.50     | Abito da sposa cercasi Documentari                           |
| 17.50     | Primo appuntamento Spettacolo                                |
| 19.25     | Casa a prima vista Spettacolo                                |
| 21.30     | Queen Bees - Emozioni senza età Film Comm. (21)              |
| 0.25      | La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari |

| GIALLO | Giallo                               |
|--------|--------------------------------------|
| 11.20  | L'ispettore Barnaby Serie Tv         |
| 13.15  | Tatort Vienna Serie Tv               |
| 15.10  | Quattro donne e un funerale Serie Tv |
| 17.10  | Le indagini di Roy Grace Fiction     |
| 19.10  | L'ispettore Barnaby Serie Tv         |
| 21.10  | Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv |
| 23.25  | Due detective nell'arte Serie Tv     |

| TOP CRIME | TOP CRIME                                         |
|-----------|---------------------------------------------------|
| 14.25     | The mentalist Serie Tv                            |
| 15.15     | Movie Trailer Spettacolo                          |
| 15.20     | Detective Monk Serie Tv                           |
| 17.15     | The Closer Serie Tv                               |
| 19.20     | The mentalist Serie Tv                            |
| 21.15     | C.S.I. Miami Serie Tv                             |
| 22.05     | C.S.I. Miami Serie Tv                             |
| 23.00     | Law & Order: Organized Crime Serie Tv             |
| 1.00      | Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv |
| 2.25      | Movie Trailer Spettacolo                          |

| DMAX  | DMAX                                                      |
|-------|-----------------------------------------------------------|
| 14.00 | Affari al buio - Texas Spettacolo                         |
| 15.50 | Affari a tutti i costi Spettacolo                         |
| 16.45 | I pionieri dell'oro Documentari                           |
| 19.30 | Airport Security: Europa Documentari                      |
| 21.25 | Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch (1ª Tv) Serie Tv |
| 23.15 | WWF Raw (1ª Tv) Wrestling                                 |

**RADIO RAI PER IL FVG**  
**7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Pillole di salute: La prevenzione dei rischi legati all'amianto. I benefici del gioco e del golciare. La terapia Cranio-sacrale biodinamica; **11.55** Ma come parli?: Gli spazi privati e intimi dei nostri adolescenti; **12.30** Gr FVG; **13.29** Continuiamo a fare rumore: Emma Graziani; **14.00** Mi chiamano Mimì: Al gran ballo dell'impresario; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **15.45** Gr; **16.00** Sconfinati: Osimo, 10 novembre 1975 - 10 novembre 2025; **Radio TRST A**; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: Cominciamo bene; **9.00** Il lunedì sportivo: conduce Rok Maver; **10.00** Notiziario; **10.10** Magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Danes v Narodnem domu; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mira Mihelic: URE MQJH DNI - 30.pt; **18.00** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

| RADIO   |                                    |
|---------|------------------------------------|
| RADIO 1 | DEEJAY                             |
| 17.40   | Cantiere Italia                    |
| 18.05   | Il rosso e il nero                 |
| 19.30   | Zapping                            |
| 21.05   | Zona Cesarini                      |
| 23.05   | On air podcast                     |
| RADIO 2 | CAPITAL                            |
| 17.30   | Radio2 Matti da legare             |
| 19.45   | Radio2 Caterpillar                 |
| 21.00   | Chiamami Radio2                    |
| 22.00   | Radio2 alle Dieci della Sera       |
| RADIO 3 | M20                                |
| 18.00   | Sei gradi. Una musica dopo l'altra |
| 19.00   | Hollywood Party                    |
| 19.55   | Radio3 Suite - Panorama            |
| 20.30   | Ravenna Jazz 2025                  |
| 15.00   | Summer Camp                        |
| 17.00   | Pinocchio                          |
| 19.00   | Chiacchiericcio                    |
| 20.00   | Gazzology                          |
| 21.00   | Say Waaad?                         |
| 10.00   | Il Mezzogiornale                   |
| 12.00   | Fattore C                          |
| 14.00   | Capital Records                    |
| 18.00   | Tg Zero                            |
| 20.00   | Vibe                               |
| 9.00    | Davide Rizzi                       |
| 12.00   | Marlen                             |
| 14.00   | Ilario                             |
| 17.00   | Albertino Everyday                 |
| 19.00   | Andrea Mattei                      |
| 21.00   | Vittoria Hyde                      |

| SKY-PREMIUM |                                                           |
|-------------|-----------------------------------------------------------|
| SKY CINEMA  |                                                           |
| 17.00       | Un eroe Film Sky Cinema Due                               |
| 17.15       | Lei mi parla ancora Film Sky Cinema Romance               |
| 17.15       | Night Hunter Film Sky Cinema Suspense                     |
| 17.20       | Il campione Film Sky Cinema Comedy                        |
| 17.20       | John Q Film Sky Cinema Uno                                |
| 17.40       | Gangster Squad Film Sky Cinema Collection                 |
| 17.40       | Caterina va in città Film Sky Cinema Family               |
| 18.55       | Downton Abbey Film Sky Cinema Romance                     |
| 19.00       | Anniamento Film Sky Cinema Suspense                       |
| 19.10       | La zona d'interesse Film Sky Cinema Drama                 |
| 19.10       | Conclave Film Sky Cinema Due                              |
| 19.15       | Upgrade Film Sky Cinema Action                            |
| 19.15       | Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Comedy       |
| 19.20       | Che cosa aspettarsi quando si aspetta Film Sky Cinema Uno |
| 19.30       | Rex - Un Cucciolo a Palazzo Film Sky Cinema Family        |
| 19.40       | Lansky Film Sky Cinema Collection                         |
| 21.00       | Midway Film Sky Action                                    |
| 21.00       | Cetto c'è senzadubbiamente Film Sky Cinema Comedy         |
| 21.00       | La treccia Film Sky Cinema Drama                          |
| 21.00       | Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Sky Family           |
| 21.00       | Grease Film Sky Romance                                   |

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00

Infocanale

14.00

Tv Transfrontaliera

14.20

Curiosità Istriane

14.25

Dante E La Poesia

15.10

Ecofuturo

15.45

Slovenia Magazine

16.10

Il Settimanale

16.45

Le Parole Più Belle

17.10

Istria E...Dintorni

18.00

Progr. In Lingua Slovena

18.35

Vreme

18.40

Primorska Kronika

19.00

Tuttoggi

19.25

Zona Sport

19.55

Ultime Notizie

20.30

Mediterraneo

21.00

Tuttoggi

21.15

Meridiani

22.15

Oramusica

22.30

Progr. In Lingua Slovena

22.55

Ljudje In Zemlja S Slovenskim Znakovnim Jezikom

TELEQUATTRO

6.00

Trieste In Diretta

7.00

Sveglia Trieste

10.00

Ginnastica Dolce

10.20

Zumba

11.50

Pilates

12.10

Casa Pappagallo

12.25

30 Minuti Spi

13.00

Anticipazioni Del Tg Trieste

13.20

Tg Trieste

13.50

Film: Il Giovane Toscanini

17.15

Casa Pappagallo

17.25

Tg Trieste

17.55

Trieste In Diretta

19.00

Tg Regionale

19.30

Tg Trieste

20.05

Studio Telequattro - Edil Talk

20.30

Tg Trieste

21.10

Caffe' Dello Sport

23.00

Tg Trieste

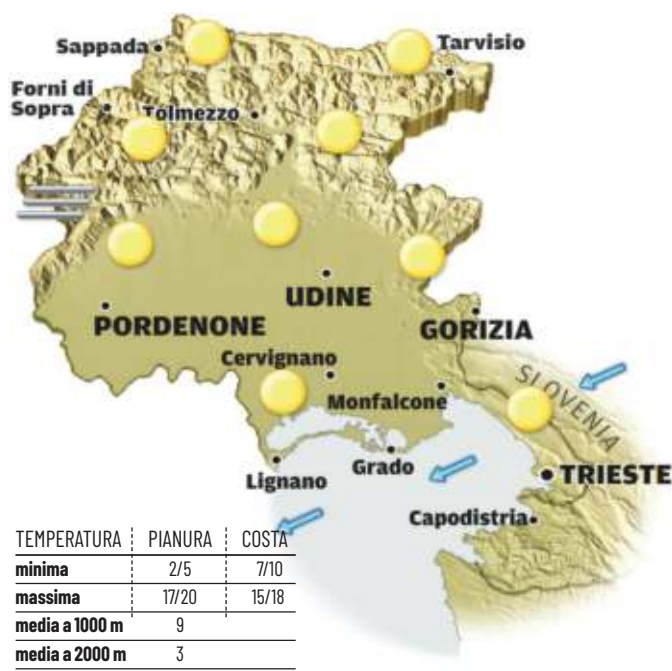
23.30

Tg Regionale

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno. Sulla costa soffierà Bora moderata, poi in calo nel pomeriggio.

| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 2/5     | 7/10  |
| massima        | 17/20   | 15/18 |
| media a 1000 m | 9       |       |
| media a 2000 m | 3       |       |

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura in quota al mattino.

**Tendenza.** Cielo in prevalenza sereno con aumento della nuvolosità dal pomeriggio-sera sulla costa e sulle Prealpi. Di notte possibili locali nebbie sulla bassa pianura e sulla costa occidentale. Zero termico a 3300 metri circa.

| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 1/4     | 7/10  |
| massima        | 14/17   | 14/17 |
| media a 1000 m | 8       |       |
| media a 2000 m | 5       |       |

| TEMPERATURE IN REGIONE |     |     |         |
|------------------------|-----|-----|---------|
| CITTA'                 | MIN | MAX | VENTO   |
| Trieste                | 7   | 16  | 31 Km/h |
| Monfalcone             | 4   | 16  | 12 Km/h |
| Gorizia                | 6   | 16  | 20 Km/h |
| Udine                  | 4   | 16  | 12 Km/h |
| Grado                  | 5   | 16  | 12 Km/h |
| Cervignano             | 4   | 16  | 14 Km/h |
| Pordenone              | 4   | 15  | 9 Km/h  |
| Tarvisio               | 1   | 10  | 7 Km/h  |
| Lignano                | 5   | 15  | 14 Km/h |
| Gemona                 | 5   | 16  | 15 Km/h |
| Tolmezzo               | 3   | 15  | 12 Km/h |
| Forni di Sopra         | 1   | 11  | 10 Km/h |

IL MARE OGGI

| CITTA'     | STATO      | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|------------|------------|--------------|-------|
| Trieste    | poco mosso | 0,6 m        | 16    |
| Grado      | poco mosso | 0,5 m        | 17    |
| Lignano    | poco mosso | 0,2 m        | 17    |
| Monfalcone | poco mosso | 0,4 m        | 17    |

EUROPA

| CITTA'    | MIN | MAX | CITTA'     | MIN | MAX | CITTA'   | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|----------|-----|-----|
| Amsterdam | 7   | 10  | Copenaghen | 7   | 8   | Mosca    | 3   | 4   |
| Atene     | 15  | 19  | Ginevra    | 3   | 8   | Parigi   | 6   | 11  |
| Belgrado  | 8   | 9   | Lisbona    | 14  | 18  | Praga    | 5   | 9   |
| Berlino   | 6   | 9   | Londra     | 8   | 13  | Varsavia | 6   | 8   |
| Bruxelles | 6   | 10  | Lubiana    | 0   | 11  | Vienna   | 5   | 11  |
| Budapest  | 15  | 19  | Madrid     | 3   | 14  | Zagabria | 3   | 11  |

| ITALIA    |     |     |
|-----------|-----|-----|
| CITTA'    | MIN | MAX |
| Aosta     | 5   | 12  |
| Bari      | 13  | 17  |
| Bologna   | 6   | 14  |
| Bolzano   | 2   | 12  |
| Cagliari  | 11  | 19  |
| Firenze   | 5   | 14  |
| Genova    | 9   | 15  |
| L'Aquila  | 5   | 14  |
| Milano    | 4   | 13  |
| Napoli    | 11  | 18  |
| Palermo   | 13  | 19  |
| Reggio C. | 15  | 17  |
| Roma      | 9   | 17  |
| Torino    | 3   | 13  |
| Venezia   | 6   | 14  |

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Tempo stabile e soleggiato con cielo sereno o poco nuvoloso, temperature stazionarie.  
**Centro:** Cielo poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, venti deboli da nord e temperature stabili.  
**Sud:** Cielo molto nuvoloso con piogge deboli e sparse sul basso Tirreno e, al mattino, sulla Puglia.  
**DOMANI**  
**Nord:** Cielo molto nuvoloso, a tratti coperto e localmente nebbioso, con pioviggine irregolare sulla Liguria.  
**Centro:** Cielo molto nuvoloso o coperto, specie sulla Toscana settentrionale, dove non si escludono deboli pioviggini.  
**Sud:** Cielo irregolarmente nuvoloso ma senza piogge rilevanti. Venti deboli da nord.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Il tuo slancio è immediato: un'idea o un progetto ti chiama all'azione. Non aspettare la perfezione: lanciati ora, le opportunità si moltiplicano se segui il ritmo del tuo entusiasmo.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Oggi la tua forza si fa notare senza sforzo. Progetti, iniziative e persone ti rispondono con entusiasmo. È il momento di prendere l'iniziativa: chi osa con cuore e chiarezza ottiene il massimo.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Le tue idee corrono più veloci della realtà. Segui ciò che ti entusiasma, anche se sembra improvviso: il movimento ti porta sorprese e nuove prospettive.

**TORO**  
21/4 - 20/5

La tua stabilità ti permette di affrontare cambiamenti senza stress. Oggi puoi consolidare qualcosa di importante mentre provi nuove strade.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Il tuo ordine interiore accelera le cose. Anche compiti ordinari si trasformano in progressi rapidi. Oggi puoi risolvere problemi e anticipare eventi con precisione e intuizione.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

La calma e la riflessione lasciano spazio all'azione efficace. Puoi muoverti con precisione e ottenere risultati concreti. Oggi la pazienza si combina con il dinamismo per creare vantaggi solidi.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Le connessioni e le conversazioni aprono porte inattese. Nuove idee emergono rapidamente: ascolta, scambia e cogli ciò che ti ispira.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Il tuo senso di armonia ti aiuta a mediare e far avanzare situazioni complesse. Incontri e conversazioni hanno più peso: oggi puoi creare risultati concreti senza perdere leggerezza.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

La creatività oggi non aspetta: idee e intuizioni ti spingono ad agire. Sperimenta senza paura e lasciati guidare dall'originalità: possono nascere soluzioni sorprendenti.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Il tuo intuito guida le decisioni senza clamore. Puoi sorprendere gli altri con soluzioni eleganti e precise, trasformando situazioni complicate in vantaggi concreti.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Le intuizioni sono fulminee. Azioni mirate e decisioni rapide ti mettono in vantaggio. Oggi tutto ciò che osservi può trasformarsi in un'opportunità se sai muoverti con determinazione.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Sogno e intuizione ti danno una marcia in più. Puoi cogliere segnali e opportunità che altri ignorano. Lascia fluire l'ispirazione e trasformala in azione concreta.

| LE FARMACIE                                                                                       |                 |                                                                                                            |                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| <b>TRIESTE</b>                                                                                    |                 |                                                                                                            |                 |
| <b>NORMALE ORARIO DI APERTURA:</b><br>8.30-13 E 16-19.30<br><b>APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:</b> |                 |                                                                                                            |                 |
| VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,<br>(ANGOLO VIA STUPARICH)                                                | TEL. 040764943  | CAMPO SAN GIACOMO, 1<br>VIA ALFREDO ORIANI, 2                                                              | TEL. 040639749  |
| VIA CAPO DI PZZA MONSIGNOR SANTIN, 2                                                              | TEL. 040365840  | PZA GOLDONI, 8                                                                                             | TEL. 040764441  |
| VIA D'ALVIANO, 23                                                                                 | TEL. 0403409851 | VIA STOCK LIONELLO, 9,<br>(ROIANO)                                                                         | TEL. 040414304  |
| VIA DI CAVANA, 11                                                                                 | TEL. 040302303  | FRAZIONE FERNETTI, 14 - MONRUPINO                                                                          | TEL. 040212733  |
| VIA BELPOGGIO, 4,<br>(ANG. V. LAZ. VECCHIO)                                                       | TEL. 040306283  | VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA                                                                     | TEL. 040232253  |
| PZA OSPEDALE, 8                                                                                   | TEL. 040767391  | VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA                                                                                  | TEL. 040271124  |
| PZA DELLA BORSA, 12                                                                               | TEL. 040812308  | VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA                                                                      | TEL. 0402462462 |
| VIA DANTE ALIGHIERI, 7                                                                            | TEL. 040630213  | LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA                                            | TEL. 040228124  |
| PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5                                                                         | TEL. 040368647  | FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO                                                                          | TEL. 040225596  |
| VIA GIULIA, 1                                                                                     | TEL. 040635368  | <b>APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:</b>                                                                |                 |
| VIA GIULIA, 14                                                                                    | TEL. 040572015  | VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,<br>(ANGOLO VIA STUPARICH)                                                         | TEL. 040764943  |
| PLE VALMAURA, 11                                                                                  | TEL. 040812308  | PZA VIRGILIO GIOTTI, 1                                                                                     | TEL. 040635264  |
| VIA DI TOR SAN PIETRO, 2                                                                          | TEL. 040421040  | VIA ALFREDO ORIANI, 2                                                                                      | TEL. 040764441  |
| VIA DELLA GINNASTICA, 6                                                                           | TEL. 040772148  | <b>APERTE FINO ALLE 21.00:</b>                                                                             |                 |
| PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)                                                                      | TEL. 040211001  | VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,<br>(ANGOLO VIA STUPARICH)                                                         | TEL. 040764943  |
| VIA DELL' OROLOGIO, 6                                                                             | TEL. 040300605  | <b>IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:</b>                                                        |                 |
| VIA SEVERO FABIO, 122                                                                             | TEL. 040571088  | PLE GIOBERTI VINCENZO, 8/F                                                                                 | TEL. 04054393   |
| VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)                                                                        | TEL. 040214441  | (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA) |                 |
| VLE XX SETTEMBRE, 6                                                                               | TEL. 040371377  |                                                                                                            |                 |
| PZA SAN GIOVANNI, 5                                                                               | TEL. 040631304  |                                                                                                            |                 |
| LGO PIAVE, 2                                                                                      | TEL. 040361655  |                                                                                                            |                 |
| PZA VIRGILIO GIOTTI, 1                                                                            | TEL. 040635264  |                                                                                                            |                 |

|                              |                 |
|------------------------------|-----------------|
| <b>GORIZIA E PROVINCIA</b>   |                 |
| <b>TURNO 24 ORE SU 24</b>    |                 |
| <b>GORIZIA</b>               |                 |
| SANT'ANNA - COMUNALE 2       |                 |
| VIA GARZAROLLI, 154          | TEL. 0481522032 |
| <b>CORMONS</b>               |                 |
| STACUL AL REDENTORE          |                 |
| VIA FRANCESCO DI MANZANO, 6  | TEL. 048160140  |
| <b>MONFALCONE</b>            |                 |
| STORICA                      |                 |
| VIA COSULICH, 123            | TEL. 0481711315 |
| <b>SAN CANZIAN D'ISONZO</b>  |                 |
| ISONTINA                     |                 |
| VIA CESARE BATTISTI, 14      | TEL. 0481753509 |
| <b>BASSA FRIULANA</b>        |                 |
| <b>CERVIGNANO DEL FRIULI</b> |                 |
| LOVISONI                     |                 |
| PZA UNITÀ D'ITALIA, 27       | TEL. 043132163  |

# AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

## CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

# RIELLO VIESMANN

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

**Direttore responsabile:**  
Luca Ubaldeschi

**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

**Ufficio centrale:**  
Alessio Radossi, Paola Bolis.

**Cronaca di Trieste:** Pietro Comelli;  
**Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Maddalena Rebecca.

**Redazione**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

**Pubblicità**  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046

**Stampa**  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 9 novembre 2025**  
è stata di 11.856 copie.  
Certificato ADS n. 9167  
del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS  
2499-1619  
Codice ISSN online GO  
2499-1627

PEFC 18-32-111

**Abbonamenti**  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.  
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

**Il titolare del trattamento dei dati personali** utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali** di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: [dpo@grupponem.it](mailto:dpo@grupponem.it)  
**Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste** n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia,  
Sestiere Santa Croce, 563  
**Presidente**  
Enrico Marchi  
**Amministratore Delegato**  
Giuseppe Cerbone  
**Direttore Editoriale**  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767

**ONORANZE FUNEBRI**



**REPERIBILITÀ**



**Tel. 040.660755**

**TRIESTE CENTRO**

**Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D**

**FRONTE CIMITERO**

**Via dell'Istria, 139**

**OPICINA**

**Via di Prosecco, 18**